IL PICCOLO

Giornale di Trieste

http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...IONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri...ondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 116
VENERDÌ 19 MAGGIO 2006
€ 0,90

Il primo discorso del nuovo premier al Senato, oggi la fiducia. Il ritiro dei soldati: «Si procederà con i tempi necessari»

Prodi: scossa all'economia, via dall'Iraq

«Da rifare conflitto d'interessi, legge elettorale e quota immigrati». La Cdl protesta

Fvg al governo, Rosato al Polo: lavoriamo insieme. Budin: cresce l'integrazione

ROMA Una scossa all'economia, il rientro dall'Iraq dei militari italiani nei tempi tecnici necessari, legge elettorale, quella sul conflitto d'interessi e la Biagi da rifare, revisione della quota immigrati, impegni per la famiglia e i giovani: sono alcuni degli obiettivi primari del governo indicati da Romano Prodi nel suo discorso programmatico letto al Senato e molto contestato dalla Cdl. Oggi il voto di fiducia.

Riguardo al ruolo che il Fvg giocherà nel governo, Rosato rivolge al Polo un invito a lavorare assieme, mentre Budin sottolinea come ci si stia adoperando fattivamente per far crescere l'integrazione delle minoranze nel contesto nazionale.

● Alle pagine 2, 3 e 5

COLPO D'ALA PER RIPARTIRE

di **Gianfranco Pasquino**

Il programma di Romano Prodi per l'attività del suo governo oscilla, con non poche difficoltà, fra la revisione di leggi (mal)fatte dal precedente governo e la proposta di interventi innovativi, in special modo per il rilancio dell'economia. In parte, è un esercizio da equilibrista soprattutto perché al Senato il centrosinistra ha una maggioranza molto risicata e l'opposizione cercherà di ottenere un successo che avrebbe qualcosa di clamoroso. Per quel che riguarda le leggi da rivedere, non può esserci alcun dubbio che sono proprio alcune delle leggi sulle quali il governo Berlusconi aveva puntato maggiormente e in maniera assolutamente controversa (a proposito del «muro contro muro» che i sostenitori del centrodestra scoprono adesso dopo averlo praticato con durezza per 5 anni).

● Segue a pagina 2

RITORNO ALL'EUROPA

di **Roberto Bertinetti**

Serviranno determinazione, lucidità di analisi e molta pazienza al nuovo esecutivo per restituire all'Italia un ruolo internazionale dopo gli insuccessi diplomatici degli ultimi anni. Romano Prodi ha detto con chiarezza nel suo intervento di ieri a Palazzo Madama che il suo programma prevede un cambiamento di rotta della politica estera italiana, confermando l'impegno assunto dall'Unione di un ritiro dall' Iraq «entro i tempi tecnici necessari». E ribadendo la centralità del rapporto con l'Europa. La strategia di Prodi è di segno molto diverso rispetto a imposta da Berlusconi dopo il 2001, basata sui rapporti personali del leader (enfatizzati e ostentati nel caso di Bush e di Putin), sulla fedeltà alle scelte della Casa Bianca a guida repubblicana e su un profondo euroscetticismo.

● Segue a pagina 5

SOSPESI NOVE ARBITRI, SEDE JUVE PERQUISITA

CALCIO DA ESPUGNARE

di **Mino Fuccillo**

Senato della Repubblica, discorso programmatico del capo del nuovo governo, Prodi dice: «Dobbiamo far sì che l'Italia torni a vincere». Voce dall'aula: «Chiama Moggi». Nessuno ride ma molti, in ogni fila di banchi senatoriali, sorridono. Ecco, forse in economia ce la faremo a restare in serie A. Forse. Ma quel diffuso, amaro e in fondo complice sorriso è la prova dell'assuefazione all'Italia paese di usi e costumi di serie B.

● Segue con altri servizi alle pagine 6 e 7

Trieste mai così forte

di **Paola Bolis**

TRIESTE Nella scorsa legislatura i parlamentari triestini di nascita erano sette. Ora sono sei, includendo Gianni Cuperlo in procinto di subentrare a Milos Budin, che diviene però sottosegretario con Ettore Rosato. Ma non si tratta di numeri: a essere cambiato è il peso specifico che Trieste esibisce a Roma. Perché Willer Bordon si avvia a dedicarsi da leader al futuro Partito democratico. Perché Gianni Cuperlo è stretto collaboratore di Massimo D'Alema. Perché il ministro Padoa-Schioppa con Trieste ha legami saldi. E soprattutto perché da Trieste arrivano due sottosegretari. Lo scenario, dicono tutti, è favorevole. Il nodo - annotano in molti - è sfruttarlo al meglio.

● Segue a pagina 5

La droga per la Trieste bene: intervista al maestro di thai boxe

Gotti: la coca a quella festa non la portai io

Alessandro Gotti

TRIESTE «L'unico sbaglio che ho fatto è stato quello di portarmi dietro gente sbagliata per il mio compleanno. Non posso fare i nomi di chi c'era quella sera. Ma anche persone che non hanno nulla a che vedere con la coca». Maestro di boxe thailandese, arrestato due volte dalla Guardia di finanza per traffico di sostanze stupefacenti e libero in attesa di processo. Parla – in un'intervista – Alessandro Gotti, 47 anni, il personaggio chiave dell'indagine sul traffico di cocaina per la Trieste bene. È finito nei guai dopo le rivelazioni del dottor Sarcletti. «Lui ha detto che la coca l'avevo portata io, ma non è vero. Non so se qualcuno poi andava nel bagno a farsi in quel ristorante sul Carso».

● **Corrado Barbacini** *a pagina 26*

La partita con l'Ue per la denominazione del vino non è ancora conclusa

Illy chiede sostegno al premier: «Aiutaci a difendere il Tocai»

UDINE Aveva detto, lo stesso giorno in cui lanciava «Blanc Furlan», che la battaglia per la difesa della denominazione «Tocai friulano» non era persa: «Aspettiamo che si esprima la Corte di giustizia europea». E dunque, visto che c'è ancora tempo per combattere, Riccardo Illy scende in campo e scrive a Romano Prodi: il governo del Professore difenda in sede europea lo storico nome del vino più noto della regione. La lettera è scritta, pronta per Prodi. Contiene l'appello a intervenire per l'estremo tentativo. Perché l'ultima sentenza comunitaria, quella che contiene decine di deroghe – 122 precisamente, tra cui una che consente l'utilizzo di «Tocai friulano», ma solo fino al 31 marzo 2007 –, lascia aperto un varco, non strettissimo. «La sentenza del settembre 2005 – dice l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio – indica chiaramente che la Ue ha la facoltà di tutelare le denominazioni territoriali. Da qui nascono le 122 deroghe, alle quali ci attendiamo si aggiunga anche quella per il Tocai. L'appello del presidente Illy servirà a pungolare il governo in una direzione che riteniamo legittima».

● **Marco Ballico** *a pagina 11*

Innovazione, dalla Regione nuovi interventi

● A pagina 15

DIRITTI E DOVERI

GLI IMMIGRATI, UNA RICCHEZZA PER TRIESTE

di **Franco Belci**

Nei giorni scorsi il presidente della Camera di commercio ha richiamato con forza la necessità di affrontare il problema del declino demografico e di sostenere lo sviluppo della città incentivando l'immigrazione e creando le condizioni che permettano ai lavoratori stranieri di accedere alla residenza. Condivido le sue preoccupazioni e le sue proposte, perché se Trieste non saprà invertire questa tendenza, rischia di vedere compromesso il suo ruolo rispetto ai nuovi spazi e alle potenzialità che l'allargamento dell'Europa a Est le offre. Voglio però aggiungere che non possiamo affidare solo ai migranti la soluzione di questo problema e che gli enti locali, il Comune in testa, devono sostenere l'occupazione femminile direttamente e indirettamente, attraverso una politica dei servizi ed un coordinamento degli orari della città. Già oggi del resto il contributo dei migranti - e non solo dell'immigrazione intellettuale - alla città è notevolissimo.

● Segue a pagina 8

Rischiano di non venire accolte 721 domande: gli asili comunali hanno soltanto 415 posti. Quest'anno cento richieste in più

Asili nido, restano fuori due bambini su tre

In tutto 1136 pratiche: ora bisogna attendere la lista definitiva di giugno

TRIESTE Due richieste su tre di posti per gli asili nido rischiano di non venir accolte. Sono infatti ben 721 i bambini in lista di attesa per un posto in uno dei 16 nidi comunali per l'anno scolastico 2006-2007. A fronte dei 415 posti disponibili per i nuovi entrati sono pervenute al Comune di Trieste 1136 domande di iscrizione, circa cento in più rispetto all'anno scolastico in corso. I dati, diffusi dall'Area educazione del Comune, fanno riferimento alla graduatoria provvisoria mentre per conoscere le cifre definitive bisognerà attendere la lista definitiva del 13 giugno.

● A pagina 23

Elisa Lenarduzzi

La Francia premia lo scrittore Boris Pahor

● **A. Mezzena Lona** *a pagina 16*

La Salute, in edicola il secondo volume

La mamma: «Così ho riabbracciato il mio bimbo rapito»

TRIESTE Ha incrociato gli occhi di suo figlio, dopo sette settimane d'attesa, spesso travolte dall'incertezza e dalla paura di non poterli mai più rivedere. E il bimbo – tre anni compiuti la scorsa settimana – quasi incredulo, assorbito in un istante il suo senso di smarrimento, le si è buttato fra le braccia. L'incubo si è sciolto alle 11 di domenica mattina, in Italia era già pomeriggio, in un centro d'accoglienza per minori di Xalapa, capitale dello stato messicano di Veracruz. È lì, infatti, che si è consumato il commovente ricongiungimento fra la trentaduenne croata S.R. – che vive e lavora a Trieste – e suo figlio, sottrattole il 26 marzo scorso dall'ex marito, il trentacinquenne M.M. – originario di Ancona e triestino acquisito – il quale era scappato oltreoceano portando con sé il bimbo. «Rivedere mio figlio – racconta – è stata un'emozione intensissima. Il bambino considerava tutti cattivi, come evidentemente gli era stato inculcato dal padre.

● **Piero Rauber** *a pagina 27*

I ministri Di Pietro e Parisi ieri alla cerimonia del giuramento

La geografia regionale dei ministri

Governo PRODI		Governo BERLUSCONI	
EMILIA ROMAGNA (Prodi, Bersani, Santagata)	3	EMILIA ROMAGNA	3
PIEMONTE (Amato, Turco, Bonino, Damiano, Ferrero)	5	PIEMONTE	0
LOMBARDIA (Pollastrini)	1	LOMBARDIA	6
		LIGURIA	1
VENETO (Padoa Schioppa)	1	VENETO	0
TOSCANA (Mussi, Bindi, Chiti)	3	TOSCANA	1
MOLISE (Di Pietro)	1	MOLISE	1
LAZIO (Rutelli, D'Alema, Gentiloni, Fioroni, Bianchi)	5	LAZIO	2
CAMPANIA (Mastella, Parisi, Pecoraro Scanio, Nicolais)	4	CAMPANIA	0
PUGLIA (Di Castro)	1	PUGLIA	3
CALABRIA (Lanzillotta)	1	CALABRIA	0

ANSA-CENTIMETRI

Il neo-sottosegretario parla a tutto campo dopo aver ricevuto l'investitura formale agli Interni

Rosato alla Cdl: lavoriamo assieme

«Faccio parte di una grande squadra che vuole cambiare il Paese»

di Ciro Esposito

TRIESTE «Oggi durante la cerimonia del giuramento ho avuto la sensazione di far parte di una grande squadra che vuole cambiare il Paese». Ettore Rosato ha appena ricevuto l'investitura formale di sottosegretario agli Interni al termine di un iter cominciato per lui il 24 aprile, subito dopo la sconfitta incassata alle comunali di Trieste. Ora che è approdato a Roma vuole rappresentare tutta la regione e lancia un messaggio di collaborazione al centrodestra.

«Il mio auspicio - sottolinea Rosato - è quello di lavorare con tutti i parlamentari, compresi quelli della Casa delle libertà, per il rilancio della nostra regione».

La corsa del candidato sindaco antagonista di Roberto Dipiazza si è conclusa a poco meno di un mese da quel lunedì amaro per l'uomo della Margherita. L'ingresso nel governo tuttavia è apparso ai più scontato fin dall'annuncio della nomination.

L'ex deputato ha trovato un grande sponsor in Riccardo Illy che lo ha «raccomandato» a Romano Prodi, ha avuto l'appoggio compatto del suo partito nel Friuli Venezia Giulia, con i vertici udinesi convinti dell'operazione, ma anche nella stanza dei bottoni della Margherita a Roma.

Rosato, quando ha avuto la certezza di avere un ruolo nell'esecutivo Prodi?

Fino all'ultimo non si sa mai quel che può succedere. Ma ero abbastanza tranquillo. Forse non mi aspettavo l'incarico in un ministero così importante per il Paese. Subito dopo il ballottaggio delle comunali mi hanno chiamato Franceschini e Castagnetti assicurandomi il loro appoggio per non disperdere la mia esperienza politica. E poi anche il partito in regione ha dimostrato grande compattezza attorno al mio nome. Insomma, le premesse per diventare sottosegretario c'erano tutte. Poi ieri in tarda serata da Palazzo Chigi è arrivata la notizia.

Quanto ha pesato l'appoggio del governatore?

Abbiamo fatto assieme un lungo percorso politico. Lui mi ha insegnato tanto ma penso di aver fatto anch'io la mia parte.

A quando la definizione della sua delega. Ha qualche preferenza?

Già oggi ho fatto una lunga chiacchierata con il ministro Giuliano Amato. La gestione del Viminale è molto complessa e gli ambiti di intervento sono tutti da definire. Non ho preferenze, sono a disposizione e al servizio dell'organizzazione della macchina ministeriale.

Lei conosceva già Giuliano Amato?

Sì, ma non avevo mai avuto modo di affrontare con lui problemi operativi. L'ho sempre stimato e mi ritengo fortunato a poter lavorare con un uomo politico e delle istituzioni di spessore internazionale. Credo che per la mia attività politica sia una grande occasione.

Ha già dichiarato che lavorerà per tutta la regione.

Prima di tutto voglio sottolineare che mi sento membro del governo centrale. Tuttavia ribadisco il mio impegno a lavorare su tutte le questioni che investono il nostro territorio. E per fare questo voglio coinvolgere tutti.

Anche i parlamentari del centrodestra?

Il neo-sottosegretario all'Interno Ettore Rosato

Se vogliamo ottenere dei buoni risultati per la nostra area è evidente che serve un gioco di squadra che coinvolga anche i rappresentati a Roma dell'opposizione. Mi auguro che accolgano questo appello. Ringrazio poi Roberto Antonione che si è complimentato per la mia nomina a una carica che lui ha rivestito nella legislatura appena conclusa dimostrando grande capacità. Gli chiederò di trasmettermi la sua esperienza.

In passato tutti chiedevano ai sottosegretari di far dirottare qualche prebenda sulla loro città. Oggi il ruolo ministeriale richiede un impegno più articolato e lungimirante. Trieste può beneficiare della nomina di due sottosegretari?

Se vogliamo rilanciare la città c'è bisogno di guardare in avanti allargando i nostri orizzonti. Garantisco che come sottosegretario sarò vicino alle istituzioni cittadine. E poi io e Milos Budin dovremo lavorare assieme con l'obiettivo di aprire la città all'Est europeo.

Ha già in mente quali saranno i suoi primi passi da sottosegretario?

Guardi, la prima cosa da fare è riuscire a conoscere bene come funziona un ministero così complesso come il Viminale. Credo che in questa nuova attività, come peraltro in tutti gli altri incarichi cui sono stato chiamato, non si possa operare senza prima sapere come funziona la macchina. Poi, una volta conosciuta la delega che mi sarà affidata dal ministro, deciderò come muovermi.

Dopo alcuni mesi di pressante campagna elettorale ora deve ricominciare a fare le valige. Si trasferirà nella capitale?

Assolutamente no. Ho una famiglia numerosa e voglio continuare a vivere a Trieste. Farò il pendolare come ho fatto quando sono stato eletto alla Camera. Anche se stavolta mi sa che dovrò fare il pendolare non solo con Roma ma anche con il resto d'Italia.

Amato preferisce il computer alla stilografica

ROMA Lo ha passato mettendosi subito al lavoro, Giuliano Amato, il suo primo giorno da ministro dell'Interno. Iniziando con un passaggio di consegne informale, senza cerimonie, senza stampa, senza i vertici dell'amministrazione, a tu per tu con il ministro uscente. Un colloquio privato, durato oltre tre ore, tra due persone, Pisanu e il neoministro, che si conoscono in realtà da molto tempo. E forse proprio per questo hanno preferito evitare le formalità. Poi Amato si è chiuso nel suo nuovo ufficio. Ed ha subito stupito i collaboratori al Viminale, abituati al suo predecessore che alla tastiera preferiva la penna stilografica, assicurando di potersi gestire direttamente le email, internet e l'uso del computer.

Prima il rito delle consegne con il Guardasigilli uscente, poi la visita all'amico Rognoni, vicepresidente del Csm

Mastella ai giudici: «Riconciliazione fra i poteri dello Stato»

Con Castelli 25 minuti d'incontro dedicato a questioni pratiche

ROMA Prima il rito delle consegne con Roberto Castelli, poi una visita di omaggio a «un amico», Virginio Rognoni, vice presidente del Csm, di cui fu sottosegretario nel 1987. Clemente Mastella, nuovo Guardasigilli, lancia anche il suo primo messaggio sulla giustizia: capacità di ascolto verso tutti, fuori e dentro la sede di via Arenula, «armonia e riconciliazione tra i poteri dello Stato».

Clemente Mastella

Per dimostrare il suo spirito di apertura, accolto con soddisfazione dai magistrati e già fonte di polemica con la destra, Mastella annuncia che sarà lui a recarsi nella sede dell'associazione dei giudici, così come incontrerà i rappresentanti degli avvocati. Ma con Rognoni è un felice «amarcord» a prima vista, a lui Mastella lancia un messaggio chiaro: la guerra è finita. Il vice del Csm avverte che ci sarà un altro incontro sui problemi della giustizia. Con Castelli 25 minuti di colloquio, dedicato soprattutto a «questioni pratiche». Il confronto pubblico arriva dopo. Mastella dice che la capacità di ascolto è fondamentale, per dar vita a un «ministero di equilibrio e di buon senso».

Castelli replica: «Io ci ho provato, ma ho trovato un muro». Accuse al nuovo governo di lanciare diktat e ultimatum e di prefigurare un condizionamento verso i magistrati, visto che due di essi sono sottosegretari alla Giustizia. Rivendica la centralità dell'esecutivo e ribadisce il suo no all'amnistia: «Niente delinquenti in libertà». Su questo, per l'Udc, si distingue Erminia Mazzoni, che loda Prodi anche per l'indulto. Idem i Verdi, la Rosa nel pugno e Rc.

In nome dell'armonia, Mastella ha parlato di un decreto per sospendere «i passaggi più contestati della legge sull'ordinamento giudiziario». Segue una reprimenda di Gaetano Pecorella: niente decreto, che sarebbe fuori delle regole, non va toccata la separazione delle funzioni giudici-pm, in cammino verso una «separazione irreversibile». Un incontro all'Anm sarebbe un «atto di sottomissione».

Renato Venditti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 maggio 2006 è stata di 47.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Colpo d'ala per ripartire

Sono i tre grandi temi della giustizia, dell'informazione televisiva e del conflitto di interessi. Poiché sono temi molto complessi, è opportuno che si cominci subito al fine di non giungere a fine legislatura, come capitò nel 2001, lasciandoli irrisolti. Per quel che riguarda il pacchetto di riforme costituzionali, la parola sta per arrivare ai cittadini che si esprimeranno nel referendum del 25/26 giugno.

Fatta piazza pulita di una riforma brutta e confusa, bisognerà poi procedere per qualche ammodernamento a una Costituzione che sta per compiere sessant'anni. Soprattutto, bisognerà riformare una legge elettorale proporzionale con premio di maggioranza che ha dato, come era stato previsto, pessima prova di sé, ma che, attenzione, piace ai partiti piccoli e ai loro altrettanto piccoli partitocrati. Sulla politica estera e, in particolare, sull'Iraq Prodi non ha detto nulla di nuovo, tranne condannare la guerra poiché ha fatto crescere i pericoli del terrorismo, e si è giustamente stupito delle contestazioni del centrodestra. Anche per il governo Berlusconi, infatti, il ritiro era fissato entro il dicembre 2006. Con gli Usa Prodi tratterà attraverso l'Unione Europea, ed è giusto così.

I problemi veri del nuovo governo stanno tutti nei settori economico-sociali. Se non perderanno tempo in inutili, anche se sacrosanti, rimproveri ai ministri precedenti, i governanti di Prodi dovranno dedicarsi alla revisione, non cancellazione, della legge Biagi per rendere il mercato del lavoro flessibile senza rendere i lavoratori, in special modo i giovani, tutti precari. Le risorse dovranno venire, anzitutto, per ragioni, anche queste sacrosante, di equità, dalla lotta contro l'evasione, vera palla al piede dell'economia italiana. Sono risorse ingenti che potranno essere investite nella ricerca scientifica e nella formazione.

In definitiva, Prodi non è riuscito a sfuggire al rito di un discorso programmatico che inevitabilmente deve contenere un elenco di cose da fare. Il cammino sarà difficoltoso, sperabilmente lungo, ma Prodi manifesta fiducia sulla solidità e sulle capacità della squadra di governo che, con la nomina di 72 sottosegretari, sembra essere arrivata al tetto massimo di quasi cento persone impegnate in cariche di governo. Cammin facendo si vedrà se i ministri bravi e competenti sapranno anche dare un colpo d'ala a un governo che sembra davvero averne molto bisogno.

Gianfranco Pasquino

Cinque hanno già dichiarato il sì al Professore

Determinanti i senatori a vita

ROMA Romano Prodi affronta la prova della fiducia al Senato potendo contare su una maggioranza determinata dai senatori a vita. L'Unione dispone infatti di 157 voti a Palazzo Madama (considerato che il presidente Franco Marini, per prassi, non esprime la sua preferenza), gli stessi 157 voti che mette insieme la Cdl. A fare la differenza, dunque, sono i 7 senatori a vita. Cinque di loro hanno dichiarato l'intenzione di votare sì alla fiducia (Andreotti, Cossiga, Levi Montalcini, Scalfaro e Colombo), mentre per gli altri due (Pininfarina e Ciampi) si può solo presumere che il voto favorevole arriverà. Il totale del centrosinistra sale perciò ad almeno 162 voti, che sulla carta possono diventare 164. Un margine che potrebbe essere intaccato solo da improvvise defezioni da parte dei senatori dell'Italia dei Valori. Due di loro, Fabio Giambrone e Sergio De Gregorio, si sono infatti dichiarati insoddisfatti della definizione degli incarichi di governo (in particolare protestano per il no a Leoluca Orlando viceministro per gli Italiani nel Mondo) e minacciano di non votare la fiducia. Anche in questo caso, tuttavia, il governo potrebbe contare su almeno 160 voti (162 se si aggiungono Pininfarina e Ciampi), mentre la Cdl resterebbe a quota 157, visto che i voti che non vanno al governo si tradurrebbero comunque in astensioni e non in voti contrari.

Il ministro Amato parla con il vicepremier D'Alema e la collega Melandri

Così al Senato

IRAQ	AIUTI PER I FIGLI	GIUSTIZIA
La guerra in Iraq e l'occupazione del Paese è stata un grave errore. Il governo proporrà al Parlamento il rientro dei nostri soldati	Creeremo un reddito che aiuti la famiglia fino al raggiungimento della maggiore età dei figli. Raddoppieremo gli asili nidi	Il governo vuole ridare serenità ai giudici italiani. Ma chiede una giustizia più rapida: l'obiettivo è dimezzare le cause pendenti
CONFLITTO INTERESSI	**IMMIGRAZIONE**	**AMNISTIA**
Il governo giudica essenziale rivedere la legge. Vogliamo una normativa ben più rigorosa di quella attuale senza però intenti punitivi	Sarà rivisto il sistema delle quote d'ingresso. Gli immigrati potranno avere la cittadinanza dopo un congruo numero di anni di permanenza	Il governo proporrà al Parlamento un provvedimento per alleggerire l'insostenibile situazione delle carceri
LEGGE ELETTORALE	**CONTI PUBBLICI**	**TAV E PONTE SULLO STRETTO**
Con il consenso dell'opposizione bisognerà aggiornare la Costituzione e riformare la legge elettorale	La correzione dei conti pubblici è indispensabile per assolvere ai nostri impegni europei	Il governo completerà gli assi Nord-Sud e Est-Ovest che interconnettono l'Italia alla grande rete infrastrutturale europea

ANSA-CENTIMETRI

Il premier illustra il programma al Senato. No a manovre finanziarie straordinarie, riduzione del cuneo fiscale di 5 punti nel primo anno

Prodi: ritiro dall'Iraq, scossa all'economia

Contestazioni dal Polo. Berlusconi: «Non cancellate le nostre riforme». Oggi il voto di fiducia

ROMA Il rientro dei nostri soldati dall'Iraq, la lotta all'evasione e il taglio del cuneo fiscale, gli aiuti alle famiglie e il risanamento dei conti pubblici. In un'ora e mezza, beccato spesso dalla Cdl, Romano Prodi ha disegnato il programma su cui oggi chiederà il voto di fiducia del Senato. Un discorso concreto, in linea con il programma, ma con una sottolineatura: bisognerà dare al nostro Paese «una forte scossa etica».

«C'è una crisi etica che investe la nostra società», denuncia Prodi. La crisi del calcio dimostra che si è superato il limite di guardia, ma ne è una conferma anche «il livello di evasione fiscale che non ha eguali nel mondo sviluppato». Nella nostra società, aggiunge il presidente del Consiglio, «si è prodotto un clima di tolleranza e assuefazione a comportamenti eticamente riprovevoli, se non addirittura illegali, a conflitti di interesse clamorosi, ad arricchimenti improvvisi e sfacciati, addirittura premiati da norme fiscali, allo svuotamento e aggiramento di ogni regola, alla prevaricazione del più forte». Per questo, Prodi promette un dura lotta all'evasione fiscale, una legge più severa sul conflitto di interessi e, in generale, «un segnale di forte discontinuità».

Il ripristino delle regole «per proteggere i più deboli, per far prevalere il merito, per impedire che vincano solo e sempre i più furbi». Insomma di ripristinare «legalità e responsabilità civica». «Chiedilo a Caruso!», gli grida però polemicamente la senatrice forzista Elisabetta Alberti Casellati. E i senatori del centrodestra inveiscono soprattutto quando Prodi critica la guerra in Iraq «e la partecipazione dell'Italia».

«Vergogna!», gridano ripetutamente, soprattutto dai banchi di An.

Prodi insiste impassibile: «Consideriamo la guerra in Iraq e l'occupazione del Paese un grave errore. Essa non ha risolto, anzi ha complicato, il problema della sicurezza». E annuncia il rientro del contingente italiano anche se «nei tempi tecnici necessari, definendone anche in consultazione con tutte le parti interessate le modalità affinché le condizioni di sicurezza siano garantite».

L'urgenza è però anche quella di ridare fiato all'economia italiana e di mettere a posto i conti pubblici. «Non possiamo adottare una politica dei due tempi, prima il risanamento e poi la crescita - spiega però Prodi - perché lo stato delle cose non ce lo consente». Si tratterà quindi di capire bene a che punto sono i conti pubblici e subito dopo intervenire con decisione, già «ad inizio legislatura» per riportarli sotto controllo. Ma nello stesso tempo sarà varato anche il taglio del cuneo fiscale di 5 punti entro il primo anno, così come promesso in campagna elettorale, per ridare slancio all'economia.

«Un discorso molto bello», commenta alla fine D'Alema, «di ampio respiro programmatico». Ma dal centrodestra è un coro di critiche. «Non avevamo dubbi sulla necessità di una seria azione di opposizione - dice Gianfranco Fini - adesso siamo convinti che farlo con successo non sarà difficile».

Roberto Calderoli si dice pronto ad alzare «una muraglia cinese» contro il governo e il forzista Sacconi invita a reagire «nelle forme più radicali, non solo nel Parlamento ma anche nelle piazze».

Un tono appena più dialogante viene da Marco Follini, secondo il quale nel discorso di Prodi non c'era «nessuna idea guida», ma un «discorso corretto verso l'opposizione».

Giulio Andreotti ci mette come al solito un pizzico di ironia. Il discorso di Prodi? «Bisogna leggerlo, non si sentiva bene...», dice riferendosi al tono basso e spesso farfugliante del presidente del Consiglio. Ma il senatore a vita annuncia il suo voto favorevole oggi.

La prova di oggi rischia del resto di trasformarsi già in un nuovo test batticuore per il centrosinistra. A complicare ulteriormente una situazione già pericolante, sono infatti i senatori dell'Italia dei valori di Di Pietro. Almeno in due, quelli eletti nella circoscrizione Esteri, hanno infatti minacciato di non votare oggi la fiducia se non sarà ripristinato il ministero per gli Italiani nel mondo, fin qui non previsto nel governo Prodi. Ieri i senatori Sergio De Gregorio e Fabio Giambrone ne hanno parlato con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Ricardo Levi, ma l'incertezza resta. E non si sa se basterà la nomina di Franco Danieli (Margherita) a vice ministro per gli italiani nel mondo.

In serata chiude Berlusconi. «Noi saremo lì a vigilare affinchè non possanò essere cancellate nè la legge Biagi nè la legge sull'immigrazione, nè le altre riforme realizzate dal nostro governo. La sinistra non riuscirà a cambiare le riforme perché soprattutto al Senato i numeri ci consentiranno di impedirlo».

Andrea Palombi

LAVORO

Le priorità del nuovo responsabile del Lavoro Cesare Damiano

Modifiche a legge Biagi e pensioni

ROMA Modificare la legge Biagi e abolire lo scalone. Sono le priorità del programma del neo-ministro del Lavoro, Cesare Damiano. Sul primo punto pensa subito all'abolizione di tutte quelle tipologie contrattuali «che non servono», dallo staff leasing al job sharing. Riguardo al gradone pensionistico 2008, lo definisce «un'assurdità che penalizza, senza giustificazione, una fascia di lavoratori». Un pragmatismo che piace ai due maggiori sindacati. Il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, dice che è «un uomo di cultura, riformista quanto basta per lavorare bene insieme». «Persona che sa dare grande valore al lavoro e ai lavoratori», lo ritiene Morena Piccinini, segretario confederale Cgil con delega alla previdenza. Però, precisa Bonanni, il primo punto deve riguardare la riforma del Tfr, anche perché è stata già fatta. Poi, certo, «bisognerà abrogare» la riforma Tremonti-Maroni sulle pensioni. Parlando della legge Biagi, Bonanni è cauto: «Va bene modificarla a patto però che si garantiscano contributi alla pari ai lavoratori flessibili, altrimenti sarà tutto inutile».

Cesare Damiano

PALAZZO CHIGI

Venticinque i ministri

Governo: sono 98 i componenti, 3 in più del Berlusconi-ter

ROMA Il neo-governo Prodi rispetto al Berlusconi-ter ha 98 componenti contro 95. L'esecutivo ha giurato ieri. Conteggiando anche i sottosegretari e i viceministri freschi di nomina, sono tre in più rispetto a quelli del precedente governo. Il governo Prodi è infatti composto da 25 ministri, 10 viceministri e 63 sottosegretari. Il governo Berlusconi era invece costituito da 24 ministri, 9 viceministri e 62 sottosegretari. La squadra si è riunita ieri mattina a palazzo Chigi per il giuramento.

Nella divisione delle poltrone di «fascia B» la parte del leone spetta a Ds e Margherita, che ottengono più dei due terzi delle nomine. Rifondazione comunista incassa 6 sottosegretari, i prodiani occupano 3 poltrone. La Rosa nel pugno, i verdi e l'Italia dei valori si devono accontentare di 2 posti. I socialisti e il Pdci chiudono la classifica con un sottosegretario a testa. La «quota rosa» è di 15 donne per una percentuale che supera di poco il 20%. Il secondo governo Prodi avrà 9 viceministri, che saranno nominati nella riunone del prossimo Consiglio dei ministri.

Agli Esteri andranno Ugo Intini (Sdi) e Patrizia Sentinelli (Prc). All'Interno, Marco Minniti (Ds).

All'Economia, Vincenzo Visco (Ds) e Roberto Pinza (Margherita). Allo Sviluppo economico, Sergio D'Antoni (Margherita) che sarà il «viceministro per il Sud». Alle Infrastrutture ci sarà Angelo Capodicasa (Ds). Ai Trasporti andrà Cesare De Piccoli (Ds) mentre Mariangela Bastico (ex sindaco di Modena in quota Ds) farà la numero due all'Istruzione. I sottosegretari alla presidenza del Consiglio sono quattro. Oltre ad Enrico Letta e ad Enrico Micheli, sono stati nominati Enrico Gobbo e Ricki Levi.

Fra le poltrone di fascia «B» la parte del leone a Ds e Margherita

Deleghe «pesanti». Il turismo andrà a Rutelli. Il decreto legge approvato due notti fa stabilisce che le competenze in materia di turismo passano dal ministero per lo Sviluppo economico al ministero dei Beni culturali, di cui il vicepremier è titolare. Il Commercio con l'estero passa dal ministero per lo Sviluppo economico al ministero per il Commercio internazionale. Questo vuol dire che Emma Bonino si troverà a guidare un ministero completamente nuovo e con portafoglio.

La leader radicale, che era in corsa per la Difesa, alla fine ha ottenuto da Prodi un ministero comunque «pesante». Novità in arrivo anche per i sottosegretari alla presidenza del consiglio: Ricki Levi assumerà la delega per l'editoria, Enrico Micheli quella sui Servizi di informazione e sicurezza. Pierluigi Bersani (Sviluppo economico) avra le deleghe del ministero delle Attività produttive e quelle del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del ministero dell'Economia e delle Finanze.

Italiani nel mondo. A meno di sorprese, sarà Franco Danieli (Margherita) il viceministro per gli Italiani nel mondo. La conferma giunge dal senatore indipendente eletto in America Latina, Luigi Pallaro: «Noi abbiamo proposto il suo nome nell'incontro che abbiamo avuto con il ministro degli Esteri e lui si è detto d'accordo». Partita chiusa? «Io - ha precisato D'Alema - sono d'accordo con qualsiasi indicazione venga dai senatori eletti all'estero».

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Commissioni, D'Alema apre

ROMA Fini alla commissione Esteri? La prossima settimana si aprirà la partita delle presidenze delle commisioni parlamentari, non solo quelle che tradizinalmente vengono affidate alla minoranza (come la Vigilanza Rai o il Comitato dei Servizi) ma anche quelle permanenti. L'idea la lanciano due ministri: Massimo D'Alema e Vannino Chiti. Gianfranco Fini è uno dei nomi su cui l'Unione può avviare un negoziato. Per l'ex titolare della Farnesina si potrebbero aprire le porte della commissione Esteri. «Se l'onorevole Fini avesse il desiderio di impegnarsi in questo senso, e se maturassero le condizioni di intesa, sarebbe un fatto assolutamente positivo», spiega un fiducioso Massimo D'Alema. La palla, a questo punto, passa a Fini, che non esclude niente ma fa sapere che la decisione deve essere «concordata» con la Cdl.

Dall'Udc si sono levate due voci. Carlo Giovanardi ha invitato la coalizione a non chiudere precipitosamente la porta. «L'opposizione deve fare un ragionamento politico serio - ha detto - perché si tratta di un offerta rilevante». Il leader del partito Pier Ferdinando Casini ha smentito di poter assumere lui l'incarico di presidente di commissione. Ma, al di là della sua personale indisponibilità, non ha escluso l'apertura di un tavolo tra Cdl e Unione.

TESORO

Primo giorno di lavoro per il responsabile dell'Economia. Financial Times: «Uomo giusto al posto giusto»

Padoa-Schioppa: strada ripida per risanare i conti

Gli obiettivi: «Crescita, stabilità e trasparenza». Sul fisco «rigore e equità»

ROMA La strada per il risanamento, anche quello dei conti pubblici, è «ripida» - dice il neo ministro all'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, da oggi già al lavoro sulla nota scrivania che fu di Quintino Sella. Ma questa strada – come ha assicurato il premier Romano Prodi nell'aula di Palazzo Madama – non passerà attraverso una manovra straordinaria di ingegneria finanziaria. Basta cioè con la finanza creativa. Si punta invece a correzioni vere, incidendo strutturalmente sulle tendenze di spesa. Come dire: niente sacrifici inutili, ma correzioni di rotta nella gestione delle finanze pubbliche. A spiegare una delle possibili inversioni di rotta è il neo viceministro alle Finanze Vincenzo Visco: si punta a ridurre le tasse facendole invece pagare a chi fino ad oggi ha evaso.

Padoa-Schioppa, arrivato ieri di buon mattino a via XX Settembre, ha espresso la sua posizione incontrando quelli che saranno i suoi più stretti collaboratori (dal direttore del Tesoro, Vittorio Grilli, al Ragioniere generale dello Stato, Mario Canzio) e poi i nuovi vice-ministro e sottosegretari. Proprio con i tecnici il ministro ha avviato la due diligence che dovrà portare ad un primo esame dei conti. Servirà per verificare l'effettivo stato di salute della finanza pubblica prima di mettere mano al prossimo Dpef su cui poi sarà impostata la manovra di finanza pubblica per il 2007. Secondo il Financial Times il nuovo ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, «è considerato la persona giusta» per cambiare le cose.

Ma non si tratterà certo di una passeggiata considerato l'alto livello di attenzione alla situazione italiana da parte di Bruxelles. Anche se uno dei primi a rendere omaggio al nuovo ministro è stato oggi proprio il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, secondo il quale il nuovo ministro «è una personalità estremamente competente dal punto di vista professionale ed estremamente onesta dal punto di vista intellettuale. Sono sicuro che farà un ottimo lavoro come ministro delle Finanze e così l'Italia ha il suo buon ministro delle Finanze».

Tommaso Padoa-Schioppa

Padoa-Schioppa, nonostante la fiducia a livello europeo di cui gode, è consapevole della difficoltà del suo ministero: «La strada da percorrere, i cui segni indicatori sono crescita e stabilità, ordine e trasparenza dei conti, rigore ed equità dei tributi, competitività, è ripida». E rivolto ai dipendenti del ministero spiega: «Non mancheranno i momenti difficili ma siate certi che ogni vostra azione, anche piccola, se svolta con attenzione e competenza avrà effetti positivi, spesso determinanti per il futuro del paese». Futuro, almeno quello più prossimo, dove potrebbe scoppiare a breve una nuova grana: in attesa che la Corte di giustizia Ue si pronunci sull' Irap i contribuenti tenuti a versarla potrebbero scegliere di attendere e ricorrere poi al ravvedimento operoso pagando solo una piccola multa. Ma questo sarebbe estremamente dannoso per l'erario. Per questo l'amministrazione penserebbe di bloccare il ricorso all'istituto del ravvedimento prorogando ancora un decreto dello scorso anno. Il governo Prodi punterà su una correzione più generale dell'andamento complessivo dei conti. Sarà una necessità, ha spiegato il premier, perché gli ultimi anni di politica economica hanno infatti prodotto due conseguenze «che ora devono essere immediatamente affrontate. Si è esaurito l'avanzo primario costituitosi negli anni '90 e, per la prima volta dopo il '95, il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo nel 2005 ha ripreso a salire». Inoltre la correzione «è necessaria per stroncare al più presto incipienti segni di sfiducia dei mercati internazionali, ormai detentori di oltre la metà dei titoli emessi da emittenti pubblici italiani, e inquietanti riferimenti a Paesi insolventi». Insomma sarà «giocoforza intervenire sulle tendenze dei grandi capitoli della spesa pubblica centrale e periferica, stabilire un serio equilibrio tra potere di spesa e responsabilità della copertura, modificare la composizione della spesa e dell' entrata per rafforzare la capacità dei bilanci pubblici di promuovere la crescita». E tra le altre indicazioni arriva oggi anche quella di Vincenzo Visco che si occuperà di fisco: «Bisogna ridurre le tasse – ha sottolineato – e farle pagare a chi non le paga».

Il neo-sottosegretario scelto per il ministero della Bonino dopo le voci che lo volevano agli Esteri: «Non è una retrocessione»

Budin, una sfida per il dialogo verso Est

«La mia nomina è il segnale della piena integrazione della minoranza slovena nel Paese»

IL COMMENTO

Dipiazza: «Milos valore aggiunto per la città»

TRIESTE «Milos Budin il primo esponente della minoranza slovena che va al governo? Io credo che quella comunità sia stata un valore aggiunto per questa città». Roberto Dipiazza, il sindaco forzista di Trieste, risponde così a chi gli chieda cosa pensa della nomina del parlamentare a sottosegretario. E allora: «Ho avuto una buona soddisfazione dalla comunità slovena alle ultime elezioni comunali», quelle che lo hanno visto prevalere su Rosato. «Io continuo a portare avanti un discorso che spero finirà tra un anno, con la caduta dei confini: credo che la comunità sia stata un valore aggiunto per questa città», ribadisce Dipiazza.

Un'affermazione che però il sindaco incornicia in un concetto da puntualizzare, dice, «una volta per tutte»: «Il problema di quest'area è che esiste una comunità che è maggioranza sul Carso, e che qualche volta ha voluto allargarsi nei confronti della città. E poi c'è una città che qualche volta non ha riconosciuto il fatto che sul Carso esiste una maggioranza e una comunità slovena. E invece - ragiona Dipiazza - è all'interno di questi due limiti che bisogna correre. L'uno non deve pensare di diventare maggioranza da una parte, l'altro non deve pensare di sottovalutare che c'è una componente in maggioranza dall'altra». E allora, «le nomine di Budin e di Rosato a sottosegretari non possono che farci piacere», commenta Dipiazza, che dopo la sua rielezione ha lanciato più messaggi di collaborazione al centrosinistra. «Quanto a Padoa-Schioppa - chiude il sindaco - è un valore aggiunto che sa e che può fare il bene del Paese».

Da parte del deputato di An Roberto Menia, invece, il giudizio su Budin è quello di «una persona assolutamente equilibrata, alla quale auguro di fare bene».

TRIESTE Il suo destino è rimasto sospeso fino all'una di notte. Quando cioè è stata diramata la lista dei sottosegretari. Così dopo le voci che lo volevano prima agli Esteri con D'Alema, poi agli Interni con Amato (e Rosato), è arrivato il ministero del Commercio internazionale e delle Politiche europee affidato da Prodi alla Bonino.

Per il diessino Milos Budin la nomina è un «segnale della piena integrazione della minoranza slovena nel Paese». Il neo-sottosegretario non giudica il mancato incarico agli Esteri come una retrocessione perché il dicastero della Bonino offre maggiori opportunità alla regione. Intanto Milos Budin è pronto a lasciare il posto di deputato al triestino Gianni Cuperlo resistuendo di fatto il beau geste che il responsabile della comunicazione aveva fatto due mesi or sono lasciando la seconda casella nella lista dei candidati dell'Ulivo nel Friuli Venezia Giulia. Una scelta più che personale, concordata all'interno del partito. Decisione che peraltro ha destato qualche mal di pancia nella compagine friulana che puntava a un sottosegretario che rappresentasse il proprio territorio.

Ma alla fine è prevalsa la ragion di Stato ed è arrivata la fumata bianca dal consiglio dei ministri.

Onorevole Budin, dopo una lunga gestazione finalmente è arrivata una nomina storica per la minoranza slovena.

Va detto che l'esito è stato più che positivo. Tutti i dicasteri sono importanti per la nostra città e per valorizzare il ruolo del Friuli Venezia Giulia in Italia. Questo esito fortunato è la conseguenza di una serie di operazioni di equilibrio all'interno del partito e della coalizione. La nomina a sottosegretario è un ulteriore segno che si va verso la piena integrazione della minoranza slovena nella vita, anche istituzionale, dell'Italia. Questo ruolo attribuito a un esponente della minoranza slovena - ha aggiunto Budin - potrà sicuramente contribuire a ridurre l'eventuale distanza fra la minoranza slovena e la Repubblica Italiana.

Il neo-sottosegretario Milos Budin assieme a Gianni Cuperlo

In campagna elettorale lei aveva detto che in parlamento si doveva accelerare sulla legge di tutela frenata dalla Cdl. Non avere un rappresentante alla Camera non può essere penalizzante?

Se la maggioranza fosse del centrodestra le risponderei di sì. Sono convinto che il centrosinistra si farà carico in termini positivi di questo problema.

Lei ha anche spesso sottolineato come si debbano rinsaldare i rapporti con la Slovenia. Quale potrà essere il suo ruolo?

La collaborazione con i vicini riprenderà con determinazione, come i rapporti con i Paesi del Centroeuropa e in parte dei Balcani. Io darò il mio contributo assieme a tutti i colleghi del centrosinistra. Non solo Trieste ma anche tutto il Friuli Venezia Giulia ne trarrà un vantaggio. Non possiamo però permetterci ritardi e inutili perdite di tempo. Lavorando nel governo si può essere molto incisivi.

A quando la distribuzione delle deleghe?

Ho parlato con la Bonino. La prossima settimana ci rivedremo anche se lei sarà impegnata a dare un sostegno al suo partito nella campagna per le amministrative. Ai primi di giugno saprò quale sarà il mio ruolo. Sono contento di poter lavorare con una donna che ha grande esperienza in campo internazionale.

Ora lascerà il seggio a Gianni Cuperlo.

Lo lascerò dopo il voto di fiducia. In quel momento tutti i sottosegretari eserciteranno l'opzione. Ma al di là dei passaggi formali l'importante è che il posto in parlamento vada a un triestino, che ha fatto campagna elettorale nella nostra regione, e che soprattutto conosce bene le specificità di quest'area pur essendo un leader di livello nazionale. Per il nostro territorio Gianni rappresenterà un valore aggiunto. L'ideale era stare sia al governo che alla Camera ma era impossibile e allora c'era da fare una scelta. E io ho scelto l'incarico che mi sembrava più importante o comunque più adatto alle mie caratteristiche e quindi più proficuo per il territorio. Dobbiamo essere attivi e impegnati per conto dell'Italia e dell'Europa in un'area che diventerà strategica nei prossimi anni.

Non le dispiace un po' di non essersi accasato alla Farnesina?

In un primo tempo sembrava che gli Esteri fossero l'opzione più probabile. Ma adesso devo dire che credo che un ruolo di rilievo in questo dicastero offra maggiori opportunità alla mia attività politica e al Friuli Venezia Giulia

ci.es.

REAZIONI

I commenti nella Cdl in Fvg

Centrodestra: Illy isolato. Antonione resta fuori del coro

TRIESTE Roberto Antonione dice «no» al campanilismo di chi si lamenta per i due sottosegretari triestini, riconosce l'impegno di Riccardo Illy sulla questione ministro e, a governo battezzato, non sottovaluta i risultati: «Abbiamo tanto, non si poteva avere tutto». Ma la sua, in un centrodestra che accusa pesantemente il presidente della Regione per le «promesse mancate», è una voce isolata. «Illy è palesemente in difficoltà», dice Roberto Menia. «Illy non c'è più», aggiunge Alessandra Guerra. «Illy non conta nulla a Roma», rincara la dose Angelo Compagnon. Un coro di critiche. Non sui protagonisti: Tommaso Padoa-Schioppa, Ettore Rosato e Milos Budin non vengono coinvolti, anzi ricevono attestati di stima e parole di incoraggiamento. Nel mirino c'è il governatore e, in particolare, quello che la Cdl definisce «il tentativo di far passare Padoa-Schioppa per triestino». «Chiunque viva a casa nostra sa che non è così», osserva il finiano Menia. Più duro Compagnon, il segretario regionale dell'Udc: «Una presa in giro verso i cittadini». E la leghista Guerra: «Il ministro dell'Economia non c'entra nulla con questa regione».

Mentre il capogruppo di Fi Isidoro Gottardo ricorda il suo pronostico: «Avevo detto che il ministro sarebbe stato Rosy Bindi e non quel Sergio Cecotti che Illy continua a candidare a tutto inutilmente e in maniera strumentale. Inutile ora che il governatore, per vendere comunque un risultato, cerchi di far diventare triestino Padoa-Schioppa, suscitando ilarità visto che viene analogamente attribuito in altre otto-dieci città d'Italia». Menia se la prende anche per il «raccapricciante comportamento» di Illy nei confronti di Rosato e Budin, «sottosegretari malgrado lui».

«Non gli piaceva nessuno dei due – dice il segretario regionale di An – e il fatto che invece ci siano entrambi, per meriti propri, conferma che il presidente della Regione non determina più nulla, è in palese difficoltà, si comporta pure molto male nei confronti di chi gli è stato vicino come Rosato. I due triestini? Da triestino non posso dire che mi dispiace». Il Friuli, però, non digerisce l'accoppiata giuliana.

Roberto Antonione

«Illy non può continuare a far finta che le cose vadano bene quando invece vanno male – afferma la Guerra –: il Friuli, come d'altra parte quasi tutto il Nord, è escluso dall'agenda politica centrale. Aspettiamoci tempi burrascosi». «L'intero Nordest esce male dalla composizione del governo – rileva Gottardo –. Del resto, in un esecutivo così sbilanciato a sinistra, era difficile pensare che trovasse rappresentanza». Budin e Rosato? «Hanno il senso della politica e, per quello che potranno, sicuramente faranno del loro meglio – prosegue il capogruppo azzurro. Tuttavia, anche in questo, assumendosi un ruolo di interprete degli interessi regionali verso Prodi, Illy ha dimostrato di avere a cuore le esigenze di una sola parte della regione». Veleni arrivano anche da Compagnon, che promette grande impegno «per dar voce al Friuli e costruire le condizioni per il ritorno al governo della Regione».

«Nulla da dire sulla capacità delle persone scelte – spiega il centristra, ma l'assenza del Friuli nel governo è pesantissima e conferma l'incapacità di Illy di contare a livello romano». E dal leghista triestino Federico Razzini: «Anche il Friuli Venezia Giulia, ha dovuto inchinarsi al neocentralismo ulivista: i due sottosegretari sono un contentino. Del resto, cosa importa a Prodi di una piccola Regione di confine dove, tra le altre cose, ha straperso?». A «salvare» il governatore rimane dunque solo Antonione: «Considero positivo che Illy si sia speso per un ministro del territorio rivolgendosi, prima delle elezioni, a entrambi gli schieramenti. Dopo di che non si può pensare che una coperta copra tutto: è già un buon risultato aver portato a casa, come nel governo precedente, due sottosegretari».

Marco Ballico

Gli esponenti del mondo politico e di quello economico chiedono un occhio di riguardo per la ricerca. Menia: «A Roma più siamo e meglio è»

Il sindaco: per Trieste il governo si impegni sulle infrastrutture

Il direttore della Sissa Fantoni: «Il rilancio ci sarà nella misura in cui sapremo proporre idee»

Segue dalla prima

È un'osservazione trasversale, sebbene con toni diversi: da An il deputato Roberto Menia pone l'accento sull'esigenza di analizzare il «come si costruisce la Trieste del domani» e offre due direttrici: scienza e infrastrutture. Nella Margherita Cristiano Degano ricorda che «nel 1996, Prodi al governo, fummo Cecotti e io a firmare quello che è sinora l'ultimo protocollo d'intesa sull'area triestina. Dalla Grande viabilità alla Ronchi sud-Trieste: e non si trattava di richieste della città, ma di progetti che la città e la regione offrivano per lo sviluppo del Paese».

Fuori della politica, Giancarlo Stavro Santarosa, uno dei due vicepresidenti di Assindustria, riassume: «Un ministro come Padoa-Schioppa e due sottosegretari sono una fortuna, ammesso che noi da Trieste abbiamo qualche cosa da comunicare». Perché «sento mancare un progetto che veda la città partire nel suo insieme verso un traguardo che vada ben oltre i cinque anni di un sottosegretariato».

Il sindaco Roberto Dipiazza non la vede così. E a Roma sottoporrà due priorità: «Primo, che il governo porti avanti la piattaforma logistica. Secondo, andranno risolti i problemi della Grande viabilità. Non sono questioni di Trieste, ma di una macroarea: con la piastra logistica, se funziona il nostro porto funzioneranno le cose anche oltre la nostra regione». Le polemiche sui triestini nominati e sui friulani esclusi? «Dobbiamo parlare di interessi sovracomunali o sovraregionali», taglia corto il primo cittadino, secondo il quale «siamo ormai pronti e maturi per fare il grande salto e diventare capitale d'area».

Roberto Dipiazza

Riprende il concetto, ma in senso critico con la Cdl, il vicepresidente diellino della Provincia Walter Godina: «Cosa chiedo al governo? Qualcosa che in realtà so di avere già ottenuto: un'attenzione e una disponibilità di gran lunga maggiori su temi come le questioni dello sviluppo transfrontaliero e dell'apertura internazionale». Nello specifico, «Budin con la sua competenza può essere utile per questi territori nella prospettiva dell'entrata della Slovenia nell'area Schengen». Quanto all'ex candidato sindaco del centrosinistra Rosato, «conosce molto bene la macchina amministrativa della città e al contempo ha maturato una grossa esperienza nella commissione parlamentare dei Trasporti» da ex deputato.

Le condizioni, chiude il numero due di Palazzo Galatti, sono dunque ottimali per avviare «quel nostro progetto di marketing territoriale che intende unire economia e cultura così da mettere in moto un circolo virtuoso di sviluppo». Avviarlo in modo bipartisan, da destra a sinistra? Senza scendere nello specifico, Menia riassume: «Siamo un bel po' di triestini tra esponenti di governo e parlamentari, vorrà pur dire che qualcosa siamo in grado di fare. Quando si sta a Roma, poi, ci si conosce lontano dalle beghe triestine». E allora, dal moribondo Fondo Trieste alla scienza e alle infrastrutture «sono tutti argomenti sui quali solo gli sciocchi litigano. Sarà su questioni di valori che non ci troveremo d'accordo».

A demolire il tema della «triestinità» è invece il capogruppo dei Ds in Regione Bruno Zvech. «Credo sia sbagliato applicare logiche locali alla formazione del governo del Paese. L'azione di governo composta della somma degli interessi di ogni regione sarebbe devastante. Sono i sottosegretari che devono portare anche a livello nazionale le istanze della nostra regione, dentro il quadro nazionale in cui l'intero esecutivo deve concorrere all'attuazione del programma».

E a proposito, «ovviamente ciò che conta è riuscire a definire, dal governo, le priorità nazionali secondo il punto di vista del Friuli Venezia Giulia e del Nordest. In questo senso - osserva il deputato Ds dell'Isontino Alessandro Maran - per Rosato e Budin sarebbero state preferibili deleghe di natura diversa, che interessassero di più aspetti di economia e sviluppo, tipici di un'area che è tra le più avanzate d'Europa. Il settore dei Trasporti per Rosato mi sembrava calzare meglio». Triestini e non friulani? «Non giudico mai le persone per la loro provenienza, ma per ciò che sanno fare», risponde il deputato.

Un appunto sulle deleghe è anche del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che avrebbe preferito Rosato ai Trasporti: «Sarebbe stato il massimo. Ma va bene così». E anche l'ente camerale punterà su due direttrici: «Budin potrà giocare un ruolo importante nello sviluppo dei rapporti con i Paesi dell'Est che saremmo felici di portare avanti insieme. E poi c'è il tema infrastrutture».

Walter Godina

Ancora sul tema dell'allargamento a Est punta uno dei due vicepresidenti di Assindustria, Carlo E. Sigliano: «Più che alle radici triestine di Rosato e Budin, che non considero così rilevanti, io guardo ad altri vantaggi. Budin è persona supercapace e determinatissima che potrebbe valorizzare finalmente le aspettative di una frontiera aperta, nel momento in cui stiamo cercando con passo piuttosto lento di sviluppare ulteriormente le nostre relazioni. Rosato è un uomo che ha voglia di fare bene ed è pieno di spirito sociale, di una vera voglia di servizio. E per la mia esperienza - chiude Sigliano - ho più voglia di gente leale e determinata a fare il beneficio della comunità che non di emeriti professoroni che fanno parte di circoli di furbetti e, ottenuto il posto, non sempre a quel beneficio mirano».

A spostare ancora una volta il tiro è il direttore della Sissa Stefano Fantoni: «Quanto alla scienza, la speranza è quella di potere stabilire rapporti più stretti con il Sudest europeo, così che Trieste ne diventi davvero il punto di riferimento. E poi vogliamo dire la nostra su progetti di settore che si stanno formando a livello europeo». Ma se «c'è soddisfazione per l'avere persone cui possiamo fare riferimento, il ritorno concreto di questa situazione - chiude Fantoni - ci sarà nella misura in cui noi triestini avremo delle idee. Se ne avremo di interessanti e importanti, ci ascolteranno. In fin dei conti i due sottosegretari sono diventati tali per i loro meriti, non perché triestini...»

Paola Bolis

DALLA PRIMA PAGINA

Ritorno all'Europa

Euroscetticismo di cui non sono certo mancate innumerevoli prove: dal licenziamento del ministro Ruggiero, poco in linea con la svolta decisa a Palazzo Chigi, alla decisione di non adottare il nuovo modello di aereo di trasporto prodotto in ambito Ue e di privilegiare anche in questo caso gli Stati Uniti, sino alla tolleranza nei confronti dello sguaiato radicalismo della Lega, pronta in più di una occasione a definire addirittura «forcolandia» la Ue a causa di norme sul mandato di arresto che i vertici del Carroccio non gradivano. La scarsa lungimiranza e l'estemporaneità di molte dichiarazioni di esponenti di primo piano della maggioranza di centrodestra, uscita sconfitta alle elezioni di aprile, hanno lasciato una eredità pesante in materia di politica estera al governo Prodi, perché gli errori si sono tradotti in un deficit complessivo di credibilità del Paese. Con il risultato che il compito più urgente che attende nell'immediato il premier e il responsabile della Farnesina è quello di mettere a punto un progetto coerente che permetta di far ascoltare, nelle capitali straniere e in sede comunitaria, la voce dell'Italia con un'attenzione maggiore rispetto al recente passato.

Sulle questioni più delicate il programma dell'Unione, ripreso ieri da Prodi in Senato, è assai chiaro e non lascia margini alle forze più radicali della coalizione. Il richiamo alla vitale importanza della lotta al terrorismo e al ruolo centrale delle organizzazioni internazionali e della Alleanza Atlantica, ad esempio, indica con chiarezza che il centrosinistra intende mantenere un rapporto saldo (anche se dialettico) con Washington. È comunque molto probabile che il governo intenda impostare le relazioni con l'America passando attraverso la mediazione di Bruxelles. Il disegno potrebbe produrre, in caso di successo, due risultati favorevoli: Roma riuscirebbe, infatti, a far valere più facilmente il proprio punto di vista in Europa, e nello stesso tempo l'Europa nel suo complesso sarebbe in grado di stabilire con la Casa Bianca un legame all'insegna di quel multilateralismo che sembra dominare la nuova stagione su entrambe le sponde dell'Atlantico dopo le fratture e le polemiche per l'intervento militare in Iraq. La tradizionale valutazione, messa a punto da De Gasperi, che Roma conta a Washington se pesa nel vecchio continente, finirà probabilmente per indicare la rotta anche a Massimo D'Alema, che del resto ha già offerto più di una prova di saper avviare e concludere difficili trattative con gli americani.

Il recupero del legame con l'Europa costituisce la seconda priorità del governo Prodi. Senza dubbio la Ue sta attraversando un momento di profonda crisi, ma proprio per questo servono leader in grado di far ripartire quel processo costituente che si è poi bloccato a causa del voto francese e olandese sulla bozza di Trattato. Il presidente del Consiglio e molti dei suoi ministri con incarichi di primo piano hanno una profonda esperienza sul fronte delle istituzioni europee e godono di solida stima in gran parte delle capitali. Riuscire a rilanciare il disegno della Ue e restituire vigore e slancio politico al processo di allargamento significherebbe centrare due obiettivi di fondamentale rilievo per il futuro del continente, garantendo nel contempo all'Italia un ruolo che purtroppo con Berlusconi aveva perso.

Lo stesso ruolo può (e deve) essere esercitato nei confronti del mondo arabo, in particolare di quell' Islam moderato che si affaccia sul Mediterraneo e che si oppone alle ambizioni nucleari iraniane, il test del momento per valutare in maniera concreta le capacità di mediazione delle diplomazie. Analogo discorso vale per i Paesi dell'Est con i quali si sta aprendo una complessa e difficile trattativa sui tempi e sulle modalità di ingresso all'interno della Ue. Gli storici affermano concordi che l'Italia è sempre riuscita a ritagliarsi uno spazio e a garantirsi un'autorevolezza sul piano internazionale quando, a partire dal dopoguerra, ha operato per favorire il dialogo, per stemperare le tensioni. Riprendere questo cammino, interrotto in maniera brusca dalla strategia berlusconiana, rappresenta una priorità per il nuovo esecutivo.

Roberto Bertinetti

I sospesi

Gli arbitri e gli assistenti compresi nell'elenco delle 41 persone raggiunte dagli inviti a comparire della procura di Napoli

ARBITRI E DESIGNATORI

- **T. Lanese** (presidente Aia, già autosospesosi)
- **P. Bergamo** (ex designatore)
- **P. L. Pairetto** (ex designatore)
- **M. De Santis**
- **P. Rodomonti**
- **P. Bertini**
- **P. Dondarini**
- **G. Rocchi**
- **D. Messina**
- **M. Gabriele**
- **S. Racalbuto**
- **P. Tagliavento**

ASSISTENTI

- **G.Mazzei** (resp. assistenti commissione Can)
- **N. Pisacreta** (già assistente, ora vice comm. Can)
- **M. Ivaldi**
- **S. Titomanlio**
- **D. Baglioni**
- **E. Ceniccola**
- **G. Contini**
- **C. Alvino**
- **G. Foschetti**
- **S. Geminiani**
- **A. Griselli**
- **C. Puglisi**

ANSA-CENTIMETRI

Paolo Tagliavento, Salvatore Racalbuto e Pasquale Rodomonti, tre degli arbitri sospesi

Dove si sta indagando

TORINO
Inchiesta per falso in bilancio iniziata nel 2002 a Roma
Indagati: **A. Giraudo e L. Moggi** (ex ad e dg Juventus)

UDINE
Scommesse clandestine che calciatori facevano a Udine anche sul campionato di serie A.
Coinvolte: circa **20 persone** tra giocatori ed ex

TORINO-PARMA
Indagine sulle scommesse
Coinvolti 4 giocatori: **Buffon, Chimenti, Iuliano** e **Maresca**

ROMA
Indagine sulla GEA World in corso dal 2004
Indagati: L. **Moggi**, A. **Moggi**. C. **Geronzi** e F. **Zavaglia**

NAPOLI
Intercettazioni telefoniche relative al campionato 2004-05 (in particolare 19 partite di A e una di B). Indagati: **41 persone** tra cui **Luciano Moggi**

REGGIO CALABRIA
Valutazione sulle possibili **implicazioni penali** del presunto sequestro dell'arbitro **Paparesta** da parte di Moggi e Giraudo dopo **Reggina-Juve** del 2004

ANSA-CENTIMETRI

Dopo le dimissioni di Lanese l'Aia prende provvedimenti nei confronti di 41 tesserati tra cui De Santis, Messina e Racalbuto

Sospesi i nove arbitri intercettati

Rossi fa piazza pulita in Figc e nomina tre vice estranei alla Federazione

ROMA Tre subcommissari nominati, uno depennato all'ultimo momento. L'Aia, l'associazione degli arbitri, che decide la sospensione «cautelare» di nove fischietti e altri trentadue tesserati fra designatori e guardalinee. Guido Rossi deve aver già capito come girano le cose in Federcalcio. Torna da Napoli con alle spalle due ore di colloquio con i magistrati che hanno intercettato per un anno Moggi e soci, si fionda al Coni e si chiude in una stanza per altre tre con il presidente Gianni Petrucci.

All'uscita Guido Rossi trova ancora la forza di scherzare: «Le mie giornate sono sempre lunghe». Il commissario Rossi fa piazza pulita. Non restano che le ceneri della Federcalcio già spazzata via dallo scandalo delle intercettazioni, perchè nel primo giorno da comandante della federazione che fu, il professore sceglie la sua squadra tagliando di fatto fuori tutti quelli in qualche modo legati alla passata gestione e lasciando a sè il delicato ruolo di tenere i rapporti cone le autorità giudiziarie, finora delegato all'ufficio indagini. Nella sua avventura lo seguiranno l'avvocato Paolo Nicoletti, che sarà, a capo del coordinamento generale, il suo vero braccio destro, e poi l'ex capo di gabinetto del ministro Castelli, Settembrino Nebbioso, e come annunciato l'ex milanista Demetrio Albertini.

Tre vice all'insegna della discontinuità con il passato quelli venuti fuori dopo il vertice durato quasi tre ore tra Guido Rossi e il presidente del Coni, Gianni Petrucci: il punto d'arrivo di una giornata cominciata presto per il giurista milanese, ma lui sorride «le mie giornate sono sempre lunghe», perchè in mattinata aveva già incontrato a Napoli i pm dell'inchiesta, Beatrice e Narducci. Il primo passo per entrare a capofitto nell'indagine che in quindici giorni ha stravolto il calcio: un vertice che avrebbe avviato una buona collaborazione, ma che non avrebbe portato nelle mani di Rossi tutta la documentazione sperata.

I magistrati partenopei avrebbero chiesto garanzie specifiche sul futuro immediato della Figc targata Rossi prima di consegnare gli atti al commissario, in particolare che lo stesso Rossi avocasse a sè l'area della giustizia. E il professore, che aveva garantito rifondazione, nel giorno del suo insediamento, non ha perso tempo: al punto non solo da ripartire senza un volto della vecchia Figc (fuori dalla corsa per un posto da subcomissario anche Gabriele Gravina, ex consigliere federale, che sembrava tra i nomi possibili) ma di assegnarsi il ruolo fondamentale in questa crisi gravissima, come lo stesso Rossi l'ha definita, di colui che tiene i rapporti diretti con la giustizia. Un passo che sembrerebbe preludere ad altre decisioni, prima fra tutte quella di mettere mano all'ufficio indagini, presieduto da Italo Pappa.

Il generale della Guardia di Finanza era infatti quello che teneva i rapporti con i magistrati, ma il nome del suo vice Francesco Attardi finito tra i 41 indagati della maxi inchiesta napoletana aveva creato un qualche imbarazzo, e come conseguenza immediata rallentato le audizioni e il corso della giustizia sportiva. La competenza sulla giustizia che Rossi si è attribuita appare come una delegittimazione dello stesso ufficio presieduto da Pappa, che potrebbe cominciare a tremare. Solo un caso, perchè il professore la strada l'ha più che tracciata: forse nella sua prima giornata di lavoro intenso si aspettava di tornare a Milano con tutti i documenti di Napoli per avviare al più presto l'iter della giustizia sportiva. «Sono molto soddisfatto - si limita a dire uscendo dal Coni in compagni a del fidato Nicoletti - La giustizia sportiva? Sono venuto per questo...». Tutte le carte le avrà, perchè sarà lui, e non altri, l'interfaccia con i magistrati dell'inchiesta. I tempi stringono e la scadenza del 10 luglio per avere la griglia delle squadre che andranno in Europa non è lontana. Della vecchia Figc resta in piedi solo il vicario di Franco Carraro, Giancarlo Abete: a lui l'incarico del Club Italia e quindi delle nazionali, in vista dei mondiali di Germania di cui sarà il capodelegazione. «Bisogna ridare serenità a tutto il mondo» dice Abete. Tutto qui della Figc che fu. La giornata parteno-romana finisce qui: il professore è già volato a Milano. Lunedì sarà a Coverciano con Petrucci per salutare l'avventura degli azzurri in Germania.

Intanto il Comitato nazionale dell'Aia, presieduto dal vicepresidente Cesare Sagrestani dopo l'autospensione del presidente Tullio Lanese, ha deciso di sospendere i 41 tesserati raggiunti da inviti a comparire. Fra loro anche 9 arbitri: Paolo Bertini, Massimo De Santis, Paolo Dondarini, Marco Gabriele, Domenico Messina, Salvatore Racalbuto, Gialuca Rocchi, Pasquale Rodomonti e Paolo Tagliavento.

NAZIONALE

Convocazioni sospette

Un rapporto dei carabinieri: il ct subalterno a Moggi

Marcello Lippi

ROMA Per una volta il convocato è lui, Marcello Lippi, ct della nazionale italiana in procinto di partire per il Mondiale. Lo aspettano i magistrati della procura di Roma titolari dell'inchiesta Gea. Lo vogliono ascoltare come testimone sulle presunte pressioni esercitate da Luciano Moggi circa le formazioni degli azzurri. Un'interrogatorio importante per un'indagine che potrebbe vedere aggravarsi le accuse (illecita concorrenza con minacce e violenza) sinora contestate e crescere il numero degli indagati. Lippi è atteso a piazzale Clodio per le 10,30 di stamane.

Al ct azzurro saranno poste domande sui suoi rapporti con l'ex dg bianconero Luciano Moggi che, stando ai sospetti degli inquirenti, avrebbe fornito «specifiche indicazioni sulla composizione della Nazionale di calcio anche in relazione ai contingenti interessi della Juventus». Agli atti del filone d'inchiesta che i magistrati napoletani hanno passato a Roma ci sono alcune intercettazioni ritenute interessanti. Nella prima, il 12 ottobre 2004, l'ex presidente federale Franco Carraro raccomanda a Moggi, in relazione all'incontro Italia- Bielorussia dell'indomani, «di intervenire su Lippi evitando l'impiego di alcuni calciatori ritenuti meno attrezzati tecnicamente schierando Totti e Gilardino». Due giorni dopo, il 14, Moggi richiama Lippi «che chiede rassicurazioni sulle scelte fatte, con particolare riferimento all'esclusione di Cannavaro richiesta da Moggi».

Lippi ha già chiarito la propria posizione in conferenza stampa negando condizionamenti. Ma secondo il rapporto dei carabinieri il ct era «subalterno» a Moggi che poteva decidere chi doveva o non doveva giocare con la maglia azzurra: che decideva di fermare Del Piero per non farlo stancare troppo in vista di un'imminente partita della Juve, che favoriva la convocazione del terzino bianconero Giorgio Chiellini, già interrogato dalla procura di Roma.

Natalia Andreani

L'ex premier e presidente del Milan frena: piano con altre riforme, le pene esistono già. E difende Galliani

Berlusconi: «Non serve cambiare le regole»

ROMA Silvio Berlusconi tira il freno a mano mentre il calcio precipita nella bufera: non c'è bisogno di cambiare le regole esistenti, come vogliono fare il commissario Figc e le forze parlamentari di centrosinistra e centrodestra, basta piuttosto applicare quelle esistenti, che prevedono già pene severissime. E Adriano Galliani non deve dimettersi da presidente della Lega calcio. Ma intanto i suoi alleati di An hanno già depositato la proposta di legge che reintroduce la contrattazione collettiva dei diritti Tv. Quello che sta succedendo, ha detto il Cavaliere intervistato dall' emittente televisiva romana T9, «è una cosa brutta che non ha giustificazione e che deve essere chiusa al più presto con le regole che già esistono».

Berlusconi infatti non condivide la posizione del commissario della Figc, Guido Rossi. «Non sono assolutamente d'accordo con lui - ha spiegato - che parla della necessità di riscrivere le regole; le regole esistono e prevedono sanzioni molto precise e severe come la penalizzazione nei punti, la retrocessione e addirittura la radiazione dallo sport, anche se come regola ultima». L'ex premier è poi tornato a difendere l'operato del Milan: «Il Milan non è in alcun modo coinvolto» in questo scandalo». Nelle due registrazioni di una telefonata del responsabile arbitrale della società, ha infatti precisato, emerge solo che il Milan si stava «lamentando». «Il Milan - ha sottolineato Berlusconi - è una vittima ed è stata defraudata da certi comportamenti arbitrali che hanno favorito altre squadre». A Galliani, spiega, ha detto di non dimettersi da presidente della Lega e l'unico «rischio» che corrono i rossoneri è quello di «vedersi giustamente attribuiti due scudetti...».

Insomma, Berlusconi si è voluto schierare per la posizione che però oggi è in minoranze nel mondo politico: quella di un commissariamento breve della Figc, che gestisse solo la fase di transizione, senza metter mano alle regole che governano il pianeta calcio.

Ma ieri mattina An ha depositato due disegni di legge che si muovono nella linea delle grandi riforme delle norme del calcio: un primo testo ripristina la contrattazione collettiva dei diritti Tv, mentre la seconda abroga la possibilità per le società di calcio di essere quotate in borsa. A firmarle i massini dirigenti.

Adriano Galliani

L'INTERVISTA

L'ex calciatore di Casarsa della Delizia, che negli anni '70 giocò in serie A, fornisce la sua testimonianza

Vendrame: «Le combine? Sempre esistite»

Ma una volta si facevano solo a fine stagione e direttamente fra società

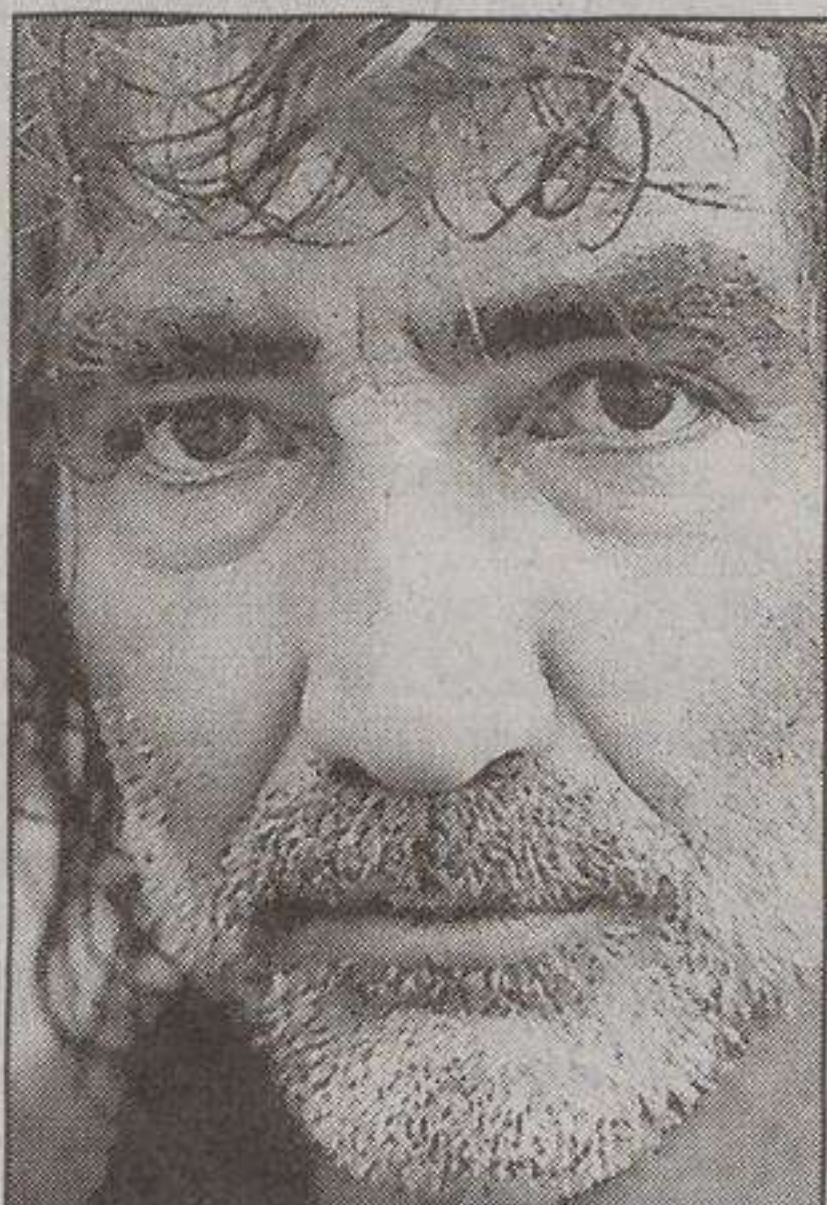
di **Matteo Contessa**

TRIESTE «Sembra che tutti cadano dalle nuvole, in realtà gli accordi per truccare in qualche modo le partite si sono sempre fatti. Certo, adesso nel calcio girano molti più soldi di una volta e gli appetiti maggiori hanno innalzato su grande scala i giochi sporchi». Ezio Vendrame, pordenonese di Casarsa della Delizia, è stato negli anni '70 calciatore bohemienne in serie A e B, genio e sregolatezza che provava piacere a giocare, ma non ha mai accettato di spegnere il cervello e abbassare la testa. Lo voleva la Juventus, le disse no perchè a Torino volevano che si tagliasse i capelli, come tutti gli altri, Ma a lui piacevano lunghi e disse no. Un uomo sincero e con una sola faccia; che ha sempre mostrato, sia nel bene che nel male. E che non ha mai taciuto la verità. E nel calcio più ruspante di una volta anche le combine erano «pane e salame». «Sono convinto che sempre a fine stagione, quando le cose in classifica sono abbastanza definite, quasi tutte le partite vengono aggiustate, in un modo o nell'altro. Chi è tranquillo e non ha obiettivi da inseguire spesso si presta a favorire gli avversari che magari hanno qualche interesse pressante. Solo che non ci sono prove e a dirlo si rischia una denuncia. Ma basta guardare le partite per rendersi conto delle pastette. È un comportamento sempre esistito».

Anche ai suoi tempi c'era un sistema di controllo dei campionati come quello emerso in queste settimane?

«Neanche per sogno. Era un altro mondo, neppure la Juventus di allora, che era potente quanto quella di oggi, era in grado di controllare le cose come facevano fino a ieri Moggi e compagnia. Quando giocavo io, gli accordi si facevano soltanto nell'ultimo mese di campionato, prima si giocava davvero».

Come si organizzava la combine?

«Le società utilizzavano i giocatori per attivare il contatto. Chi aveva bisogno di favori chiedeva agli atleti di fiducia di contattare qualche collega conosciuto della squadra da affrontare e fare la proposta. Quest'ultimo riferiva alla sua società e poi portava la risposta ricevuta. E così si combinavano i risultati».

Lei ha ammesso apertamente di aver preso soldi in qualche occasione per non giocare o favorire gli avversari. Perchè?

«Dopo cinque anni di serie A io prendevo d'ingaggio dieci milioni di lire l'anno, a quel tempo, tranne qualche rara eccezione, col calcio non diventavi miliardario, ma neanche ricco. E quando si trattava di chiedere un milione in più d'ingaggio, c'era da lottare per mesi con i presidenti. Non giravano tanti soldi nel calcio, se qualcuno te li offriva per farsi aiutare, li prendevi. Un comportamento in sè non giustificabile neanche allora, ma comprensibile sì».

Pare di capire che dai suoi tempi a oggi sia cambiata anche la finalità dell'illecito: una volta si agiva a scopo quasi «mutualistico», oggi si perseguono altri interessi.

«Esatto. Allora salvarsi voleva dire per i giocatori garantirsi un anno di contratto in più, in prospettiva una vita un po' più tranquilla. E allora a rotazione ci si aiutava, per garantire un futuro a tutti. Oggi il calcio è un'industria con fini di lucro e i soldi arrivano attraverso i risultati che ogni squadra ottiene. Ecco perchè si fa di tutto per ottenerli». Senza più alcun codice etico e morale. «Non sono fra quelli che finge di sorprendersi oggi per ciò che sta venendo a galla: Zeman ha iniziato a raccontarlo da tempo, un mio amico giornalista della Gazzetta dello Sport mi aveva raccontato tutto già quattro anni fa. Solo che senza prove documentate, non se ne poteva parlare. Oggi queste prove ci sono. Ma non è che adesso abbiano scoperto tutto, il sistema d'illecito sono convinto sia molto più vasto. Noi veniamo a sapere soltanto le cose combinate male. Per esempio, se l'anno scorso non fosse stato beccato l'uomo con la valigetta piena di soldi, oggi il Genoa sarebbe tranquillamente in serie A e noi non sapremmo nulla».

Ezio Vendrame

> Fare vincere una squadra poteva significare salvare un anno di stipendi

IL CASO

Le intercettazioni sulle elezioni alla Figc

Carraro chiama Moggi: chiediamo a Pisanu

ROMA Franco Carraro presidente della Federcalcio con l'impegno a dimettersi nel 2006; gli avversari del calcio che mirano a dire la loro nelle elezioni federali facendo da barriera e Moggi che si dice preoccupato e punta ai voti della società di serie C. Ma, secondo Carraro, c'è Giuseppe Pisanu, al tempo ministro dell'Interno, pronto a intervenire per far girare le società a loro favore.

La lunga telefonata tra Carraro e Moggi è uno spaccato sulle manovre politiche per il controllo della Federcalcio: il presidente federale parla del possibile appoggio di Pisanu, è duro con i fratelli Abete, il suo vice Giancarlo e Luigi, presidente della Bnl, accomunato a Della Valle, Cipolletta e Montezemolo, ma nel ruolo di «cameriere». Gravina è consigliere della Federcalcio, Macalli presidente dei club di C, Tavecchio dei Dilettanti.

Moggi: Senti un pò, invece la situazione qui è un pochino...non è...ehm diciamo...questi vanno a sbandierare ora, dopo che tu gli hai detto che nel 2006 vai via, che vogliono andare al voto a tutti i costi!...Loro si sentono troppo sicuri di se stessi, non...però c'è stato qualche cosa che non ha funzionato, Franco, eh?....Loro hanno la sensazione che noi siamo deboli!

Carraro: Cosa?

Moggi: Hanno la sensazione che noi siamo deboli!

Carraro: Ma , guarda, io non credo così! Non credo! Io...io penso una cosa, che....io penso che bisogna andare addosso alle società di serie C. Perché, lì Gravina dice un sacco di fregnacce, perché...

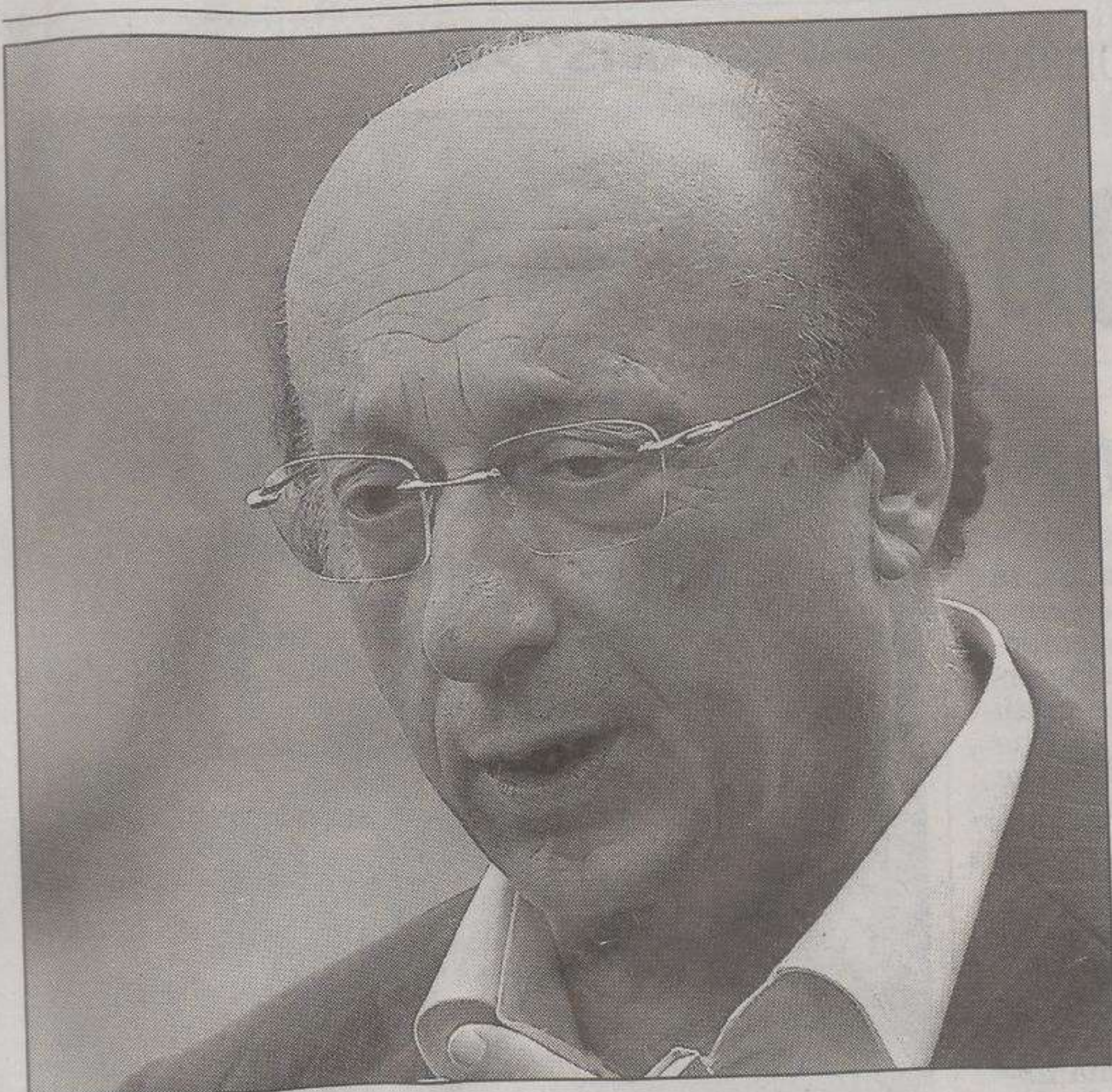
Moggi:...io a Gravina, guarda, gli ho detto le persone come te, guarda son cancellate dal mondo! Questo è un figlio di p... che sale sul carro di tutti!

Carraro: sì, ma poi lui continua a dire che...che Macalli è d'accordo, è d'accordo con noi , è d'accordo con noi, però poi Macalli ai giornali gli dice: allora, secondo il mio punto di vista...sai noi bisogna andare a beccare i giocatori che riusciamo, gli allenatori che riusciamo, e...e...gli allenatori che riusciamo, i giocatori che riusciamo, e..e.. i così, come si chiama, ...e i...le società di serie C!....

Moggi:...Allora!

Carraro:....siccome, tra l'altro, Pisanu ti ha chiamato e ti ha detto che se bisogno, in qualche caso, gli si può dire a Pisanu di fare il servizio...

Moggi: ...infatti, io, ascolta, io, martedì vengo a Roma in mattinata apposta! Io voglio, io voglio vedere un pochino, anche sotto il profilo....perché...non... non... non deve essere tralasciato e trascurato niente!

Moggi e Carraro si riferiscono insomma in particolare alla necessità di «beccare le società di serie C» per indirizzare il loro voto. Si parla anche di un incontro che Moggi potrebbe avere con l'allora ministro dell'Interno al quale, suggerisce Carraro, «gli si deve dare un elenco di società sulle quali intervenire».

L'ex direttore generale della Juventus Luciano Moggi

L'inchiesta sui conti della Juve

QUANDO È INIZIATA
È figlia di un'indagine nata a **Roma nel 2003** su quello che all'epoca veniva chiamato il **"doping amministrativo"**

COSA RIGUARDA
Le cosiddette **plusvalenze**: gli attivi virtuali iscritti a bilancio grazie alla **compravendita** di calciatori

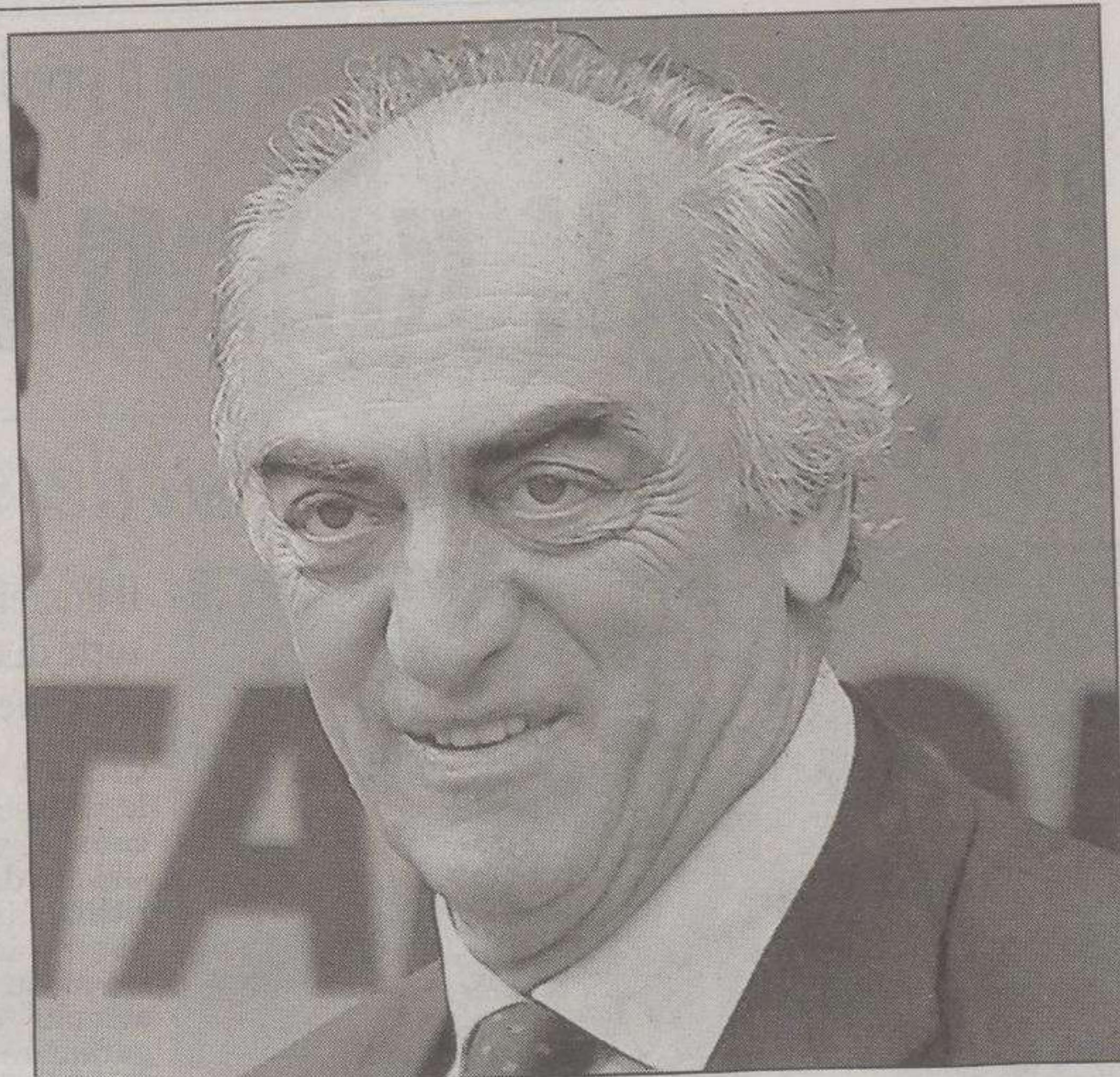
LA PROCURA DI ROMA
Indaga su tutte le squadre di **serie A e B** ma trattiene per sè solo le carte relative a Roma e Lazio trasmettendo le altre alle **procure di competenza**

TORINO
Il pm **Bruno Tinti** un anno e mezzo fa iscrive sul registro degli indagati il nome di **Antonio Giraudo**, ad juventino, per false comunicazioni sociali

IERI
La Guardia di Finanza perquisisce:
la sede della Juventus
le abitazioni di Moggi e Giraudo
l'attico di Alessandro Moggi
le case di Ibrahimovic e Cannavaro(non indagati)

La **magistratura di Torino** indaga Giraudo e Moggi per false comunicazioni sociali, divulgazione di notizie riservate e frode fiscale, commessi a Torino tra gli anni **2000-2005**

MERCOLEDÌ
Anche **Luciano Moggi** è iscritto tra gli indagati per falso in bilancio

ANSA-CENTIMETRI

L'ex amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo

L'inchiesta attorno al re del mercato del calcio italiano punta l'attenzione su possibili fortune esportate all'estero e su un giro di gioco d'azzardo on-line

Caccia al tesoro di Moggi in Slovenia e Svizzera

L'ex dg bianconero faceva uso di schede telefoniche acquistate oltreconfine. I casinò nel mirino degli inquirenti

NAPOLI Perché tutti davano retta a Luciano Moggi? Solo perché l'uomo rappresentava il vero potere forte del calcio italiano? Solo perché chiunque a caccia di un biglietto, per qualunque partita, riusciva a ottenerlo con una telefonata a «Lucianone»? O c'è di più? Anche Luciano Moggi, come tutti i potenti, doveva di tanto in tanto mettere mano al portafoglio? Recitare se non la parte del corruttore almeno qualla del concusso? Domande, tante domande fra le carte dei magistrati. Ipotesi sulle quali lavorare, in Italia e all'estero.

La procura di Napoli sa di avere ancora molto da fare, i magistrati sono consapevoli di dover chiudere l'inchiesta su Calciopoli a pezzi, costretti a inseguire dettagli neanche tanto irrilevanti. E visto che spesso dove c'è fumo c'è anche arrosto, c'è anche la possibilità che la potenza di Moggi nasconda un tesoro ben più consistente degli attici a Posillipo dove la famiglia ama vivere.

L'indagine, per ora, riguarda piccoli e grandi favori. Dalle scorte personali e per le amiche all'addomesticamento del campionato. Sul secondo elemento il punto è: la molla era l'infantile gusto di non voler perdere oppure qualcuno ci guadagnava? Che Roma e Torino inseguano i soldi è cronaca. Da una parte gli affari di Gea world, dall'altra di bilanci sotto esame della Juventus. Negli uffici del centro direzionale napoletano, al contrario, i soldi non sono ancora entrati. Ma nessuno toglie dalla testa di Giuseppe Narducci e

> I pubblici ministeri della procura di Napoli alla ricerca dei soldi legati all'inchiesta Gea

Filippo Beatrice, i pubblici ministeri che indagano, che da qualche parte devono pur stare. Inutile, secondo labili indiscrezioni, cercarli in Italia. Anche perché Moggi quando voleva essere prudente varcava i confini. Lo ha fatto con i telefonini. La speranza di non essere intercettato l'aveva mal riposta in schede acquistate in Svizzera e Slovenia. Ignaro forse della certezza di qualsiasi hacker e qualsiasi poliziotto: tutto si capta, parlare a un cellulare è come affacciarsi a un balcone e urlare i propri segreti. Verso la Svizzera e la Slovenia qualche «papiello», termine napoletano per incartamento giudiziario, potrebbe essere già partito, per i cellulari appunto.

Potrebbe esserci di più? Si potrebbe incappare in qualche traffico in cui i soldi contano, e molto? Non vanno dimenticate due cose, Moggi a parte. La prima. L'inchiesta napoletana prende le mosse da un'indagine sul calcio scommesse. Il filone Moggi si è separato ma l'impianto è ancora in piedi. La seconda, Svizzera e Slovenia sono due paradisi, l'una del riciclaggio nonostante gli sforzi delle autorità federali per scoraggiare un sistema bancario troppo compiancente, l'altra del gioco d'azzardo, vera risorsa da Nova Gorica in là. Lo sa bene la Guardia di Finanza che quando chiude casinò on line con indirizzo internet «.It» se lo vede ricomparire con finale sloveno dopo poche ore. E sui casinò on line si gioca anche in tempo reale, durante le partite. Un errore o una bella azione permettono di ripulire o mettere via montagne di soldi. Per questo è stato vietato ai giocatori di scommettere.

Lucia Visca

TORINO

Perquisite dalla finanza la sede della Juventus e le abitazioni della famiglia Moggi e dei calciatori Cannavaro e Ibrahimovic

Ecco la «cosmesi finanziaria» di Lucianone e Giraudo

La sede della Juventus

TORINO Operazioni di «cosmesi finanziaria». È quanto contestano a Luciano Moggi e Antonio Giraudo i magistrati torinesi. Ieri mattina la Guardia di Finanza ha perquisito la sede della Juventus in corso Galileo Ferraris e le case di Luciano Moggi (tra Torino, Napoli, Civitavecchia e Siena), del figlio Alessandro (a Napoli e Torino) e dei calciatori Mutu, Fabio Cannavaro (Napoli) Zlatan Ibrahimovic (Torino).

Spunta il nome di Moggi L'inchiesta sui conti della Juventus non è una novità: l'origine è il procedimento sul «doping amministrativo», nato a Roma nel 2003 e l'iscrizione di Antonio GiraUdo nel registro degli indagati (ad opera del sostituto procuratore Bruno Tinti, che ieri ha preso parte alle operazioni) risale a un anno e mezzo fa. La novità è il nome di Luciano Moggi, coinvolto nell'inchiesta proprio all'indomani del summit partenopeo tra i magistrati di Napoli, Roma e Torino. È quindi probabile che tra le centomila ore d'intercettazioni sulle utenze dell'ex direttore generale della Juventus, ci sia qualcosa di utile anche per questo filone d'inchiesta.

Le manovre truffaldine «Risultano situazioni che inducono a ritenere come Juventus Spa - scrive il pm nel decreto di perquisizione _ abbia falsificato i bilanci al fine di rappresentare una situazione economica e patrimoniale difforme dal vero». In che modo? Con le famigerate «plusvalenze», in combutta con un altro volto noto del calcio italiano: Enrico Preziosi, attuale patron del Genoa (l'anno scorso retrocesso in C1 per illecito sportivo) e, prima di acquistare la società rossoblu, del Como (poi fallito poco dopo). Si legge infatti che in «almeno un caso finora accertato» il falso juventino ha agevolato «manovre truffaldine di altre società di calcio».

Le plusvalenze Quelle di Preziosi: «La Juventus Spa - si legge infatti nel decreto - ha partecipato ad un accordo trilaterale con Como Srl e Genoa Srl, per consentire al Como di ricevere in via riservata un importo pari a 1 milione e 600 mila euro, a seguito della risoluzione dei contratti dei calciatori Piccolo Felice e Pederzoli Alex». Due perfetti sconosciuti, come molti altri transitati negli ultimi anni tra una società e l'altra, per cifre spropositate, al fine di gonfiare i bilanci. In pratica la Juventus riscatta dal Como Piccolo e Pederzoli per 10 mila euro ciascuno, quindi acquista per 150 mila l'uno tali Volpe e Criscito dal Genoa «sopravvalutandoli in misura pari a 1 milione e 580 mila euro, per un totale di 1.900.000 complessivi». La somma finisce nelle casse del Como.

Ibrahimovic, Cannavaro e Mutu Altri dubbi riguardano i contratti di Fabio Cannavaro e Zlatan Ibrahimovic, le cui abitazioni sono state ieri perquisite. Secondo i magistrati si tratterebbe di "operazioni al di fuori del sistema di compensazione predisposto dalla Lega Calcio per consentire movimenti finanziari riservati". In poche parole, in nero. Nel mirino il trasferimento del centravanti svedese dall'Ajax alla Juve e "la regolamentazione riservata dei rapporti economici" tra Cannavaro e la società. I due calciatori non sono comunque indagati. Alla ricerca di documentazione utile sui contratti, le Fiamme Gialle hanno fatto visita anche alla società di certificazione dei bilanci Price Waterhouse di via Montevecchio, a due passi dal quartier generale bianconero. Altra operazione sospetta riguarda l'ingaggio di Adrian Mutu. Grazie a fatture fittizie e movimenti fasulli, Luciano Moggi avrebbe acquistato per il figlio Alessandro un attico sulla collina di Posillipo, dove ieri mattina si sono recati gli uomini della Gdf.

Alcuni atleti sono ancora bianconeri, altri sono ex. Esclusa la responsabilità della società

Udinese, 11 coinvolti nelle scommesse proibite

Le posizioni più pesanti quelle di Di Michele e di un giocatore di serie B

> *Alcuni del giro hanno puntato anche su partite italiane del 2004-2005, rischiano una squalifica fino a 18 mesi. Non c'è per ora frode sportiva*

Di Michele è l'atleta-scommettitore che rischia di più

UDINE Non solo scommesse abusive, ma anche proibite. Gli sviluppi dell'indagine del sostituto procuratore udinese Lorenzo Del Giudice rischiano di avere serie ripercussioni in termini di giustizia sportiva. Il magistrato, infatti, ha confermato l'esistenza di puntate su partite italiane: «Partite – ha precisato il pm – della stagione 2004-2005».

Secondo le indiscrezioni i calciatori coinvolti sarebbero due: l'ex udinese Di Michele, ora al Palermo, e un giocatore di serie B. Se la natura della scommessa non ha nessuna implicazione sotto il profilo sportivo penale, è decisiva se lo scommettitore è un tesserato Figc: dovesse essere dimostrato infatti che qualcuno dei calciatori coinvolti ha effettivamente scommesso su partite dei campionati italiani, la pena prevista è una squalifica fino a 18 mesi.

Nuove implicazioni dal punto di vista penale potrebbero invece insorgere se dalle scommesse dovesse emergere una concentrazione sospetta di puntate su qualche specifico risultato: in questo caso, infatti, potrebbe aprirsi un nuovo fronte di indagine per accertare l'eventuale esistenza di partite truccate. Del Giudice, da parte sua, ribadisce che «allo stato non è emersa l'ipotesi di frode sportiva» e che «l'inchiesta non tocca l'Udinese», la società nella quale giocano o hanno giocato 13 dei giocatori coinvolti.

Gli uomini del comando tributario della Guardia di Finanza di Udine, intanto, stanno passando al vaglio la grande mole di materiale raccolto con le perquisizioni, iniziate nella primavera dello scorso anno. Sotto indagine, oltre all'edicolante udinese Armando Zamparo, l'uomo che avrebbe raccolto abusivamente fondi e scommesse in Italia per girarli ai bookmakers britannici della Eurobet, oltre 50 persone, tra le quali 21 calciatori: 13 sono coinvolti dallo scorso anno (Iaquinta, Jankulovski, Di Michele, Sosa, Scarlato, Pierini, Tomas Manfredini, Ferrante, Margiotta, Walem, Pineda, Bia, Abeijon), 8 quelli interessati dalle perquisizioni di martedì scorso, tra i quali il bianconero Pinzi, il milanista Kalac, i vicentini Schwoch e Sgrigna, l'ex interista Fresi, il mantovano Sommese, gli ex calciatori Gregori (ex Roma, Verona e Udinese) e Bordin (ex Atalanta, Napoli, Triestina e Vicenza). Perquisita anche l'abitazione del portiere dell'Udinese De Sanctis, che però non è indagato.

Le ipotesi di reato per gli scommettitori sono quelle di scommessa abusiva e di concorso in violazione delle norme anti-riciclaggio: addebiti non gravi, punibili con semplici contravvenzioni, a meno che le indagini non dovessero accertare, in particolare per gli scommettitori titolari di imprese e società, l'eventuale utilizzo di fondi neri provenienti dalle rispettive attività. Più delicata la posizione di Zamparo, al quale viene contestata anche l'illecita intermediazione finanziaria. Niente invece è emerso finora, come detto più sópra, che possa far parlare di frode sportiva. Solo scommesse abusive, quindi, e non partite truccate.

Sebbene il materiale raccolto abbia reso possibile la ricostruzione di qualche singola giocata, per avere un quadro generale delle scommesse sono indispensabili i codici di accesso rilasciati ai singoli scommettitori (login e password), che però non sono noti agli inquirenti.

Riccardo De Toma

Coinvolto anche Gigi Del Neri, allenatore «gradito»

Un piano contro la Roma di Sensi

ROMA Un piano perfetto, pensato per riuscire a prendere il controllo della dirigenza, dei giocatori e dell'allenatore della Roma. Il tutto facendo leva sui debiti che la squadra di Franco Sensi aveva nei confronti di Capitalia. È quanto avrebbe fatto Luciano Moggi stando a un'inchiesta dell'Espresso che cita il secondo rapporto inviato dai carabinieri del nucleo operativo di Roma ai magistrati di Napoli. Un piano completamente riuscito, che nel tempo avrebbe prima portato alle dimissioni del direttore sportivo della società giallorossa Franco Baldini, e poi alla progressiva messa in disparte dello stesso Sensi, sostituito dalla figlia Rosella. I fatti a cui si fa riferimento sono avvenuti nel 2004-2005, biennio in cui i vertici della Roma subiscono una vera rivoluzione. «I 154,33 milioni di euro di debiti nei confronti di Capitalia - scrive il settimanale - sarebbero stati utilizzati dal clan Moggi come leva per estromettere di fatto Franco Sensi dalla guida delle società, imporre come allenatore Gigi Del Neri (assistito dalla Gea di Alessandro Moggi e Chiara Geronzi) e spingere il centrocampista brasiliano Emerson alla Juventus». L'obiettivo di Moggi sarebbe stato quello di fermare «il percorso autonomo e indipendente nel sistema calcio determinato dalla gestione del presidente Franco Sensi», e per raggiungerlo non avrebbe esitato a esercitare pressioni di diverso tipo, non escluse quelle finanziarie. A fare da filo conduttore dell'intera vicenda sono le dichiarazioni rese da Franco Baldini.

DALLA PRIMA PAGINA

Calcio da espugnare

Tra 25 giorni la nazionale di calcio gioca la sua prima partita ai mondiali. Si tifa per gli azzurri, ma la simpatia, l'identificazione, il transfert con quelli che vanno in campo, dio mio, come si fa? Ai calciatori non si chiede di essere maestri di vita, però palpitare per quel portiere carico di soldi e successo che si gioca quattro miliardi di lire e la faccia sulle scommesse è aspro, scomodo. E stringere idealmente la mano a quel capitano cui hanno perquisito casa perché si faceva pagare in nero è dura, anzi proprio passa la voglia. È lo stesso capitano che a Bari domenica scorsa si è esibito nel numero delle tre scimmiette: lui, parola, non vedeva, non sentiva e proprio mai avrebbe parlato. E l'allenatore della nazionale ha allenato per tanti anni la squadra di Moggi, di quel Moggi che raccontava a molti di poter conoscere prima del sorteggio i nomi di arbitri e guardalinea di ogni partita.

Lo diceva a molti e mai a Lippi? E poi c'è un altro difensore e un attaccante, sempre azzurri, che sempre a Bari hanno partecipato al festival dell'autismo calcistico.

Autismo, quella sindrome del comportamento per cui chi ne è afflitto rifiuta, teme ed è sostanzialmente incapace di un rapporto con la realtà esterna al proprio io. Dunque parla solo con se stesso e il soliloquio assume la forma della ripetizione ossessiva sempre delle stesse parole o sequenze di numeri. «Sempre in testa per 76 partite... Abbiamo vinto, proseguiamo per la nostra strada... Premiati per i nostri sacrifici... ». Non sono neanche parole arroganti, sono parole malate. Mostrano che il calcio è preda di autismo morale e intellettuale, delle coscienze e dei cervelli.

Il calcio, non solo quelli di Bari. Azzurri in Germania saranno anche giocatori di altre squadre che anche loro non vedevano, non sapevano, e che oggi fermamente credono che «un buon mondiale cancella tutto». Nessuno sapeva, non allenatori né dirigenti, né arbitri. L'unico a sapere qualcosa doveva essere l'ex ministro Pisanu che, volendo aiutare una squadra sarda di serie C, telefona al direttore generale della squadra di Torino in serie A. Pisanu è persona seria, nell'occasione ha fatto uno sbreco alla sua serietà, però si è dimostrato persona informata: telefona a Moggi perchè sa che Moggi aggiusta le partite. Glielo aveva detto il servizio segreto del Viminale? No, Pisanu parla con Moggi perchè sa che il calcio è fittamente popolato da «collusi, opportunisti, vigliacchi e omertosi», la definizione è di Arrigo Sacchi che almeno mette anche se stesso nel mucchio. Ragion per cui la «scossa etica» che Prodi invoca anche per il calcio, da dentro il calcio non verrà, non può venire. Questo è un mondo che va espugnato e non aiutato. Ma, se dentro le mura imperversa la peste, di veri assedianti fuori non ce n'è.

Mino Fuccillo

Discorso all'assemblea generale dei vescovi. Il presidente Ruini concorda: «A volte riceviamo reazioni particolarmente inappropriate»

Il Papa: «Non violiamo lo Stato laico»

Per Benedetto XVI la difesa dei valori etici non rappresenta un'ingerenza politica

Benedetto XVI all'udienza di ieri

Il Pontefice replica indirettamente alle polemiche sorte di recente prima delle elezioni sull'intrusione del Vaticano su temi della vita politica italiana

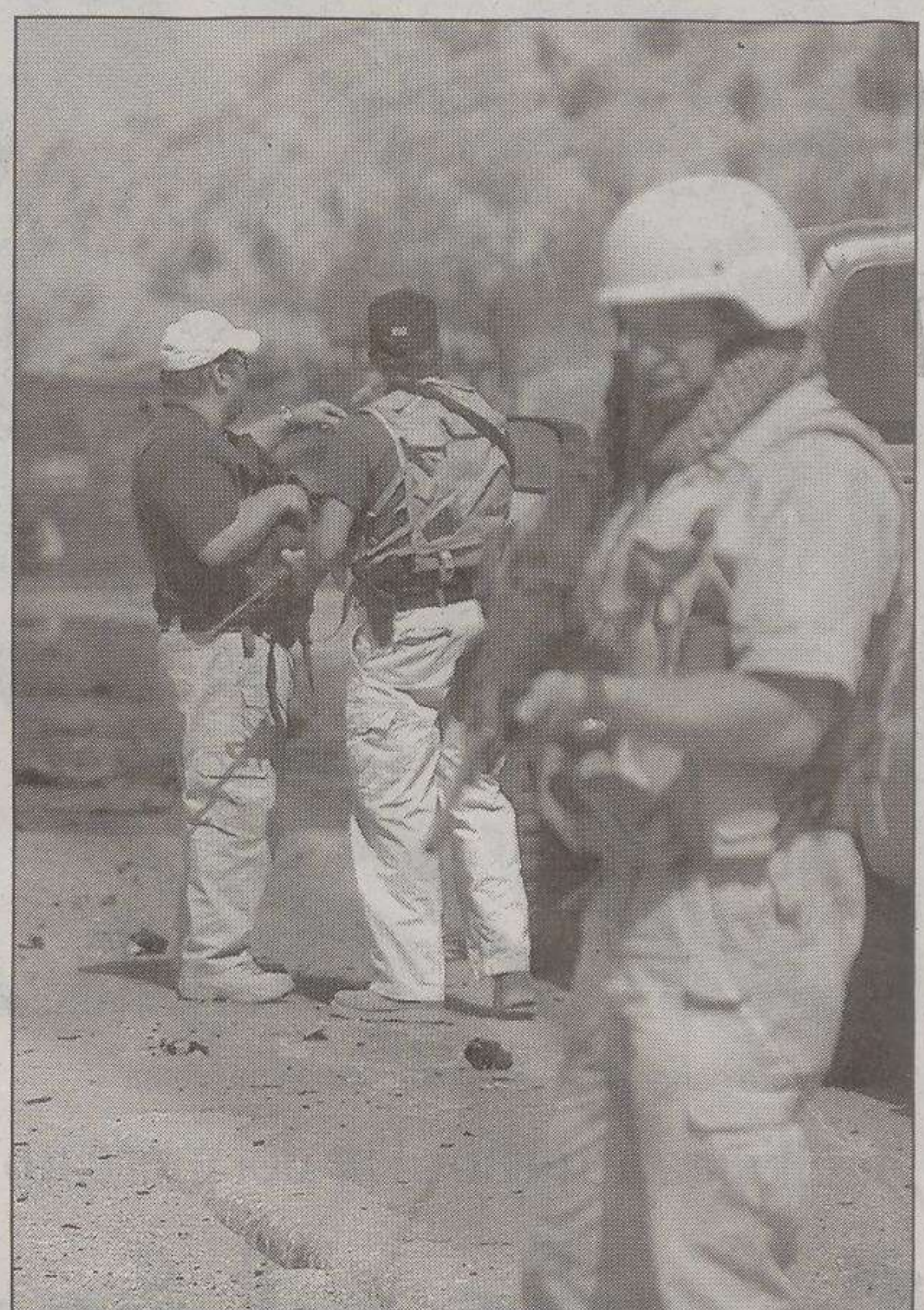
CITTÀ DEL VATICANO Il Papa e la Chiesa non compiono alcuna violazione della «laicità dello Stato» quando richiamano i valori cristiani e i principi etici. In questo modo «nelle circostanze attuali» contribuiscono «a garantire e promuovere la dignità della persona e il bene comune della società». Il Papa l'ha detto ai vescovi italiani riuniti in Vaticano per la loro 56.a assemblea generale, mentre in Italia le ultime settimane del dibattito politico, nella fase elettorale e post elettorale, hanno visto un'accentuazione delle polemiche sulla laicità.

In piena sintonia con Papa Ratzinger è stato il saluto del presidente della Cei Camillo Ruini, che ha rilevato come «le reazioni e le polemiche contro l'insegnamento della Chiesa» talvolta «assumono forme particolarmente inappropriate». Quello di iri è il secondo incontro tra il Pontefice e le assise della Cei, dopo quello del 30 maggio del 2005 quando il Papa, eletto da poche settimane, appoggiò l'impegno dei vescovi italiani per l'astensione nel referendum sulla procreazione assistita.

Benedetto XVI ha sottolineato che, come già ha affermato il Concilio vaticano II, la Chiesa «non riconosce e rispetta ma si rallegra della distinzione e autonomia» tra lo Stato e la Chiesa e dell'«autonomia delle realtà temporali». Tale distinzione per la Chiesa è un «progresso dell'umanità e una condizione fondamentale per la propria stessa libertà». Al contempo, ha ricordato il Papa, la Chiesa non può venire meno al compito di purificare la ragione proponendo la «dottrina sociale argomentata a partire da ciò che è conforme alla natura di ogni essere umano e di risvegliare le forze morali e spirituali, aprendo la volontà alle autentiche esigenze del bene». «A sua volta, - ha commentato - una sana laicità dello Stato comporta senza dubbio che le realtà temporali si reggano secondo norme loro proprie, alle quali appartengono però anche quelle istanze etiche che trovano il loro fondamento nell'essenza stessa dell'uomo e pertanto rinviano in ultima analisi al Creatore». Pertanto, ha concluso Benedetto XVI, «nelle circostanze attuali, richiamando il valore che hanno per la vita non solo privata ma anche pubblica alcuni fondamentali principi etici, radicati nella grande eredità cristiana dell'Europa e in particolare dell'Italia, non commettiamo dunque alcuna violazione della laicità dello Stato ma contribuiamo piuttosto a garantire e promuovere la dignità della persona e il bene comune della società». «Su questi valori - ha detto il Papa ai vescovi italiani - siamo debitori di una chiara testimonianza a tutti i nostri fratelli in umanità: con essa non imponiamo loro inutili pesi ma li aiutiamo ad avanzare sulla via della vita e dell'autentica libertà».

Dal presidente iraniano Ahmadinejad una lettera indirizzata al Pontefice: s'ignora il suo contenuto

TEHERAN «La seconda lettera del presidente Ahmadinejad è indirizzata a Papa Benedetto e sarà spedita nei prossimi giorni» scrive il quotidiano iraniano, molto vicino all'ayatollah Ali Khamenei, suprema guida spirituale dell'Iran, citando fonti anonime. Il giornale si limite a questo annuncio senza dare ulteriori informazioni sui contenuti della missiva. A forte impronta spirituale era del resto la lettera che Ahamadinejad aveva inviato al presidente Usa Bush.

AFGHANISTAN

Il luogo dell'attentato a Herat: morto uno statunitense

Kabul, la guerra s'infiamma Due battaglie con 70 morti

KABUL S'infiamma in Afghanistan la guerra contro i miliziani talebani, che sempre più spesso ingaggiano cruente battaglie con le forze regolari e della coalizione internazionale che sostengono il presidente Hamid Karzai.

Nel Sud del Paese, dove i guerriglieri integralisti islamici sono più forti, tra mercoledì e ieri sono divampati due scontri violenti e prolungati: hanno lasciato sul terreno, per fonti Usa e governative afgane, circa 60 ribelli, 13 poliziotti e una soldatessa canadese.

I combattimenti hanno iniziato a intensificarsi già con la fine dell'inverno e il disgelo ma ormai sembra in atto un'escalation in vista del prossimo dispiegamento, a luglio, di forze della Nato anche in queste province del Sud e Sudest finora affidate ai militari statunitensi di Enduring Freedom. La battaglia più intensa, durata circa nove ore, si è svolta nella città di Mosa Qala (provincia meridionale di Helmand), attaccata mercoledì sera da centinaia di «studenti coranici», i talebani. Per il vice governatore dell'Helmand, è stato l'attacco più pesante mai sferrato nell'area dalla cacciata dei talebani dal potere a fine 2001. Negli scontri sono rimasti uccisi 13 poliziotti e 40 talebani, e sei poliziotti sono rimasti feriti.

I fanatici talebani all'attacco: caduta la prima donna ufficiale canadese

I ribelli hanno concentrato l'attacco su edifici governativi e posti di polizia ma sono andati a fuoco anche molti negozi. C'è stato anche un numero imprecisato di vittime civili. Un portavoce talebano ha detto all'Aip (Afghan Islamic Press, base in Pakistan) che i poliziotti uccisi sono 30. La provincia di Helmand è sotto il controllo delle truppe britanniche ma nessun soldato straniero ha partecipato ai combattimenti. In un'altra turbolenta provincia del Sud, quella di Kandahar, truppe governative appoggiate da soldati canadesi ed elicotteri britannici hanno attaccato forze talebane a Panjwai. Dopo 24 ore di combattimenti sporadici, 18 ribelli sono stati uccisi e almeno 35 arrestati, secondo fonti della coalizione guidata dagli Usa. Negli scontri uccisa anche una donna ufficiale canadese, il capitano Nichola Kathleen Sarah Goddard. È la prima donna soldato canadese uccisa in combattimento dalla Seconda guerra mondiale.

Proprio mercoledì sera il Parlamento ha approvato il prolungamento della missione del Canada in Afghanistan fino al 2009, due anni più del previsto. La decisione è passata a stretta maggioranza, 149 «sì» e 145 contrari, dopo aspro dibattito. Il Canada ha in Afghanistan 2.300 militari: dall'inizio della missione sono morti 16 militari e un diplomatico.

Sempre ieri, nella città occidentale di Herat, sede del Prt italiano, il team di ricostruzione civile-militare, l'autobomba di un kamikaze è esplosa uccidendo un cittadino Usa, collaboratore del Dipartimento di Stato. Un altro attentatore suicida si è fatto esplodere contro un convoglio americano a Ghazni, 125 km a Sudovest di Kabul: morti il kamikaze e un civile.

A fine luglio le truppe della coalizione Enduring Freedom di caccia ai terroristi nel Sud, tra cui i 2.300 canadesi e 3.300 britannici, passeranno sotto comando Isaf, la forza di stabilizzazione Nato che si allargherà da Kabul e regioni Nord e Ovest. Gli effettivi Nato passeranno dagli attuali 9.000 a 16.000; l'Olanda ha disposto l'invio di 1.350 soldati nella provincia di Oruzgan; la Spagna ha iniziato a inviare rinforzi ai suoi 570 soldati; la Bulgaria ieri ha deciso l'invio di altri 70 militari, in aggiunta ai 700 già dispiegati.

IL CASO

Cuneo: l'assassinio in una comunità per malati psichici. L'uomo in passato aveva accoltellato due donne

«Raptus sessuale», malato uccide infermiera

CUNEO L'educatrice di Dogliani uccisa da un paziente psichiatrico di Massa Carrara, Simone Giorgeri di 33 anni, mercoledì a Belvedere Langhe (Cuneo) probabilmente durante un raptus sessuale, era al suo primo impiego.

Probabilmente sapeva che l'uomo, quando era ancora un ragazzo, aveva già ucciso dando fuoco a un coetaneo mentre dormiva ma non ne aveva paura. Felice di quel lavoro faticoso e delicato, Manuela Schellino, 27 anni, era apprezzata per il suo tatto e la sua pazienza dalla direzione sanitaria e dagli ospiti di Casa Margherita, la struttura per disabili psichici di Belvedere Langhe. L'ammirazione probabilmente si spingeva oltre nel caso dell'omicida che, durante una passeggiata nel verde, avrebbe fatto una avance sessuale. Respinto dall'educatrice, l'ha colpita più volte alla testa, probabilmente con un bastone, un palo metallico o una grossa pietra. Poi ha depositato il corpo in una vasca a uso agricolo e, prima di lasciarlo, ha ancora infierito sul cadavere, imbrattandolo. L'assassino, lui stesso sconvolto, è poi corso dai carabinieri di Dogliani ai quali ha confessato il delitto.

Oggi sarà interrogato dai magistrati della Procura di Cuneo, che ieri hanno sentito un altro ospite di Casa Margherita. Un giovane partito per la passeggiata pomeridiana dalla casa di cura di Belvedere insieme all'educatrice e a Giorgeri ma che si sarebbe poi allontanato prima del delitto. Una versione attendibile, secondo gli inquirenti, che non hanno, almeno al momento, preso alcun provvedimenti, nei suoi confronti. Scavando nel passato di Giorgeri, invece, oltre al delitto dell'amico bruciato, si sono trovati altri due omicidi tentati, nell'89 e nel 98: in entrambi i precedenti aveva accoltellato una ragazza in un bar.

L'esponente di Legambiente avrebbe ricattato l'imprenditore di una ditta di riciclaggio paventando guai

Bergamo, arrestato consigliere ambientalista Intascava tangenti per un traffico di rifiuti

Si era già fatto consegnare 60 mila euro e una vettura. Catturato dai carabinieri che anni prima aveva elogiato per la tutela della natura

Scorcio di una discarica

BERGAMO L'hanno preso mentre intascava 10 mila euro. Un consigliere nazionale di Legambiente, Maurizio Trupiano, 42 anni, di Bagnatica in provincia di Bergamo, è stato arrestato dal Nucleo operativo ecologico dei carabinieri con l'accusa di estorsione ai danni di un'impresa coinvolta in un'inchiesta sul traffico illecito di rifiuti.

Legambiente l'ha sospeso «in attesa che la situazione si chiarisca».

Consigliere nazionale, regionale lombardo e presidente provinciale bergamasco di Legambiente, secondo l'accusa Trupiano si sarebbe fatto consegnare in tutto 60.000 euro e un'automobile dal titolare della ditta Gtm di Ghisalba (Bergamo) addetta al compostaggio rifiuti, per evitargli possibili fastidi legati a problemi d'impatto ambientale. Il suo coinvolgimento nasce dalle indagini dell'inchiesta «Bonnye e Clide» che in due fasi, (marzo e ottobre 2005) aveva portato il Nucleo operativo ecologico di Brescia a sgominare un traffico illecito di rifiuti in varie regioni del Nord Italia, arrestando 5 persone e procedendo a 32 sequestri tra cui quelli di 7 impianti.

Nell'inchiesta era finita anche la Gtm che venne sequestrata nell'ottobre dello scorso anno e poi, due mesi fa, dissequestrata. Già prima che l'azienda entrasse nel mirino del Noe dell'Arma Trupiano, secondo le accuse degli investigatori, avrebbe più volte fatto visita al titolare abusando con minacce della sua posizione di consigliere di Legambiente e millantando possibili problemi alla ditta.

Sarebbe tornato sul «luogo del delitto» anche poco dopo il dissequestro, paventando il rischio di nuovi fastidi come la protesta pubblica degli abitanti del posto per il nocivo impatto ambientale dovuto al riavvio delle attività. ma l'ultima richiesta di denaro ha spinto il titolare ad avvisare le forze dell'ordine. Mercoledì sera tra i due ci sarebbe stato l'incontro per la consegna del pattuito e a quel punto i carabinieri sono intervenuti. A casa dell'indagato sono stati sequestrati documenti ritenuti «interessanti» dagli investigatori, e anche un'Alfa Romeo 164 che sarebbe stata acquistata dall'imprenditore e donata dalla Gtm all'ambientalista. Ad arrestare Trupiano sono stati gli stessi militari che qualche anno fa lui stesso aveva premiato per la loro attività pro-ambiente.

Appresa la notizia, Legambiente ha sospeso il consigliere.

«Siamo stupiti e addolorati - affermano il presidente nazionale Roberto Della Seta e il presidente lombardo Andrea Poggio -. Abbiamo totale fiducia nella magistratura e confidiamo che Trupiano possa dimostrare rapidamente la sua estraneità».

m.v.

GRAN BRETAGNA

Si erano sposate appena l'11 febbraio scorso: al party la nuova «fiamma»

Tra lesbiche il primo divorzio gay

LONDRA A soli due mesi dall'introduzione della legge che consente il «matrimonio gay» in Gran Bretagna, è già il tempo del primo divorzio: Liz King, una quarantenne fanatica del fitness, ha lasciato la sua partner Daphne Ligthart per un'altra donna conosciuta proprio al loro matrimonio. Adesso comincia la dolorosa trafila degli avvocati e della divisione dei beni.

Ligthart ha raccontato al tabloid «Sun»: «Liz mi ha detto che non mi amava più; che non mi amava più da anni. Ero sconvolta. Le ho chiesto perchè era andata fino in fondo con il matrimonio e mi ha detto che era per farmi contenta. Ma era stata tutta una sua idea». La coppia era stata tra le prime a usufruire della nuova legge sulla «civil partnership»: consente a due persone dello stesso sesso di entrare in un' unione con gli stessi diritti e doveri di un matrimonio. Liz e Daphne avevano detto sì ad Ashford, Kent, l'11 febbraio. Durante il ricevimento in un pub vicino, Daphne racconta di avere notato una donna che sembrava molto triste: «Ora capisco perchè. Liz ha poi ammesso che quell'altra donna le aveva detto di essere infatuata di lei e che voleva essere al mio posto nel matrimonio». Dopo la cerimonia le due donne erano volate ad Amsterdam in luna di miele, registrandosi all'albergo come «la signora e la signora Ligthart-King» e le prime settimane erano state perfette, secondo Daphne. Ma poi le cose hanno cominciato ad essere «diverse»: «Liz è appassionata di atletica e pratica il triathlon. Ha cominciato a passare molto tempo in palestra allenandosi con un'altra ragazza. Diceva fosse eterosessuale».

USATO UN ROBOT

Chirurgo a Boston, l'ammalato a Milano: operazione perfetta

ROMA È riuscito perfettamente il primo intervento «a distanza» - eseguito da Boston su un paziente ricoverato a Milano - condotto da un chirurgo molto speciale: un robot «intelligente» in grado di eseguire in maniera completamente autonoma e senza la guida dell'uomo un'operazione complessa come un intervento di ablazione al cuore per la cura della fibrillazione atriale.

Ideatore della nuova apparecchiatura robotizzata ed esecutore dell'intervento è il responsabile del Servizio di aritmologia ed elettrofisiologia cardiaca dell'Istituto scientifico universitario San Raffaele di Milano Carlo Pappone, che in passato ha già utilizzato il robot-chirurgo su 40 pazienti ottenendo risultati «più che soddisfacenti» e pubblicati sulla rivista «Journal of the American College of Car[illegible]logy». L'intervento, durato 50 minuti, è avvenuto in pri[illegible]assoluta ieri sera al Congresso mondiale di aritmolo[illegible] Boston, dinanzi a una folta platea di specialisti: Pap[illegible]a operato un paziente di 34 anni affetto da fibrilla[illegible]triale e ricoverato a Milano. L'ha fatto utilizzando [illegible]mente la tastiera di un pc, e a Milano in sala ope[illegible] effettuare l'intervento è stato appunto il robot.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli immigrati una ricchezza per Trieste

Secondo l'Annuario statistico della Regione, pubblicato di recente, continua ad aumentare l'incidenza dei soggiornanti sul totale della popolazione regionale: a livello regionale si è passati tra il 2003 e il 2004 dal 5,2 al 6,3%, mentre Trieste si colloca su valori superiori alla media regionale, passando dal 6,2 al 7,2. In città risiedevano nel 2004 11.541 immigrati, pari al 4,8% della popolazione complessiva, di cui il 52% uomini, il 48% donne, mentre i minori rappresentano il 16,1% del totale. Se si analizzano i flussi rispetto ai primi 10 Paesi di provenienza, si può notare, come il 38,2% dei migranti provengono dalla Serbia-Montenegro, il 13,1 dalla Croazia, il 6,3 dall'Albania, il 5,2 dalla Cina, il 3,3 dalla Bosnia-Erzegovina, il 2,9 dalla Slovenia, il 2,8 dalla Romania, l'1,6 dal Senegal, l'1,5 dall' Ucraina e la stessa cifra dal Regno Unito.

Sempre nel 2004, sono state fatte 4533 assunzioni per 2881 lavoratori da 1385 aziende e vi sono state 3902 cessazioni per 2434 lavoratori su 2434 aziende. A questi dati vanno aggiunti quelli, poco rilevabili, del lavoro transfrontaliero, che porta spesso con sé cospicui fenomeni di irregolarità. Un altro dato interessante è costituito dal numero di studenti stranieri iscritti nell'anno scolastico 2004-05: si tratta di 1408 ragazzi che rappresentano il 5,3% della popolazione scolastica e sono aumentati del 18,9% rispetto all'anno scolastico precedente.

Si tratta di dati che devono indurre a una profonda e attenta riflessione. Non solo perché la cifra della nostra democrazia sta anche nella capacità di definire e rispettare i diritti dei migranti, ai quali corrispondono ovviamente altrettanti doveri. Ma perché la loro presenza non può essere considerata solo in termini di apporto produttivo: è sempre bene ricordare che si tratta di persone e non di mezzi di produzione. Essa costituisce un arricchimento culturale e umano della nostra società, ne rallenta il processo di invecchiamento consente di mantenere stabili le forze di lavoro. Per questo siamo chiamati a uno sforzo di analisi e a una capacità di proposta assai articolata per ottenere una politica aperta e inclusiva che costruisca, assieme ai migranti, un patto di cittadinanza basato sui diritti e sulle responsabilità. E che non può non passare per l'abrogazione della Bossi-Fini e per una chiusura dei Cpt.

Il sindacato è chiamato ad assumere, nei confronti dei migranti e del Paese, un grande ruolo e una grande responsabilità. Un economista attento come Tito Boeri, riferendosi a quanto avvenuto nei mesi scorsi in Francia, ha individuato nel sindacato il soggetto sociale che può evitare quei rischi all'Italia, contribuendo a favorire la partecipazione degli immigrati alla vita pubblica, a far sentire la loro voce e a legare la loro presenza ad un'occupazione più stabile e qualificata. In Francia, il tasso di disoccupazione tra gli immigrati è del 25%, tre volte più alto dei cittadini francesi. Da noi, italiani e immigrati hanno pressoché lo stesso tasso di disoccupazione. Non perché il nostro mercato del lavoro funzioni meglio, ma perché il fenomeno è più recente.

La prima generazione di immigrati si insedia dove c'è un impiego e, in un mercato del lavoro come il nostro - nel quale gli italiani hanno da tempo smesso di spostarsi in massa per cercare occupazione - il meccanismo consegna occasioni relativamente facili. Ben più serio il problema delle seconde generazioni che rischiano di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato, senza la protezione informale di una famiglia estesa e senza una rete di sostegno. Occorre dunque mettere in campo una politica scolastica e formativa inclusiva, estendere il grado di copertura dei nostri sussidi di disoccupazione e creare percorsi di stabilizzazione del lavoro.

È ora che la città affronti questo problema senza pregiudiziali ideologiche, recuperando e aggiornando una secolare tradizione multietnica e multiculturale. Una capacità che potrà rivelarsi decisiva per il suo sviluppo, economico e culturale, ma anche rispetto alla possibilità di proporsi con adeguate credenziali a esercitare quel ruolo europeo - in un'Unione fatta di minoranze - che non è un diritto ma dev'essere una conquista.

Franco Belci
segretario generale Cgil di Trieste

Il deputato della minoranza italiana si congratula per il nuovo sottosegretario. Telegramma di Rupel all'omologo D'Alema

«Con Budin realizzeremo molti progetti»

Insolito il commento del «Delo»: «Primo Parlamento senza rappresentanti sloveni»

CAPODISTRIA **Da minoranza a minoranza. Tra coloro che hanno accolto con soddisfazione la nomina di Milos Budin a sottosegretario per le politiche europee e il commercio internazionale anche il deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno Roberto Battelli. «Conosco Budin da tantissimi anni e lo apprezzo come una persona pacata e moderata, tanto che qualche volta è stato anche criticato per questa sua moderazione. Per me, invece - sostiene Battelli - questa sua caratteristica è una garanzia di equilibrio».**

La posizione di Budin, secondo Battelli, è molto importante rispetto al peso specifico dell'Italia nell' Unione europea ed «è tanto più significativa in quanto anche la Slovenia, dal maggio del 2004, è stato membro dell'Ue». Influire sulle politiche italiane in seno all' Europa comunitaria significa poter seguire anche quei «progetti comuni che nel contesto europeo potranno essere attuati tra Italia e Slovenia sulla base del partenariato europeo».

Battelli non ha voluto tralasciare nemmeno l'aspetto etnico, ossia il fatto che per la prima volta un esponente della comunità slovena entri a far parte di un governo italiano: «Da appartenente della minoranza non posso che rallegrarmi della nomina di Budin a sottosegretario, per la persona ma anche per la stessa minoranza slovena».

Conoscete la storiella del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? A leggere ieri il «Delo», quotidiano di Lubiana, c'era da essere pessimisti. Il primo governo italiano con un esponente della minoranza slovena, il ds Milos Budin, veniva letto come il primo parlamento della Repubblica senza un rappresentante sloveno. Il deputato dei ds, a seguito della nomina a sottosegretario alle Politiche comunitarie, dovrà infatti dimettersi dalla Camera dei deputati, lasciando gli scranni senza rappresentanza della minoranza. Ecco la storiella del bicchiere mezzo vuoto. Il «Delo» è l'unico quotidiano a parlare nel dettaglio della nomina di Milos Budin a sottosegretario. «Gli Sloveni resteranno per la prima volta dopo quarant'anni senza un loro rappresentante nei due rami del Parlamento» si legge nell'articolo in prima pagina. Nelle pagine interne, un pezzo a parte è dedicato invece al neo ministro degli Esteri Massimo D'Alema che, secondo il corrispondente da Roma del giornale, ha più potere e influenza del «presidente della Repubblica e del Senato messi insieme». A dimostrazione di questa tesi al presidente dei Ds, fresco inquilino della Farnesina, è arrivato ieri il primo telegramma del governo sloveno. Ovvero le felicitazioni del ministro degli Esteri, Dimitri Rupel.

Oltreconfine le letture maliziose si sprecano. Il «Vecer» di Maribor, per esempio, non manca di far notare la blindatura politica dell'esecutivo italiano. «Il presidente del Consiglio dei ministri Prodi - scrive il commentatore del giornale - ha voluto proteggersi ed ha sistemato tutti coloro che hanno fatto cadere il suo governo precedente, nel 1998, in posti di prestigio». E i rapporti con la Slovenia? A giudizio del «Vecer» non possono che migliorare, anche se «gli interessi strategici italiani sono definiti da tempo». Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini non hanno visitato la Slovenia, conclude il commentatore, Romano Prodi e Massimo D'Alema lo faranno tra breve.

Milos Budin intanto ha rilasciato le sue prime dichiarazioni da sottosegretario ai giornalisti sloveni. La sua nomina, ha detto, è la testimonianza del coinvolgimento della minoranza nella vita istituzionale del Paese.

Il deputato Roberto Battelli

Romano Prodi con Janez Drnovsek e Dimitri Rupel

CAPODISTRIA

Popovic: «Non conosco Milos ma sono contento per Rosato»

TRIESTE «Non conosco il signor Budin. Conosco Ettore Rosato». Boris Popovic, sindaco di Capodistria, non ne fa una questione etnica. Il fatto che l'onorevole Milos Budin, neo-sottosegretario alle Politiche comunitarie e commercio estero, sia sloveno, non lo entusiasma più di tanto. Anzi, piuttosto il contrario. «Spero che Prodi non gli abbia dato l'incarico solo perché è sloveno. Sarebbe triste. Spero che l'abbia scelto perché ha fiducia in lui. Perché è capace e competente». La cosa vale anche a parti invertite. «Anche qui da noi. Se uno è italiano non vuol dire automaticamente che sia migliore e abbia più diritto di un altro di andare al governo» sorride Popovic. Detto questo però, il primo cittadino di Capodistria giudica assolutamente positivo il fatto che il neonato esecutivo di Romano Prodi abbiamo scelto due «vicini di casa» come Budin e Rosato. «Anche se il primo non ho mai avuto il piacere di conoscerlo» tiene a precisare Popovic.

Mistero dei rapporti transfrontalieri o questione di affinità politica? Il sindaco sloveno di Capodistria coltiva un legame stretto di amicizia con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'ex presidente della Provincia giuliana Roberto Scoccimarro, ma anche con il governatore regionale Riccardo Illy. E pure, stando alle sue dichiarazioni, pure con il neo-sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. «Come vede non è vero che ho solo rapporti con la destra» dichiara sornione. «Bene, bene, bene» è il triplice commento del sindaco di Capodistra alla nomina romana di Rosato. «Con lui lavoreremo bene. È stato un duro avversario per Dipiazza alle ultime elezioni. Sono molto contento per lui». Tanto in politica il pragmatismo paga sempre. E soprattutto la regola di non interferire nelle faccende di casa d'altri. «Se la gente sceglie Illy, noi lavoriamo con Illy. Se sceglie Dipiazza, lavoriamo con Dipiazza. Se sceglie Prodi, lavoriamo con Prodi, come prima con Berlusconi. La gente ha sempre ragione» spiega Popovic la sua filosofia politica in un italiano tagliato con l'accetta. «Ha vinto Prodi, no?» domanda in modo retorico. E allora se ha vinto Prodi, si lavora con Prodi. «La gente ha scelto il cambiamento. L'Italia necessita di qualcosa di nuovo. La gente non sbaglia mai» dice il sindaco di Capodistria cavalcando il cambiamento italiano. «Dobbiamo superare tutte le incomprensioni che ancora ci sono tra Trieste e Capodistra e che sono di più di quelle tra la Slovenia e l'italia. Dobbiamo impaare a lavorare assieme». E tanto per non smentire mette subito sul tavolo dei due nuovi sottosegretari triestini la questione del rigassificatore in mezzo al Golfo di Trieste. Una brutta faccenda. «L'hanno deciso a nostra insaputa. E così non si fa» insiste Popovic. E poi aggiunge: «Il Golfo è di tutti».

Boris Popovic

L'esecutivo ha stanziato fondi per la tutela del patrimonio culturale dei connazionali d'Istria e Dalmazia

Giunta Fvg: un milione di euro per gli italiani

Sponsorizzate anche attività editoriali e teatrali

TRIESTE Continua l'impegno della Regione Friuli Venezia Giulia a salvaguardia della cultura e della lingua delle Comunità degli italiani presenti Oltreconfine.

In particolare la giunta ha stanziato 1.032.000 euro quale contributo per le attività da promuovere nel 2006 dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dell'Istria e di Fiume.

«Questi contributi - ha reso noto la giunta regionale con un comunicato stampa - si affiancano a quelli erogati dal governo centrale attraverso il Ministero degli affari esteri».

Il programma degli interventi regionali, presentato dall'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, e approvato all'unanimità dalla giunta regionale, suddivide l'importo complessivo tra borse di studio per la frequenza universitaria in Italia (148.700 euro), sostegno alle attività editoriali attraverso abbonamenti al quotidiano «La Voce del popolo» e ai periodici «La Battana» e «Panorama» (100 mila euro), sostegno ad altre attività editoriali, fornitura di libri, giornali, periodici e, in generale, diffusione della stampa italiana (273.900 euro). Sono inoltre previsti sostegni economici all'organizzazione di seminari annuali di aggiornamento didattico per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado (50 mila euro), rappresentazioni ed esibizioni degli organismi teatrali primari del Friuli Venezia Giulia (103.200 euro) e sostegno della Compagnia del Dramma italiano di Fiume (143 mila euro), oltre all'organizzazione di viaggi d'istruzione e di studio (110mila euro).

Infine la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha deciso di destinare 103.200 euro per le spese di gestione, amministrazione e organizzazione delle attività e dei sopraccitati interventi programmati dall'Università popolare di Trieste.

L'assessore Antonaz

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98 – 1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Talleri/litro 225,60 – 0,95 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93 – 1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Talleri/litro 226,50 – 0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ASSEMBLEA REGIONALE ISTRIANA

L'opposizione non riesce a sfiduciare Jakovcic

PISINO E' andato a vuoto il tentativo dell'opposizione nell'Assemblea regionale di destituire dall'incarico il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic per via delle vicende immobiliari in cui è coinvolto.

A conclusione di una riunione di sei ore dai toni molto accesi e a tratti incandescenti l'Assemblea gli ha rinnovato la fiducia, respingendo così la richiesta ufficiale della sua destituzione avanzata da 14 consiglieri dell'opposizione. Questo l'esito della votazione: 25 voti per Jakovcic e 12 contrari. Mancavano in aula 4 consiglieri. Dando un'occhiata ai numeri emerge un vasto consenso al presidente in carica, sostenuto non solo dal suo partito, la Dieta democratica istriana, e dai socialdemocratici loro partner di coalizione, ma ancora da qualcuno. Come a esempio da Lino Cervar dell' Hdz (partito del premier Sanader, all'opposizione in Istria) secondo cui a Jakovcic vanno riconosciuti certi meriti soprattutto nel campo della convivenza interetnica e promozione dei valori europei in Istria. Ringraziando per la fiducia ottenuta il presidente della Regione ha ammesso di avere commesso errori nell'acquisto del villaggio di San Giorgio: «Ho agito in buona fede, non scappo dalle mie responsabilità».

p.r.

In attesa che la partita si decida di fronte alla Corte di Giustizia europea il governatore del Fvg chiede l'appoggio di Prodi

Illy al governo: «Difendiamo il Tocai»

L'assessore regionale Marsilio: «La Ue ha la facoltà di tutelare le denominazioni territoriali»

UDINE Aveva detto, lo stesso giorno in cui lanciava «Blanc Furlan», che la battaglia per la difesa della denominazione «Tocai friulano» non era persa: «Aspettiamo che si esprima la Corte di giustizia europea». E dunque, visto che c'è ancora tempo per combattere, Riccardo Illy scende in campo e scrive a Romano Prodi: il governo del Professore difenda in sede europea lo storico nome del vino più noto della regione. La lettera è scritta, pronta per Prodi. Contiene l'appello a intervenire per l'estremo tentativo. Perché l'ultima sentenza comunitaria, quella che contiene decine di deroghe – 122 precisamente, tra cui una che consente l'utilizzo di «Tocai friulano», ma solo fino al 31 marzo 2007 –, lascia aperto un varco, non strettissimo.

«La sentenza del settembre 2005 – dice l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio – indica chiaramente che la Ue ha la facoltà di tutelare le denominazioni territoriali. Da qui nascono le 122 deroghe, alle quali ci attendiamo si aggiunga anche quella per il Tocai. L'appello del presidente Illy servirà a pungolare il governo in una direzione che riteniamo legittima». La strada alternativa, quella di una denominazione sostitutiva, non viene nel frattempo abbandonata. «Ho avuto dal ministero la conferma che entro i primi giorni di giugno - precisa l'assessore - dovremo presentare a Roma le due istanze previste: la richiesta di modifica dei disciplinari e quella per la promozione del nuovo nome». Per la prima hanno iniziato a fare la loro parte anche i Consorzi, con la prima assemblea ieri nel Collio. Per poter cambiare il nome al Tocai serve la firma dei vignaioli, a coprire almeno il 20 per cento della produzione complessiva di ciascun Consorzio.

Riccardo Illy

L'alternativa? Nonostante il successo di «Blanc Furlan», la soluzione più probabile è sempre «Friulano», condiviso da tutti i Consorzi. Ma Marsilio non chiude alcuna porta: «La scelta spetta ai produttori e le assemblee di raccolta firme possono essere l'occasione per un eventuale ripensamento. Di certo, sempre entro giugno, dobbiamo presentare al ministero il progetto promozionale». Tempi per un'indagine? «Stretti, ma gli sms ai giornali sono già un sondaggio». Infine, una curiosità.

Tra gli stand della fiera londinese «International wine and spirits fair» è comparso per la prima volta il Blanc. «Incontrando gli espositori - racconta Marco Macorig, amministratore delegato di Tradinvest – abbiamo raccolto la brochure di un'azienda francese che propone, per il mercato inglese, una gamma assai semplificata di tre tipologie di vino: il Blanc, il Rouge e il Rosè».

Marco Ballico

I PIU' VOTATI VIA SMS

Blanc Furlan	101
Taj Furlan	52
Friulano	31
Iacot	28

GLI ALTRI NOMI VOTATI

- Collio
- Friulit
- Taj Bon
- Furlan
- Bertossi Thurgau
- Blanc Strassoldo
- Tajut Blanc
- Tajoc
- Toccai
- Italico
- Tocciai

Quale nuovo nome dareste al Tocai?

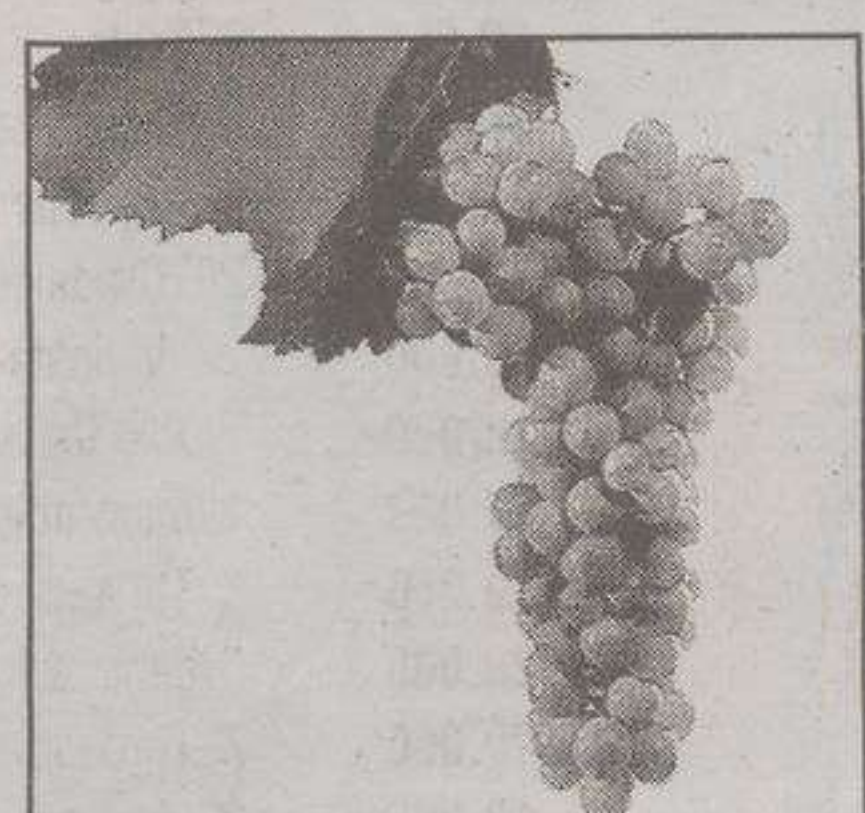
Friulano · Blanc Furlan · Suggeritelo voi

MANDATE I VOSTRI SMS AL NUMERO **3351413313**

Continua il nostro sondaggio sul nome più appropriato da dare al Tocai

Blanc Furlan è sempre favorito

TRIESTE In attesa della ricerca di mercato annunciata dalla Regione continua il nostro sondaggio sul nome più appropriato dare al Tocai. Il Blanc Furlan, che continua a guidare la graduatoria del popolo degli Sms, ha superato la soglia delle 100 preferenze. Crescono anche i voti per Taj furlan e per Tajbon.

Tajbon il meglio che finora stato proposto.
Blanc Furlan
Friul Toc oppure Friultok.
Blanc
Io lo chiamerei Ciartaj
Va bene Blanc Furlan.
Iacot
Blanco
Blanc Furlan
Tocco
Blanc
L'alternativa al nome Tocai potrebbe essere semplicemente Tay.
Il nome corto quello che si ricorda meglio: Blanc.
Blanc Furlan o Tocai Furlan.
Propongo Toc Furlan.
My Tai.
Tajoc.
Due nomi semplici da non dimenticare. Cotai o Kotaj. A scelta.
Chiamiamolo Tjare in onore della terra friulana.
Blanc Furlan
Blanc Furlan
Tajut Blanc
Taj Furjan orecchiabile, richiama Blanc Furlan
Ex Tocai.
Collio, dove è nato il suo vitigno perché i nomi Tai e Tajut sanno tanto di vino Cinese
Indubbiamente Blanc Furlan.
Toc de Blanc.
Tajbon.
Toccai.
Friularo come Lautari: si sente la musica della vostra terra
Blanc Furlan.
Taj Furlan

Grappolo di Tocai

Secondo i risultati di una ricerca curata dalla Copernico Sim che saranno presentati in un convegno in programma il 31 maggio a Udine

Risparmio in regione: «Triestini più informati»

UDINE Prediligono gli strumenti azionari gli investitori della nostra regione che ricorrono a strumenti di risparmio gestito e negli ultimi tempi si rivolgono in particolare agli strumenti azionari specializzati (cioè quelli che investono in aree geografiche definite o in determinati settori produttivi). Sono, poi, più portati al settore azionario e all'investimento i triestini, mentre sono investitori più difficili e prudenti i friulani. È questa l'immagine complessiva emersa dalla ricerca curata dalla Copernico Sim di Udine su 1296 propri clienti per determinarne sia le caratteristiche personali (età, titolo di studio, professione), sia le preferenze in relazione all'allocazione del proprio risparmio.

I risultati della ricerca, che saranno presentati in un convegno a Udine il 31 maggio, sono stati anticipati alla stampa dal presidente e ad della Sim, Saverio Scelzo che ha evidenziato come i corregionali che si rivolgono al risparmio gestito abbiano, mediamente, un istruzione medio-alta (86%), siano in prevelenza maschi (64%) lavoratori autonomi (18%) o lavoratori dipendenti in posizioni superiori (27%). Altro dato significativo è il fatto che l'unico evidente scostamento, fra gli investimenti fatti nel periodo 2000- 2005 e quelli nel solo 2005, è dato dalla crescita, nell'ultimo anno, del ricorso a fondi non generalisti: un segno, secondo gli analisti della Copernico, che gli investitori regionali stanno acquisendo una maggior conoscenza dei mercati.

Una crescita di conoscenza che, secondo, Scelzo è quanto mai utile poichè «il mercato italiano è in ritardo, perchè fino a relativamente pochi anni fa gli investitori italiani avevano a disposizione solo i Bot e i Cct. Questo ha fatto sì che da noi ci sia un mercato mediamente poco informato che tende a prendere decisioni di investimento in maniera non razionale. Basti dire come risulti diffusa l'abitudine di investire nel mercato azionario quando questo è ai massimi e disinvestire quando tocca i minimi. Un comportamento che è l'esatto contrario di quanto si dovrebbe fare. L'investitore, invece - ha continuato Scelzo - dovrebbe pianificare il proprio futuro e scegliere gli strumenti più adatti in relazione agli obiettivi che si è posto. Il sistema italiano, però, non lo aiuta poichè sconta sia una relativa inesperienza, sia una legge sul risparmio da cambiare per tutelare i risparmiatori dal conflitto di interesse esitente nel fatto che il 90% dei gestori italiani di fondi dipendono dagli istituti di credito che collocano i fondi stessi, dando vita ad un irridigidimento della filiera che sfavorisce il cliente-investitore. Questo genera - conclude - inefficienze e costi più alti che all'estero che le poche Sim indipendenti e multibrand come la nostra cercano di superare».

c.t.p.

«ARIA DI FESTA»

Prosciutto San Daniele: 300 milioni di giro d'affari

UDINE La via della sempre più alta qualità della Dop Prosciutto di San Daniele si confermerà anche nel corso della 22ma edizione di «Aria di festa», la tradizionale kermesse friulana dedicata al famoso prosciutto è in programma dal 23 al 26 giugno prossimi. Nel 2005 la produzione della Dop Prosciutto di San Daniele ha fatto segnare una crescita del 2,4% sul 2004, per un totale di 2.567.792 cosce destinate alla Dop lavorate, con un fatturato di oltre 300 milioni di euro. Le vendite sono cresciute dell' 1,5%.

MERCATI

Una timida ripresa

Borse ancora deboli dopo la tempesta: pesa il rischio tassi

MILANO Toccate duramente, solo ventiquattro ore prima, da una flessione generalizzata che aveva mandato in fumo oltre 200 miliardi di euro, le Borse europee, abbozzano una timida ripresa, ma appaiono ancora convalescenti. Ad esclusione di Francoforte e Amsterdam, in lieve rialzo, le principali piazze del Vecchio Continente non riescono a scrollarsi di dosso il segno meno, pur limitando le perdite, in media, intorno al mezzo punto percentuale. Al termine degli scambi, su cui si sono fatte sentire le prestazioni poco brillanti delle compagnie minerarie, l'indice Dow Jones Stoxx 600 ha perso lo 0,5% mentre l'Euro Stoxx 50, l'indicatore di riferimento per le aziende dell'area della moneta unica, è apparso poco variato.

Sui mercati ha influito positivamente - dopo la debacle vissuta mercoledì - il comportamento tenuto da alcuni big della finanza e delle tlc come Societè Generale e il gruppo britannico Bt (sostenuti da trimestrali positive), sufficiente a smorzare i timori, non del tutto sopiti, di una nuova stagione di rialzi del costo del denaro, da parte della Federal Reserve e, in ambito continentale, della Banca Centrale Europea per fare fronte al rischio di un innalzamento dell'inflazione.

Proprio il timore inflazione - serpeggiato con sempre maggiore frequenza nei giorni scorsi - è costato, all' Euro Stoxx 600, un calo complessivo del 6,8% nelle ultime sei tornate di scambi e, ieri, pesanti passivi per le aziende attive in campo minerario, il cui indice Stoxx 600 di riferimento è calato dell'1,5% in coda alla paura di una restrizione della richiesta di materie prime da parte delle economie emergenti.

Operatore di Borsa

In territorio positivo, invece, si sono mossi i titoli finanziari trascinati dalla transalpina Societè Generale, progredita del 2% sulla scia di una trimestrale impreziosita da utili in salita del 20%, e dalla belga Fortis, avanzata del 2,2% anch' essa spinta da buoni numeri trimestrali.

Guardando a Piazza Affari (Mibtel -0,10%), la seduta è stata contrassegnata dalle performance contrastate del comparto energetico e del settore bancario, mentre la compagnia petrolifera Saras, al debutto sul mercato meneghino, ha incassato un calo dell'11,8%.

Tra le aziende dell'energia, deboli sono apparse Saipem (-2,9%), Snam Rete Gas (-0,3%) e Aem (-0,2%) mentre in crescita sono risultate Eni (+0,1%) e Enel (+0,2%). Segno meno per Alitalia (-2,6%) e per il campo assicurativo con Ras a perdere il 3,6%, Generali lo 0,7% e Fondiaria-Sai il 2%, bene Fiat (+0,2%), Finmeccanica (+0,45), Parmalat (+0,5%) e Luxottica, progredita dello 0,6%.

L'agitazione per il rinnovo del contratto è stata organizzata dai sindacati dopo la rottura delle trattative

Trasporti: oggi si fermano bus, tram e metro

Stop per 24 ore. Saranno escluse le fasce orarie protette per lavoratori e pendolari

ROMA Disagi in vista oggi per lo sciopero di 24 ore del trasporto pubblico locale. Autobus, tram e metro resteranno nei depositi e, a esclusione delle fasce protette dalle norme sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, per i cittadini sarà difficile spostarsi. Lo sciopero è stato deciso da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti (ma Ugl e Cisal hanno proclamato un'agitazione per la stessa giornata) a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro scaduto da oltre 5 mesi. Per i 115.000 lavoratori della categoria (circa il 70% dei quali impegnati sulla strada come conducenti dei mezzi) i sindacati hanno chiesto un aumento salariale medio a regime di 111 euro medi mensili a regime (a fine 2007) mentre le imprese (rappresentate dall'Asstra e dall'Anav) sono ferme a una proposta di aumento di 60 euro.

«Il contratto è scaduto da oltre 5 mesi - ha detto il coordinatore nazionale per il settore della Filt-Cgil, Santo di Santo, questo è il terzo sciopero e le aziende le uniche cose che dicono è che non hanno i soldi per il rinnovo del contratto». I lavoratori del settore - spiega - prendono stipendi a volte inferiori a 1.000 euro. «I giovani appena assunti che possono contare solo sul contratto nazionale - dice - prendono 870 euro. Lo stipendio può raggiungere per i più anziani, se fanno turni pesanti e lavorano nelle grandi città fino a 1.700-1.800 euro, ma questo solo nei casi in cui possano contare anche su un accordo integrativo. La stragrande maggioranza degli autoferrotranvieri si ferma sotto i 1.300 euro». Il leader della Filt-Cgil, Fabrizio Solari ricorda che a oltre due anni dal blocco totale (a dicembre 2003) «le condizioni non sono cambiate di una virgola. Non siamo alla vigilia di un nuovo blocco selvaggio - spiega - ma quelle cause sono rimaste tali».

La Fit Cisl con Antonio Piras parla di una «chiusura incredibile» da parte dell' Asstra. «Sono loro - sottolinea - a non volere fare l'accordo. Siamo consapevoli di quale sia la situazione di disastro aziendale ma non siamo noi i responsabili di questo. Non si può fare una proposta salariale di 60 euro.

L'ultimo contratto chiuso, quello dei chimici, prevede un aumento di 100 euro». La Uilt, con Fortino, ricorda che i lavoratori del settore aspettano risposte sulle risorse per il comparto dei trasporti da oltre due anni. «Da aprile 2004 - dice - il tavolo a palazzo Chigi non è stato più convocato».

FASCE PROTETTE. Per evitare di restare a piedi i cittadini quindi dovranno cercare di prendere l'autobus prima che scatti il fermo e quindi all'interno delle fasce garantite. Ecco un quadro sulle fasce protette (quelle in cui sarà sicuramente possibile spostarsi) nelle principali città: Roma: da inizio turno alle 8.30 e dalle 17 alle 20. Milano: da inizio turno alle 8.45 e dalle 15 alle 18. Napoli: da inizio turno alle 8.30 e dalle 17 alle 20. Torino: da inizio turno alle 9.00 e dalle 12 alle 15. Firenze: da inizio turno alle 9.15 e dalle 11.45 alle 15.15. Venezia: da inizio turno alle 9.00 e dalle 16.30 alle 19.30. Genova: da inizio turno alle 9.30 e dalle 17 alle 21. Bologna: da inizio turno alle 8.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Bari: da inizio turno alle 8.30 e dalle 12.30 alle 15.30. Palermo: da inizio turno alle 8.30 e dalle 17.30 in poi. Cagliari: da inizio turno alle 9.30 e dalle 12.45 alle 14.45.

Paralisi nei trasporti

Eurostat, la crescita del Fvg superiore alla media Ue

BRUXELLES Lo squilibrio economico tra le regioni europee resta molto elevato anche se va leggermente diminuendo, secondo gli ultimi dati distribuiti da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue.

Un rapporto pubblicato ieri, e relativo al 2003, indica che la regione più ricca d'Europa rimane Londra, il cui Prodotto interno lordo pro capite è pari a quasi tre volte la media europea. Seguono Bruxelles e Lussemburgo, con oltre il doppio della media. La provincia autonoma di Bolzano si conferma la più ricca d'Italia e figura all'ottavo posto della graduatoria europea (oltre una volta e mezzo la media Ue).

All'altro capo della lista, si trovano le regioni dell'Est Europa, e in particolare quelle polacche: come nel 2002 le cinque più povere dell'Ue sono tutte della Polonia, con in testa le regioni di Lublino e di Cracovia, nel Sud Est del paese, il cui Pil pro capite è un terzo di quello medio Ue.

Seppure di pochissimo, l'ultima regione d'Europa (Lublino) ha tuttavia aumentato la sua ricchezza pro-capite rispetto all' ultimo rilevamento, mentre la più ricca della lista, Londra, ha visto un calo.

Quanto alle regioni italiane, la Calabria si conferma la più povera con un Pil pari a circa due terzi di quello medio delle regioni Ue. L'Italia conta sei regioni con un Pil superiore di un quarto alla media Ue (Bolzano, Valle d'Aosta, Lombardia, Trento, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna) così come la Gran Bretagna. La Germania ne conta sette, la Francia e la Spagna solo una ciascuna. D'altra parte tutte le regioni del Sud Italia, isole comprese, sono al di sotto della media Ue.

Polemica sul personale dopo gli ultimi incarichi. Gottardo: «Servono più infermieri, meno direttori regionali». Pecol: «Ha la memoria corta»

Assunti nove dirigenti, la Cdl attacca

La giunta distribuisce 2,2 milioni alle manifestazioni sportive: a Claut arriva il curling

TRIESTE Assunzione in arrivo per altri nove dirigenti regionali. Nella seduta di ieri la giunta Illy ha ratificato la graduatoria degli idonei, stilata in base ai risultati del concorso, e nominato gli ultimi vincitori. A firmare il contratto, in prima battuta, saranno i primi sei. Per altri, invece, l'attesa durerà un po' più a lungo. «Il concorso è stato bandito per sei posti da dirigente – spiega l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto -. Formalmente, quindi, assumeremo i primi sei classificati. La previsione, però, è di utilizzare anche altri tre idonei».

I VINCITORI Le porte della dirigenza si apriranno subito per Marina Celegon, Emanuela Blancuzzi, Patrizia Pettullà, Maria Pia Turinetti Di Priero, Vincenzo Maggio e Roberta Sartor. A loro dovrebbero essere assegnati incarichi nell'area economica anche se, precisa Pecol, sarà il comitato di direzione a ratificare il prossimo 30 maggio le destinazioni finali. In attesa di conferma restano altri tre candidati: Ketty Segatti, Antonio Bravo e Alessandro Zacchigna, che saranno impiegati probabilmente nell'area urbanistica. Esclusa dai giochi, invece, la decima idonea, Erica Nigris.

LA POLEMICA Con i 9 di ieri salgono a 30 i nuovi dirigenti regionali. La settimana scorsa, infatti, era stata deliberata l'assunzione di altri 19 amministrativi e di due funzionari nell'area agronomia e sociosanitaria. Una politica che non piace, però, alla Cdl: «La Regione continua ad assumere dirigenti e poi dice che non ci sono soldi, nemmeno per gli organici degli ospedali – accusa il forzista Isidoro Gottardo -. Eppure le sofferenze della sanità sono evidenti. Preferirei che si assumessero meno dirigenti e più infermieri». «Occorre avere la memoria molto corta per sostenere che assumiano solo dirigenti – replica Pecol Cominotto -. La prima tranche di concorsi è stata per dipendenti di categoria c,d e b. Tra l'altro, rispetto alla situzione che ci ha lasciato il centrodestra, il numero dei dirigenti è diminuito grazie agli interventi di razionalizzazione».

LO SPORT La giunta ha anche approvato la ripartizione dei fondi per le manifestazioni sportive. A spartirsi i 2,214 milioni di euro a disposizione, 400.000 in meno rispetto allo scorso anno, saranno 391 eventi, contro gli oltre 520 del 2005. A farla da padrone sarà la provincia di Udine con più di 140 manifestazioni finanziate, a fronte del centinaio di quelle di Trieste. Gli importi maggiori, 50.000 euro, andranno a tre eventi di rilievo internazionale: la gara di vela Trieste Challenge, il Giro ciclistico del Friuli Venezia e il trofeo di calcio Città di Gradisca. Invariati i contributi alle altre manifestazioni storiche, come la Bavisela che intasca 25.000 euro, mentre diminuiscono, o spariscono del tutto, gli aiuti a quelle a carattere locale. La novità più curiosa è, probabilmente, il campionato europeo di curling, sport diventato di gran moda dopo Torino 2006, che verrà ospitato al Palaghiaccio di Claut.

LE ALTRE DELIBERE Su indicazione dell'assessore Gianfranco Moretton, la giunta ha deciso di procedere alla stesura di un nuovo codice regionale per gli appalti. Lo strumento dovrà adeguare le norme regionali alle direttive europee e rivedere le attuali regole in materia di project financing. Via libera, infine, al regolamento dei contributi per le situazioni a rischio amianto e alla ridefinizione delle agevolazioni sui carburanti. Da domani lo sconto al litro per la verde diminuirà, a seconda delle fasce del territorio, tra 0,035 e 0,022 euro mentre per il gasolio la diminuzione varierà tra 0,042 e 0,022 euro.

Maddalena Rebecca

EVENTI SPORTIVI, I PRINCIPALI BENEFICIARI

MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO
Trieste Challenge la sfida (Ts)	50.000
44° Giro del Fvg dilettanti elite (Ud)	50.000
21° Torneo calcio Città di Gradisca (Go)	50.000
Campionato europeo Under 21 (Go)	40.000
17° Meeting atletica leggera sport (Ud)	30.000
European Cup-Finale disabili (Go)	30.000
La Bavisela 2006 (Ts)	25.000
7° Maratonina Città di Udine (Ud)	25.000
Campionati europei di curling (Pn)	25.000
Rally del Friuli e delle Alpi Orientali (Ud)	20.000
Torneo internazionale hockey su ghiaccio (Ud)	20.000
4° Fiumi e valli Tour 18° Casut-Cimolais (Pn)	20.000
Nazionali basket torneo verso gli europei (Pn)	20.000
Sport Village 2006 (Ts)	20.000
24° edizione trofeo Regione Fvg (Ud)	20.000
Finali nazionali 2006 giochi studenteschi (Ts)	20.000
Conosciamoci (Ud)	20.000
Finali nazionali giochi studenteschi (Ts)	20.000
5° Trofeo Città di Trieste (Ts)	20.000
Tre giorni Città di Pordenone ciclismo (Pn)	18.000
International Master Budo (Ud)	15.000
24° Gran Fondo del Friuli (Ud)	15.000
29° Trofeo Zssdi corsa ciclistica (Ts)	15.000
9° Corrinfesta San Daniele corsa su strada (Ud)	15.000
Torneo tennis internazionale (Go)	15.000
30° Trofeo internazionale judo (Ts)	15.000
33° Giro ciclistico Fvg (Ud)	15.000
14° Prova unica ciclismo Alpe Adria (Ud)	14.000
Coppa del mondo Ski-aeck (Ud)	13.500
2° Torneo pallanuoto Città di Trieste (Ts)	12.000
European Promotion Cup 2006 pesistica (Ud)	12.000
Progetto promozione sport femminile (Go)	12.000
2° Trofeo Città di Trieste (Ts)	11.000
7° Trofeo Città di Lignano Sabbiadoro (Ud)	10.000
Carnia Downhill mountain bike (Ud)	10.000
Città di Pordenone Memorial Ferrario (Pn)	10.000
European Canoa Kayak youth meeting (Ud)	10.000
14° corsa per Haiti (Ud)	10.000
16° Trofeo dell'Est (Go)	10.000
Gran fondo d'Europa 2006 (Go)	10.000
Barcis Motonautica 2006 (Pn)	10.000
Trofeo giovanile atletica Città di Majano (Ud)	10.000
Talenti Sport e Motori Show 2006 (Ts)	10.000
24° Torneo Pallavolo Memorial Cornacchia (Pn)	10.000
23° Trofeo Villanova di judo (Pn)	10.000
Torneo Città di Trieste Memorial Frontali (Ts)	10.000
37° Verzegnis-Sella Chianzutan (Ud)	10.000
3° Grand Prix International (Ud)	10.000
8° Torneo Calcio Memorial Gallini (Pn)	10.000
11° Giro Provincia di Pordenone (Pn)	10.000
20° Biker Fest (Ud)	10.000
Torneo pallavolo su erba Confini in gioco (Pn)	10.000
Memorial Combatti (Ts)	10.000
19° Torneo Nesbeda basket giovanile (Ts)	10.000
Villa Manin International - concorso ippico (Ud)	10.000
Gara di sci Lussarissimo 2006 (Ts)	10.000
Belletti Sailing Race-Match Race (Ts)	10.000
Settimana Tre Golfi Muggia-Portorose-Muggia (Ts)	10.000
12° Memorial Agosti atletica leggera (Pn)	10.000
6° campionato d'Europa U 18 (Ts)	10.000
Congresso europeo per il fair play (Ud)	10.000
11° Trofeo judo Alpe Adria (Ud)	10.000
Incontro ginnastica artistica Italia-Russia (Ts)	10.000
21° Internazionali di karate Grado 2006 (Go)	10.000
Campionato mondiale Thai boxe 2006 (Pn)	10.000
Finale mondiale Individuale Under 21 (Ud)	10.000
5° corsa con racchette da neve (Ud)	10.000
Europei di sleddong sprint (Ud)	10.000
8° Festival scacchistico di Trieste (Ts)	10.000
9° Torneo Hit Tennis Cup Itf Wones's to (Go)	10.000
Sporteuropa Go 2006 (Go)	10.000
Torneo calcio amatoriale Ferrovieri Us (Ts)	10.000
Staffetta Tre rifugi (Ud)	10.000
Campionati italiani sci di fondo (Ud)	10.000
Basket 6+6 ore no stop (ud)	10.000
Tappa campionato beach soccer (Ud)	10.000
Lignano Summer League 2006 (Ud)	10.000
13° staffetta alpina Monte Lussari (Ud)	9.050
7° Trofeo di nuoto Un tuffo per te (Pn)	8.000
Gommonata europea da Pordenone al mare (Pn)	8.000
Trofeo Alpe Adria Under 20 spada femminile (Ud)	8.000
29° Cividale-Castelmonte (Ud)	8.000
23° Vivicittà (Ts)	8.000
Trofeo Calligaris (Ts)	8.000
1° maratonina dei Borghi Città di Pordenone (Pn)	8.000
8° Thriatlon Insieme a Gianluca (Ud)	8.000
Organizzazione 9° Trofeo Città di Codroipo (Ud)	8.000
7° Torneo Città di Casarsa (Pn)	8.000
9° Meeting nazionale del Trillenium (Ud)	8.000
Torneo friulano di bocce e convegno (Ud)	8.000
Festa dello sport Libertas (Ud)	8.000
Stadium (Ud)	8.000
21° Trofeo Primo Carnera (Pn)	8.000
Giochi sportivi studenteschi (Rm)	8.000
Prova di campionato Trial all'aperto (Ud)	8.000
34° Gita cicloturistica (Pn)	8.000
Abc Motricità - Educazione allo sport (Go)	8.000
Le staffette Telethon (Ud)	8.000
Educare al Benessere (Ud)	8.000
Progetto Volleybas (Ud)	8.000
Primi Passi (Ud)	8.000
Coppa continentale di fondo (Ud)	7.250
Estate San Paolese (Ud)	7.000
Prova Gran Premio Giovanissimi (Ud)	7.000
Trofeo scherma 2006 (Ud)	7.000
Regata Finessa (Go)	6.500
Manifestazione Green Volley 2006 (Ud)	6.000
24° Trofeo Tarcento (Ud)	6.000
2° Torneo pallavolo Under 16 (Go)	6.000
3° maratona cicloturismo Senza Frontiere (Go)	6.000
2° Memorial Onofrio hockey e pattinaggio (Ts)	6.000
Gara nazionale juniores donne (Pn)	6.000
Gara La Transclautana 2006 (Pn)	6.000
Organizzazione giochi studenteschi (Pn)	6.000
28° Maratonina Città di Gorizia (Pn)	6.000
Insieme con lo sport (Ud)	6.000
1° Aics International skate (Pn)	5.000
4° Trofeo orienteering delle Tre Regioni (Ud)	5.000
4° Meeting Città di Palmanova atletica (Ud)	5.000
2° Memorial Novelli (Go)	5.000
7° campionato atletica Senza confini (Go)	5.000
35° meeting atletica Cus Trieste (Ts)	5.000
Torneo Tennis Atp Challenger (Pn)	5.000
8° Torneo calcio Città di Azzano Decimo (Pn)	5.000
7° Torneo di tennis femminile (Pn)	5.000
8° Gran gala Conference of Triathlon (Pn)	5.000
Trofeo Memorial Hrovatin (Ts)	5.000
Gara gran fondo corsa in montagna (Ud)	5.000
7° Torneo Città di Grado Memorial Regolin (Go)	5.000
Torneo baseball Civelli (Ts)	5.000
2° Meeting del Musher (Ud)	5.000
24° Coppa Kras (Ts)	5.000
Camminata della pace (Ud)	5.000
Incontro internazionale calcio femminile (Pn)	5.000
Tarcento-Fusine 2006 Orienteering (Ud)	5.000
Jolly International stage e trophy (Ts)	5.000
Meeting atletica Piazza Città di San Vito (Pn)	5.000
12° Torneo baseball San Lorenzo (Go)	5.000
5° Trofeo dell'amicizia tra i popoli (Ts)	5.000
Trofeo Martiri di Basovizza (Ts)	5.000
In Europa Insieme Italia-Slovenia karate (Go)	5.000
Torneo Gottardo (Ud)	5.000
1° Prova qualificazioni Gran Premio Giovanissimi (Ud)	5.000,00
4° Mezza Maratona Città di Palmanova (Ud)	5.000
Torneo Copetti Memorial Revelant (Ud)	5.000
Torneo Minibasket Città di Codroipo (Ud)	5.000
Torneo Allievi Pasolini (Pn)	5.000
32° Regata dei due golfi (Ud)	5.000
Finali nazionali calcio a 7 (Ts)	5.000
Barcarola 2006 (Ts)	5.000
Campionato Corsa in montagna (Ud)	5.000
Finali salvamento a Lignano (Rm)	5.000
Campionato pattinaggio artistico a rotelle (Ud)	5.000
Marcia di Calendimaggio (Ud)	5.000
3+3 sulla neve (Ts)	5.000
Orienteering per i giovani (Ts)	5.000
Dentro lo sono abile (Ud)	5.000
Memorial Moro-Macor-Menon-Sverzut Scaramuzza (Ud)	5.000
Giornata isontina ciclismo giovanile (Go)	5.000
6° Torneo Barut (Ts)	5.000
Torneo giovanile pallavolo e basket (Go)	5.000
Joy Cup (Ud)	5.000
9° Stadium (Pn)	5.000
Finali regionali giochi studenteschi (Ts)	5.000
Rosandra 2006 Meeting corsa e marcia (Ts)	5.000
Trofeo delle Province (Ts)	5.000
Trofeo delle Province 2006 (Ts)	5.000
Campionati regionali giovanili (Ud)	5.000
Celebrazioni 50° Panathlon (Ts)	5.000
69° Coppa Città di San Daniele (Ud)	5.000
60° Anniversario Ussi regionale (Ts)	5.000
Prove multiple alla ribalta (Ud)	4.500
3° Trofeo U23 Alto Livenzia judo (Pn)	4.000
Concorso danza omaggio a Pasolini (Pn)	4.000
Trofeo giovanile hockey (Ts)	4.000
Winter Cup 2006 (Pn)	4.000
Coppa Tito Nordio (Ts)	4.000
67° Coppa San Vito (Pn)	4.000
Giornate azzurre vela (Ud)	4.000
Torneo delle Province (Ts)	4.000
Grande Slam 2006 (Ts)	4.000
Gran Premio Città di Pasiano (Pn)	4.000
35° edizione Rally Motonautico Ve-Pn (Pn)	4.000
Fvg Invitation cricket trophy (Pn)	4.000
Memorial Tavcar (Ts)	3.550
1° Prova Coppa Italia Ski roll (Ts)	3.500
Tre sere di San Giovanni al Natisone (Ud)	3.500
Staffette partigiane (Ud)	3.500
Giochi in Castello (Ud)	3.150
9° Trofeo Gioni 2006 pattinaggio (Ts)	3.000
Torneo di primavera softball (Ud)	3.000
Gara nazionale di endurance (Pn)	3.000
3° Workshop di capoeira (Ve)	3.000
16° meeting altletica leggera Alpe Adria (Ud)	3.000
1° Trofeo insiel - vela tra Cral (Ts)	3.000
51° sci alpinistica Monte Canin (Ud)	3.000
Regata Christmas Match Race (Ts)	3.000
13° Torneo di pallacanestro K2 (Go)	3.000
13° Torneo Città di Gorizia Dudi Krainer (Go)	3.000
Seven Valtramontina (Pn)	3.000
Campionato settore nord Danza sportiva (Ud)	3.000
Progetto Scuola pattinaggio (Pn)	3.000
Campionati regionali snowboard (Pn)	3.000
Progetto scuola e sport 2006 (Ts)	3.000

LEGENDA: la tabella non comprende i contributi sotto i 2 mila euro

centimetri.it

IN BREVE

Interpellanza di Ritossa

Vendita di immobili An chiede i conti della spa di gestione

Ritossa (An)

TRIESTE Quanto frutta alle casse regionali la società «Gestione Immobili Fvg spa»? Lo chiede, in un'interpellanza rivolta a Riccardo Illy e Michela Del Piero, Adriano Ritossa. Il consigliere di An, dopo aver ricordato che la spa è nata nel 2000 per occuparsi di gestione, alienazione e manutenzione dei beni immobili regionali e dopo aver sottolineato che la Regione detiene il 50,59% di azioni e il socio privato Ge. Fi. il 29,81%, afferma che «la gestione della società è effettuata su di un apposito fondo speciale di contabilità separata». E aggiunge che «la Regione corrisponde alla Gestione Immobili con addebito a valere sul fondo speciale un compenso pari al 4% sulle somme riscosse per le alienazioni, al 10% per le locazioni, al 5% per gli interventi di manutenzione e al 2% per l'importo pagato per ogni fornitura di beni e servizi». Pertanto, Ritossa vuole sapere, anno per anno, «gli eventuali rientri al bilancio regionale delle somme residue risultanti al termine di ogni esercizio finanziario sul fondo separato».

Comuni, Galasso denuncia: «A rischio i contributi 2006»

TRIESTE «A rischio i contributi regionali a favore dei comuni non costituitisi in associazione intercomunale o Aster». Fi, con Daniele Galasso, lancia l'allarme. E, in un'interrogazione a risposta immediata, evidenzia come «la maggior parte dei comuni e il 60% circa degli abitanti corrano il pericolo di essere privati del piano delle opere pubbliche per il 2006 e dei conseguenti contributi». Galasso ricorda che il rischio è dovuto al fatto che la nuova legge sulle autonomie impone termini perentori (26 maggio) per Aster e associazioni ma non fa sufficiente chiarezza. Da qui la richiesta di una proroga.

Servizio idrico integrato Passa la convenzione tipo

TRIESTE Legge Galli, arriva la convenzione tipo. La giunta regionale, su proposta del vicepresidente Gianfranco Moretton, approva infatti la convenzione tipo e il relativo disciplinare che consentono di stipulare i contratti di servizio che regolano i rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti chiamati a gestire il servizio idrico integrato. La delibera fa seguito a quanto previsto dalla legge che riorganizza il cosiddetto servizio idrico integrato (e cioè l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue) e individua i quattro Ato.

Energia pulita, porte aperte alla «Copetti» di Gemona

TRIESTE Porte aperte all'energia pulita. Tornano il 20 e il 21 maggio, per la sesta edizione, «I Giorni delle Rinnovabili – Impianti aperti ai cittadini», iniziativa promossa da Ises Italia. L'evento «porte aperte» coinvolge anche il Friuli Venezia Giulia: dalle 9 alle 17 del 20 e 21 maggio sarà possibile visitare la sede della ditta «Copetti Impianti» di Gemona in via dell'Artigiano 3 che informerà i cittadini sul solare fotovoltaico.

Dopo il ritiro di Santuz e i veti su Brandolin si cerca un nuovo candidato

Aeroporto, slittano le nomine Parte la caccia all'«outsider»

L'assemblea dei soci aggiornata al 31 maggio Soldati: «Speriamo di trovare un accordo» De Anna: «Al Consorzio spettano 5 consiglieri»

Il presidente del Consorzio Franco Soldati

RONCHI DEI LEGIONARI Il copione della vigilia viene rispettato. E l'assemblea della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari si chiude con una fumata nera.

Ieri mattina, all'ordine del giorno, c'era la nomina del nuovo presidente e del nuovo consiglio di amministrazione. Ma se ne riparlerà mercoledì 31 maggio, data a cui è stata aggiornata l'assemblea, in modo da lasciare il tempo al socio di maggioranza di riunire la sua, di assemblea: il Consorzio per l'aeroporto, infatti, si ritroverà sabato 27 maggio in seduta ordinaria e straordinaria. In quell'occasione dovrà far uscita la rosa dei nomi da inserire nel nuovo cda.

Intanto, dopo il ritiro della candidatura dell'ex ministro dei trasporti, Giorgio Santuz, amareggiato per i veti incrociati sul suo conto, continua la ricerca di un presidente condiviso. Giorgio Brandolin, l'ex presidente della Provincia di Gorizia, l'altro candidato «forte» ieri assente all'assemblea, resta in pista. Ma, a questo punto, sembra che Consorzio e Regione - i soci, appunto, di maggioranza e minoranza con il 51% e il 49% - puntino a un «terzo uomo». In grado di superare veti, ostacoli, contrapposizioni.

Perchè questo è l'obiettivo che si ricerca da sempre: un accordo sinora mai trovato. Ma chi può essere quel «terzo uomo»? C'è chi fa il nome di Giuseppe Perissinotto, presidente di Genagricola, ma sono voci che non trovano conferme.

Di certo, nell'assemblea del 27 maggio, richiesta espressamente dalla nuova presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, il Consorzio si propone di deliberare le linee di indirizzo per il rilancio della società di gestione dello scalo ronchese, stabilire i criteri di nomina degli amministratori e concretizzare i nominativi da proporre come amministratori della controllata Aeroporto spa. «I rapporti con la Regione sono ottimi – commenta, telegrafico, il presidente del Consorzio Franco Soldati – e spero proprio che si arrivi ad un accordo».

Non ha dubbi, sin d'ora, il presidente uscente Elio De Anna, da tre anni ai vertici della spa. «Se, com'è vero, il Consorzio è il socio di maggioranza – afferma – allora deve avere cinque dei nove esponenti che compongono il cda. È una questione di numeri e di rapporti tra soci. Mi sembra evidente». La maggioranza, insomma, spetta al Consorzio. Sul presidente, però, si può discutere: «Nessuno avrebbe nulla da ridire se la figura del presidente venisse trovata all'interno dei quattro nomi di nomina regionale, ovvero del socio di minoranza, purchè – conclude De Anna – si tratti di un nome e di una candidatura condivisa».

Da parte regionale nessun commento e nessun nome ufficialmente espresso. Anche in questo caso, c'è chi fa girare i nomi di Viani, Gutty e (per ultimo) Perissinotto, ma per ora sono solo voci di corridoio.

Luca Perrino

IL CASO

I Cittadini lanciano il nome Trieste-Ronchi dei Legionari

TRIESTE Ci hanno provato in tanti, a proporre, suggerire o imporre un nome azzeccato, ma l'aeroporto di Ronchi dei Legionari è rimasto sempre anonimo.

Adesso, dopo la lettera con cui il sindaco ronchese Roberto Fontanot invita i consiglieri regionali a prendere posizione, ci provano i Cittadini per il presidente: i due triestini Uberto Drossi Fortuna e Alessandro Carmi, in un'iniziativa congiunta, suggeriscono la soluzione più semplice e lineare. Quella cioé di assegnare ufficialmente all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia il nome di «Trieste-Ronchi dei Legionari».

«Chiamare lo scalo con lo stesso nome utilizzato negli annunci di servizio - scrivono, in un comunicato stampa, Drossi Fortuna e Carmi - consentirebbe tra l'altro di valorizzare e di promuovere, con un'azione di marketing territoriale, il comune capoluogo di regione, associandolo con un trattino al Comune nel cui territorio la struttura si trova».

Gli esempi, concludono i due consiglieri regionali dei Cittadini per il presidente, non mancano: «Questo è quello che già avviene negli altri aeroporti italiani come Roma-Fiumicino o Milano-Malpensa».

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ADIACENZE Tribunale stabile d'epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 135.000 possibilità posto macchina. Tirabora 040414213. (A00)

AQUILEIA. Recentissima ampia villa in bifamiliare con abitazione su unico piano più mansarda, scantinato, giardino. Diversa, particolare, bella. Cod.13/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

BOX auto varie misure a partire da euro 23.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansardine. Consegna estate 2006. Da euro 140.000 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

CASAVIVA Immobiliare Boccaccio in palazzo liberty con ascensore, termoautonomo, ingresso, salone, cucina, studiolo, due camere, bagno e cantina 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare via Giulia alta al secondo piano con ascensore soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli. termoautonomo 0405708690. (A00)

CASAVIVA Immobiliare zona Commerciale bassa, primo ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Termoautonomo con terrazzo privato in uso 0405708690. (A00)

CERVIGNANO. Tranquilla villa singola con giardino, su unico piano, tricamere, doppi servizi, taverna, garage 260.000 euro! Cod.12/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO centro. Luminosissimo: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto coperto. 90.000 euro. Cod. 23/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO semicentro residenziale, appartamento 60 mq: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina, garage. Termoautonomo. 85.000 euro. Cod. 38/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CONTI perfettamente ristrutturato, termoautonomo con ascensore, camera, angolo cottura con soggiorno, cameretta, bagno, cantina. Euro 108.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A00)

FIUMICELLO. Casa con 2 ampi appartamenti indipendenti, garage, lavanderia, grande giardino, accessori. Tutto a 235.000 euro! Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO centralissimo. Luminoso spazioso appartamento bicamere ultimo piano, recentemente rimodernato e completamente arredato! Termoautonomo. 115.000 euro!!! Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti auto. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via di Noghere casa singola di ampia metratura su due piani con giardino, posti macchina. Cod. 5/P 040271147. (A001)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina, cod. 436/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminosissimo, vista aperta, saloncino, terrazza, due camere, poggiolo verandato, bagno+wc, ripostiglio, euro 180.000. Cod. 448/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona p.zza Carlo Alberto ampia metratura con vista mare, salone, cucina, due camere, studio, due terrazze, due ripostigli, doppi servizi e cantina, cod. 450/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio, ottimo, ampia vetrina e proprio servizio igienico, disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P tel. 0407600250. (A00)

GIARIZZOLE soleggiato buone condizioni, salotto, terrazza abitabile con tenda elettrica, cucina vivibile arredata, due camere, bagno con vasca e doccia, garage e posto auto. Aria condizionata, termoautonomo, euro 182.000. Cod. 127/P Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

MUGGIA ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, perfetto, completamente arredato. Cantina e area di parcheggio condominiale. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 95 mq, ex forno/panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione. B.G. 040272500. (A00)

PAISIELLO splendido appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato elegantemente. Due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. Posto auto in garage. Termoautonomo, porta blindata. Prezzo ribassato. B.G. 0403498176. (A00)

POSTI macchina scoperti vendesi via Capodistria. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

REVOLTELLA splendido alloggio arredato pari a primo ingresso. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

ROMANS d'Isonzo. Appartamento termoautonomo: ingresso, cucina, veranda, soggiorno, terrazza, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage. 90.000 euro! Cod.19/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto, euro 270.000. Tirabora 040414213.

SEMICENTRALE quinto piano, ascensore: soggiorno, cucinotto, terrazzo, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

SISTIANA/VISOGLIANO ultimo piano vista mare ingresso salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni, terrazza abitabile possibilità terza stanza. Box euro 295.000. Tirabora 040414213. (A001)

TRIESTE Belpoggio, splendida mansarda completamente ristrutturata con travi e pietre a vista composta da due camere matrimoniali, luminosa zona giorno e grande bagno. Stabile con ascensore. Da vedere! Euro 165.000. No agenzie. Solo ore ufficio allo 0403472953.

VIA Frescobaldi ottime condizioni piano alto, vista apertissima. Tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta, euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Galilei (paraggi): primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termoautonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione! Euro 163.000. Equipe Immobiliare 040764666.

ZONA Campanelle splendido alloggio arredato: saloncino con zona cottura, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

ZONA Palazzetto appartamento primingresso composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, box. Amica Casa tel. 040946849, cell. 3349672043. (A001)

ZONA Viale XX Settembre (alta) stabile d'epoca con ascensore alloggi completamente ristrutturati diverse tipologie a partire da euro 85.000. Tirabora 040414213. (A001)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A002)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq, San Giovanni /Roiano/San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 165.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A002)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

PROGETTOCASA posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti o scoperti con cancello automatizzato. Affittasi/vendesi. Cod. 425/677/608/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA uffici v. Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270 cod. 68/P. 040368283. (A00)

ROSSETTI ottimo alloggio arredato: atrio, camera, cucina, bagno, poggiolo. Euro 420 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

VIA dei Berlam appartamento ca. 85 mq soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, terrazza, vista mare euro 700 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

ZONA Gretta mansardina primo ingresso, parzialmente arredata. Camera, cucina, bagno. Euro 350 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400. (A00)

A.A. GESTORE azienda viaggi Gorizia cercasi tel. 3939984703. (FIL47)

AZIENDA a Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona personale per gestioni commesse/i, contatto clienti e gestione stand fieristici. Tel. 040774763. (A3073)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca operai agricoli per lavoro in campagna. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (A00)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività telefoniche. Per colloquio chiamare lo 0409869861. (A00)

OPERATRICI telefoniche Società operante nel settore promozione e marketing cerca per ampliamento ufficio di Monfalcone; indispensabili iniziativa e una buona propensione ai contatti umani. Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi. Chiamare per appuntamento – da lunedì a venerdì – dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 lo 0481791915 e chiedere di Mariella. (Fil 47/4)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

STUDIO odontoiatrico Gorizia e Fiumicello cerca una segretaria e una assistente alla poltrona, richiesto uso computer. Inviare curriculum a: segreteria@pettarintacchino.it. (B00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 2.0 t.Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 t.Spark 16v s.nWagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 t.Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 t.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio Met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

BMW Touring 330xd turbodiesel integrale; Unipropietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

Continua in 19.a pagina

Da sinistra, i vincitori e i finalisti del Premio Innovazione consegnato ieri a Udine; l'ad di Fastweb Stefano Parisi; Riccardo Illy con Marina Salomon; Isaac Getz

Alla Fiera di Udine cerimonia di consegna del Premio riservato alle aziende più creative. La Salomon: non abbiate soggezione verso le banche

Illy: «Innovazione, stanziati 70 milioni»

L'ad di Fastweb Parisi invita le pmi a un rapporto più stretto con università e venture capital

UDINE «Quest'anno abbiamo finanziato la legge sull'innovazione con circa 70 milioni di euro. Abbiamo approvato la legge sulla cultura informatica, che rientra nel filone di iniziative finalizzate a rendere più innovativo il Friuli Venezia Giulia, da Innovaction alla diffusione della banda larga. E non intendiamo fermarci». Riccardo Illy rilancia l'impegno a favorire l'avvento dell'era della conoscenza.

Il presidente interviene alla Fiera di Udine dove, nel pomeriggio di ieri, si tiene la seconda edizione del Premio per l'Innovazione. Premio che vede sfidarsi dieci finaliste, selezionate tra le 75 piccole e medie aziende del Friuli Venezia Giulia che hanno deciso di partecipare sotto lo slogan «Vale più un'idea di una fabbrica», presentando progetti all'avanguardia. Premio che registra infine un'indiscussa supremazia pordenonese: la Sim 2 Multimedia, la Microglass e la 3 Fosam, tutte aziende della Destra Tagliamento, si aggiudicano primo, secondo e terzo posto.

«La filosofia del Premio è molto semplice. Non guardare a esempi esotici e lontani come la Silicon Valley ma guardarsi attorno e individuare gli esempi di innovazione che sono vicini a noi, anche se nascosti, in quanto possono costituire una maggior fonte di ispirazione ed emulazione per gli imprenditori che vivono nello stesso contesto» spiega, intervistando i tre imprenditori saliti sul podio, Isaac Getz. Docente di innovazione e, nell'occasione, giudice. Illy conferma e rilancia: la Regione vuole favorire e promuovere le pmi, le pubbliche amministrazioni, le onlus votate all'innovazione, «per confermare il territorio quale area dedita e dedicata ai processi innovativi». Non solo: la Regione vuole diffondere la cultura dell'innovazione e rendere disponibili le risorse, non solo finanziarie, alle imprese.

A Udine, alla cerimonia di premiazione che «regala» tre schede filmate sui vincitori e vede Illy incoronare il capoluogo friulano «città dell'innovazione», così come Trieste è «città della scienza», non mancano due ospiti d'onore. Due imprenditori di successo: Marina Salomon, amministratore unico di Altana, e Stefano Parisi, amministratore delegato e direttore generale di Fastweb. Il loro compito? Testimoniare, in prima persona, sull'importanza dell'innovazione nelle imprese.

Salomon, milanese d'adozione con radici a Trieste e Monfalcone, evidenzia l'importanza di costruire alleanze su progetti specifici, assegnando ruoli precisi ai manager nell'impresa, cercando appoggi economici senza soggezione nei confronti delle banche. «In questo progetto - spiega l'imprenditrice - il controllo azionario è solo una variabile. L'importante è far incontrare chi ha i soldi e chi le idee innovative».

Parisi, a sua volta, si dice ottimista sulle capacità dell'Italia di vincere la sfida dell'innovazione e della competitività: «Da noi c'è molta più innovazione nelle imprese e molte più risorse umane straordinarie di quello che a volte appare in superficie». Ma anche l'ad di Fastweb sottolinea la necessità di costruire alleanze con chi ha idee e soldi e, al contempo, indica in un miglior rapporto con le università e i centri di ricerca ma anche il venture capital la chiave del successo futuro del Paese.

LE DIECI FINALISTE

Le aziende pordenonesi sbaragliano la concorrenza: primo posto alla Sim 2 Multimedia. Tre triestine e una goriziana segnalate nella top ten: ecco cosa producono

Tra microonde e ortaggi galleggianti, vince il proiettore domestico

Le aziende più innovative

	AZIENDA	SEDE	SETTORE DI ATTIVITA'	PROGETTO PRESENTATO
1	SIM2 MULTIMEDIA	Pordenone	Sistemi cinematografici	Nuovo sistema di protezione ad alta definizione
2	MICROGLASS	Pordenone	Forni microonde	Microonde per asciugatura vernici
3	FORSAM SPA	Pordenone	Pareti attrezzate	Pareti irradianti modulari
A PARI MERITO				
	SMARTECH ITALIA	Pordenone	Sistemi cottura	Sistemi cottura a contatto
	ORAL PLANT	Pordenone	Impianti dentari	Nuovi sistemi impiantistici
	FELICE ROSSI	Udine	Idrocoltura	Floating system
	ZUDEK Srl	Trieste	Impianti frigoriferi	Nuovo sistema refrigerazione
	WOLF SYSTEM	Trieste	Sistema cancelli	Cancelli modulari
	UNITA FORTIOR	Trieste	Impianti di sicurezza	Nuovo sistema sorveglianza
	MONFALCONE AMBIENTE	Monfalcone	Controllo inquinanti	Sistema di depurazione sabbie

TRIESTE Proiettori casalinghi, microonde, sistemi di sicurezza, dragaggio delle sabbie, ristorazione. Non c'è campo dell'innovazione nel quale le aziende del Friuli Venezia Giulia non abbiano cercato sbocco. Lo dimostra l'elenco delle dieci imprese in lizza per il Premio Fvg Innovazione tra cui, ieri pomeriggio a Udine, sono state scelte le tre vincitrici. Tre vincitrici che parlano rigorosamente pordenonese.

IL CINEMA «Sim 2 Multimedia», spa di Pordenone con Maurizio Cini come amministratore delegato, si aggiudica infatti la medaglia d'oro. E il motivo va ricercato nel Grand Cinema C3X, il più piccolo proiettore casalingo ad oggi mai realizzato: tre volte più compatto rispetto ad ogni altro concorrente del segmento, il miglior prodotto sotto i 30 euro, con connessioni di ultima generazione e possibilità di aggiornamento del software di gestione dell'immagine. Il Grand Cinema ha permesso a «Sim 2 Multimedia», tramite la sua filiale americana, di entrare tra le prime cinque aziende del settore, tanto da essere leader del mercato insieme a Sony.

IL MICROONDE Al secondo posto si piazza la Microglass di San Quirino, azienda pordenonese con Alessandro Sonego come amministratore, che convince la giuria con il suo progetto di essiccazione delle vernici prive di solventi tramite microonde, che agiscono sulle molecole d'acqua presenti nel film di vernice sino a quando non le hanno trovate tutte. L'effetto? Un risparmio di tempo (normalmente sono necessari 3 o 4 minuti a seconda della grammatura di vernice applicata), consumi ridotti, e minor impatto ambientale perché non si usano solventi.

LE PARETI E come dimenticare la Fosam spa di Fiume Veneto che si aggiudica la medaglia di bronzo? L'azienda di Carlo Mucignat è specializzata nelle pareti modulari, assolutamente all'avanguardia per le performance e il risparmio energetico che garantiscono, e nelle Medical Epta specificatamente studiate per essere impiegate in ambito ospedaliero. «Il progetto presentato a Fvg Innovazione – spiega Franco Massimo, responsabile marketing – prevede pareti non solo modulari, ma anche radianti, quindi in grado di produrre freddo e caldo per irraggiamento. Ma, a differenza dei pavimenti progettati in tal modo, permettono un rilascio costante da terra al soffitto del calore».

LA SICUREZZA Trieste, alla finale del Premio, ci arriva con tre progetti, Gorizia con uno. E i campi sono i più disparati. Unita Fortior, società di vigilanza con sede triestina, è forse il nome che meno ci si aspetterebbe di trovare in un elenco di aziende legate all'innovazione. «Il progetto presentato per Fvg Innovazione è un sistema misto tra hardware, software e la nostra fornitura di servizio di vigilanza – spiega l'amministratore delegato Paolo Colì –. Se i normali servizi di vigilanza funzionano ad "edificio chiuso", il nostro funziona durante la normale attività del luogo. È brevettato e ne esistono già due esemplari in attività».

I CANCELLI Inerente ai cancelli è il progetto presentato dalla Wolf System, un'altra azienda triestina. «Il progetto verte su un sistema di montaggio delle nostre produzioni tramite incastri e fori realizzati con macchinari a controllo numerico. Tale sistema - spiega il direttore tecnico, Rainieri Lokatos – rende l'intero processo in primo luogo ecologico perché privo di prodotti di scarto, e in secondo luogo conveniente perché abbassa i costi del 40%».

IL GHIACCIO Il freddo è invece il campo della Zudek. «Abbiamo presentato un brevetto per un accumulo di ghiaccio che permetta di incorporare il freddo nelle ore notturne per liberarlo durante il giorno – spiega Bruno Wittreich – . Un sistema destinato essenzialmente al raffreddamento delle cantine vitivinicole per le quali un comune impianto refrigeratore sarebbe stato troppo costoso. Il nostro impianto invece permette costi inferiori e risparmio energetico». La vera novità è che l'acqua non è a contatto con l'aria, quindi evita la creazione di fanghi e muffe. È la seconda volta che la Zudek finisce a Fvg Innovazione: lo scorso anno, grazie al permio, è entrata in contatto con un centro di ricerca olandese leader in Europa, dove si sperimentano i miniref, ovvero la refrigerazione minima.

DENTI E SABBIE Ma a Fvg Innovazione c'è anche chi ha proposto sistemi innovativi inerenti agli impianti dentari, come la Oral Plant di Pordenone. Sabbie e fanghi invece sono la forza di Monfalcone Ambiente, che nel 2001 ha realizzato, in un'area del Lisert di Monfalcone, un impianto di recupero delle terre di dragaggio provenienti dall'escavo dei canali marittimi e laguanari. Il materiale ottenuto, opportunamente trattato, poteva essere riutilizzato per opere stradali e di imbonimento. Il progetto presentato a Udine va oltre e riguarda la misurazione della tossicità delle terre di dragaggio: consiste nello studio di un bioassay (un test con mitocondri di cuore di bue congelati) nei confronti dell'eluato derivante dai prodotti finali dei dragaggi.

LA COTTURA Onfalos, l'ombelico, è il progetto di Smartech Italia. «Si tratta di un sistema di cottura a contatto (fry-top) dalle prestazioni professionali ma estremamente confortevole e sicuro da usare. L'innovazione principale è stata quella di trasformare il «fry-top» da apparecchio professionale fisso ad oggetto mobile. C'è poi la coltivazione di ortaggi tramite vasche galleggianti: l'idea è venuta alla Rossi Felice. «Si tratta del floating sistem – spiega Romina Rossi – che avviene all'interno di vasche ripiene di acqua con soluzione nutritiva. La pianta quindi cresce senza diserbanti, pesticidi e sprechi di acqua».

Elena Orsi

Scontro con i Cittadini. Pedicini: «Non siamo noi a volere l'insabbiamento»

Forza Italia: «La maggioranza boicotta la legge sulle nomine»

TRIESTE Il tentativo di insabbiamento c'è, ma porta ai partiti più grossi, quelli che più hanno da perdere: Antonio Pedicini, consigliere regionale di Forza Italia, non ci sta a finire sul banco degli imputati. E contrattacca. Risultato: l'Autorithy e le nuove regole per le nomine, quelle che i Cittadini per il presidente vogliono istituire nel segno della trasparenza, fanno scoppiare una nuova polemica.

L'antefatto: il «cittadino» Carlo Monai, con tanto di nota, lamenta il rischio che la proposta anti-lottizzazioni venga accantonata. E mette sotto accusa Forza Italia che, a sua volta, ha presentato un'analoga proposta di legge. Adesso, come primo firmatario di quella proposta, Pedicini risponde pan per focaccia: «Condivido i timori di Monai in merito al tentativo di insabbiamento delle due proposte di legge, ma sbaglia a cercare gli autori nel mio gruppo. Il primo tentativo di insabbiamento è stato fatto proprio dai Cittadini: io avevo presentato la proposta di legge sulle nomine già il 4 ottobre 2005, mentre la discussione è stata ritardata in commissione fino al deposito dell'analoga proposta dei Cittadini stessi, avvenuta il 21 febbraio 2006».

Antonio Pedicini

Non basta: «I due testi, a pochi giorni dalla discussione nel comitato ristretto deputato a formare un testo condiviso, sono stati oggetto di stralcio da parte del presidente del Consiglio Alessandro Tesini» afferma, ancora, Pedicini. Lamentando che quell'intervento «tardivo» ha colpito alcuni importantissimi articoli (come quelli sulla competenze in materia di nomine). E aggiungendo che ancor più grave e decisiva è stata «la dichiarazione di inammissibilità di un articolo da me presentato con la motivazione che trattasi di modifica al regolamento consiliare, mentre si sarebbe potuto provvedere allo stralcio e all'invio alla giunta per il regolamento». Da qui, allora, la nota circostanziata a Tesini «con richiesta di risposte celeri per permettere la trattazione complessiva dei testi».

La conclusione? «Monai può eventualmente richiedere le migliori spiegazioni a Tesini e, se del caso, esigere la convocazione di un ufficio di presidenza sulle questioni sollevate» afferma Pedicini. E ancora: «La ricerca degli eventuali responsabili dell'insabbiamento andrebbe effettuata fra coloro che utilizzano con maggiore frequenza le norme vigenti per le nomine negli enti e nelle società regionali e che non hanno alcun interesse a sostituirle».

†

Pietro Paliaga

Sappiamo che dal cielo ci sarai comunque vicino.
Ci mancherai tanto.
Con infinito amore NELLA, MAURIZIO con EMANUELA, gli adorati nipoti JACOPO e FILIPPO, la sorella LUCIA.
Ti saluteremo domani 20 maggio alle 13 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2006

Un saluto all'indimenticabile amico:
- RENATA e GIANNI
- PATRIZIA e GIANCARLO

Trieste, 19 maggio 2006

Un abbraccio:
- ENZO e ANITA
- ALE e SANDRO con i bambini
- MARIA e STELIO
- SERENA e ALBERTO.

Trieste, 19 maggio 2006

Con rimpianto:
- RINA, SONIA e famiglia
- LICIA, PINO, BETTY, MARCO
- EMILIO, WILMA, AMBRA
- RUGGERO, BIANCA, MIRCO, PATRIZIA
- ENNIO, ADRIANA, ALESSANDRO, CRISTIANA, VANNA.

Trieste, 19 maggio 2006

Ciao caro buon amico:
- NINO, SERENA, DANIELE

Trieste, 19 maggio 2006

Profondamente addolorati FRANCESCO, LILIANA, ANTONIETTA e SILVIA con figli e nipoti si stringono a NELLA e famiglia.

Trieste, 19 maggio 2006

Partecipa al lutto la cognata FULVIA ed i figli ELENA, STEFANO con famiglia.

Trieste, 19 maggio 2006

Gli amici di sempre sono vicini a MAURIZIO e famiglia:
- CETRI e ANNALISA
- GUFO e TIZIANA
- BLENDA
- MAX e CRISTIANA
- L'ALBERO e SARA
- PELLARO.

Trieste, 19 maggio 2006

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Olga Coretti ved. Cusatelli

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO e i parenti tutti.
Le daremo l'ultimo saluto sabato 20, dalle 11.00 alle 12.40, in Costalunga.
I funerali seguiranno venerdì 26, alle ore 12.00, nella chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 19 maggio 2006

†

E' volata in cielo

Marcella Millo ved Fermo

Con dolore lo annunciano la figlia MARISA con MARINO e i nipoti CHRISTIAN, KLAUS, ROBERTO, FABIO e la nuora NADIA.
Ti prego veglia ancora su di noi assieme a tuo figlio FRANCO.
La Santa Messa verrà celebrata lunedì 22 maggio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Elargizioni pro Frati di Montuzza

Trieste, 19 maggio 2006

Marcella

non ti dimenticherò mai tuo WILLY.

Trieste, 19 maggio 2006

Uniti al vostro dolore:
- famiglie VIDONIS e SPANGHER

Trieste, 19 maggio 2006

Ciao

Marcella

ti ricorderemo sempre:
- MIMI, MARA, ANDREA, DANIELA

Trieste, 19 maggio 2006

†

Il giorno 17 maggio ci ha lasciati la nostra cara

Elvira Puri Motsenbocker

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIOVANNA e ONELIA, le nipoti BARBARA, NADA, SUSANNA e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno in via Costalunga sabato 20 maggio alle ore 12.20.
La deposizione delle ceneri avrà luogo giovedì primo giugno alle ore 15.00 nel cimitero di Opicina.

Trieste-Dallas, 19 maggio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Tavcar in Leghissa

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia NADIA, il nipote FULVIO, il pronipote DYLAN, la sorella SIVERIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 20 maggio alle 9.55 da Costalunga direttamente per il cimitero di Sistiana.

Sistiana, 19 maggio 2006

†

Serenamente ci ha lasciato

Edmea Manfreda ved. Pangos

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIALUISA con SERGIO, il nipote EDOARDO con FULVIA, ERIKA e DAVIDE, i nipoti EDOARDO REISENHOFER e FULVIO VACLIK con MARA, EDI e PAOLA, le cognate NERINA, IRMA con EDI dall'America.
Un grazie alla dott. CARDELLA per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta domani, sabato, dalle ore 12 alle ore 13.20 in Costalunga.

Non fiori, opere di bene

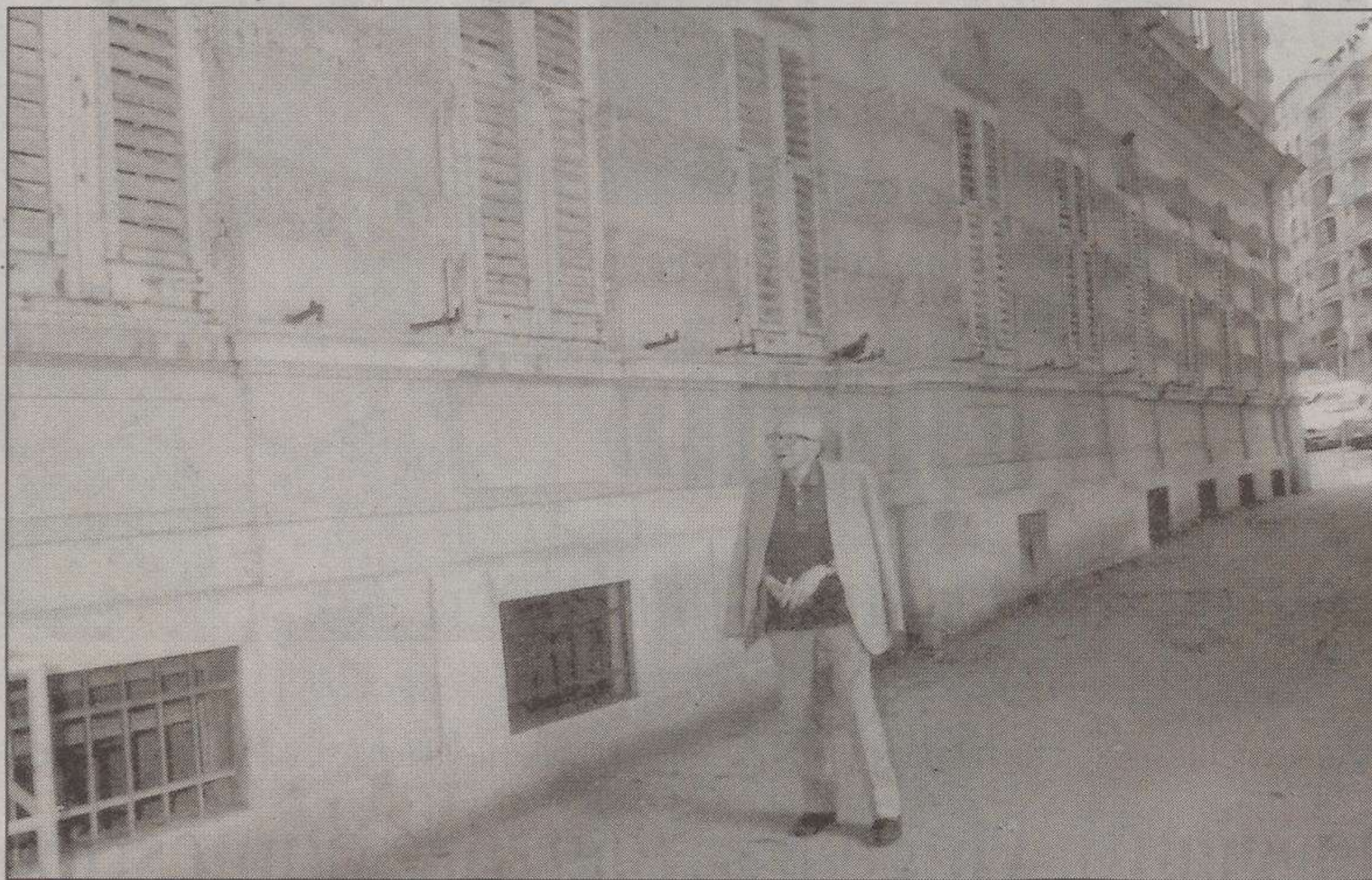
Muggia, 19 maggio 2006

La mia cara nonna

Mea

ha raggiunto il suo BRUNO.
Riposino in pace circondati da un grande affetto.
- EDI.

Muggia, 19 maggio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, Boris Pahor davanti alla Scuola elementare di Roiano, frequentata fino alla quarta classe; lo scrittore nelle vesti di insegnante all'Istituto con lingua d'insegnamento slovena «Slomsek» di Trieste; di vedetta nella sua casa in Salita di Contovello (Foto di Alice Zen)

LETTERATURA *Alice Zen racconta la sua «Biografia per immagini» in un libro pubblicato da Mladika*

Boris Pahor: la Francia lo ama e lo premia

Lo scrittore triestino di lingua slovena nominato Officier del ministero della Cultura

di Alessandro Mezzena Lona

Pagine intere su «Le Monde». Recensioni osannanti ai suoi libri. E adesso la Francia, che non ha mai nascosto un amore speciale per Boris Pahor, assegna allo scrittore triestino di lingua slovena una delle onorificenze più importanti. Infatti, è stato nominato Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal ministero della Cultura.

Del resto, non capita spesso che un ministro bussi alla porta di uno scrittore. Per chiedergli un autografo. A Boris Pahor è successo non molto tempo fa. E l'uomo politico che lo ammirava al punto da mettersi in viaggio per conoscerlo era, naturalmente, francese. «Sì, l'anno scorso - conferma lo scrittore di "Necropoli", "La villa sul lago", "Il rogo nel porto" - un giorno si è presentato a Trieste l'ex ministro francese Hervé Gaymard. Ci siamo trovati al Caffè San Marco, c'era anche sua moglie. Voleva conoscermi, farsi firmare i miei libri».

Chiedere a un ministro italiano se ha mai letto un libro di Boris Pahor sarebbe inutile. Perchè i pochi romanzi dello scrittore triestino li ha tradotti dallo sloveno l'apprezzabilissima, ma minuscola, casa editrice Nicolodi di Rovereto. Mentre «Necropoli» è uscito in un'edizione curata dal Consorzio Culturale del Monfalconese. Stop. «Ecco, questo è forse il punto che mi amareggia di più - dice lo scrittore -. Sono felice dei riconoscimenti e dell'affetto che arriva dalla Francia, ma non so rassegnarmi di non essere riuscito ad arrivare ai lettori italiani».

Follie del Bel Paese. Pahor è stato più volte segnalato all'Accademia di Svezia che assegna il Premio Nobel per la letteratura. Così, un giorno, l'Italia potrebbe ritrovarsi a festeggiare la vittoria nel più prestigioso riconoscimento internazionale di uno scrittore che non conosce proprio. Di uno di quei figli della narrativa di frontiera, che ha messo in vetrina personaggi del calibro di Fulvio Tomizza, Alojz Rebula, Claudio Magris, Giorgio Pressburger. Ma anche «emigranti» di lusso come Susanna Tamaro e Mauro Covacich.

Boris Pahor bambino, nel 1915 a Trieste; a destra, nel 1945 dopo l'orrore del lager

Una scorciatoia per avvicinarsi al mondo inesplorato di Pahor l'ha inventata, adesso, una fotografa laureata in filosofia: **Alice Zen**. Che al Gotha di questa città ha già dedicato il bellissimo «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste». Stavolta è andata a scavare nella lunghissima vita dello scrittore sloveno, mettendo assieme il volume **«Boris Pahor. Biografia per immagini» (pagg. 250, euro 30)**, pubblicato dalla **Casa Editrice Mladika**.

«Anni fa l'amica Ivanka Hergold mi suggerì l'idea di fare un lavoro iconografico sullo scrittore sloveno Boris Pahor - racconta Alice Zen -. L'idea era interessante, ma come realizzarla? Il mio campo preferenziale è l'espressione fotografica e quindi dopo un po' mi venne spontaneo rappresentare la vita di Boris Pahor attraverso le immagini del suo archivio privato e le mie».

Recuperando dai cassetti vecchie foto in bianco e nero, ricostruendo con gli occhi le tappe di una vita lunghissima, a tratti dolorosa, piena di soddisfazioni e di tragedie, Alice Zen ha iniziato a ricostruire il puzzle umano di Pahor. Da quando, bambinetto, accettava con sguardo assente ed espressione rassegnata di posare vestito alla marinara, o in compagnia delle sorelline, o in braccio al baffuto nonno Franc. A quando, denunciato ai nazisti, deportato verso quell'Inferno che trasformò l'Europa in un gigantesco, folle mattatoio, venne avviato verso il lager. E poi, salvo per miracolo, dovette curarsi a lungo in un sanatorio francese la tubercolosi che, altrimenti, lo avrebbe spinto inesorabilmente verso la Morte.

Scorrendo le immagini scelte da Alice Zen, il mondo di Boris Pahor diventa tridimensionale. Esce dalla staticità dell'immagine per restituirci frammenti della sua esistenza. Contrappuntati da brani autobiografici dei suoi libri, da stralci d'interviste, da piccole notazioni. Così, sembra di stare accanto all'adolescente Boris quando scopre che il Narodni Dom, la casa della cultura slovena disegnata dall'architetto Max Fabiani, brucia come fosse un covone di fieno nel cuore di Trieste. Incendiata da un odio razziale insensato. Da un nazionalismo che voleva cancellare l'identità slovena. Sradicare dalle strade, dalle case, chiunque non fosse disposto ad annullarsi in un tripudio di italianità. Puntando gli occhi su altre fotografie ritornano i ricordi di Pahor professore di scuola, circondato da colleghi insegnanti e giovanissime studentesse.

Ma questa biografia per immagini non racconta soltanto il Pahor privato. Alice Zen ha voluto coinvolgere scrittori, artisti e studiosi, che ben lo conoscono, come Evgen Bavcar e Cristina Benussi, Claudio Magris e Pavle Merkù, Elvio Guagnini e Claudio Grisancich, Ugo Pierri e Teodoro Sala, Tatjana Rojc e Joze Pirjevec, Lidia Kozlovich e Dusan Jelincic, Miran Kosuta e Manlio Cecovini, e altri ancora, per scandagliare la sua opera letteraria. Per trovare i fili sotterranei che legano un percorso narrativo e saggistico di rara intensità.

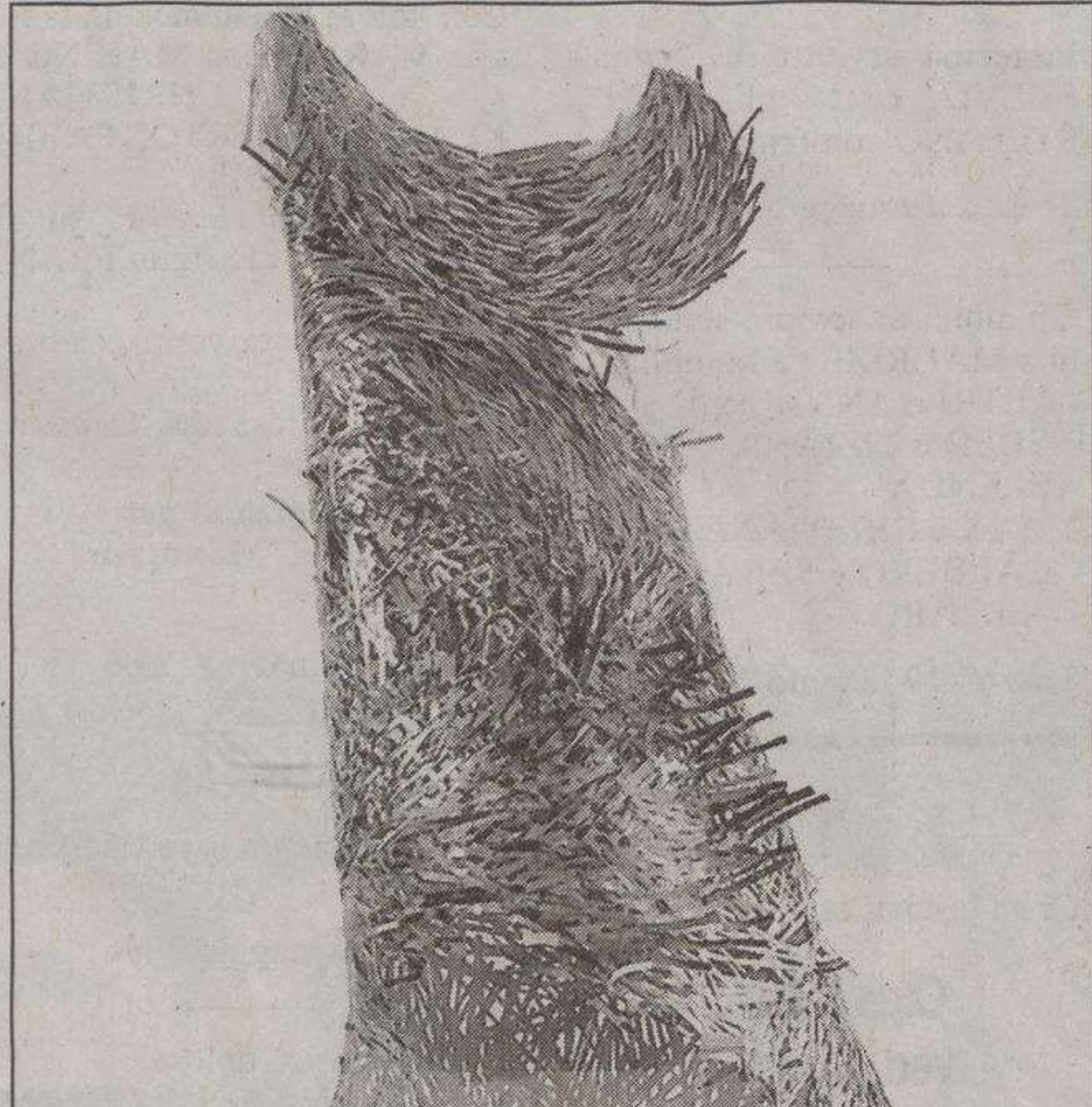
Quello che Magris definisce un «fratello maggiore» per gli scrittori triestini, siano essi di lingua italiana o slovena, non può essere considerato soltanto un testimone lucido dell'orrore che ha vissuto in prima persona nei lager. Un uomo capace di raccontare il baratro che ha inghiottito la Storia del Novecento, il terribile blackout della ragione, dell'umana pietas. E non può essere liquidato nemmeno come uno scrittore bravissimo a sintonizzarsi con le intermittenze del cuore. A esplorare i lati luminosi e oscuri dell'amore, della passione. Piuttosto, andrebbe letto come un uomo che ha saputo resistere alle tentazioni totalitarie del fascismo e del comunismo. Che ha navigato al largo dal delirio dei nazionalismi. E che in Trieste, con le sue storie scavate nella carne, nel sangue, ha proiettato lo struggimento e il tormento di un'epoca incapace di esorcizzare i dèmoni che si porta dentro.

MOSTRE *Viene inaugurata questa sera nella Serra di Villa Revoltella la rassegna curata da Maria Campitelli*

Wonderful: un mondo di meraviglie tra arte e moda a Trieste

TRIESTE «Wonderful», meraviglioso! Come in una wunderkammer contemporanea, seguendo il concetto delle camere delle meraviglie di memoria rinascimentale e barocca, destinate a suscitare interesse e stupore per la novità dei contenuti, si snoda, dilatato in più sedi triestine e supportato da tecnologie e linguaggi d'avanguardia, l'evento espositivo ideato e curato da Maria Campitelli, che vedrà questa sera, dalle 20.30 in poi, schiudersi, la Serra di Villa Revoltella.

«Uno scenario magnifico, particolarmente adatto a questo tipo di mostra» come sottolinea Donatella Quarantotto, dove già nel 2001 fu allestita «Garden Fashion», una rassegna del ciclo di mostre internazionali «Natura Naturans», di cui l'evento attuale rappresenta l'undicesima edizione, promossa dal Gruppo 78 insieme alla Regione, al Comune e alle Assicurazioni Generali. E persegue la prassi curatoriale – applicata dall'Associazione già più di dieci anni fa – del reciproco innesto di pubblico e privato, nonché dell'utilizzo di spazi originariamente non delegati all'esposizione di arte contemporanea, affinché tale linguaggio, sempre così difficile da proporre, possa confrontarsi con situazioni alternative.

È una mostra orientata al concetto di eccesso e di stupefazione, «eclatante e scintillante soprattutto in superficie, non però a scapito della sostanza» afferma Campitelli: un evento intrecciato, come già in precedenti edizioni, alle suggestioni di un universo fashion, che coinvolge il linguaggio di magica classicità tridimensionale di **Roberto Capucci**, couturier-artista italiano approdato nel '95 alla Biennale veneziana, e lo accosta a quello della sobria e originale creatività della triestina **Giuliana Balbi,** capace di «tessere» i propri abiti con striscioline di sue fotografie intrecciaei secondo trama e ordito, alle sculture di piume eteree, lievi come pensieri, di **Carole Solvay**, erede della celebre dinastia belga, all'installazione di **Robert Gligorov**, artista estroso e volitivo di livello internazionale, che palpita di vita e di cromatismi attraverso i pesci e le trasparenze di un cospicuo acquario (pesante centinaia di chili!) e gli uccelli racchiusi in una voliera; agli interventi, tra gli altri, della spagnola **Amparo Sard** e di **Lucia Flego** che lavora pazientemente con le cartilagini dei calamari.

«Voice's Dress» di Giuliana Balbi (Foto Mario Cipollini)

La galleria LipanjePuntin ha coinvolto nell'evento l'artista newyorkese **Robert Longo**, abilissimo nel disegno a grafite, che sarà presente con due gigantografie ottenute ingrandendo le immagini di due pupazzetti che diventano strabilianti eroi. Ibridazione, spettacolarità, coscienza dell'effimero transiteranno in senso biunivoco nella rassegna: al fine di stupire, coinvolgendo artisti e stilisti, italiani e stranieri, dai linguaggi diversi e dalle molteplici e spesso non convergenti intuizioni, inclini e affascinati da tecniche e tecnologie variegate, da scelte formali e semantiche non affini, da molteplici obiettivi.

In una sorta di barocco o neobarocco contemporaneo, che riunisce sul filo dell'antico concetto di mirabilia, naturalia e artificialia, il piacere e il lusso dello stupore.

Non per nulla la mostra si articolerà fino al 30 giugno in vari spazi e performances (racchiuse quest'ultime sotto il titolo di **Hibiscus**), che dalla magica Serra si estenderanno il 1 e il 3 giugno alla LipanjePuntin, l'8 giugno al Centro Donna, il pomeriggio/sera del 23 sul Molo Audace e ancora in serra per delle performance il 10 e il 30 giugno.

Nel segno dell'eccesso e della bellezza, riscoperta dall'arte contemporanea e compresa in un catalogo il quale sarà presentato il 15 giugno, con la cura grafica di Comunicarte, che ha collaborato all'allestimento.

Marianna Accerboni

Opere lignee dell'artista triestino da domani alla Galleria Colussa

Chersicla: ritratti della mente a Udine

UDINE Attraverso la terza dimensione lignea scava nell'animo dell'essere umano e con intuizione e talento ne trae i «ritratti della mente», che identifica con taglio straniante e lieve gusto surreale mediante sigle fantastiche. Tali lavori scomponibili, che una volta sezionati nelle diverse parti assumono valenza astratta, realizzati da Bruno Chersicla tra il 2004 e il 2005, saranno presenti da domani, assieme ad altre opere recenti dello scultore e grafico triestino, alla galleria Colussa in piazza Matteotti 19 a Udine.

L'artista - formatosi grazie alla frequentazione dell' Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio» di Trieste, in particolare sotto la guida di Dino Predonzani, e trasferitosi ancora giovanissimo a Milano - sarà introdotto dal critico Licio Damiani.

La mostra, cùrata assieme al catalogo da Sergio Colussa, sarà presentata al pubblico con una doppia inaugurazione: il mattino alle 10.30 e il pomeriggio alle 18.

Accanto ai «ritratti della mente» realizzati nella terza dimensione, che lo scultore - famoso anche per aver creato nel 2001 in piazza dell'Unità d'Italia il più grande graffito del mondo che compare nel Guinness dei primati - ha iniziato a ideare intorno agli anni Novanta, è esposta nella rassegna una decina di tecniche miste a pastello e acquerello, che appartengono allo stesso ciclo: fra queste, l'«autoritratto» di quest'anno, in cui l'artista si raffigura con la pipa e l'adorato gatto in braccio, mentre due lame ne schermano, con riservatezza, lo sguardo.

All'amata immagine del micio è dedicata anche la grande scultura in lamiera di acciaio traforata rosso vivo, che rappresenta un enorme felino di più di due metri per uno, omaggio intenso all'amico di una vita, descritto quasi come fosse inserito in una sorta di misteriosa favola dai risvolti lievemente inquietanti. E compaiono in mostra anche quattro pannelli lignei di grandi dimensioni, realizzati tra il 2005 e il 2006, di forte impatto emotivo, quasi fossero dei totem che alludono a nuove presenze barbariche. Accanto si stagliano due figure inserite sullo stesso piedistallo che mimano l'idea di un folto pubblico.

Bruno Chersicla, «Autoritratto»

La capacità di racchiudere il proprio messaggio e il senso di un soggetto in una breve linea di contorno, che verga il supporto cartaceo o dalla quale scaturisce con intensità la terza dimensione, assieme all'ineffabile valenza di Chersicla nel tradurre e avvolgere il racconto in un sogno composto di intuizione ed enigma, poesia e gioco, qualificano brillantemente la mostra di un artista dalle radici mitteleuropee, sensibile all'avanguardia e in grado di esprimerla con linguaggio del tutto originale.

m.a.

RASSEGNA *Ascesa, declino e ideologie degli Imperi è il tema che caratterizza la seconda edizione*

Paul Kennedy apre la Storia in testa

Da oggi a Gorizia incontri, laboratori, performance e tanti ospiti

GORIZIA Si va. Parte stamane «La storia in testa» nei tendoni ai Giardini pubblici, per poi estendersi ad altri spazi di Gorizia e del territorio. L'evento stravolge la circolazione cittadina, impone sul Corso un tendone di 400 metri quadri dedicato a esposizioni librarie a prezzi scontati; e in più l'esibizione, per la prima volta, del catalogo storico di tre grandi editrici nazionali: Il Mulino, Laterza e Bollati-Boringhieri. E ancora, sempre sotto lo stesso megatendone, lo spazio per i bambini, per i giochi, la Ludotenda.

S'inizia alle 10,30 con i Damatrà: da una vecchia valigia escono un suono, un profumo, uno strano rumore e possono nascere storie. Alle 11,30 in un altro tendone dei Giardini c'è l'inaugurazione della mostra sulla «Transalpina, un binario per tre popoli». Poco più in là, al Kinemax Laura Cotta Ramosino, già dalle 9,30, parlando delle «Emozioni della storia», spiega come «Tutto quello che sappiamo su Roma l'abbiamo imparato a Hollywood». Alle 14,45 è previsto il rito dell'inaugurazione, un paio di assessori regionali, Antonaz e Bertossi, il sindaco Brancati e l'assessore alla cultura Cressati. E poi c'è solo da scegliere: «L'imperialismo italiano», con Paolo Ferrari e Umberto Sereni; «L'impero sull'Adriatico. Mussolini e l'occupazione italiana della Jugoslavia», con James Burgwyn, Stefano Fabei, Bojan Godesa e Stefano Pilotto; «La battaglia di Gorizia del 9 agosto 1916» con Mario Isnenghi, Alessandro Massignani, Antonio Sema e Vettor Corsetti; «Occidente cristiano e Islam», con Andrea Bellavite, Khaled Fouad Allam e Piero Dorfles.

Un tanto ai Giardini, con musica finale, alle 20.30, della Fanfara della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. C'è però anche l'intorno. Alla Biblioteca statale, non peraltro lontana, alle 16 si parla della «Resistenza nella provincia di Gorizia» e sempre lì, alla biblioteca, alle 17, Luigi Tavano e Andrea Tilatti parlano dell'«Ingresso degli slavi nella cristianità altomedievale». Ancora alla biblioteca, alle 18, viene inaugurata la mostra del fondo Michelstaedter della Biblioteca civica di Gorizia. Ne illustra il pregio Sergio Campailla che della memoria del filosolfo goriziano s'è fatto tutore. Negli stessi spazi della Biblioteca alle 18.45 interviene Giovanni De Luna con «Guerre di ieri e guerre di oggi». Alla Libreria Editrice goriziana si apre la mostra su «L'epopea napoleonica, Consolato e Impero nei soldatini da collezione».

Gran finale all'Auditorium di via Roma con Richard Overy, Helga Schneider e Piero Dorfles che parlano della «Caduta del Terzo Reich».

Tali le offerte della giornata. Da inquadrarsi nella relazione introduttiva, la «lectio magistralis». Che è quella di Paul Kennedy, prevista ai Giardini alle 17, direttore del Dipartimento di Studi strategici della Yale University, autore di «Ascesa e declino delle grandi potenze».

«Dopo aver scritto il libro, la mia vita è cambiata», ha confessato ieri sera nell'albergo di Gorizia, in cui è alloggiato. Poi, sorbendo un caffè, alla domanda se l'impero significhi solo dominio aggiunge che «non ci possono essere equilibri di potere, una potenza sarà sempre più forte di un'altra, Roma in Britannia, la Spagna in Perù, l'Inghilterra in Africa. Possono esistere delle differenze nel modo in cui gli imperi gestiscono il territorio, perché gli imperi possono essere territoriali e formali ovvero informali, senza pertinenza diretta, come nel caso degli Usa sul continente americano o della Gran Bretagna in Cina per molti decenni».

I grandi imperi - e si pensa a Roma, alla Spagna, all' Inghilterra - risolvono grandi problemi logistici e la loro fine non è immediata. Aggiunge Paul Kennedy: «I grandi imperi utilizzano sistemi logistici molto complessi e approfittano di una rete di 'intelligence' molto sofisticata. La Spagna dopo ottant'anni di guerra perde i Paesi bassi ma mantiene Sicilia e Napoli, la California e le colonie americane. L'Inghilterra aggredita ai primi del '900 ottiene aiuti dall'India, dall'Australia, dal Canada, da tutto il Commonwealt: da un lato e dall'altro si rivela la complessità di un sistema che ha forti connessioni. Esiste anche l'imperialismo 'foolish', quello pazzo alla maniera di Hitler che si siede ad un tavolino con un architetto, Speer, e pretende di ridisegnare il mondo e realizzare un nuovo impero. Del resto i modelli di imperialismo sono solo due, quello di Roma antica e quello di Nuova Dely in India: simboli comuni i boulevard, i grandi edifici, gli interventi urbanistici. Come facevano Hitler e Speer senza pensare che sopra sarebbe venuta anche la Raf?».

La crescita degli imperi è collegata strettamente allo «spazio vitale», immaginato o sperato, ed a tale obiettivo è legata la crescita di una grande Marina, missili, sommergibili, portaerei, in un gioco delirante al rialzo degli armamenti. «Abbiamo solo un esempio nella storia di un conflitto risolto con piccole concessioni, ed è quello fra Gran Bretagna e i nascenti Stati Uniti: la politica di piccole concessioni sui confini, in Canada e in Alaska e nei Caraibi, evita un più vasto conflitto. Nella gran parte dei casi invece le grandi potenze non fanno concessioni e preferiscono combattere».

E l'intelligence, quale il suo ruolo?

«Nella seconda metà del '900 Mosca e Washington operavano con grandi apparati di intelligence. Non avevano però nessuna conoscenza culturale delle rispettive società. Washington non capiva la Cina né Mosca capiva la Cina. Mosca e Washington usufruivano di una intelligence solo tecnica e non basata su alcuna conoscenza culturale. Oggi con Bush siamo allo stesso punto. Si producono miliardi di informazioni ma in realtà cosa riescono a far conoscere? Tutta questa mole di informazioni, ad esempio, cosa fa capire sulla politica religiosa dell' Iraq? Nulla, ritengo».

Ma come può incidere uno storico nella politica attuale?

«Poco o niente - dice Kennedy. - Io sono un inglese che vive in America, non ho diritto di voto, non ho alcuna influenza diretta sul potere».

Il suo ultimo libro però è stato tradotto in venti lingue e in un anno ha venduto due milioni di copie.

Sandro Scandolara

Paul Kennedy, storico della Yale University, fotografato ieri a Gorizia da Pierluigi Bumbaca

"La storia in testa" a Gorizia

IMPERI

Oggi

Ore 14.45 Giardini pubblici
Inaugurazione della seconda edizione di La Storia in testa

Ore 15.30 Giardini pubblici
Lectio magistralis di Paul Kennedy

Ore 16.30 Giardini pubblici
L'imperialismo italiano: progetti, illusioni, realizzazioni. Intervengono Paolo Ferrari, e Umberto Sereni

Ore 17.00 Giardini pubblici
L'impero sull'Adriatico (1941 – 1943). Mussolini e la conquista della Jugoslavia. Intervengono H. James Burgwyn, Stefano Fabei, Bojan Godeša

Ore 17.00 Palazzo del Cinema
Performance di Alessio Lega, cantautore, Premio Tenco 2004

Ore 18 Giardini pubblici
9 agosto 1916: la battaglia di Gorizia. Intervengono gli storici Mario Isnenghi, Alessandro Massignani e Antonio Sema

Ore 18 Biblioteca statale isontina
Le carte faticate prendono il volo. Mostra su Carlo Michelstaedter

Ore 18.30 Giardini pubblici
Occidente cristiano e Islam: luoghi e tempi della coesistenza Intervengono: Andrea Bellavite, Khaled Fouad Allam.

Ore 19.30 Corte Darko Bratina Palazzo del Cinema
Performance musicale di Alessio Lega

Ore 20.30 Piazza Battisti
Concerto della Fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"

Ore 21 Auditorium della cultura friulana
Ascesa e declino. La caduta del Terzo Reich Intervengono: Richard Overy e Helga Schneider.

Domani

Ore 11.30 Giardini pubblici
Furore e cenere. I poeti d'Europa di fronte alla Grande Guerra Reading e recitazione con Marco Cimmino, scrittore e storico, e Carlo Pestelli, cantautore

Ore 15.00 Giardini pubblici
Il "Sacro Romano Impero" da Carlo Magno a Federico II Intervengono: Alessandro Barbero, Jean - Claude Maire Vigueur, Valeria Palumbo

Ore 16.30 Giardini pubblici
La dissoluzione degli Imperi alla fine della Prima Guerra Mondiale. Intervengono: Almerigo Apollonio,Branko Marušic e Richard Overy. Introduce e coordina Marina Cattaruzza.

Ore 17.00 Palazzo del Cinema
Performance di Carlo Pestelli, cantautore

Ore 17.30 Biblioteca statale isontina
Le Triestine donne volitive. Presenza e cultura delle donne a Trieste tra Otto e Novecento Intervengono: Anna Di Gianantonio e Marina Rossi.

Ore 18 Giardini pubblici
La Cina tra nostalgie e nuove istanze imperiali Intervengono: Carlo Filippini , Fabio Mini, Federico Rampini, e Francesco Sisci

Ore 18.30 Giardini pubblici
Il futuro della Costituzione europea alla luce dell'allargamento dell'UE .Lectio magistralis di Fausto Pocar

Ore 21 Piazza Battisti
Concerto. Tribal samba. Performance della band Etnorchestra

Ore 21 Auditorium della cultura friulana
1956. Budapest, la crisi dell'impero sovietico e i suoi riflessi sulla politica italiana. Intervengono: Mimmo Franzinelli, Giorgio Olmoti, Victor Sebestyen e Demetrio Volcic

Domenica

Ore 10 Giardini pubblici
Il punto su Rodolfo d'Asburgo Interviene Alessandra Longo, giornalista di "la Repubblica"

Ore 10.30 Giardini pubblici
La formazione degli imperi coloniali europei Intervengono: Guido Abbattista e Boris Johnson

Ore 11.30 Giardini pubblici
L'ultimo bizantino e l'enigma di Piero Interviene: Silvia Ronchey

Ore 15 Giardini pubblici
Dopo l'impero. L'Italia del 1946: tra amnistie ed epurazioni Intervengono: Mimmo Franzinelli e Arrigo Petacco

Ore 15.30 Giardini pubblici
Ascesa e declino. Imperi e ideologie Intervengono: Alain de Benoist, Jean-Claude Maire Vigueur

Ore 16 Giardini pubblici
Nuovi imperi.I neo - con: un'ideologia imperiale? Intervengono: Federico Rampini e Marcello Veneziani

Ore 17 Giardini pubblici
Ai confini dell'impero. Transalpina, un binario per tre popoli. Immagini d'altri tempi 100 anni (1906 - 2006) Intervengono: Maurizio Bait, Marina Bressan, Marino De Grassi, Dario Macovaz, Pio Nodari e Alessandro Puhali

Ore 18 Giardini pubblici
Dopo l'impero. Dal fascismo alla repubblica: continuità dello stato? Intervengono: Pasquale Chessa e Marcello Veneziani

Ore 21 Teatro Comunale Giuseppe Verdi
L'emozione della storia. Romamor Regia e interpretazione a cura di Giorgio Albertazzi

centimetri.it

MOSTRE DEL NORDEST

LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Art Gallery 2 in via San Servolo, inaugurazione della mostra di Massimo de Angelini, Loredana Maniago, Nicola Tomasi e Valentina Zorzet intitolata «**Quattro talenti dell'astratto**». Fino al 31 maggio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, festivi e sabato chiuso.
Domani, alle 18, alla Rettori Tribbio 2, si apre la mostra «La realtà della favola» di **Giovanni Duiz**. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso (domenica 21, 10-13, 16-18.30).
Lunedì, alle 20.30, alla galleria d'arte Milko Bambic in via di Prosecco 131, vernice della mostra fotografica «Power Flower», dell'esordiente **Kino Extrada**.
Fino alla fine di maggio, alla galleria Torbandena, selezione di opere di Anselm **Kiefer**, Gao **Xingjian**, Zoran **Music**, Miela **Reina**, Jose Maria **Sicilia** ed Edo **Murtic**, Cveto **Marsic**. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.
Ad Avalon di Borgo Grotta Gigante personale «Riflessi d'acqua e di luce» di **Manuela Marussi**. Orario 10-15, 18-22, martedì sera chiuso. Per tutto il periodo estivo.Al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni immagini di **Federico Curiél**. Fino al 23 maggio.
Fino al 30 maggio, al Caffè Stella Polare, espongono **Adriano Janezic e Fulvio Sisto**.
Fino al 10 giugno, all'Eyeshot Gallery in via Lazzaretto Vecchio 17/D, «**Mozartmania**», collettiva di sedici artisti. Da lunedì a sabato, 17-19.30.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, nell'ambito della mostra fotografica di **Paolo Petricig** «Potres! 6 maggio 1976-6 maggio 2006» alla Beneska galerija di San Pietro al Natisone, verrà presentato il documentario di **Martina Repinc** «6 maja, na cetartek», interviste a quanti vissero nell'infanzia la drammatica esperienza del terremoto. La mostra di Petricig resterà aperta fino al 24 maggio, da lunedì a venerdì 16-18, sabato e domenica 11-12.30 e 16-19.
Domani, alle 12, a Villa Vicentini Miniussi di Ronchi dei Legionari, inaugurazione della mostra «The writing is on the wall», fotografie di **Maria Paz**. Fino al 9 giugno, da lunedì a venerdì 9-13; lunedì e mercoledì anche 15.30-18.30.
Domani, alle 18, nell'ex chiesa di San Nicolò, si apre l'installazione realizzata da **Alessandra Bonoli** dal titolo «Menhor»: opera in ferro ispirata alle grosse pietre oblunghe piantate nel terreno verticalmente. Si tratta della seconda edizione di «Xeno - Sosta nel contemporaneo» rassegna promossa dall'associaizone E-20.

VENETO Domani, alle 18, alla Fondazione Querini Stampalia, apre la mostra «I miti di Dürrenmatt», disegni e manoscritti dalla collezione Charlotte Kerr Dürrenmatt a cura di Mario Botta. Fino al 10 settembre. Da martedì a domenica 10-18; venerdì e sabato 10-22; lunedì chiuso.

(a cura di Arianna Boria)

Si apre domani in via Santa Caterina l'esposizione dei quadri regalati al celebre ristorante veneziano

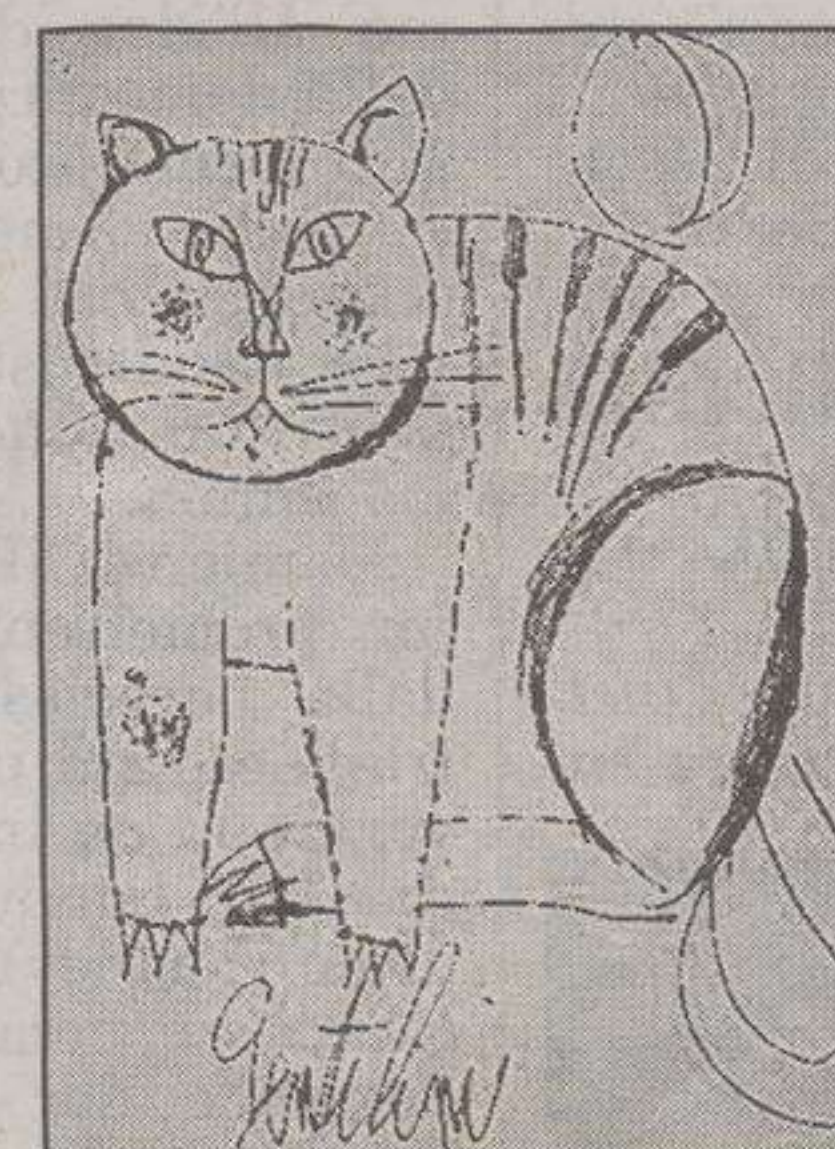
Una «Colomba» piena dei doni di grandi maestri

De Chirico, Marini, Picasso, Chagall, Campigli di proprietà della famiglia Deana

TRIESTE Domani, alle 17, alla Galleria d'arte «La Colomba» in via Santa Caterina 8/a, si apre la mostra dal titolo «Ricordi». Si tratta di un'esposizone collettiva di piccole opere su carta che partono dal 1949 fino ad arrivae al 1978. La rassegna di questi piccoli gioielli, che portano delle firme altisonanti, si apre con un Cavaliere del 1949 di Giorgio de Chirico per poi proseguire con due opere dell'appena scomparso rappresentante del gruppo Kobra Karel Appel.

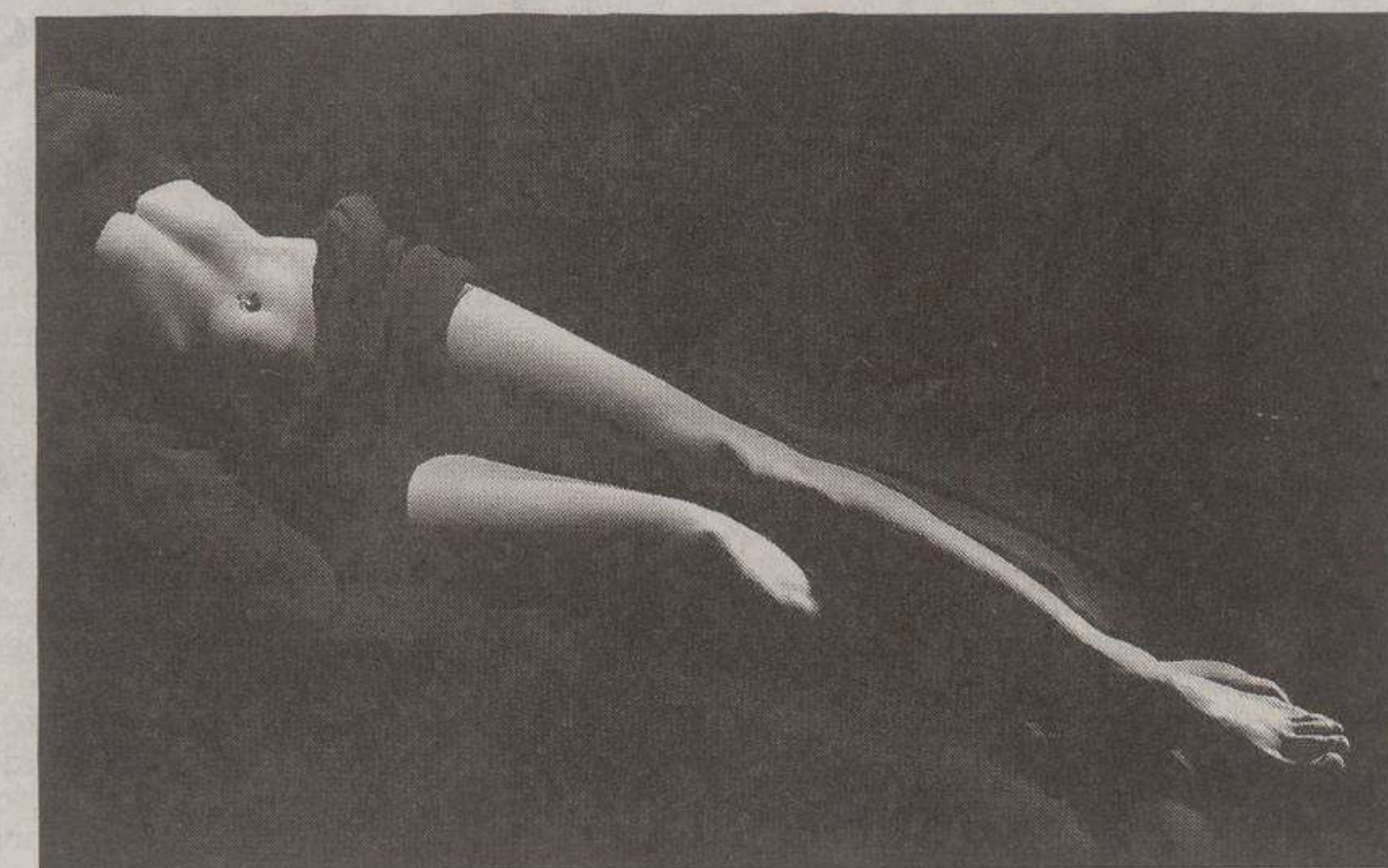
Nel percorso espositivo troviamo ancora uno stilizzato Cavallo del 1959 di Marino Marini. Il visitatore si imbatterà quindi in altri importanti nomi del panorama artistico internazionale: Jorn, Picasso, Chagall, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Guidi, Licata, Crippa, Scanavino, Bacci...

Questa esposizione vuole essere una testimonianza del rapporto della famiglia Deana con il mondo dell'arte. Tali capolavori furono lasciati dagli artisti quale segno di amicizia e a ricordo del loro passaggio alla Trattoria «La Colomba» di Venezia di proprietà di Arturo Deana. Inizialmente si trattava di una forma di mecenatismo verso i giovani che si accingevano a fare i primi passi nel mondo artistico. Il rapporto nel tempo si consolida e riprova ne è il fitto scambio epistolare.

Un'opera di Capogrossi

Il gatto firmato da Gentilini

E dalla Trattoria «La Colomba» sono passati i migliori nomi dell'arte. Pittori, scultori, che andavano lì attirati dalla buona cucina, ma anche da un ritrovo che si dimostrava sempre molto attento alle innovazioni, alle tendenze in movimento della pittura, della scultura italiana e internazionale. Artisti che hanno lasciato traccia del loro passaggio, disegnando molto spesso le tovaglie di carta, e che hanno arricchito Deana di una collezione davvero unica.

Con questa mostra Michele Deana, nipote di Arturo, titolare della galleria con sede a Trieste, vuole ricordare il nonno e per la prima volta far partecipare il pubblico dei suoi ricordi.

La mostra è visitabile da martedì a sabato con l'orario 10.30-13 e 16-19.30.

Una delle foto di Francesco Bruni esposte nella mostra «Anime a Nudo 2»

Da domenica, in via delle Beccherie, quindici scatti in bianco e nero

Anime nude nelle foto di Bruni

TRIESTE Domenica, alle 11.01 (strano orario, che cattura l'attenzione) si terrà la vernice della mostra fotografica di Francesco Bruni, ospitata in via delle Beccherie 7/1, nello spazio «Hair culture» di Winters.

La rassegna si intitola «Anime a Nudo 2» ed è la riproposizione, arricchita da nuove immagini, di un'esposizione già presentata da Bruni a Milano e a Trieste.

Si tratta di una quindicina di parziali di nudo, maschili e femminili, rigorosamente in bianco e nero, selezionati da un lavoro di cinquecento fotografie, che il professionista, collaboratore del «Piccolo», ha realizzato in quattro mesi di lavoro. Tutti rigorosamente su pellicola, senza alcuna concessione al digitale. Otto sono stati i modelli che hanno posato per l'obiettivo di Bruni.

La mostra resterà aperta nello spazio «Hair culture» di Winters di via delle Beccherie 7/1, da lunedì 22 maggio fino a venerdì 23 giugno e potrà essere visitata con i seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 18.30, venerdì dalle ore 10 alle 20.30, sabato dalle ore 9.30 alle 17.30.

MUSICA *Concerto jazz in duo con il pianista Dave Burrell*

Il soul di Leena Conquest domani al Teatro Verdi

TRIESTE La quarta edizione di «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2006» - rassegna organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste, con il contributo dell'assessorato alla cultura della Provincia di Trieste e della Fondazione CRTrieste - quale penultimo appuntamento porta domani sera, con inizio alle ore 21, al Ridotto del Teatro Verdi il duo composto da Leena Conquest e Dave Burrell, un'accoppiata voce-pianoforte che promette forti suggestioni.

La Conquest, cantante, autrice e ballerina, è una particolare interprete del soul, nota soprattutto per le sue esperienze tra hip-hop e acid jazz, ma anche per la sua militanza nei vari ensemble del contrabbassista William Parker. Nelle sue performance musica, movimento e gestualità si uniscono in un riuscito mix.

Il pianista Dave Burrel è una leggenda del jazz. A fianco di Archie Shepp, Marion Brown, Pharoah Sanders e Sunny Murray nelle storiche band degli anni '60, Burrell si mise in luce con la sua sintesi di avanguardia e tradizione comprendente l'intero scibile jazzistico, proseguendo poi come leader e compositore. Secondo il New Yorker, «Burrell è un veterano del pianoforte, che personifica al meglio un'individualità neoclassica, senza compromessi, di straordinario gusto estetico».

Elegante, ammaliatrice, dalla fisicità asciutta e sensuale (spesso sciolta in plastici movimenti di danza) con cui accompagna il canto: dicono che la sua voce sappia di Abbey Lincoln, con quei toni profondi spruzzati di blues, carezza e schiaffo.

Artista a 360 gradi, Leena Conquest, nata a Dallas in Texas e laureatasi alla Stanford University, perfezionando gli studi presso la scuola d'arte Tisch della New York University e facendo esperienza alla Alvin Ailey American Dance Center, oggi vive e lavora a New York come insegnante artistica in diverse scuole della Grande Mela.

Lei è una cantante di talento e un'ottima danzatrice. Come si collegano queste due forme di espressione artistica?

«In realtà il collegamento è stato per me naturale e spontaneo, in quanto la musica, le parole si possono cantare ma possono venir anche espresse in maniera "silenziosa", non strettamente verbale. È il linguaggio non verbale, la cosiddetta performing arts. Ho studiato danza moderna, etnica, e la tradizione di ballo da sala è molto importante, come lo è quella del musical, che fonde canto danza e recitazione; performing arts appunto».

> La cantante e ballerina fonde musica, recitazione e danza in uno show coinvolgente, molto intimo

Ha frequentato l'acid jazz, si è misurata con la metrica del rap, si è fatta remixare da Tricky e ora canta jazz. Come è avvenuto il passaggio da un tipo di musica all'altro? Si tratta di una naturale evoluzione?

«È buffo (ride), quando cantavo hip hop, mi è sempre stato detto che ero molto "jazzy". In realtà considero l'hip hop un'altra estensione della musica soul e della nostra musica sociale popolare».

La sua è una voce definita molto blues. L'hanno paragonata a varie grandi voci: c'è chi dice sia la nuova Cassandra Wilson, chi parla di Dinah Washington, chi pensa al "Mingus" di Joni Mitchell.

Quali sono i suoi modelli, le sue fonti di ispirazione?

«Chi canta in realtà non lo fa mai nel vuoto, e sono tantissime le influenze che hanno contribuito alla mia formazione. Blues, gospel, rhythm & blues, la voce e la tromba di Louis Armstrong e Dizzie Gillespie, Aretha Franklin e Ella Fitzgerald, e la libertà di improvvisare, di usare la voce per seguire il suono degli strumenti. Ma anche Dinah Washington e Al Jarreau, Duke Ellington. Comunque Louis Armstrong per la mia formazione è stato una presenza determinante».

Attualmente si esibisce in duo con Dave Burrell. In che modo si è creato questo binomio?

«Ci siamo scoperti spiriti affini, e questa è per me una straordinaria opportunità di lavorare con un artista straordinario e un grande pianista, e ciò mi spinge a esplorare nuove strade per dialogare con il pianoforte, un'opportunità straordinaria di fare ciò. Le nostre canzoni rientrano nello standard, ma la nostra speranza è che le nostre composizioni si affermino e divengano un nuovo standard, il nuovo standard. Sono tutte molto belle e mi piacciono tutte molto, anche se la mia preferita è Teardrops for Jimmy».

Che spettacolo presenterete domani sera a Trieste?

«Il nostro progetto di duo implica uno show coinvolgente, molto intimo. Siamo già stati in Italia, a Foggia ad esempio, e poi a Torino per arrivare quindi a Parigi e la risposta del pubblico è stata sempre molto intensa, molto positiva».

Gianfranco Terzoli

Leena Conquest, nata a Dallas (Texas), cantante del soul, autrice e ballerina

Chiamato in Francia dall'Eurydice

Il triestino Geromet sax da esportazione

TRIESTE Sarà un giovane musicista triestino a rappresentare il sax italiano nei corsi musicali estivi «Eurydice», che vedranno la partecipazione di insegnanti e studenti provenienti da tutto il mondo.

Il ventisettenne Walter Geromet, infatti, è stato scelto dall'associazione francese «Ensemble Eurydice» come docente della classe di sassofono per lo stage internazionale che si terrà dal 19 al 30 luglio a Levico Terme, in provincia di Trento e che vedrà iscritti allievi provenienti da tutta Europa, ma anche dagli Usa, Svizzera, Corea, Romania, Giappone e Armenia. I docenti delle varie discipline musicali, invece, sono stati selezionati tra quelli dei Conservatori di Parigi, Reims, San Francisco, Hamburg, Milano, Pavia, Ferrara, Foggia e Latisana, città nella quale Geromet occupa la cattedra di sassofono alla Scuola comunale.

Si tratta dell'ennesimo riconoscimento internazionale per il giovane sassofonista classico e contemporaneo triestino, che negli ultimi anni ha fatto incetta di riconoscimenti in prestigiosi concorsi, a cominciare dal Primo premio assoluto con menzione speciale per l'esecuzione di un brano contemporaneo di Ryo Noda al quinto Concorso Internazionale di esecuzione musicale «Johannes Brahms», tenutosi nel 2003 ad Acqui Terme, a cui è seguito il secondo premio al quarto Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale «Riviera Etrusca» nel 2003.

Walter Geromet

Prima dell'impegno con i corsi «Eurydice», però, ad attendere Geromet ci sarà anche il secondo Masterclass Internazionale città di Latisana, dove sarà affiancato dal celebre sassofonista francese, docente al conservatorio di Versailles, Vincent David, uno dei più importanti esponenti del sassofono classico e contemporaneo nel mondo.

Ad accompagnare in cattedra i due sassofonisti ci sarà anche il pianista napoletano Raffaele Silvestre, con cui Geromet da tempo svolge un'intensa attività concertistica di duo sassofono e pianoforte in tutta Italia, che li ha portati anche a rappresentare, nel 2005, la regione Friuli Venezia Giulia al Concorso musicale «Soroptimist International talenti per la musica», ricevendo la valutazione unanime della giuria di 10/10 e il diploma d'onore al Concorso Internazionale di musica Tim.

In aprile il duo ha anche tenuto il concerto di apertura del XX Concorso nazionale musicale «I giovani per i giovani», mentre a luglio sarà impegnato a Lubiana con un'esibizione al Congresso mondiale del Saxofono.

Per informazioni circa sul nuovo Masterclass internazionale di Latisana e sulle attività del sassofonista triestino si può visitare il sito www.waltergeromet.it.

Elisa Lenarduzzi

IN BREVE

Voci di divorzio-lampo con Heather

La separazione costerà a Paul McCartney «solo» 75 milioni di euro

LONDRA Paul McCartney *(nella foto)* era arrivato al limite della sopportazione con la moglie Heather da un bel pezzo, e da 18 mesi pensava di separarsi da lei: lo rivela il Daily Mirror, citando fonti vicine al musicista. Per il tabloid, se tra i due si procederà - come sembra - a un divorzio lampo, la Mills potrebbe ottenere «solo» 75 milioni di euro dal patrimonio dell'ex Beatle, contro i 300 cui avrebbe in teoria potuto aspirare. In questi 18 mesi tra i due c'è stata una continua e crescente animosità e liti furibonde, mentre Paul tentava di essere conciliante per amore della figlia Beatrice.

Jennifer Lopez forse incinta cancella il tour mondiale

LOS ANGELES La cantante Jennifer Lopez *(nella foto)* potrebbe essere incinta. Si è presentata agli Alma Awards, i premi a personalità latino-americane dello spettacolo, con una pancia sospetta. Il giorno dopo ha cancellato il suo tour senza dare spiegazioni. Il marito Marc ha commentato: «non vedo l'ora di mettere su famiglia». Meno soddisfatti sono i promoter del tour, che minacciano J.Lo di ritorsioni legali.

Cat Stevens dopo trent'anni torna con un nuovo album

LONDRA Dopo quasi trent'anni l'ex Cat Stevens torna alla ribalta: il cantautore britannico-cipriota, che cambiò il nome in Yusuf Islam dopo la conversione all'Islam nel 1977 e a un maggior interesse per la spiritualità che per la chitarra. Il nuovo album uscirà in novembre, 40 anni dopo l'incisione del primo pezzo di Cat Stevens: «I Love My Dog».

Johnnie Wilder: si è spenta la voce degli Heatwave

WASHINGTON È morto a Clayton (Ohio) il cantante Johnnie Wilder, 56 anni, fondatore del gruppo R&B «Heatwave» e interprete del grande successo internazionale «Boogie Nights», che nel 1979 era rimasto paralizzato nel 1979 dal collo in giù in un incidente stradale, senza interromperne la carriera.

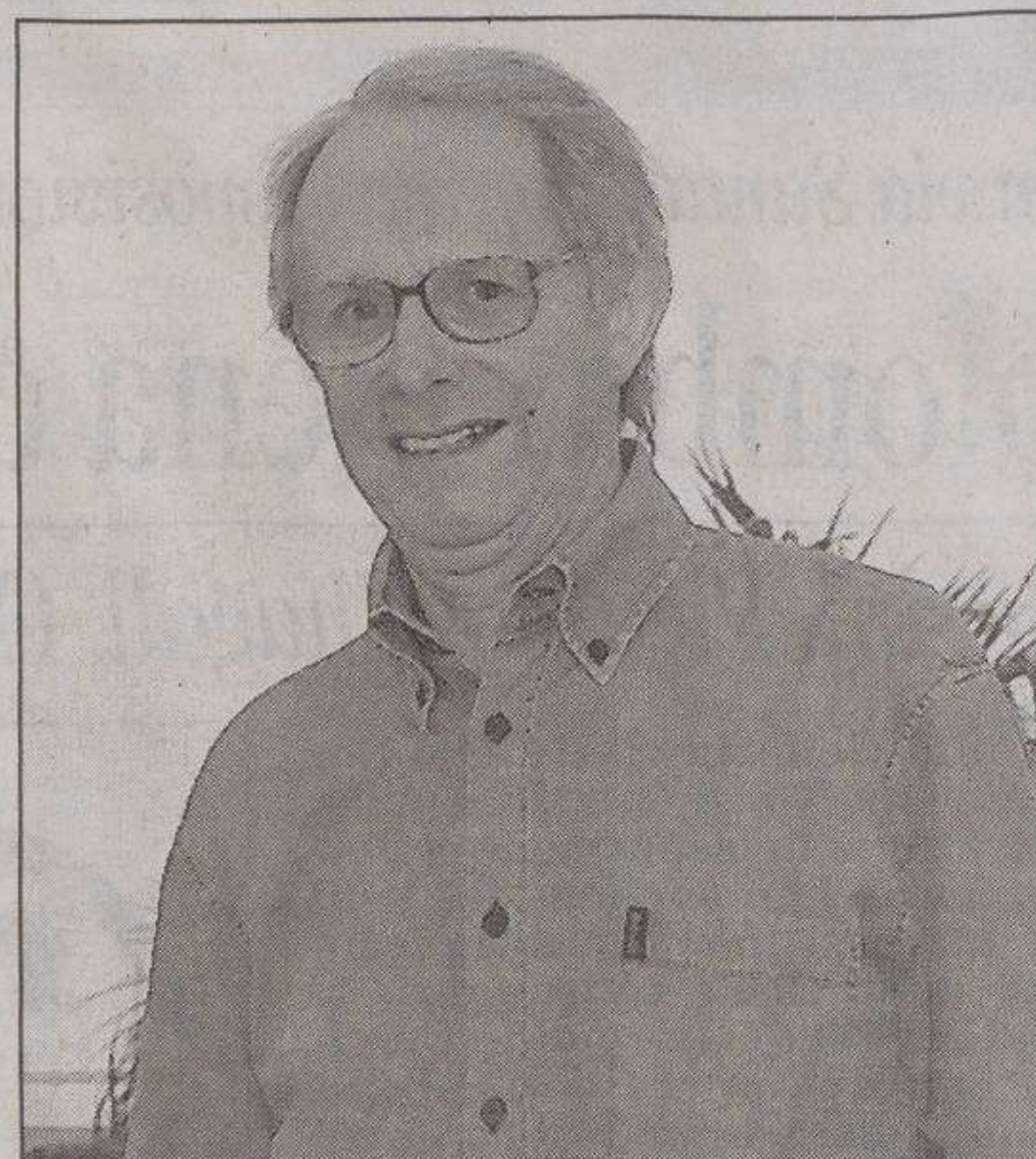
CINEMA *Proiettato ieri anche «Summer Palace» di Lou Ye, l'unico cinese in concorso quest'anno*

Cannes: fratelli contro nell'Irlanda degli anni Venti

Il film di Ken Loach commuove raccontando una vicenda tragica e terribile

CANNES Dalla guerra di indipendenza contro l'imperialismo inglese alla guerra civile irlandese vista dall' interno di una famiglia in cui due fratelli finirinno per dividersi drammaticamente: in **«The Wind that Shakes the Barley»**, che è passato ieri in concorso a Cannes, Ken Loach racconta la parabola della rivoluzione irlandese negli anni '20 ma si capisce che vuole parlare anche dell'oggi, dall'Iraq a Guantanamo all'idea di 'esportazione della democrazià, e lo fa nello stile ormai consolidato della ditta che forma da anni con lo sceneggiatore Paul Laverty, mescolando storia, impegno politico, denuncia sociale e melodramma.

Damien (Cillian Murphy) è un promettente medico che dalla poverissima campagna irlandese sta per andare a lavorare in un importante ospedale di Londra; Teddy (Padraic Delaney), suo fratello, è invece un uomo d'azione, uno dei leader dei «volontari irlandesi» che sono alla base della successiva formazione dell'Ira.

Testimone di un episodio di violenza da parte delle squadre inglesi mandate in Irlanda dopo le la dichiarazione di indipendenza nel 1919, Damien decide però di unirsi al fratello. La scelta, che lo porta a combattere in prima fila tra i guerriglieri indipendentisti, rappresenta una vera e propria discesa negli inferi degli orrori di una guerra che pone il giovane anche di fronte a scelte drammatiche.

Damien scopre la politica, la vita vera (fatta di indigenza e disoccupazione cronica) e l'amore. Ma quando, nel 1921, gli inglesi decidono di offrire una trattato di pace in cui si riconosce un libero Stato irlandese che però giuri fedeltà alla corona oltre che rimanere all' interno del Commonwealth, Damien e Teddy si dividono.

Guidato da una sceneggiatura ad orologeria, che ricalca quelle di film come «Terra e libertà» o «La canzone di Carla», Loach mescola con mestiere i vari piani del racconto, aiutato anche da un protagonista particolarmente intonato e si preoccupa di dare voce ai dubbi, alle discussioni e alle incertezze che nascono, di volta in volta, all'interno del gruppo dei volontari lasciando alle squadracce inglesi la parte di cattivi senza sfumature.

Il regista cinese Lou Ye («Summer Palace») e gli attori Lei Hao e Xiaodong Guo. A sin: Ken Loach, in gara con «The Wind the Shakes the Barney»

Ieri in concorso anche l'unico film cinese **«Summer palace»** di Lou Ye, che racconta una lunga storia d'amore tra un uomo e una donna, senza risparmiare scene di sesso abbastanza esplicite. Ma il problema vero per la censura cinese è il fatto che parli anche dei movimenti studenteschi di Tien An Men.

Comunque «in caso, sono d'accordo nel sopprimere tutte le scene che vogliono. Il mio è solo un film d'amore».

La rivolta studentesca di Tien An Men del 1989 «è stato rappresentata solo perchè il film parte dalla caduta del Muro di Berlino e arriva al 2003. Dunque, dovevo parlare anche di quel periodo».

Sofia Coppola, invece, nel film **«Maria Antonietta»** rivista il mito di Maria Antonietta, moglie di Luigi XVI e figlia dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, tentando di decifrare la discussa regina.

Oggi anteprima a Torino

Esordio teatrale di Lupo Alberto, celebre personaggio di un fumetto

TORINO Esordio teatrale di un fumetto, anzi di uno dei suoi personaggi più famosi: Lupo Alberto. Accadrà oggi pomeriggio al Lingotto di Torino nell'ambito della rassegna «Torino Comics» con lo spettacolo musicale del regista Ivan Stefanutti.

Il musical, dal titolo «In bocca al Lupo!», è nato da una idea del papà di Lupo Alberto, Silver (Guido Silvestri) che vuole realizzare per la prima volta in teatro l'interazione tra un fumetto in animazione e gli attori in carne ed ossa.

Il regista, Ivan Stefanutti, e gli interpreti si avvarranno anche di supporti video di backstage per illustrare le tecniche utilizzate per la realizzazione delle animazioni (rotoscoping).

A portarlo in scena il Quartetto G («G» sta per Garinei) un giovane gruppo del teatro di intrattenimento: Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Ruocco, formatisi alla scuola del teatro Sistina e reduci dal successo di «Tutto fà BrodWAY», prodotto da Garinei.

RASSEGNA *Fotogalleria a Palazzo Costanzi, installazione sul Molo Audace e proiezioni al Miela sull'intenso legame culturale e affettivo tra le due città*

Trieste chiama Vienna (e viceversa) con mostre, film e video

TRIESTE La «Triesterstrasse» a Vienna è la strada per le vacanze, direzione Sud, si fa rotta verso lo svago, il divertimento, ma soprattutto verso il mare. Lo spirito dei viennesi è quello, Trieste come meta d'apertura, ma anche e soprattutto luogo e non luogo della storia, città che col cuore dell'Austria conserva affinità non solo dal punto di vista architettonico. Di qui sono passati molti scrittori e artisti: Stifter, Schiele, Rilke, Grillparzer. Qui, nel 1900, abitavano e lavoravano più di 20.000 austriaci, senza mettere in conto l'eco e la leggenda di una imperatrice come Sissi. Insomma un legame duro a morire, forse mai finito, almeno a visitare le diverse «stanze», gli attuali «segni» proposti dall'iniziativa «Trieste/ Vienna: un'affinità.

«Io ho visto il mare», a cura dell'Associazione Forart in collaborazione con Cizerouno e il Comune di Trieste. «È un progetto che vuole mettere in luce il rapporto tra le due città - spiega la curatrice Irene Strobl - attraverso una manifestazione interdisciplinare che contempla fotografie, letture, film, video e installazioni di autori austriaci».

I punti di incontro sono diversi a partire dalla bella fotogalleria allestita a Palazzo Costanzi dal titolo «Qua e là», aperta fino al 4 giugno, una prima prova del «panorama» triestino dal «terrazzo» austriaco dove in primo piano sono le «minoranze», ma anche il desiderio e la nostalgia. Oppure l'intensa installazione al Molo Audace, «TransiTrieste», ad opera degli artisti Eva Brunner Szabo e Gert Teschögl: «Un progetto che nasce da una ricerca articolata - dice Szabo - che ha origine dalla fuga degli ebrei austriaci attraverso il porto di Trieste. I profughi in genere non lasciano traccia, ma noi abbiamo inseguito le orme fino in America, intervistando i superstiti, i discendenti. Tutti hanno sottolineato la straordinaria ospitalità dei triestini in quella drammatica circostanza. In questo modo si sono ricostruiti i "segni" di questo passaggio, una memoria che si credeva scomparsa». Ma Trieste non è solo «non luogo» di una Storia tragica.

L'occhio austriaco mette in luce l'utilità economica e culturale di quello che fu il suo unico porto, con un energico afflato verso i luoghi della «leggerezza»: l'Adria, il mare, appunto. A questo proposito è consigliata la replica che si terrà il 21 maggio, al Teatro Miela (dalle 20.30), delle trascorse rassegne di film e video. «In programma - dalla voce del curatore Gerald Weber - una serie di film che puntano a demistificare il personaggio di Sissi, ad accentuarne invece l'aspetto moderno, quello di una donna che ha viaggiato senza sosta sottraendosi anche agli obblighi di corte, come nel lungometraggio "Un passaggio ad Oriente" di Rut Beckermann».

Ma l'altro aspetto della rassegna cinematografica è il «mare», tradotto da un ciclo di film amatoriali restaurati degli anni'50 e 60. Pellicole girate a Trieste, fra cui spicca anche un originale ritratto cinematografico del «Quadro» (il cosiddetto «quadrilatero»), la monumentale unità abitativa di Rozzol Melara. E poi una raccolta di filmati vacanza in formato Super 8, lì dove Vienna trova la «sua» leggerezza accanto a film sperimentali e avanguardistici. «Index-DVD Edition», a cura di Eva Brunner Szabo, ha esposto invece le differenti metodologie di lavoro che vengono riassunte in Index. Lavori a carattere documentaristico, come il video «Disobbedienti» di Ressler e Azzellini, seguiti da opere videoartistiche di Gržinic, Šmid, per concludere con lo stile Agit-Prop del progetto «Volks stöhnende Knochenschau»: «Schwul sein kann schön sein/ Essere Gay può essere bello». Le letture, previste per il 18 e il 25 maggio dal balcone della Biblioteca Civica «Hortis», proporranno invece gli «animi umani» di due dei più grandi scrittori austriaci contemporanei, Thomas Bernhard e Elfriede Jelinek.

Mary B. Tolussso

Continua dalla 13.a pagina

CUORE Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Minirate Da euro 87,00; Oppure Tasso Zero 25rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu ; 048145503 Pomeriggi.
(A00)

DAEWOO Leganza berlina 2002; pelle; clima; accessoriatissima; euro 6.890,00 trattabile; minirate 11/2006; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.
(A00)

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, nServosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400,00, garanzia, Aerre Car tel 040637484.

FIAT seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, Euro 9.500,00 Aerre Car tel 040637484.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW GHIA 2003 km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
(A00)

HYUNDAI Atos climatizzatore; 2004 ultimo tipo; uniproprietario; garanzia casa; minirate da euro 78,00; oppure da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

HYUNDAI Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Parte Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Novembre ; Oppure Navigatore. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; pochissimi chilometri; rateazioni superagevolate; oppure parte tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 pomeriggi.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato.Tel. 040825182.

MAZDA 6 SW 2.0 CD 16v 136 CV Sport 2004 km 30.000 euro 19.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

PARI al nuovo: Hyundai Getz 1100/1300; 2004; clima; accessoriatissima; uniproprietario; rate senza anticipo da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW confort authentique 2005 km 17.000 euro 16.600. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort dyn. 2005 km 11.000. euro 12.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600. Progetto 3000 Automercato .Tel. 040825182.

SEAT Ibiza Sport 101cv; Uniproprietario 2002; Abs; Cerchi; Clima ; - Accessoriatissima; -Minirate Da Novembre; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100,00 Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf variant 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; - minirate da novembre; - prezzo trattabile; parte tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel; Clima; Accessoriatissima; Uniproprietario 2002; Altra Autocarro Iva detraibile; Minirate da Novembre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Uniproprietario 2003; Clima; Pelle; Accessoriatissima ; Rate Agevolate; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
7

A.A.A. GORIZIA massaggi only massaggi chiama per appuntamento 3287507762.
(B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. EDUCATRICE deliziosamente sexy. 3348229354.
(A3093)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610.
(A3189)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284.
(Fil47/10)

A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 00386-41-231008.
(A3188)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica 19enne senza fretta 3383029737.
(C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770.
(A3103)

Continua in 28.a pagina

TEATRO *Monologo scritto, diretto e interpretato dall'attore triestino*

Mario Maranzana in Canada con «Verdi supremo anelito»

TRIESTE Negli ultimi istanti di vita Giuseppe Verdi ripercorre la propria esistenza, e la sua anima si ritrova, all'improvviso, dalla stanza del Grand Hotel de Milan, dove il compositore morì nel gennaio 1901 su un piccolo palcoscenico della città di Busseto. Nelle prossime settimane l'attore Mario Maranzana sarà impegnato in Canada con una tournée dello spettacolo «Verdi supremo anelito», monologo da lui scritto, diretto e intepretato, con la direzione musicale del fratello Piero. «Il debutto – spiega Maranzana - è previsto per il 7 giugno a Montréal, in occasione dell'inaugurazione del nuovo centro culturale italiano "Leonardo Da Vinci". Abbiamo in programma una decina di date, tra Toronto, Ottawa e Vancouver. Di ritorno a Trieste, verso la fine di giugno, dovremmo portare lo spettacolo anche al Teatro Verdi».

"Per scrivere questo monologo – racconta Maranzana – ho tratto spunto dall'" Autobiografia dalle lettere" a cura di Aldo Oberdorfer, raccolta di testi epistolari nei quali, scrivendo ai più svariati destinatari, Verdi finisce con il raccontarsi, anche nei propri umori, negli aspetti più intimi e umani. Così in "Verdi supremo anelito" il compositore riflette sull'arte musicale e sull'opera, sull'ispirazione autobiografica o tratta dal circostante, racconta aneddoti e incontri con personaggi dell'epoca. Importantissimo è l'universo affettivo: la prima moglie Margherita Berezzi, morta prematuramente di malattia, la compagna di lungo corso Giuseppina Strapponi "che nei suoi grandi occhi rifletteva tutta la vita dell'umanità", e i figli, avuti dalla Berezzi, morti ancora bambini».

«Verdi ebbe sempre il rimpianto – prosegue Maranzana – di non aver potuto vederli crescere, di non aver potuto trasferire in melodia i loro strilli, la loro gioiosa allegria infantile, "musica che non ha bisogno di spartiti". Egli stesso raccontò di essersi reso conto alla "prima" a Venezia di "Rigoletto" che il dolore del protagonista era in realtà il suo stesso dolore, trasposto, per la perdita dei suoi bambini. Verdi, però, era anche una persona molto ironica, che disse, tra l'altro, che la voce umana è lo strumento più bello che esista, ma che è chi lo suona ad essere insopportabile. Parlando del pubblico triestino, in occasione della rappresentazione di "Stiffelio" al Teatro Grande nel 1851, invece disse "è strana gente, che ha la mania di essere italiana in questa Italia che non esiste"».

«Credo – conclude l'autore ed interprete di "Verdi supremo anelito" – che nel monologo si senta davvero la sua presenza, anche per il modo in cui io e mio fratello Piero abbiamo scelto di esprimere la sua musica di uno dei più grandi melodici mai esistiti. Colui che, nel 1882, assieme ad intellettuali come Giovanni Verga, Giosuè Carducci e Arrigo Boito, fu tra i fondatori della Società Italiana degli Autori ed Editori, e che, nel 1899 a Milano, creò una casa di riposo per musicisti anziani, definendola "la mia opera più bella"».

Annalisa Perini

L'attore Mario Maranzana in tournée con Verdi (foto Lasorte)

APPUNTAMENTI

Ashkenazy a Pordenone «Vocalia», Rosalia de Souza

TRIESTE E' stato annullato lo spettacolo «Varietà» dei Piccoli di Podrecca, organizzato per oggi al teatro dei Salesiani.

Oggi, all'ora dell'aperitivo, via San Lazzaro (davanti al negozio Lacoste) sarà trasformata in un piccolo studio di registrazione, dove i vj di March Music Mirela e Sergio Volpini sceglieranno la colonna sonora per un evento moda che coinvolgerà otto giovani protagonisti, trasformandoli con diversi look di tendenza.

Oggi, alle 17.30, al Revoltella, Circolo della lettura con Valerio Fiandra, ospite Carla Carloni Mocavero.

Oggi, alle 21.30, jam session alla Taverna dell'Orso con Bluesmobileband, Isnotfinger e Sunriseband.

Oggi, alle 21.30, al Caffè San Marco, il Teatrobàndus propone «Trivellino e il mignolo del destino».

Domani, alle 21, al Bar «Mago Merlino» di viale XX Settembre 51/B (tel. 3939989645) concerto jazz del Fabio Mini Trio formato da Fabio Mini e Marco Steffè chitarra e Fulvio Varin contrabbasso.

Domani alle 21 e domenica alle 17.30, al teatro Pellico di via Ananian, il Teatro Incontro presenta la commedia «Perlamordiddio!», scritta e diretta da Sandro Rossit.

Vladimir Ashkenazy

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium dell'istituto Vivaldi, saggio-recital di pianisti Federica e Stefania Pigozzo e di Lorenzo Grossi.

UDINE Oggi, alle 17.30 e alle 19.30, al Visionario, «Anatomia del film» a cura di Giorgio Placereani: si proietta «Sorrisi di una notte d'estate» di Ingmar Bergman (l'analisi continuerà il 26 maggio).

Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Mels, concerto del Gruppo corale di Mels e della Corale Majanese.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Verdi, concerto dedicato a Mozart con il pianista Vladimir Ashkenazy e l'Orchestra di Padova e del Veneto.

MANIAGO Oggi alle 21, al Verdi, per «Vocalia», cantano Rosalia de Souza e il suo quintetto.

MUSICA *Per il «Salotto cameristico»*

Il David Trio oggi al Ridotto

TRIESTE Ancora un concerto di primissimo piano per la seconda edizione del **Salotto cameristico** 2006, promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste e diretto da Fedra Florit.

Questa sera, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi, con inizio alle 20.30, di scena sarà la formazione **David Trio**, pianoforte, violino e violoncello, impegnato su musiche di Brahms.

Recente vincitore del Primo Premio e del Premio del pubblico al Concorso internazionale di musica da camera di Chesapeake MD-Usa, il David Trio ha debuttato ottenendo il primo premio e il Premio Bösendorfer per la migliore interpretazione dei trii di Haydn alla seconda edizione del Concorso internazionale di musica da camera «F.J. Haydn» di Vienna, tenutosi presso la Konzerthaus, e il primo premio al Concorso internazionale di Yellow Springs OH-Usa.

Fondato a Firenze nel 2003 da Claudio Trovajoli, Daniele Pascoletti e Giovanni Gnocchi, il David Trio si è distinto anche nelle due più importanti competizioni italiane.

Composto da musicisti già vincitori singolarmente di premi internazionali («Viotti» di Vercelli, al «Lipizer» di Gorizia, «Ch. Hennen» in Olanda, Bärenreiter Preis), il David Trio ha in programma per il 2006-2007 concerti in Europa, Stati Uniti, America Latina e Australia.

Il David Trio stasera al Ridotto del Verdi

In occasione del concerto odierno, al pubblico presente in sala sarà regalato il nuovo CD edito **«Amadeus»**, inciso dal pianista **Maurizio Baglini** nel Quartetto con Gabriele Pieranunzi, Francesco Fiore e Shana Downes, su musiche di Faurè.

Il concerto con il medesimo programma è stato proposto una settimana fa in occasione della seconda serata del Salotto Cameristico.

Informazioni: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, sito Internet www.acmtrioditrieste.it

U.T.Gandhi a «Seres di Mai»: omaggio ai Weather Report

ARTEGNA Si apre oggi al Nuovo Teatro Mons. Lavaroni di Artegna, l'edizione 2006 di «Seres di Mai». A inaugurare la rassegna sarà il nuovo lavoro del musicista e compositore U. T. Gandhi, un appassionato omaggio alla mitica formazione dei Weather Report, che avrà l'apporto di musicisti come Nevio Zaninotto, sassofono soprano e tenore, Giorgio Pacorig alle tastiere e piano elettrico, Giovanni Maier al contrabbasso e Federico Luciani alle congas e percussioni. **«U.T.Gandhi directions: play the Music of Weather Report»** titola appunto il concerto, dedicato al gruppo che più di ogni altro ha forgiato la carriera musicale di Gandhi.

Domenica «Seres di Mai» proseguirà con una proposta nel segno della creatività teatrale: una festa di danza, musica e teatro, con ragazzi dagli 8 ai 20 anni: «**Un teatri par ... cressi**. I giovani e il teatro», a cura di Nicoletta Oscuro, organizzata con la collaborazione di Scuola di danza Marina Forgiarini, Associazione culturale Ritmea, Filarmonica Mattiussi e la fisarmonica di Stefania Menis.

Ingresso libero a tutti gli spettacoli. Info: 0432/977105

VIDEO *Il documentario è diretto dall'attrice triestina Erica Cigni*

Il mistero di Medjugorje in dvd

TRIESTE Medjugorje è uno dei moderni luoghi di pellegrinaggio di maggiore suggestione, catalizzatore dell'interesse di fedeli e scettici da 25 anni. Risale infatti al giugno 1981 la prima apparizione della Madonna a sei ragazzi del centro rurale a 30 chilometri da Mostar. Nell'anniversario del fenomeno le edizioni Villadiseriane hanno promosso e prodotto un dvd celebrativo, «La Madonna apre cieli nuovi e terra nuova», un documentario che descrive la storia di Medjugorje focalizzando l'attenzione soprattutto sui contenuti dei molti messaggi affidati periodicamente a veggenti e pellegrini.

La storia del luogo di pellegrinaggio viene raccontata da una prospettiva devozionale che non utilizza testimonianze dirette né considera il complesso dibattito riguardo il riconoscimento del fenomeno da parte della Chiesa. Narrazione e commento vengono completati dalla scelta di far parlare la Madonna con la voce della scrittrice ed attrice Erica Cigni, regista del documentario. Il dvd, distribuito in tutta Italia nelle Librerie Paoline, vede la partecipazione dell'attore e regista Marcello Crea nel ruolo di cronista. I testi sono di Sergio Pagliaroli, il commento musicale di Giacomo Parimbelli. Riprese e montaggio di Alberto Guiducci, ha collaborato Luca Bica.

Erica Cigni (Foto Semez)

Il film è stato girato a Medjugorje, le voci sono state invece incise in studio a Trieste. Pronunciare in prima persona i messaggi originali affidati ai veggenti è stata per l'attrice un'esperienza inconsueta ed emozionante che prelude ad un suo nuovo progetto di lavoro legato al fenomeno di Medugorje; il venticinquennale verrà infatti ricordato anche con la realizzazione di una fiction televisiva della quale inizieranno a breve le riprese.

Rossana Paliaga

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16, 18.45, 20.15, 21.45. Domani anche alle 24, domenica anche alle 11 a 4 €.

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30.

■ ARISTON
Visioni d'Oriente:
L'ARPA BIRMANA (1956) 17.45, 20, 22.15
di Kon Ichikava. Domani: «I 7 samurai».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
IL CODICE DA VINCI in tre sale 15.10, 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (domenica anche 10.45-11)
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 0406726835 (ore 16-20).
VOLVER 16.30, 19.50, 22.15 (domenica anche 10.50)
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes.
MISSION IMPOSSIBLE III 16, 18.30, 21.35, 22
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 16, 18.30, 22; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman (domenica anche 10.45).
LA CASA DEL DIAVOLO 18.15, 20.15
di Rob Zombie.
L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 18, 19.50 (domenica anche 11)
TI VA DI BALLARE? 16, 22.20
con Antonio Banderas (domenica anche 10.50).
UNO ZOO IN FUGA DOMENICA 11
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.
IL GRANDE SILENZIO 16.30
di Philip Gröning.
IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 20.15, 22
di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «La storia del cammello che piange».

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE PRODUCERS - IL FILM 16, 20.05
di Mel Brooks con Uma Thurman. L'esilarante musical che sta trionfando in tutto il mondo, se lo avete applaudito al teatro non mancate di vederlo al cinema.
TI VA DI BALLARE? 18, 22.15
con Antonio Banderas.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ROMANCE & CIGARETTES 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.
MISSION IMPOSSIBLE III 16, 18, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 16, 18.45, 20.15, 21.45
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17, 18.30, 20.40, 22.30
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 17, 18.45 20.30, 22.15
dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!
4-4-2. IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO 17.10, 18.50, 22.15
di Paolo Virzì.
LA CASA DEL DIAVOLO 22.15
di Rob Zombie.

■ NAZIONALE
Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER
CARNE NERA PER LA SIGNORA 16, ult. 21
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso 3 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16
con Carlo Verdone, Silvio Muccino.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
IL MIO MIGLIOR NEMICO 18
LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22
dal romanzo di M. Houellebecq.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005-2006.
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, concerti, Trieste jazz '06 e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19
LA TRAVIATA di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.
«CONCERTO DI MAGGIO», Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 21 maggio ore 11, Ridotto del Teatro Verdi.
«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.
«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.
TRIESTE JAZZ '06. Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.
19 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DAVID TRIO. Musiche di Haydn e Brahms. Info: www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 21, 22.20
VOLVER 17.45, 20, 22.15
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17
MISSION IMPOSSIBLE III 20.10, 22.20
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30
LA CASA DEL DIAVOLO 18.30
V.m. 14.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì, sabato: ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432/248418.
23 maggio 2006, ore 20 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Wolfgang Amadeus Mozart «DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL» («IL RATTO DAL SERRAGLIO»). Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, maestro del Coro Lorenzo Fratini, regia Eike Gramss, maestro concertatore e direttore Ottavio Dantone.
27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abb.). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Stroili Gurisatti. Orchestra della Società Filarmonia, direttore Alfredo Barchi, musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30
SALA BLU
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20, 22.15
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 19, 22

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263 .
SALA 1
IL CODICE DA VINCI 16, 18.45, 21.40
SALA 2
VOLVER 20, 22.15
SALA 3
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.50, 18.30
MISSION IMPOSSIBLE III 20, 22.10.

«Estovest» nell'Adriatico sulla piattaforma dell'Eni

Si dicono missionari ma non lavorano in Africa, sono i giovani **sacerdoti** che dalla Slovacchia, ma soprattutto dalla Polonia, vanno a svolgere la loro opera pastorale nella laicissima Repubblica Ceca.

«Estovest», il settimanale della Tgr prodotto dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani, alle 10.45, su Raitre nazionale, apre la puntata con un servizio realizzato a Stara Boleslav, il centro della cristianità in Boemia, dove ha raccolto le testimonianze di alcuni giovani parroci e dei loro fedeli.

Un altro servizio è dedicato all'**Università Jagellonica** di Cracovia, la più antica della Polonia, dove studiarono e insegnarono personaggi come Copernico e Papa Wojtyla e che punta oggi anche sui corsi vengono frequentati dastudenti provenienti da tutta Europa.

È un gigante d'acciaio in mezzo all'Adriatico, **«Ivana»**, una delle piattaforme che l'Eni usa per sfruttare i giacimenti di metano creati dal Po. «Estovest» ha raggiunto la struttura d'acciaio (a oltre 20 miglia da Pola e a 50 dalla costa italiana) che estrae circa 4 milioni di metri cubi di gas al giorno. Infine la storia di Leonard, giovane violinista albanese venuto in Italia per cercare un lavoro, al quale un importante premio vinto in Val d'Aosta ha aperto nuove strade.

La piattaforma «Ivana»

Sempre domani, ma alle 12 e 25 torna **«Il Settimanale»**, in onda su Raitre a diffusione regionale, proporrà uno speciale dedicato al terremoto che ha sconvolto il mondo del **calcio**. Tra i servizi anche un approfondimento sull'**agricoltura biologica** e sul programma degli eventi che caratterizzeranno l'estate in Friuli Venezia Giulia.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
IL PAPA' CHE FA DA MAMMA

Mutui, relativi costi, e modalità per ottenerli. Se ne parlerà oggi a «Unomattina». Si affronterà poi un tema di costume, discutendo sulla nuova figura del «papà-mammo», e sugli assegni di paternità, già in vigore in Germania. Da Berlino,, Marco Varvello.

RAIUNO ORE 23.40
A «TV7» LO SCANDALO CALCIO

«Tv7» torna eccezionalmente in diretta per ripercorrere le fasi salienti dello scandalo che sta investendo il mondo del calcio. Con Marco Franzelli gli ospiti in studio affronteranno i temi più importanti dell'inchiesta che mette in crisi lo sport più amato dagli italiani.

RAITRE ORE 1.20
CONFALONIERI A «ECONOMIX»

Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri sarà ospite di «Economix» di Myrta Merlino in Rai Educational. In apertura Confalonieri parlerà sullo scandalo-calcio; riguardo i protagonisti della tv confesserà il suo apprezzamento per Fiorello.

LA 7 ORE 20.35
LE POLEMICHE SUL «CODICE»

«Il Codice da Vinci» sarà al centro di «Otto e Mezzo». Ne discuteranno lo scrittore Pietrangelo Buttafuoco; Mario Baudino, giornalista della Stampa; Antonio Socci, giornalista; Rosetta Stella e Luisa Muraro, autorevoli esponenti del pensiero femminile.

I FILM DI OGGI

PER TUTTO IL TEMPO CHE CI RESTA
Regia di Vincenzo Terracciano, con Ennio Fantastichini (nella foto) ed Emilio Bonucci.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1998)

RETEQUATTRO 0.35

Un pubblico ministero indaga su un sacerdote, suo amico di infanzia, accusato di stupro. Il pm dimostra l'innocenza del prelato, ma rimane con alcuni dubbi. Un esordio alla regia non proprio entusiasmante.

PAURA IN PALCOSCENICO
Regia di Alfred Hitchcock, con Jane Wyman e Marlene Dietrich (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1950)

RETEQUATTRO 2.50

Un uomo, sospettato di aver ucciso il marito della propria amante, viene aiutato da un'amica, che lo nasconde in casa sua. Raffinato giallo ad alta tensione diretto con consumata arte.

L'UOMO CHE NON C'ERA
Regia di Joel Coen, con Ethan Coel e Billy Bob Thornton (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

CANALE 5 2.10

Un pacifico barbiere della provincia americana, che conduce una vita anonima, si trasforma per caso in un omicida. Elegantissima variazione dei Coen sul loro tema preferito, il Destino.

ASSASSINIO NEL CAMPUS
Regia di James D. Deck, con Rachel Hunter (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

RAIDUE 0.35

Il professor Nigel Emerson viene ucciso all'interno del Campus nel quale insegnava. Durante le indagini, l'agente Amanda Reeves scopre che l'antica Università nasconde segreti legati a un passato sanguinoso. Thriller mozzafiato.

THE ASSASSINATION
Regia di Niels Mueller, con Sean Penn (nella foto) e Naomi Watts.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Messico, 2004)

SKY CINEMA 1 22.45

1974: Sam Bicke, un uomo in apparenza gentile e innocuo, ma molto disadattato, matura lentamente la decisione di uccidere il presidente Nixon. Accorato ritratto di un uomo sensibile, schiacciato dal mondo.

TROY
Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt (nella foto) e Orlando Bloom.
GENERE: STORICO (Gran Bretagna/Malta, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Quando Paride, principe di Troia, rapisce Elena, moglie del re di Sparta, i Greci giurano vendetta e partono per la guerra. Il loro irresistibile campione è Achille. L'Iliade e Hollywood.

RAIUNO

06.10 **Sottocasa**
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Che tempo fa**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Replica del Presidente del Consiglio e dichiarazioni di voto sulla fiducia**
13.00 **Supervarietà**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Le sorelle McLeod**
16.00 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 VARIETA'
> Notti sul ghiaccio
Milly Carlucci guida la sfida sui pattini tra coppie «vip».

23.35 **TG1**
23.40 **Tv7**
00.50 **Applausi**
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **TG1 Mostre ed Eventi**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Rai Educational**
03.05 **Cuore e batticuore** Telefilm
03.55 **Il Commissario Corso** Telefilm. Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono.
04.45 **Zorro** Telefilm

RAIDUE

06.00 **Focus**
06.05 **Scanzonatissima**
06.15 **Focus**
06.20 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.35 **Quasi le sette**
06.40 **Zorro** Telefilm
07.00 **Random**
09.15 **Cani Gatti & altri amici**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Amazing Race**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Cartoni animati**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION
> L'ultimo rigore 2
Enzo Decaro vittima di una trappola nel calcio corrotto.

23.00 **TG2**
23.10 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
23.50 **TG2 Mizar**
00.25 **TG Parlamento**
00.35 **Assassinio nel campus.** Film (thriller '01). Di James Deck. Con James Russo e Rachel Hunter.
02.05 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.**
11.30 **L'album**
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **89 Giro d'Italia - Si Gira**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **89 Giro d'Italia: Dodicesima tappa: Livorno - Sestri Levante**
17.20 **89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa**
18.10 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **89 Giro d'Italia - TGiro**
20.20 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

21.00 ATTUALITA'
> Mi manda Raitre
Andrea Vianello alle prese col «caro» lettino da spiaggia.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Sfide**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cine**
00.50 **89 Giro d'Italia - Notte**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV Transfrontaliera**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.15 **Tre minuti con MediaShopping**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Sentieri** Telenovela.
15.46 **Tempo di vivere.** Film (drammatico '58). Di Douglas Sirk. Con John Gavin e Keenan Wynn.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 ATTUALITA'
> Liberitutti
Irene Pivetti, nel suo talk show, propone storie di italiani.

23.15 **L'antipatico.**
23.30 **Top Secret.**
00.35 **Per tutto il tempo che ci resta.** Film (drammatico '98). Di Vincenzo Terraciano. Con Emilio Bonucci e Ennio Fantastichini.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.50 **Paura in palcoscenico.** Film (giallo '50). Di Alfred Hitchcock. Con Jane Wyman e Marlene Dietrich.
04.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
05.25 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.25 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 FICTION
> Un ciclone in famiglia 2
Barbara De Rossi è Tilly, moglie di Massimo Boldi.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.00 **TG5 Notte**
01.40 **Il Diario (R)**
01.55 **MediaShopping**
02.10 **L'uomo che non c'era.** Film (drammatico '01). Di Joel Coen. Con B.B. Thornton e Frances McDormand.
04.00 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
04.35 **Chicago Hope** Telefilm

ITALIA 1

06.50 **Maggie e l'incredibile Birba**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Witch**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Grog di Magog**
09.00 **Appuntamento con un angelo.** Film (commedia '87). Di Tom McLoughlin. Con Emmanuelle Beart e Phoebe Cates.
11.20 **V.I.P.** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
17.15 **Pokemon**
17.30 **Mirmo**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.05 FILM
> Minority Report
Tom Cruise è un poliziotto che previene omicidi grazie a tre sensitivi.

23.55 **Grand Prix: Prove sintesi**
00.40 **Studio Sport**
01.10 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.20 **Secondo voi (R)**
02.05 **Off Centre** Telefilm
03.05 **Talk Radio**
03.15 **Arance amare.** Film (commedia '97). Di Michel Such. Con Clara Bellar e Sabrina Ferilli.
04.40 **La regina di spade.** Con Tessie Santiago.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Forza Sette - Americàs Cup: Valencia**
18.35 **Documentario**
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'
> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi propone ospiti e inchieste sui temi del momento.

24.00 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **Forza Sette - Americàs Cup (R): Valencia**
05.50 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
05.55 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Appuntamento da sogno.** Film (commedia '04). Di Robert Luketic.
07.45 **Il libro di Dio.** Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes
09.40 **In amore c'è posto per tutti.** Film (commedia '03). Di P. Salvadori. Con Daniel Auteuil e Sandrine Kiberlain.
11.35 **Fidanzata in prestito.** Film (commedia '03). Di Troy Beyer. Con Christina Milian e Nick Cannon.
14.00 **Babbo bastardo.** Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff. Con B.B. Thornton e Lauren Graham.
15.45 **Elizabeth Taylor: Regina di Cuori**
16.45 **Loading Extra**
16.55 **Due fratelli.** Film (avventura '04). Di Jean Jacques Annaud. Con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss.
18.55 **Sniper 2 - Missione suicida.** Film (azione '02). Di Craig R. Baxley. Con Tom Berenger.

21.00 FILM
> Il mio nuovo strano fidanzato
Teresa Pelegri in una commedia degli equivoci.

22.45 **The Assassination.** Film (drammatico '04). Di Niels Mueller. Con Naomi Watts e Sean Penn.
00.35 **Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi.** Film (grottesco '04). Di Alex De La Iglesia. Con e Monica Cervera.
02.25 **Il miracolo di Berna.** Film (drammatico '03). Di Sonke Wortmann. Con Birthe Wolter e Mirko Lang.

SKY 3

10.15 **Tutte le ex del mio ragazzo.** Film (commedia '04). Di Nick Hurran.
12.25 **Laurel Canyon.** Film (drammatico '02). Di Lisa Cholodenko. Con Frances McDormand
14.35 **Nella sua pelle.** Film (commedia '96). Di Megan Simpson Huberman. Con C. Karvan e Guy Pearce.
17.00 **Marci X.** Film (commedia '03). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans
18.45 **Millions.** Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Etel
21.00 **Troy.** Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt e Orlando Bloom.
00.15 **School of rock.** Film (commedia '03). Di Richard Linklater. Con Jack Black e Joan Cusack.
02.05 **Campfire Tales - Racconti del terrore.** Film (horror '96). Di D. Semel e M. Cooper e M. Kunert.

SKY MAX

11.40 **Abandon - Misteriosi omicidi.** Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan. Con Benjamin Bratt
14.00 **Alien Vs. Predator.** Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Raoul Bova.
16.20 **Il Corvo 3: Salvation.** Film (azione '01). Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst e William Atherton.
18.45 **Riverman: Storia di un serial killer.** Film (thriller '04). Di Bill Eagles. Con Bruce Greenwood
21.00 **I sonnambuli.** Film (horror '92). Di Mick Garris. Con Brian Krause e Madchen Amick.
22.40 **Species 2.** Film (horror '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen e Natasha Henstridge.
00.20 **Contratto mortale.** Film (azione '04). Di Kristoffer Tabori. Con Christian Slater e Estella Warren.

SKY SPORT

06.00 **Joga Bonito**
06.30 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Borussia D.**
08.15 **Sky Calcio (R): Liga: Osasuna-Valencia**
10.00 **Joga Bonito**
10.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Ascoli**
12.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Livorno**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Parma**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Milan-Roma**
18.00 **Numeri**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Futbol Mundial**
20.00 **Zona Champions League**
21.00 **Italia - Germania 4 - 3**
23.00 **Sky Speciale: Highbury**
00.00 **Sport Time**
00.40 **Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Fiorentina**
02.25 **Sky Calcio (R): MLS: Dallas-Houston**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.30 **Top 100**
13.30 **School in action**
14.00 **Pimp my ride**
14.30 **TRL - Total Request Live a Genova**
15.30 **Green Day makes a video**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV R'n'B Chart**
19.00 **Flash News**
19.05 **School in action**
19.30 **MTV Goal**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Life as we know it**
21.00 **Pimp my wheels**
21.30 **Motormouth**
22.00 **Call to Greatness**
22.30 **Flash News**
23.05 **Storytellers**
23.30 **Absolutely 80's**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Modeland**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
23.30 **Rapture**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.10 **Rotocalco ADNKronos**
10.25 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Documentario**
11.45 **Musa TV**
12.05 **Orario continuato**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Diamoci del tu**
14.30 **Gorizia news**
14.50 **Basket: La partita della Pallacanestro Trieste**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.05 **Rubrica**
19.30 **Il notiziario serale - sport**
20.10 **Musica che passione!**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Il sogno di Kate.** Film
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **TG Italia9**
23.55 **Basket: La partita della Pallacanestro Trieste**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Alpe Adria**
15.00 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
15.30 **Focus Vela**
15.55 **Zona sport**
16.25 **Bravissimo.** Film (commedia '55). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Alberto Sordi e Mario Riva.
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
20.00 **Tuttoggi attualità**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Documentario**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.25 **Tuttoggi attualità**
23.55 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Coniglio & friends; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 21.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 24.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Rispetto all'anno scorso il numero delle domande è aumentato di cento unità. A metà giugno la graduatoria definitiva

Asili nido, a casa due bambini su tre

Sono 721 le richieste in lista d'attesa. Soltanto 415 i posti a disposizione

Limitazioni al «Lunallegra» di via Tigor a causa dei lavori di ristrutturazione. Sempre più numerose le mamme che lavorano e che devono trovare una soluzione per i figli

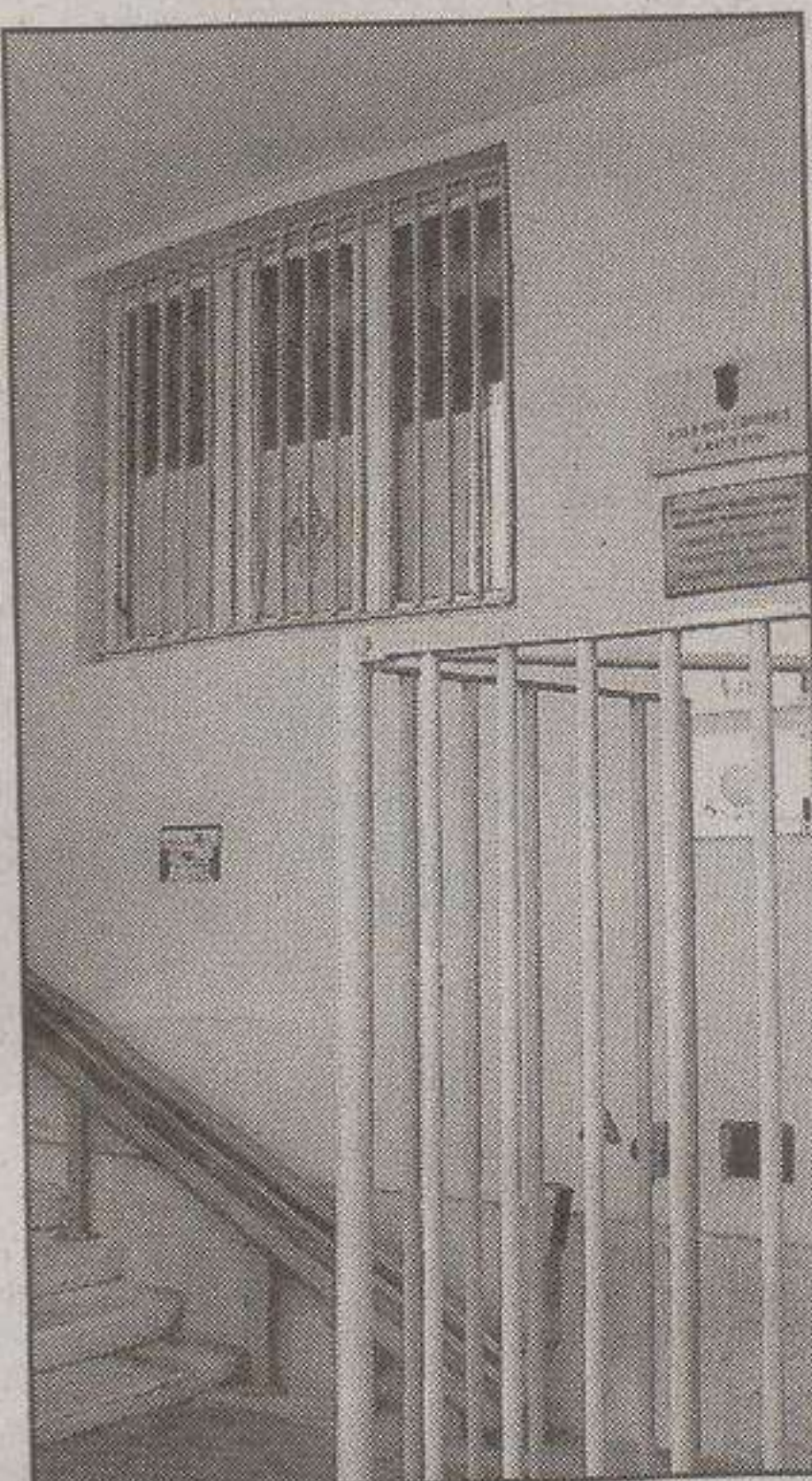
di Elisa Lenarduzzi

Due richieste su tre di posti per gli asili nido rischiano di non venir accolte. Sono infatti ben 721 i bambini in lista di attesa per un posto in uno dei 16 nidi comunali per l'anno scolastico 2006-2007. A fronte dei 415 posti attualmente disponibili per i nuovi entrati, infatti, nei mesi scorsi sono pervenute al Comune di Trieste ben 1136 domande di iscrizione, circa un centinaio in più rispetto all'anno scolastico in corso.

I dati, diffusi dall'Area educazione del Comune, fanno riferimento alla graduatoria provvisoria resa pubblica qualche giorno fa, mentre per conoscere le cifre definitive bisognerà attendere la lista definitiva del 13 giugno, che, salvo piccoli aggiustamenti, non dovrebbe tuttavia presentare modifiche di grande rilievo.

UNA SU TRE. In base alle prime stime, dunque, solo il 36,5 per cento delle domande potranno essere soddisfatte fin dall'inizio dell'anno. Praticamente una richiesta su tre o poco più. Il restante 63,5 per cento dovrà infatti attendere eventuali rinunce e aggiustamenti in corso d'opera. Rispetto all'anno scorso il numero di bambini in lista di attesa è aumentato in proporzione al maggior numero di domande: da 624 si è passati a 721. Nel 2005, infatti, le richieste di iscrizione erano state 1035 per 411 posti iniziali disponibili, che poi sono aumentati nel corso dell'anno scolastico.

Le liste di attesa, infatti, tendono generalmente a snellirsi nel giro di pochi mesi: alcuni genitori, infatti, presentano la domanda a febbraio per tutelarsi, ma poi la situazione può anche cambiare: può essere che la madre non torni subito a lavorare come aveva previsto, che il bambino non nasca o può essere che i genitori abbiano trovato una soluzione alternativa. A gennaio, poi, alcuni bambini vengono accolti alle materne e in questo modo sio vengono a liberare ulteriori posti.

LA CRESCITA. Quello che emerge da questi dati, però, è soprattutto il progressivo aumento di richieste da parte dei genitori triestini e la conseguente difficoltà, da parte del Comune di Trieste, di far fronte a una domanda troppo sostanziosa e in crescita esponenziale anno dopo anno: se quest'anno le domande sono state 1136, con un aumento di oltre cento unità rispetto a un anno fa, nell'annata 1995-1996, le richieste erano solo 310.

Questo aumento sembra dovuto non tanto ad un parallelo incremento del numero di nascite, quanto piuttosto ad una maggior percentuale di mamme che lavorano e che, di conseguenza, devono trovare una soluzione alternativa per accudire i propri figli.

Per quanto riguarda l'offerta complessiva, in totale i 16 nidi comunali possono ospitare fino a 699 bambini. A questi, poi, vanno aggiunti altri 65 posti in strutture convenzionate con il Comune e i 22 dei nidi leggeri, per un totale di 789 posti complessivi. Quest'anno, però, a causa dei lavori di ristrutturazione del nido «Lunallegra» di via Tigor, 37 posti verranno preclusi ai bambini.

NIDI LEGGERI. Rimangono sempre attivi, invece, i cosiddetti nidi «leggeri», istitutiti per venire incontro ai genitori con un orario di lavoro flessibile. Nella scuola di via Manzoni «Lo scoiattolo» già dall'anno scorso è infatti attiva la doppia turnazione, una mattutina e l'altra pomeridiana, in modo da garantire ai genitori che lavorano una certa flessibilità d'orario: gli orari, infatti vanno dalle 7.45 alle 12.45 e dalle 14 alle 18.

L'asilo nido Semidimela

IL CONFRONTO

A Udine 200 eccedenze, ancora meno a Gorizia. Ma in Friuli si paga di più

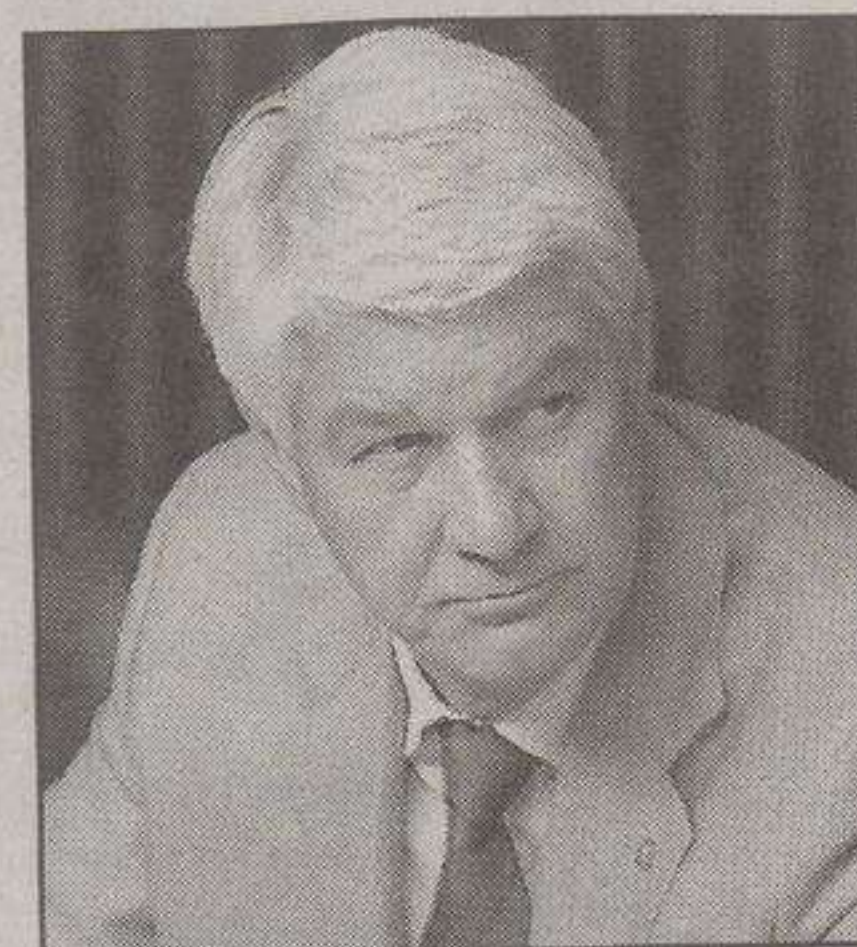
La situazione più critica della regione
Per la retta si spendono 286 euro al mese

A Gorizia i 126 posti attualmente disponibili nei nidi comunali e convenzionati non bastano. A Udine sono oltre duecento i bambini fra i tre e i 36 mesi che risultano in «lista d'attesa» in vista dell'anno scolastico 2006-2007. Ma è proprio Trieste - dove la cifra delle eccedenze raggiunge, sulla carta, quota 721 - che detiene in Friuli Venezia Giulia il primato degli esuberi rispetto alla capacità ricettiva delle strutture pubbliche «pre-materne».

Un *trend* in costante crescita, questo, che a fronte di un tasso di natalità non corrispondente testimonia invece come sia in progressivo aumento il numero delle famiglie in cui, per necessità prima ancora che per scelta, lavorano entrambi i genitori.

A una simile tendenza al rialzo, in ogni caso, pare non potersi riflettere un incremento dei posti a disposizione altrettanto congruo, tale da riuscire a ridimensionare l'entità degli esuberi, nonostante poi la forbice della lista d'attesa sia destinata, come avviene ogni anno, a ridursi fisiologicamente.

In attesa però che cominci ad essere recepito su scala territoriale il nuovo regolamento regionale sulle modalità di accreditamento degli asili privati - che discende dalla legge sulla prima infanzia varata da piazza Oberdan nell'estate del 2005 e che mira a sfoltire le liste d'attesa nei nidi comunali - nelle altre città qualcosa si muove.

A Udine, per esempio, entro fine anno tornerà operativa un centro da 40 posti attualmente in fase di ristrutturazione, mentre a Gorizia, dopo l'ampliamento di alcuni nidi, l'amministrazione sta prendendo in seria considerazione l'ipotesi di ampliare o riqualificare altre due strutture.

Sergio Lupieri

«Qui a Trieste - rileva il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri - è mancata finora una politica comunale per incrementare la disponibilità degli asili nido, che potesse venire incontro ad una precisa necessità sociale in espansione, che è quella delle famiglie in cui padre e madre lavorano contemporaneamente».

«In realtà - replica il forzista Piero Camber - di asili-nido ne avevamo trovato 10 e ne abbiamo lasciati 16. Ma, sicuramente, questa resta una delle priorità dei prossimi cinque anni di amministrazione cittadina, da portare avanti di concerto con i privati e le realtà industriali che progettano i nidi aziendali».

Per quanto riguarda infine i costi delle rette mensili negli asili-nido, secondo una recente indagine della Uil in Friuli Venezia Giulia - regione in cui quest'anno si sono registrate generali diminuzioni delle rette stesse, giacché ora vengono calcolate sul reddito Isee e non risultano più tarate sull'imponibile - a Trieste si pagano in media 286 euro al mese, a fronte dei 272 di Pordenone e ai 235 di Gorizia. Decisamente più oneroso il servizio a Udine, dove la media mensile raggiunge i 454 euro.

pi. ra.

I nidi d'infanzia del Comune

- **TUTTIBIMBI** via Caboto 2
- **SEMIDIMELA e LA NUVOLA** via Veronese 14
- **ACQUERELLO** via Puccini 46
- **COLIBRI'** via Morpurgo 7
- **PICCOLI PASSI** via Frescobaldi 35
- **SCARABOCCHIO** via Svevo 21/1
- **FILASTROCCA** via Svevo 21/1 (II piano)
- **ELMER** via Archi 4
- **BOSCO MAGICO** str. di Fiume 513
- **LA MONGOLFIERA** via Valmaura 69/A
- **PROSECCO** via S. Nazario 73
- **LA BARCHETTA** via Manzoni 10
- **ZUCCHEROFILATO** vicolo dell'Edera 1
- **VERDENIDO** via Commerciale 164/1
- **LO SCOIATTOLO (nido leggero)** via Manzoni 10

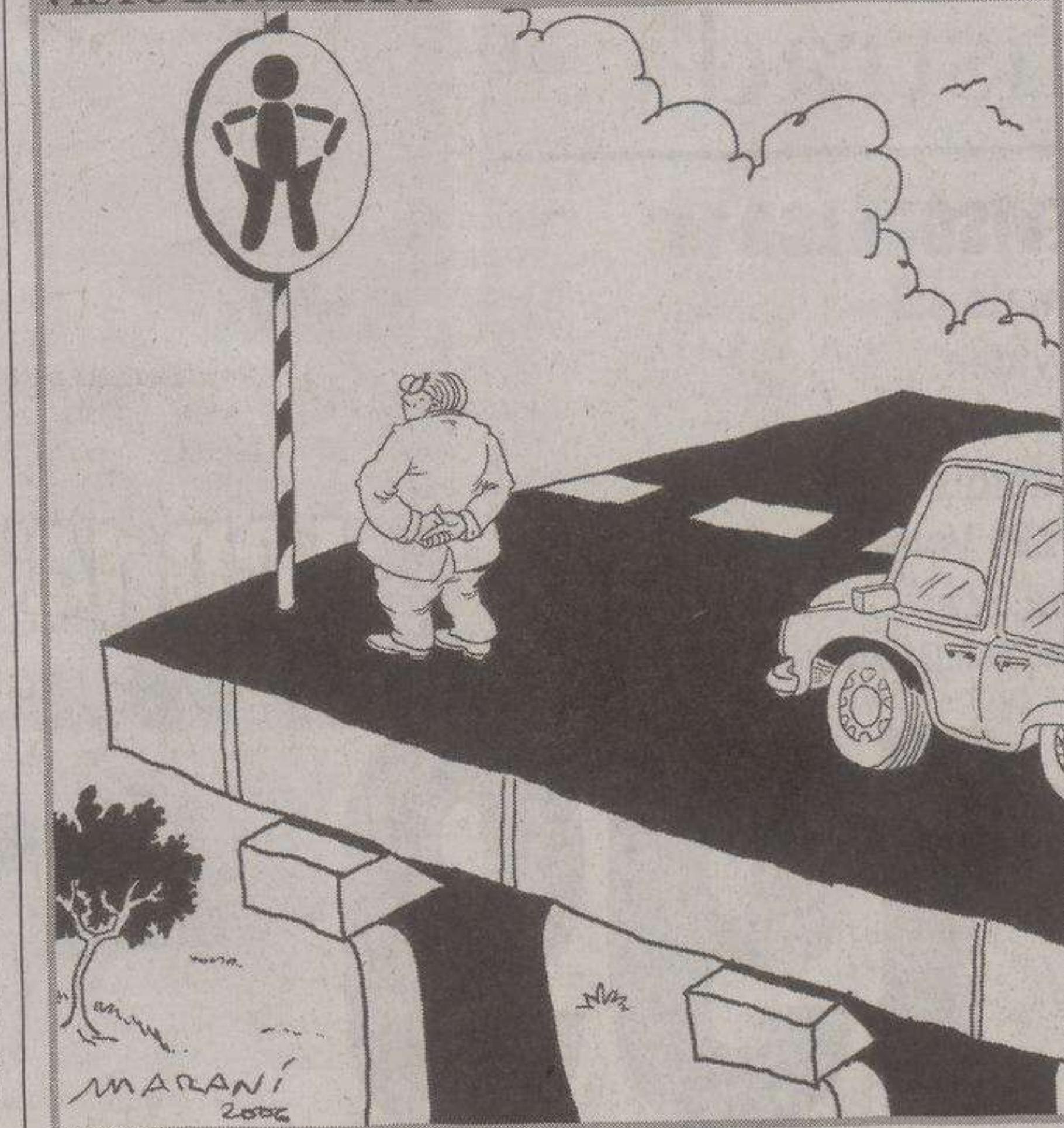
** Il nido Colibrì, per l'anno scolastico 2006/2007, funzionerà presso la nuova sede di via Petracco 10.*

Il governo uscente non ha stanziato il finanziamento integrativo, ci si appella a quello nuovo

Grande viabilità, i soldi per i lavori finiscono a dicembre

Rossi: «Sette mesi di autonomia». Dipiazza: «I cantieri non si fermano, risparmieremo»

VISTO DA MARANI

MARANI 2006

di Silvio Maranzana

«Se non arrivano altri soldi, a dicembre andiamo tutti a casa». Lo dicono pressoché tutti i tecnici a Cattinara nel cantiere della Grande viabilità anche se nessuno lo afferma pubblicamente, esponendosi in prima persona, perché la vicenda é scottante con forti interessi politici, oltreché pratici, in ballo.

«È vero, abbiamo all'incirca sette mesi di autonomia - afferma Giorgio Rossi in quella che sarà presumibilmente la sua ultima dichiarazione come ex assessore ai Lavori pubblici, prima del passaggio alla delega dell'Educazione - ma é assolutamente impensabile che nel frattempo non intervenga l'ultimo stanziamento da parte dello Stato. Ora che questo Governo ha rinunciato alla costruzione del ponte di Messina, i soldi per le altre grandi opere pubbliche arriveranno. A noi manca solo il quindici per cento del finanziamento, all'incirca 35 milioni su 235: é chiaro che verà stanziato nel corso di questi mesi.»

Una via d'uscita dopo il lievitare dei costi dovuto soprattutto alla realizzazione delle gallerie Carso dell'ultimo tratto della Grande viabilità triestina, che dovrà congiungere Cattinara con Padriciano, era stata indicata dall'assessore regionale Lodovico Sonego. «Il ministero dell'Economia e delle Finanze - aveva spiegato Sonego - dispone di un fondo di 122,5 milioni di euro destinato alle regioni del Centro-Nord per integrare le risorse ordinarie messe a disposizione del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento unitario di interventi che siano di immediata utilità o che, già avviati, presentino una linea di finanziamenti incompleta.»

Per sostenere in questo modo la Grande viabilità triestina Sonego, supportato anche dal sindaco Dipiazza, era intervenuto presso l'ex ministro dei Trasporti, Lunardi. «Purtroppo però non ho avuto alcuna risposta - ha fatto sapere in questi giorni l'assessore regionale - questo stanziamento dal vecchio esecutivo non è stato deciso. Non ci resta ora che appellarci al nuovo Governo.» La richiesta dovrebbe in qualche modo arrivare ora al nuovo ministro alle Infrastrutture, Antonio Di Pietro.

Secondo voci diffusesi negli ultimi giorni il lavoro già ora starebbe procedendo in un certo senso al risparmio, per esempio senza prevedere la collocazione immediata di barriere antirumore, proprio per permettere di «fare più strada possibile» con i soldi che già ci sono in cassa. Voci seccamente smentite all'interno del cantiere: «Le barriere antirumore avrebbero comunque dovuto esser collocate l'anno prossimo; per ora non stiamo risparmiando su nulla, tutto procede secondo il programma.»

Eppure future metodologie di lavoro di questo genere potrebbero essere decise in caso di allarme estremo come specifica lo stesso sindaco Dipiazza che però s'inalbera quando sente parlare di pericolo che il cantiere si blocchi a dicembre. «Ma non diciamo sciocchezze, non si bloccherà un bel nulla - ribatte Dipiazza - primo perché quei soldi sono un'inezia per le casse dello Stato e ora con due sottosegretari triestini le nostre richieste dovrebbero essere ancora più ascoltate. E poi perché appunto, in caso di emergenza estrema, abbiamo la possibilità di risparmiare momentaneamente ad esempio sulle barriere antirumore, sulla sistemazione del verde ai bordi della strada, senza pregiudicare affatto la conclusione delle parti essenziali dell'opera.»

Si è riunito per la prima volta ieri l'esecutivo che comprende tre assessori riconfermati e altri sette nuovi

«Risparmiate, devo tagliare l'Ici»

Il sindaco Dipiazza lancia la parola d'ordine alla nuova giunta comunale

di Silvio Maranzana

«Non scialare. E fare con 99 euro quello che finora si faceva con cento.» È la parola d'ordine che il sindaco Roberto Dipiazza ha lanciato ieri pomeriggio alla prima riunione della giunta comunale.

Tre le facce note attorno al tavolo ovale che simboleggia il potere in città: quelle di Gilberto Paris Lippi che ha mantenuto la carica di vicesindaco, di Maurizio Bucci e di Giorgio Rossi. Sette i nuovi ingressi, tutti però di personaggi ben noti alla politica e al sindaco: Massimo Greco e Piero Tononi entrambi assessori provinciali uscenti, e poi Franco Bandelli, Michele Lobianco, Sandra Savino, Paolo Rovis e Carlo Grilli.

«Se così farete risparmiaremo l'uno per cento delle spese correnti, un taglio certamente fattibile senza creare gravi ripercussioni - ha spiegato alla sua squadra il sindaco Dipiazza - ma ciò significherà anche recuperare 2 milioni e 600 mila euro, cioé già due terzi di quei 4 milioni di euro cui ammonteranno i mancati introiti conseguenza del taglio di un punto dell'Ici che verrà fatto a fine anno, così come promesso in campagna elettorale.»

La tassa. Una faccenda già controversa questa dell'Ici e contestata martedì nella prima seduta del Consiglio comunale dal leader dell'opposizione Ettore Rosato. Se in campagna elettorale infatti Dipiazza aveva annunciato il taglio di un punto all'anno fino a giungere all'abolizione nell'arco del mandato, nelle linee programmatiche si parla soltanto del taglio di un punto iniziale. È il risparmio dell'un per cento secondo quanto espresso dallo stesso sindaco in un'intervista due giorni dopo la vittoria nel ballottaggio servirebbe per portare l'Ici dal 5 al 4 per mille alle fasce più deboli, soprattutti giovani che pagano un mutuo e anziani con la pensione minima.

Il sindaco ha anche riferito al nuovo esecutivo di come la giunta precedente fosse un corpo compatto, tant'é che sulle deliberazioni nel corso dei cinque anni non è mai stato espresso un voto se non esclusivamente formale perché al massimo c'era qualche astenuto, mai nessu contrario. «Perché in quest'aula - ha detto Dipiazza - non dovete sentirvi rappresentanti dei partiti, ma persone che lavorano esclusivamente per il bene della città.» E più di un assessore secondo quanto lui stesso ha riferito avrebbe immediatamente manifestato notevole zelo presentandosi in ufficio mercoledì mattina, cioé il primo giorno di lavoro, già alle sette e mezza.

Il sindaco Dipiazza con i riconfermati Lippi e Bucci e le «new entry» Rovis e Greco (Lasorte)

All'interno della sala dei bottoni che si é chiusa subito dopo i flash dei fotografi, il sindaco ha tracciato le principali linee programmatiche del suo secondo mandato mentre il direttore generale Santi Terranova ha illustrato alcuni passi del regolamento. È stata poi fatta anche una rapida panoramica dei cantieri aperti in città e in particolare sarebbero emerse alcune questioni legate al costruendo parcheggio interrato di San Giacomo. Ancora, all'attenzione della giunta i passi procedurali per il primo «evento» che si prospetta: la festa per il sessantesimo anniversario della Repubblica. Oggi per i dettagli della cerimonia, che potrebbe ricalcare quella dell'anno scorso con schieramenti e sfilate in piazza Unità e un rinfresco per la cittadinanza in piazza Verdi, parteciperà a un'apposita riunione in Prefettura l'assessore Franco Bandelli.

I debuttanti. Proprio Bandelli (An) ha impersonificato ieri la reazione più emotiva e appassionata al nuovo incarico: «Sono estremamente grato al sindaco per avermi assegnato i due settori che più mi stavano a cuore - ha dichiarato - e cioé i lavori pubblici e i grandi eventi. Ho già fatto una riunione con i dieci direttori di servizio dell'assessorato: un numero che di per sè esprime la sua importanza. È la prima volta in vita mia che faccia l'assessore, ma ne sono già entusiasta.»

Molto più filosofico e distaccato l'approccio di un altro neoassessore, Paolo Rovis (Fi): «Poca emozione perché ero tra amici che conosco da tempo, sebbene il contesto per me fosse nuovo. Ora dobbiamo completare la collocazione logistica degli assessorati. Per la mia delega al commercio, mi appresto a prendere il posto di Bucci in via Genova, mentre lui si sta trasferendo al palazzo di vetro dove si trovano tutti gli uffici dell'urbanistica.»

Unione slovena: «Svab messo da parte perché della minoranza»

Igor Svab messo in un angolo solo perché della minoranza slovena. Lo afferma la Slovenska skupnost-Unione slovena che in una nota della segreteria provinciale esprime «sdegno e condanna per l'atteggiamento razzistico della destra al governo del Comune che ha rifiutato l'elezione del consigliere Svab alla carica di vicepresidente del consiglio, solo perchè appartenente alla minoranza slovena. La scusa di Marini, ex democristiano oggi Fi, sulla necessità che il vicepresidente abbia almeno un mandato consiliare alle spalle è forzata e falsa, in quanto il consigliere Svab (*nella foto*) è stato per cinque anni consigliere rionale, stimato da tutti. Come ha giustamente affermato Rosato - prosegue l'Us -, si tratta di persona preparata e che conosce bene le istituzioni. Il centrosinistra che governa la Provincia - aggiunge la nota – non ha posto alcuna condizione all'opposizione sulla persona del vicepresidente. Continua così l'ostilità di Dipiazza e dei suoi, che si ornano di proclami sull'integrazione europea, mentre a casa propria rifiutano la minoranza slovena autoctona come durante il ventennio fascista».

L'ex consigliere è dell'ala cattolica di Fi

Capogruppo, nomine pronte Accordo del centrodestra su Marzi «difensore civico»

Maurizio Marzi, ex consigliere comunale forzista, si avvia a ottenere l'incarico di difensore civico del Comune. Forza Italia, An e Lista civica per Dipiazza hanno già raggiunto un accordo in merito: potrà essere quello di Marzi il ruolo da assegnare alla componente cattolica di Forza Italia, rimasta esclusa dalle poltrone assessorili. Già all'indomani delle elezioni comunali, il leader dei cattolici azzurri Bruno Marini, sottolineando di avere portato parecchia acqua al mulino forzista, aveva chiesto di avere un proprio rappresentante in giunta. Tre i nomi che erano stati fatti: Stefano Rigotti, Claudio Grizon e Maurizio Marzi. La scelta, alla fine, è caduta su quest'ultimo: consigliere comunale uscente, non si è ricandidato ad alcunché - come richiesto dallo Statuto - nell'ultima tornata elettorale, e possiede inoltre una laurea in giurisprudenza.

L'arrivo di Marzi all'ufficio, tenuto sinora da Alessandro Zanmarchi, richiederà ancora qualche settimana: l'elezione avviene infatti a scrutinio segreto in consiglio comunale, entro novanta giorni dal voto amministrativo, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

Proprio sul fronte del consiglio comunale, è oggi in scadenza il termine entro il quale i vari gruppi dovranno indicare i relativi capigruppo. Per An e Forza Italia sono due riconferme: i finiani puntano su Alessia Rosolen, gli azzurri su Piero Camber, consigliere regionale che nel 2003, eletto in piazza Oberdan, aveva riflettuto sull'opportunità di abbandonare l'aula municipale, ma ha finito per restarci e sempre in prima fila. Novità per il vice, però: divenuto assessore Paolo Rovis, il numero due del gruppo berlusconiano sarà Everest Bertoli, new entry nell'aula municipale e addetto del «motore azzurro» alle recenti elezioni.

Maurizio Marzi

Nella Lista civica per Dipiazza, è l'ex assessore Maurizio Ferrara che guiderà la pattuglia con il vice Gianfranco Trebbi. La Margherita si affida invece a Sergio Lupieri, che all'incarico di consigliere regionale affiancherà quello in Comune come capogruppo, mentre per il vice i diellini decideranno di volta in volta, anche secondo argomenti e relative competenze in campo. A guidare il gruppo dei Ds sarà il consigliere e segretario provinciale della Quercia Fabio Omero, con il vice Tarcisio Barbo. Per Rifondazione scenderà in campo ancora Marino Andolina. Dei due consiglieri dei Cittadini, invece, il numero uno sarà Roberto Damiani.

Prima uscita di Tommasini

Le palestre scolastiche al centro di un incontro tra la Provincia e il Coni

Mauro Tommasini

Stelio Borri

La Provincia e il Coni possono collaborare per migliorare la situazione della palestre scolastiche e varara una più mirata promozione dell'attività sportiva dilettantistica. Se n'è parlato ieri mattina nel corso della prima uscita ufficiale del neoassessore provinciale con le deleghe a Edilizia Scolastica e Sport, Mauro Tommasini che assieme al dirigente di palazzo Galatti Pierpaolo Olla ha incontrato il presidente del Coni provinciale Stelio Borri.

«Le principali problematiche sulle quali il Coni ci ha chiesto maggiore attenzione - ha dichiarato Tommasini - riguardano le pessime condizioni in cui versano molte palestre scolastiche dove, al termine delle normali ore di lezione, inizia una fervente attività sportiva dilettantistica e amatoriale. E l'Amministrazione provinciale non intende certo sottrarsi all'impegno in quanto la riqualificazione delle palestre rientra in un più grande progetto di miglioramento delle condizioni di tutti gli edifici scolastici superiori provinciali di competenza dell'Ente. Questo primo incontro di carattere sportivo rappresenta solo il primo passo di una serie di successive riunioni con i presidi (in programma nelle prossime settimane), grazie alle quali intendo avere un quadro generale della situazione, pianificare le strategie e coordinarmi, in un clima di serena collaborazione, con tutti i soggetti interessati alla gestione degli edifici e degli impianti scolastici per garantire a studenti e sportivi ambienti migliori dove studiare e praticare attività fisiche».

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati altri temi quali una più mirata promozione dell'attività sportiva dilettantistica su tutto il territorio provinciale e lo studio di particolari formule e agevolazioni per avvicinare allo sport un numero sempre maggiore di giovani e meno giovani. «Ma un tema che mi sta particolarmente a cuore - ha concluso Tommasini - è rappresentato dalla ferma volontà della Provincia di promuovere una cultura sportiva sana e incentrata sulla prevenzione del doping. Per farlo ci avvarremo del supporto del Coni, grazie al quale entreremo nelle scuole per illustrare ai giovani atleti tutte le problematiche e i rischi legati all'assunzione di sostanze dopanti, con la speranza di riuscire a debellare questo fenomeno sempre più spesso presente nelle cronache sportive, a scapito dei risultati ottenuti contando solo sulle proprie forze».

In un quadro di stasi nazionale e di ombre nello scalo triestino ci sono timidi segnali di ripresa

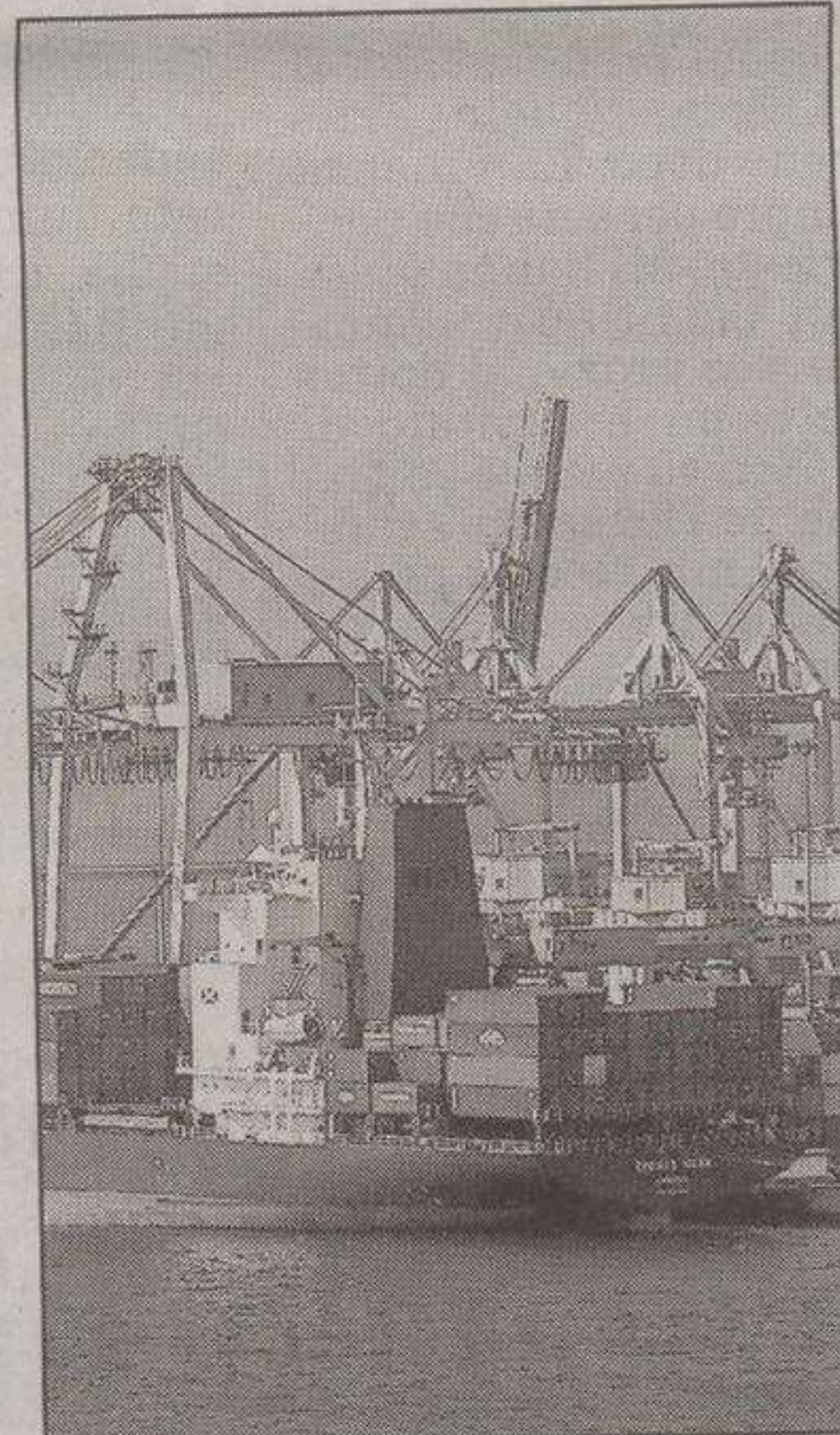
Container, la Tmt segna +2%

Riassetto nel cda: Zerbini presidente e amministratore delegato

di Giulio Garau

Traffici in Porto, continua la situazione di luci ed ombre. E se c'è la stasi delle merci varie con un grave problema occupazionale delle cooperative, per i contenitori, pur con segnali ancora minimi, continua il trend positivo per Trieste in un quadro nazionale statico. Nel primo quadrimestre di quest'anno infatti la Trieste Marine Terminal che gestisce il molo Settimo registra un +2% rispetto allo stesso periodo del 2005 e che si aggiunge così al +15% registrato nel 2005 rispetto al 2004. Un dato confortante secondo i concessionari del terminal contenitori considerato che Gioia Tauro nel primo trimestre dell'anno registra perdite del 9.9% e Genova vede una stasi.

Ma non è l'unica novità che giunge dalla Trieste Marine Terminal e la società lo ha annunciato mercoledì scorso in un incontro con i sindacati presentando un nuovo assetto dei vertici che «perfeziona» la riorganizzazione generale della Tmt e che raffina l'assetto per «affrontare sempre meglio il mercato». C'è stato un cambio del Consiglio di amministrazione: l'azionista di riferimento, TO Delta, che detiene la proprietà di Tmt, ha nominato presidente e amministratore delegato Fabrizio Zerbini. Una decisione che risale a fine aprile scorso ma che è stata ufficializzata soltanto mercoledì ai sindacati convocati per una riunione di routine (presenti Gianpiero Fanigliulo della Uiltrasporti, Angelo D'Adamo della Fil-Cgil, Aldo Deliso della Fit Cisl, Gianfranco Ferri della Ugl mare e Fabio Vatore dell'Unionquadri) che si è trasformata in un vertice di rilievo come confermano gli stessi sindacati in cui «la Trieste marine terminal ha confermato la sua pemranenza e gli investimenti sul porto».

«Nell'ambito dello shipping si sta vivendo una grande riorganizzazione – spiega lo stesso Zerbini – è una fase molto importante in un momento in cui gli scali del Nord Europa stanno registrando alcuni segnali di saturazione con qualche problema ai servizi. Gli armatori si stanno guardando in giro per trovare alcune alternative per le navi e chi si fa trovare pronto sicuramente potrà avere grandi opportunità. Noi ci stiamo lavorando, anche con gli utenti del nostro scalo».

È in questa direzione che la Tmt, che gestisce il Settimo da poco meno di due anni, ha spinto per una completa razionalizzazione della struttura. «Dal 28 febbraio dello scorso anno ad oggi c'è stato un cambiamento epocale – continua Zerbini – abbiamo adottato un nuovo modello riorganizzativo puntando all'efficienza e all'operatività rendendo il terminal di Trieste in grado di competere alla pari con tutti gli altri scali internazionali. I traffici ci sono ma gli armatori vogliono certezze. Per questo abbiamo voluto la riorganizzazione del molo Settimo e siamo riusciti a farlo grazie alla collaborazione dei lavoratori interni ed esterni e dei sindacati. C'è stato un confronto lungo e serrato ma alla fine c'è stato un accordo e ci siamo attivati per un cambiamento che dia risultati positivi».

I segnali concreti, insiste il terminalista, si vedono: «Abbiamo assunto 108 dipendenti diretti – conclude Zerbini – 48 persone sono in distacco dall'Autorità portuale e per i vari cicli di lavorazione utilizziamo anche il personale del Consorzio fornitura servizi (Cfs) con cui abbiamo siglato un contratto che abbiamo sempre onorato. Ora il terminal lavora 362 giorni l'anno, 24 ore su 24 e con una produttività passata dai 13 ai 21 movimenti l'ora. Noi abbiamo fatto il nostro, ora bisogna spingere per le infrastrutture, muoversi soprattutto sulle Ferrovie».

Portacontainer al molo Settimo

«È una fase importante in un momento in cui gli scali del Nord sono saturi e gli armatori guardano in giro per trovare alternative: vince chi si trova pronto»

LOGISTICA

Investimenti anche in regione

Rilancio e riorganizzazione del Molo Settimo con continui investimenti sulla logistica e non solo a Trieste. Proprio nei giorni scorsi c'è stata la notizia della vincita della gara per l'assegnazione della gestione dell'Interporto di Cervignano vinta da un pool di imprese che vede in prima fila la Trieste Marine Terminal assieme a Cemat ed Eurofer, leader nel settore della logistica.

«Segnali che confermano che crediamo non solo nelle possibilità di sviluppo di Trieste sul fronte logistico e del Porto – conferma Zerbini – ma anche nelle potenzialità dell'intero Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica integrata». Su queste basi recentemente la Trieste Marine Terminal ha promosso un'azione di marketing a Budapest («è la prima volta che Trieste è venuta a dire agli Ungheresi abbiamo fatto e non che faremo» è stato il commento dell'ambasciatore italiano) che ha coinvolto molti operatori e la prossima verrà fatta assieme alla Camera di commercio a Vienna.

«Faremo una presentazione per ricucire lo strappo e per dire agli Austriaci che non è vero che Trieste non li vuole più».

Convegno organizzato per il centenario del sindacato con il contributo di docenti universitari

Cgil: «Costituzione, parti ancora da attuare»

Attuare pienamente il dettato della Costituzione, in particolare nella parte che riguarda il lavoro, e ribadire il «no» nel prossimo referendum. Sono questi i concetti espressi nel dibattito organizzato per i 100 dalla nascita della Cgil e intitolato «Resistenza, Repubblica e Costituzione». «Molte parti della Costituzione sono ancora da attuare - ha detto Franco Belci, segretario provinciale della Cgil - in particolare quelle sui diritti dei lavoratori. Un principio deve elevarsi sopra gli altri e concerne la dignità della retribuzione per tutti».

In relazione al «no» al referendum, Belci ha spiegato che «con le riforme che vorrebbe introdurre il centrodestra, il premier avrebbe un potere eccessivo, il presidente della Repubblica perderebbe il suo ruolo di arbitro e il risultato sarebbe quello di una grande confusione istituzionale». La ricercatrice Ariella Verrocchio (Istituto di Storia della Resistenza) ha ricordato che «all' epoca della discussione sulla Carta costituzionale, Trieste era emarginata: in queste terre i problemi erano diversi, c'era da superare l'ostacolo della sovranità».

Giovanni De Luna, docente ordinario di Storia contemporanea all'Università di Torino, ha proposto un confronto fra la classe politica che approvò la Costituzione e l'attuale, Alceo Riosa, docente di Storia contemporanea all'Università di Milano, ha parlato del ruolo delle forze politiche dell' epoca immediatamente successiva al secondo conflitto mondiale, Giovanni Miccoli, docente a Trieste, si è espresso sul ruolo delle minoranze e infine Paolo Nerozzi, della segreteria nazionale della Cgil: ha evidenziato che «esiste una precisa responsabilità nell'attuare ciò che i padri della Costituzione scrissero più di mezzo secolo fa».

u.sa.

Franco Belci

Parla Alessandro Gotti, il maestro di boxe thailandese triestino al centro dell'inchiesta che ha portato a 9 arresti per traffico di droga

«Coca? L'ho solo vista al mio compleanno»

«Non spaccio, sono ingiuste le accuse del dottor Sarcletti. Il vero giro è tra Roma e il Veneto»

di Corrado Barbacini

Maestro di boxe thailandese, arrestato due volte dalla Guardia di finanza per traffico di sostanze stupefacenti e libero in attesa del processo. Alessandro Gotti, 47 anni, è il personaggio chiave dell'indagine sul traffico di cocaina per la Trieste bene del pm Maurizio De Marco e che ha portato a nove arresti. È finito nei guai dopo le rivelazioni del dottor Giorgio Sarcletti, l'ortopedico arrestato per doping.

Gotti, lei è accusato di aver organizzato una festa di compleanno sul Carso a base di cocaina. Ci sono foto e registrazioni che lo confermano.

L'unico sbaglio che ho fatto è stato quello di portarmi dietro gente sbagliata per il mio compleanno. Non posso fare i nomi di chi c'era quella sera. Posso dire che in quel ristorante c'erano sportivi e amici che ho da anni. Ma anche persone che non hanno nulla a che fare con la droga. Non li metto nei guai. Non collaboro. Se questi sono andati al bagno del locale a sniffare io non lo so.

Ma non ha visto quello che facevano?

Mi sono seduto e ho mangiato e poi sono andato via con la mia ragazza. A una festa di compleanno posso invitare chi voglio. Avevo invitato le persone alle quali volevo bene. Non lo farò più. Di sicuro quest'anno il 13 agosto non ci sarà nessuna festa di compleanno se penso ai guai in cui mi sono cacciato. Mi hanno fatto una festa coi fiocchi. Tutto è partito dalle intercettazioni del dottor Sarcletti.

Chi ha portato la cocaina?

Non so come sia arrivata là. Forse l'hanno portata due veneti che sono stati arrestati dalla Finanza e poi hanno collaborato. Il dottor Sarcletti ha affermato che a dare la cocaina ero stato io. Ma io sostengo il contrario. E i verbali confermano la mia versione.

Solitamente lei fa uso di cocaina?

Non so quante volte mi sono fatto di coca. Ho avuto dei periodi. Quando andavo nelle discoteche mi facevo. Di solito nei fine settimana. Ma succedeva 10-15 anni fa. Poi mi è capitato qualche volta. Sono andato due o tre volte in diversi mesi a prendere la cocaina. Una volta da solo, un'altra mi hanno accompagnato. Ma non ho mai comprato droga da spacciare a Trieste. Con i soldi ricavati dalle mie manifestazioni avrei potuto comprarne etti e forse anche chili. Non faccio lo spacciatore. Anche se sull'ordinanza di custodia c'è scritto spaccio, ma è roba da due grammi.

È stato arrestato anche all'inizio di questa inchiesta.

Mi hanno beccato con la mia ragazza mentre ritornavo dal Veneto. Avevo della cocaina per uso personale. Infatti, il giorno dopo il sostituto procuratore Maurizio De Marco mi ha liberato. Aveva fatto anche perquisire la mia casa e non aveva trovato nulla. Quando sono stato arrestato avevo in tasca molti soldi e se avessi voluto avrei potuto comprare quello che volevo. L'ho comprata in Veneto. Quella volta ne avevo voglia. Se volevo me ne andavo a comprare altra. Anche la Finanza e il giudice volevano sapere chi usa la droga a Trieste ma io non ho detto assolutamente nulla. Non ho paura di nessuno. Sono gli altri che devono aver paura di me.

E poi cosa è successo?

Dopo un mese i finanzieri sono venuti a casa mia e mi hanno notificato un ordine di custodia domiciliare. Ma solo in un secondo momento sono venuto a sapere che ero stato arrestato per quello che era accaduto alla mia festa.

Conosce Paolo Liberati, il maestro di boxe thailandese di Roma al ritenuto al vertice dell'organizzazione?

Non faccio parte dell'organizzazione e non so come era organizzata. Non avevo contatti. Lo conosco solo per ragioni professionali. Il giro è Roma-Veneto, Trieste viene dopo. La Finanza ha sempre pensato che c'entra Trieste. Mi hanno preso con un quantitativo minimo. Invece grazie al dottor Sarcletti mi è capitato di tutto. Non so perché ce l'ha con me. Io l'ho sempre difeso. Era il mio medico personale. L'ho difeso anche con la Guardia di finanza. Non ho mai parlato male di lui. Probabilmente con il dottor Sarcletti sono molti altri ad essere arrabbiati.

Alessandro Gotti al centro dell'inchiesta (Lasorte)

LE INDAGINI

Tutto è cominciato in seguito alle rivelazioni del medico

Sarcletti-Gotti, Gotti-Sarcletti. È su questo binomio che si dipana la rete dell'inchiesta del pm Maurizio De Marco sulla cocaina destinata alle feste e ai party della Trieste bene.

D'altra parte che il dottor Giorgio Sarcletti e il maestro di boxe thailandese fossero buoni conoscenti non è mai stato una mistero per nessuno. Il medico stava a bordo del ring nelle riunioni di Muay Thai organizzata dalla società di Gotti. Il suo era un ruolo ufficiale, un servizio agli atleti. Senza la presenza di un medico, vista la violenza degli scontri, le riunioni non avrebbero potuto nemmeno iniziare. Per questa sua attività a favore delle arti marziali, il medico era stato premiato lo scorso novembre sul ring del palazzetto con una targa di similoro. C'erano duemila appassionati ad applaudirlo.

Qualche mese prima c'era stata la festa di Alessandro Gotti. E Sarcletti era tra gli invitati. Poi è scoppiato il caso del doping e gli investigatori coordinati dal pm Maurizio De Marco lo hanno intercettato. Era finita in carcere anche Sonia Mezzina, accusata dal pm Maurizio De Marco di essere la fornitrice dello stupefacente al dottor Giorgio Sarcletti.

Gli investigatori hanno scoperto che Sarcletti aveva partecipato alla cena sul Carso. «Alessandro Gotti? Ora ricordo. Lo conosco e sono stato a cena con lui e altri amici in un ristorante del Carso. È vero, mi ha venduto una busta di cocaina», aveva dichiarato il dottor Sarcletti messo alle strette dal pm.

Da lì l'inchiesta ha subito un'accelerazione. Dalle indagini a vasto raggio sono spuntati migliaia di indirizzi, appartamenti e segreti inconfessabili. Da Roma al Veneto e poi a Trieste. Un giro d'affari milionario. Confezioni «monouso» per i festini, per i weekend, per il sabato sera, per la gita in barca al largo.

In migliaia di conversazioni telefoniche intercettate i finanzieri hanno sentito di tutto e di più. Dalla richiesta del «tossico» a quella del professionista. Per finire anche quelle di uomini e donne di mezza età illusi che una sniffata avrebbe potuto dare loro la vitalità sessuale ormai un po' deficitaria.

c.b.

Scoperti in cinque in Friuli della Guardia di finanza
Merce spacciata anche in città

Lo stupefacente ora arriva anche all'interno dei souvenir etnici

Cocaina nascosta nei souvenir etnici provenienti da Santo Domingo.

I militari del Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza di Trieste hanno notificato quindici ordinanze di custodia cautelare disposte dal gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Pietro Montrone. Gli investigatori di Trieste hanno messo le mani su un traffico di cocaina gestito da esponenti di spicco della criminalità mafiosa direttamente da Catania e da Napoli. Cinque nella notte sono stati gli arresti messi a segno in alcune località del Pordenonese e in particolare a San Vito al Tagliamento ultimo terminale della droga.

Cocaina sequestrata

La cocaina, secondo gli investigatori, da San Vito al Tagliamento veniva poi distribuita in tutto il nord est ma in particolare arrivava anche a Trieste.

Nei giorni scorsi i militari del nucleo specializzato della Guardia di finanza di via Giulia hanno bloccato all'aeroporto romano di Fiumicino un corriere che aveva nell'intestino ben ottanta ovuli di cocaina purissima.

Altra droga, come detto, è stata intercettata dai finanzieri in partite di souvenir e oggetti etnici provenienti dalla Repubblica Domenicana. La quantità di cocaina sequestrata in diverse occasioni è stata definita rilevante.

Non è la prima volta che il Friuli Venezia Giulia viene scelto dalle organizzazioni criminali come il terminale di traffici di sostanze stupefacenti. In questo caso a gestire e controllare i canali sono stati personaggi legati alle cosche in accordo con esponenti della malavita campana.

Pochi mesi fa era stato intercettato un traffico di cocaina utilizzando anche urne cinerarie. Lo avevano scoperto gli investigatori triestini della Guardia di finanza intercettando a Barcola un pacco giunto nella sede della Dhl (corriere espresso, *ndr*). «Per te madre, da tuo figlio» era inciso sul coperchio dell'urna, destinata a un giovane friulano. I finanzieri del Gruppo operativo antidroga gliel'avevano consegnata, assumendosi il ruolo dell'agenzia di recapito. Il giovane era stato arrestato.

L'incidente di viale D'Annunzio

Dimesso il fratello della pensionata travolta dal camion

Nidia De Calò, la donna travolta dal camion

È già stato dimesso dall'ospedale di Cattinara ed è tornato a casa, attorniato dall'affetto dei suoi cari, l'ottantunenne Tullio De Calò, l'anziano rimasto lievemente ferito nel tragico incidente di mercoledì scorso che era invece costato la vita alla sorella Nivia, 79 anni.

La donna era stata travolta da un camion che da largo Mioni stava svoltando in viale D'Annunzio mentre i due anziani fratelli erano intenti ad attraversare la strada sulle strisce con il semaforo pedonale posizionato sul verde.

I funerali della donna saranno fissati dopo l'autopsia, disposta dal pm Pietro Montone, mentre l'autista del mezzo (già posto sotto sequestro) sarà al centro di un fascicolo d'indagine per ipotesi di omicidio colposo. La causa più attendibile della tragedia, a questo proposito, porta a un fatale attimo di distrazione da parte dell'autista stesso, che da largo Mioni si è immesso su viale D'Annunzio proprio mentre Nivia e Tullio De Calò si trovavano quasi a metà del loro percorso.

Gli anziani fratelli, ambedue vedovi, erano appena usciti dal bar Aurora di viale D'Annunzio, vicino alle abitazioni di entrambi e dunque meta quotidiana del caffè preso assieme a metà mattina.

Una volta usciti dal locale, i due si stavano dirigendo, come sempre, verso piazza Perugino per la loro abituale passeggiata, accompagnata da quattro chiacchiere. Ma a quel punto si è consumato lo schianto dall'esito mortale: la donna, pensionata della Stock, è stata centrata dal camion, morendo sul colpo, mentre l'uomo, cadendo a terra nell'istante dell'impatto, è finito al di fuori del raggio di curva del mezzo.

Il caso gli aveva salvato la vita, ma il destino, al tempo stesso, lo aveva costretto ad assistere alla morte della sorella, davanti ai suoi occhi.

Tullio De Calò aveva riportato alcune contusioni e ferite non gravi, associate però a un comprensibile e forte stato di shock: un quadro che, in ogni caso, aveva reso necessario il suo trasporto all'ospedale di Cattinara.

Le sigle sindacali degli autoferrotranvieri chiedono l'adeguamento dei salari al costo della vita

Sciopero nazionale, niente autobus per 24 ore

Garantito il servizio dei mezzi pubblici nelle fasce dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Uno sciopero di 24 ore, indetto a livello nazionale, rischia di paralizzare nella giornata odierna il trasporto pubblico locale. Saranno garantiti solo i servizi minimi all'utenza dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Niente autobus al di fuori di queste due fasce, ovviamente a seconda dell'adesione alla protesta indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisal e Ugl. La Confederazione unitaria di base ha invece indetto per lunedì 5 giugno uno sciopero nazionale.

Sono due le rivedicazioni portate avanti dal settore autoferrotranvieri che chiede «il diritto al secondo biennio economico, l'adeguamento dei salari al costo della vita» aggiungendo che «i costi di una politica errata nei trasporti non li paghino i lavoratori». In un comunicato distribuito ieri si legge «siamo costretti nuovamente a scioperare contro il comportamento miope di Asstra e Anav che non intendono recepire le richieste sindacali». Da qui la scelta di «scioperare tutti e compatti».

«Siamo all'ennesimo sciopero nazionale (dopo quello di 8 ore del 28 aprile, ndr) per rivendicare i nostri diritti», dice Gianpiero Fanigliulo della Uil Trasporti. Aggiungendo che rispetto alla siutuazione nazionale in Friuli Venezia Giulia «avendo la Regione già fatto le gare di appalto, si potrebbe già pagare il quontum ai dipendenti, considerando anche il versamento maggiorato del tasso inflattivo».

Rispetto agli scioperi locali, che hanno un maggiore impatto, quelli nazionali di solito hanno un'adesione leggermente inferiore. I disagi agli utenti ad ogni modo ci saranno. «Crediamo che oggi circoleranno pochi autobus, ci dispiace per i fruitori ma questo è uno sciopero», dice Fanigliulo. Le sigle sindacali ipotizzano un'adesione superiore al 60 per cento, un dato che gli utenti del servizio pubblico verificheranno da soli attendendo gli autobus.

Il 5 giugno, come già accennato, toccherà alla Confederazione unitaria di base incrociare le braccia per rivendicare tra l'altro il «riconoscimento delle malattie professionali della categoria».

Utenti all'«assalto» di un autobus in una giornata di sciopero e pioggia (Foto Lasorte)

Chiedeva rimborsi con biglietti falsificati: condannato

Girava le stazioni e quando se ne presentava l'opportunità cercava di rifilare alle biglietterie ticket usati che, «rivitalizzati», erano buoni per essere rimborsati. La tecnica da truffatore di piccolo cabotaggio è andata avanti dall'aprile al novembre 2001 quando un poliziotto della Polfer scoprì il trucchetto e per Edoardo Tassari, 50 anni, ultime residenze conosciute tra Trieste e Firenze, scattò una denuncia per truffa con relativa querela di Trenitalia.

Risaliti all'ultimo episodio contestato alla stazione di Montecatini, Tassari è stato condannato a 10 mesi e 600 euro. L'uomo era accusato di aver incassato i rimborsi in maniera illecita a Ferrara, Pontedera, Lucca, Milano e Montecatini. Di solito le somme non erano particolarmente appetibili. Alla fine Tassari con l'espediente del biglietto taroccato aveva sfilato a Trenitalia oltre un milione di lire. Stando a quanto ricostruito dalla Polfer e da Trenitalia l'uomo recuperava nelle stazioni i biglietti usati e poi procedeva all'occlusione del foro praticato dal controllare e cancellava l'obliterazione. Con un documento di identità fasullo, si presentava alla biglietteria e chiedeva il rimborso accampando la scusa di aver rinunciato al viaggio.

Il racconto della madre che è andata a recuperare in Messico il piccolo che era stato rapito dal padre

«Mio figlio è qui, finito l'incubo»

«Quando l'ho rivisto a Xalapa ho provato un'emozione fortissima»

di Piero Rauber

Ha incrociato gli occhi di suo figlio, dopo sette settimane d'attesa, spesso travolte dall'incertezza e dalla paura di non poterli mai più rivedere. E il bimbo - tre anni compiuti la scorsa settimana - quasi incredulo, assorbito in un istante il suo senso di smarrimento, le si è buttato fra le braccia.

L'incubo si è sciolto alle undici di domenica mattina, mentre in Italia era già pomeriggio, in un centro d'accoglienza per minori di Xalapa, capitale dello stato messicano di Veracruz. È lì, infatti, che si è consumato il commovente ricongiungimento fra la trentaduenne croata S.R. - che vive e lavora a Trieste - e suo figlio, sottrattole il 26 marzo scorso dall'ex marito, il trentacinquenne M.M. - originario di Ancona e triestino acquisito - il quale era scappato oltreoceano portando con sé il bimbo. La fuga dell'uomo, che aveva trasformato un permesso domenicale da trascorrere con il bambino in un'occasione per tagliare la corda con lui, si era poi conclusa nei giorni scorsi a Veracruz, dove le autorità locali - attivate tramite l'Interpol dalla Guardia di finanza e dai carabinieri di Trieste, che hanno condotto le indagini coordinate dal pm Maurizio De Marco - erano riuscite ad arrestarlo.

«Rivedere mio figlio - racconta S.R. - è stata un'emozione intensissima. Il bambino, il primo momento, ha avuto come uno sguardo di rabbia, di tristezza. Prima di arrivare lì ero stata informata che lui avrebbe potuto essere diffidente: considerava tutti "cattivi", come evidentemente gli era stato inculcato in questo periodo dal padre, dotato di una personalità molto forte, capace di manipolare le persone adulte, figuriamoci un piccolo di tre anni. Ma quel disorientamento è durato un secondo, non di più, perché subito dopo mio figlio mi si è gettato fra le braccia. Piano piano, ho cercato di ricordargli le cose che aveva lasciato a Trieste, in particolare la sua bicicletta. Finché ha detto che voleva tornare "a casa della mamma"».

S.R. è stata accompagnata, nel viaggio, da suo padre, che vive in Croazia. «Quando siamo arrivati sabato sera a Città del Messico - spiega la donna - siamo stati accolti dall'ambasciatore italiano Felice Scauso, dai suoi collaboratori e dai rappresentanti locali dell'Interpol, i quali, nonostante la nostra insistenza, ci hanno detto che per andare dal bambino saremmo stati costretti ad aspettare la mattina seguente. Arrivare a Xalapa è stato interminabile. Abbiamo dovuto prendere un altro aereo e poi proseguire in macchina. Voglio ringraziare le autorità italiane che ci hanno seguito, nonché l'ambasciatore, che una volta rientrati a Città del Messico, in attesa della nostra ripartenza, ci ha ospitati a casa sua per una notte».

Uno scorcio di Xalapa, la città dove è avvenuto l'incontro

Ora S.R. ha chiesto due settimane di pausa dal lavoro, per stare giorno e notte accanto a suo figlio e seguirne il graduale ritorno alla normalità. Il bambino sta bene, è stato già dal pediatra che ne ha constatato una buona condizione di salute. «Quando l'ho ritrovato a Xalapa - riferisce la madre - era piuttosto abbronzato, un po' cresciuto. Aveva soltanto qualche puntura di zanzara e le ginocchia sbucciate, probabilmente perché aveva giocato sulla strada con altri ragazzini. Mi ha detto che il papà lo rimproverava e che gli aveva fatto male alla schiena, anche se non ho trovato segni. Ha imparato un po' di spagnolo e, adesso, con italiano e croato, parla un misto di tre lingue».

Ma dal piccolo, per ora, non sono usciti racconti particolari. «Io non insisto più di tanto - aggiunge S.R. - perché preferisco dargli il tempo per metabolizzare l'accaduto. Mi fa capire solo che è stufo di vedere gente nuova e di girare. Vuole stare a casa. Mi è stato consigliato di raccontargli che la sua era stata una vacanza. Ma non mi va di farlo, sarebbe come chiudere gli occhi di fronte alla realtà. L'importante è che lui si renda conto che, ora, tutto andrà bene».

«Era abbronzato, aveva le ginocchia sbucciate. Dapprima l'ho sentito ostile, gli avevano detto che tutti sono "cattivi". Spero che quell'uomo paghi tutto il male...»

M.M., dopo il blitz delle autorità messicane, è stato trasferito nel carcere di Francoforte, dove attende l'estradizione: deve rispondere di sottrazione di minore. «Quella persona - tuona l'ex moglie - è adesso l'ultimo dei miei pensieri. Non è un essere umano. Gli ultimi due anni, per il suo comportamento, sono stati terribili. Avevo anche dovuto denunciarlo per atti violenti nei miei confronti. Dall'anno scorso, dopo la separazione, io e mio figlio stavamo rinascendo, finché ha preso il bambino per colpire me e, nel contempo, per dimostrare che lui era al di sopra di tutto. Persino dei giudici, che avevano deciso in prima istanza di affidare il figlio alla mamma. Non gli avevo mai negato i suoi diritti: poteva vedere il piccolo a week-end alterni più unodue pomeriggi alla settimana. Mi viene in mente che il male divora se stesso. Spero, dunque, che il male che ha fatto agli altri gli torni indietro».

IN PIAZZETTA BARBACAN

Forzata la vetrina di una libreria Rubati volumi e oggetti di valore

Il titolare della libreria davanti alla vetrina forzata (Sterle)

I ladri amanti delle letture. I malviventi hanno forzato una vetrina della libreria «Non solo libri» in piazzetta Barbacan. Sono stati rubati alcuni volumi di più recente pubblicazione e oggetti di arredamento per un valore di circa 500 euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Ad accorgersi è stato il titolare Antonio Vistola all'apertura del mattino. Il commerciante ha subito avvisato la polizia. Sul posto è giunta in breve una volante della questura. Gli agenti hanno subito iniziato le indagini cercando qualche testimone al raid tra gli abitanti vicini. Sono arrivati anche gli investigatori della scientifica che hanno effettuato un sopralluogo.

Due cani gli tagliano la strada, scooterista ferito

Un cane morto, un altro animale ferito recuperato dall'Enpa e uno scooterista ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cattinara. È questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Caboto, all'altezza del civico 20.

Lo scooter Yamaha condotto da R.R, 46 anni, si è trovato di fronte i due animali e non è riuscito a schivarli. Un impatto tremendo che è costato la vita a uno dei cani, mentre l'uomo è stato immediatamente trasportato all'ospedale a bordo di un'ambulanza del 118. È sotto osservazione, ricoverato in neurochirurgia, ma non è in pericolo di vita.

Sulla dinamica dell'incidente, ancora da chiarire, è al lavoro la polizia municipale intervenuta con una propria unità in via Caboto. Sempre in serata una pattuglia della Poltrada - vista l'indisponibilità dei vigili urbani, impegnati in altri intervenuta - è stata chiamata in via Rossetti, angolo via dei Porta, a causa di un altro incidente stradale. Tutta da chiarire la dinamica, un ferito è stato trasportato all'ospedale.

I suoi master di «business administration» hanno ottenuto una prestigiosa certificazione di qualità

Il Mib entra fra le «top school» del mondo

In Italia lo stesso traguardo è stato raggiunto finora solo dalla Bocconi

Un successo lusinghiero per la scuola che vanta le due università regionali fra i suoi partner e soci. «Siamo gli unici ad avere anche master "part-time"»

Una cerimonia di consegna dei diplomi al Mib

Un grande risultato per il Mib, la scuola di «management» triestina. I suoi «master of business administration» (Mba) sono entrati infatti nel novero dei migliori al mondo dopo aver ottenuto l'accreditamento dall'Amba, il più importante ente di certificazione del settore a livello internazionale. «I "master in general management" sono i prediletti da chi ambisce a una carriera manageriale di alto livello - afferma il Mib -, si tratta di una sorta di certificato di qualità e di affidabilità che viene rilasciato soltanto ai migliori "master" al mondo, dopo un severo processo che valuta le caratteristiche della scuola, i contenuti dei corsi, i programmi, i docenti, le metodologie e il collocamento professionale dei diplomati».

Solo un centinaio di «business school» in tutto il mondo possono vantare questo riconoscimento, e si tratta di istituzioni internazionalmente stimate, come Oxford, Warwick, London Business School, Cass University, Trinity College, insomma i nomi più famosi della formazione manageriale a livello internazionale.

«In Italia - prosegue con soddisfazione il Mib - finora solo la Bocconi di Milano era riuscita a toccare questo traguardo, e ora anche la scuola di Trieste ha raggiunto il "top" nelle più autorevoli valutazioni internazionali. Tali riconoscimenti assumono un grande valore nell'attuale mercato della formazione e sono strumenti indispensabili per distinguere i corsi di qualità eccellente e di piena affidabilità dai numerosi programmi di livello scadente, che pure sono presenti sul mercato con la denominazione "master"». Si sa che oggi molti studenti aspirano a innalzare il proprio livello di studi, mentre le imprese sempre più attingono a scuole che formano personale qualificato, dove la differenza di qualità è data anche dalla presenza o meno di certificazioni internazionali e nazionali.

«Anche a livello nazionale Mib-School of management può contare su numerosi primati, spesso contesi alla stessa Bocconi - afferma l'istituto -, le due scuole sono le uniche a proporre tre master certificati dall'ente nazionale di accreditamento dei master (Asfor, Associazione italiana per la formazione manageriale). Il Mib tuttavia è l'unica a offrire tre master "full time" in lingua inglese e l'unica ad aver attivato due diverse edizioni dell'"Executive Mba" (il "master part time" per chi lavora), a Roma e nel Nordest a Pordenone».

Tra gli associati del Mib, i partner e gli sponsor della Scuola di management ci sono le due università del Friuli Venezia Giulia, importanti imprese, organizzazioni e istituzioni della regione, che da anni affiancano la «business school» nelle sue attività.

IL PROGETTO DI PREVENZIONE

Tumori femminili, anche i medici di famiglia dovranno convincere le donne all'esame

Il camper mobile attrezzato per eseguire la mammografia nell'ambito del progetto gratuito di prevenzione del tumore al seno continuerà fino a fine anno. Dopo l'iniziale pessima risposta delle donne triestine, che nella prima postazione (a San Giovanni) si sono dimostrate latitanti nonostante la chiamata personale, il programma è stato in parte modificato e non poco risultato ha ottenuto anche il pubblico appello dell'oncologo Giorgio Mustacchi: «A Duino Aurisina e a Muggia - aveva detto - oltre la metà delle persone chiamate per lettera si è presentata all'esame, a Trieste invece pochissime, ma intanto troviamo alte percentuali di tumori, e le donne dovrebbero pensarci».

L'iniziativa allora fu temporaneamente sospesa, il camper spostato di sede, adesso oltre alla lettera a casa le signore ricevono pure la telefonata di un operatore che rammenta l'appuntamento. E le cose sono cambiate. «Siamo arrivati anche a Trieste a una percentuale superiore al 50 per cento di presenze» conferma Mustacchi. Il dato di salute si conferma preoccupante: Trieste dimostra percentuali di tumore al seno più alte che nel resto della regione. «Ci sono 240-260 nuovi casi all'anno - conferma il medico -, cica 120 per 100 mila abitanti».

Giorgio Mustacchi

Importante dunque scoprire e fermare il male in tempo. Per convincere anche il restante 50 per cento di triestine, è stato stipulato un accordo coi medici di famiglia. Chi aderisce, riceve la lista delle proprie pazienti inserite nel programma di prevenzione e può fare diretta opera di persuasione. E' interessata in questa prima fase metà popolazione femminile con oltre 50 anni, l'altra metà sarà chiamata nel 2007: gli esami sono a cadenza biennale.

Ma perché tanti tumori femminili a Trieste? «E' zona urbana, incidono gli stili di vita - risponde Mustacchi -, le donne lavorano di più, fanno meno figli, o li hanno in più tarda età, e allattano meno».

Le donne cui è stato diagnosticato il male in questi mesi in molti casi sono state già operate: al progetto aderiscono infatti anche radiologi e chirurghi, e il percorso di cura è il più veloce possibile.

g.z.

Domani medici ed esperti a confronto sulle terapie che danno sollievo in ospedale e fuori

La battaglia contro il dolore

Domani a partire dalle 9, nell'aula magna della Scuola per interpreti e traduttori di via Filzi 14 si parlerà di «ospedale senza dolore» e comunque del «dolore inutile», anche quello cronico, che colpisce le persone dentro e fuori l'ospedale (senza trascurare il dolore del parto, oggi eliminabile). L'iniziativa, che avrà come moderatore il rettore dell'Università, Domenico Romeo, è del Lions club Trieste-Alto Adriatico che ha avuto il patrocinio della Regione.

Al tavolo siederanno numerosi esperti, tra cui Luca Lattuada, attualmente responsabile dell'Ufficio programmazione e controllo dell'Azienda ospedaliero-universitaria e già ideatore dell'«ospedale senza dolore», un programma varato dall'Agenzia regionale della sanità sulla scorta di una cultura all'estero già molto diffusa. Quando il progetto partì, negli ospedali del Friuli Venezia Giulia affermava di aver provato «dolore» dal 24 al 46 per cento dei pazienti. Esistono invece farmaci che opportunamente dosati consentono di eliminare una sofferenza inutile.

Ne discuteranno poi due medici del «Burlo», Secondo Guaschino, direttore della Clinica di ostetricia e ginecologia, e Jurgen Schleef, primario della Chirurgia, quindi ci saranno Anna Poggi dell'ambulatorio dei Terapia del dolore di Cattinara, Marco d'Aliesio, responsabile del Servizio infermieristico domiciliare del quarto distretto dell'Azienda sanitaria, Maria Conte e Giampaolo Canciani dell'Hospice di Pineta del Carso.

Domani mattina la cerimonia con la messa del vescovo Ravignani e la lettura di testimonianze

Basovizza, l'omaggio ai martiri delle Foibe

Una cerimonia alla Foiba di Basovizza (Foto Tommasini)

Si svolgerà domani mattina alle 9.55 a Basovizza l'annuale cerimonia commemorativa in onore delle vittime delle Foibe. La messa in suffragio dei martiri sarà celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani. Successivamente vi sarà la lettura di alcune testimonianze e sarà letta anche la motivazione della medaglia d'oro al valor militare alla città di Trieste che tra l'altro recita, «sottoposta a durissima oppressione straniera, subiva con fierezza il martirio delle stragi e delle Foibe».

A Basovizza sarà schierato un picchetto militare in armi e dopo l'ingresso del gonfalone della città di Trieste e del gonfalone della Provincia, l'alzabandiera sarà eseguito dall'Associazione nazionale alpini sulle note dell'Inno nazionale. Dinanzi al sacrario verranno deposto alcune corone d'alloro mentre, dopo la messa, la preghiera per gli infoibati composta da monsignor Santin e le letture, il coro dell'Associazione nazionale Carabinieri canterà «Va' pensiero».

Successivamente una delegazione si recherà a rendere omaggio anche alla Foiba di Monrupino.

Continua dalla 19.a pagina

A.A.A.A.A.A. KATHERINA 7.a misura 20.enne dominatrice bellissima insaziabile snella 3331820603. (A3099)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana, sexy, disponibile 3284358375. (A3074)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda preliminare al naturale 3349334635. (A3097)

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a misura dolcissima sensuale senza fretta 3388072885. (A3067)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana ti aspetta. Chiamami. 3401494919. (Fil2084)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A3237)

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza 3899945052. A3095/10

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289211189.

A.A.A. GRADO esperta operatrice esegue massaggi rilassanti californiani. Tel. 3807977241. (FIL7026)

A.A.A. TRIESTE affascinante 23enne 5.a senza fretta completissima. 3385003967. (A3180)

A.A.A. TRIESTE caldissima mora dolce bacio e coccole 3288424623.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone piccante completissima 6.a misura anche domenica 3391952445. (C00)

A.A. ALEXANDRA appassionata bambola coccolona bollentissimi giochi erotici indimenticabile fantasie 3337701827. (A3182)

A.A. GRADO: non scherzo! Svedese bellissima esegue massaggi molto rilassanti 3343894192. (C00)

A.A. GRADO stupenda, caldissima e dolcissima, venezuelana, solare 3473554832. (C00)

A.A. MELISSA Trieste simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3065)

A.A. STUPENDA bionda 5.a naturale caldissima dolcissima senza limiti tempo. 3347814830. A3094/10

ANCARANO bionda 6.a tacchi a spillo sm padrona schiava ti aspetta. 0038641548695. A3018/10

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali. Aperto tutti i giorni. 0038631476777. (A311)

A TRIESTE travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3409873519. (A3110)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A3047)

BELLISSIMA novità trasgressiva e sensuale, carina, coccolona tutta per te chiamami 3881722125. (A3242)

BIZZARRE 899221182 Capricesex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

GIOVANE provocantissima affascinante irresistibile estremamente dotatissima grossa sorpresa. 3339378179. (A3102)

INFERMIERINA tutto pepe cerca pazienti da sottoporre alle sue cure. Tel. 3389774153. (Fil37)

KAROLINA NOVITÀ bellissima modella 5.a m calda dolce focosa sensuale indimenticabile. Chiamami 3349953339. (A3181)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura magra bocca focosa 20 anni hawaiana. 3338826483.

MONFALCONE 21 anni attraente corpo di sballo compiacente riservata completissima 3487152389. (A3184)

NUOVA bella ardente mulatta specialista nell'amore e trasgressione, senza limite 3201957690. (A3243)

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020.

TRIESTE nuovissima completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A3186)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELIANA MONTI 0403498448 – Carlo 52enne docente universitario colto realizzato deciso galante sognatore premuroso cerca una compagna allegra e leale che gli dia un senso alla vita e perché no... iniziare una seria e dolce relazione.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

A.A. CORSO Italia Gorizia cedesi ramo azienda centrale angolo 80 mq tel. 3939984703. (C.F.2047)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CEDESI avviatissima attività vetreria con macchinari e attrezzatura compresi nel prezzo di euro 45.000. I locali che misurano ca. 200 mq sono in affitto. B.G. 0403498176. (A00)

CEDESI bancarella fioraia in piazzale cimitero con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Sono richiesti euro 25.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY Borgo Teresiano avviata attività di fotografia, zona attrezzata per foto in studio, sviluppo e vendita al dettaglio con licenza molto vasta. Cod. 12A/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centrale vendita attività-bar, locale d'angolo con vetrine, ampia superficie, immediato utilizzo, euro 150.000. Cod. 13A/P tel. 0407600250. (A00)

SAN GIACOMO Le precarie condizioni dell'elementare condizionano tutto il complesso scolastico

«Slataper» a pezzi, iscrizioni in calo

Prevista per ora una sola prima classe. A rischio anche la media Bergamas

INCONTRO

Tommasini: «Degrado, si parte dalle palestre»

Il neo assessore provinciale con le deleghe a Edilizia Scolastica e Sport, Mauro Tommasini, assieme al dirigente di Palazzo Galatti Pierpaolo Olla, ha incontrato il presidente del Coni Regionale Stelio Borri per un'analisi delle difficoltà che affliggono alcuni impianti sportivi del territorio e per valutare future strategie congiunte con le stesse società sportive che usufruiscono gli impianti.

«Le principali problematiche sulle quali il Coni ci ha chiesto maggiore attenzione - ha dichiarato Tommasini - riguardano le pessime condizioni in cui versano molte palestre scolastiche dove, al termine delle normali ore di lezione, inizia una fervente attività sportiva dilettantistica e amatoriale. La riqualificazione delle palestre rientra in un più grande progetto di miglioramento delle condizioni di tutti gli edifici scolastici superiori provinciali di competenza dell'ente. È solo il primo passo di una serie di successive riunioni con i presidi, utili per pianificare le strategie e coordinarmi con tutti i soggetti interessati alla gestione degli edifici e degli impianti scolastici per garantire a studenti e sportivi ambienti migliori dove studiare e praticare attività fisiche».

Gli infissi e le facciate oltre alla copertura sono i più malconci

Si prospetta un calo di iscrizioni alla elementare Scipio Slataper di via della Bastia nel rione di san Giacomo. Infatti, con il prossimo anno potrebbe esserci una sola prima rispetto alle due sezioni normalmente esistenti. La colpa sarebbe da addebitare, non ad un calo demografico come si potrebbe immaginare in un primo momento, bensì all'aspetto disastrato della scuola che rischia di portare un calo di immagine, non solo alla elementare, ma anche all'intero istituto comprensivo Bergamas, di cui fa parte appunto la stessa media Bergamas, la elementare Slataper e la scuola a tempo pieno Laghi di strada di Fiume, frequentata da bambini delle elementari e dell'asilo.

«Sono molto preoccupata- spiega la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Graziella Martino- perché non vorrei che il temuto calo di iscrizioni della Slataper finisse poi per coinvolgere anche la media Bergamas, che ha insegnanti bravissimi che portano avanti da anni un sacco di iniziative .. e di grande valenza è anche ovviamente il corpo insegnante della elementare che però deve fare i conti con l'aspetto macilento della struttura scolastica, che non invoglia di certo i genitori a iscrivervi i loro bambini. Lo dimostra il fatto che forse il prossimo anno non ce la faremo a fare due prime e che dovremo accontentarci soltanto di una».

La scuola «Bergamas»

I lavori sulla facciata della scuola «Slataper» (Foto Lasorte)

E' grave infatti la situazione edilizia della elementare Slataper. Sono almeno due anni, spiega il rieletto presidente della circoscrizione competente Silvio Pahor, che proprio ieri accompagnato dalla dirigente scolastica ha fatto un sopralluogo nel sito, che il restauro globale dell'istituto è iscritto nel bilancio del Comune, a cui competerebbero i lavori «Poi di volta in volta procrastinati perché la Regione ha centellinato i fondi per le scuole», conclude battagliero, promettendo una serie di missive al sindaco, agli assessori competenti comunali e al presidente regionale Illy perché si decidano una buona volta per il restauro.

«Il tetto, gli infissi, le facciate cadono a pezzi», commenta la Martino nello spiegare come abbia mandato innumerevoli lettere in municipio per risolvere la questione: «Sono stati sempre molto gentili, inoltre hanno fatto verso la fine della scorsa legislatura anche un sopralluogo allo scopo di valutare i lavori che si dovranno mettere in cantiere per la ristrutturazione complessiva, che comunque ci è stata promessa, ma per la quale spero ora che si siano trovati i soldi necessari.. ed infatti domani vado in Comune a perorare la mia causa..».

Dopo le ripetute richieste della dirigente scolastica diversi mesi fa si era provveduto a mettere in sicurezza le facciate esterne dell'edificio, con delle staccionate «ad imbuto», che hanno il compito di evitare che pezzi di intonaco cadano sulla strada.

Ciò nonostante nel mese di febbraio alcuni calcinacci erano finiti sul marciapiede, senza peraltro fare altri danni. Anche nelle aule e nei corridoi della elementare bisognerebbe mettere mano e nel bellissimo teatrino della scuola, un piccolo gioiello nel suo genere, che attualmente non è agibile, così come non è fruibile il cortile.

Concludendo, secondo la dirigente, se si decidesse di dare il via alla ristrutturazione, con il prossimo anno scolastico i circa 200 bambini che frequentano l'istituto potrebbero essere trasferiti in via provvisoria nella adiacente scuola Timeus, utilizzata dal Comune proprio come valvola di sfogo scolastico durante questo o quel rifacimento o eventualmente restante nella stessa media Bergamas.

Daria Camillucci

Domenica torna «Bicincittà» della Uisp

Domenica 21 maggio, contemporaneamente, migliaia di cittadini si possono ritrovare a distanza, uniti dalla voglia di pedalare in Bicincittà della Uisp, la tradizionale manifestazione cicloamatoriale che riesce ad unire quasi 100.000 persone in tutta Italia. Bicincittà a Trieste partirà alle 10.30 da Piazza della Borsa, per snodarsi lungo le strade e le piazze della città su un percorso di oltre 20 chilometri. E' previsto un circuito iniziale di circa 8 chilometri dedicato in particolare alle famiglie con bambini, con rientro in Piazza della Borsa; dopo una sosta è previsto un ulteriore percorso di 12 chilometri per i cicloturisti ad una andatura leggermente superiore.

BORGO SAN SERGIO *Ultimati i lavori*

Biblioteca di quartiere, asilo nido e spazi estivi nel complesso Visintini

È prossimo all'inaugurazione il complesso scolastico Visintini di Borgo San Sergio dove, in circa 7 mesi di cantiere, sono stati ristrutturati tre edifici in stato di abbandono da lunghi anni. Grazie ai fondi comunitari del piano Urban, per una erogazione di 2 milioni e mezzo di euro, le strutture scolastiche poste su diversi livelli, ma collegate tra loro da percorsi coperti, saranno dal prossimo anno scolastico utilizzate come scuola materna, asilo nido e palazzina servizi.

Si ipotizza inoltre, a partire da questa estate, l'uso del complesso come centro estivo. Esistono nel comprensorio anche quarto padiglione, dove gli interventi però non sono ancora del tutto finiti, che diventeranno in futuro una biblioteca aperta a tutto il rione. Proprio in questi giorni una delegazione di tecnici comunali - tra i quali il capo cantiere Zivoli, l'architetto del Comune Laura Visintin e il capo area Lavori pubblici Paolo Pocecco - farà un ultimo sopralluogo in loco per verificare le rifiniture da ultimare, prima del fatidico taglio del nastro.

«Gli edifici - spiega Pocecco - sono stati progettati come due unità nido per circa 60 bambini e analogo sarà il numero di piccoli che vi si trasferiranno dalla scuola materna di Domio, dove sono attualmente ospiti, e che essendo di proprietà Ezit verrà restituita». Il restauro del complesso, i cui muri esterni sono stati colorati in delicate tinte pastello, chiarisce l'architetto Visintin che ha seguito tutto il procedere degli interventi, fa parte di una riqualificazione generale a cui si sta sottoponendo il rione di Borgo San Sergio. Qui si è già ultimato il restyling del mercato coperto e di alcuni giardini pubblici.

La scuola ristrutturata

Molto soddisfatta è la coordinatrice dell'asilo nido di via Morpurgo, Irene Fontanot: «L'asilo nido di via Morpurgo, l'unico del rione, verrà chiuso quando ci trasferiremo con il prossimo anno nel nuovo polo scolastico Visintini, destinato ad essere punto di riferimento per bambini dagli zero ai 6 anni e per tutti i genitori. Più in là, quando sarà attivata anche la biblioteca rionale, il complesso Visintini sarà anche aperto a tutti gli abitanti e più in generale al quartiere stesso».

L'opera, immersa nel verde è dotata di un giardino alberato, con zone dedicate alla didattica e al gioco, accessibile in ogni sua parte ai portatori di handicap; presenta inoltre svariate soluzioni suggerite dalle stesse coordinatrici della materna e dell'asilo nido e recepite nel progetto di rifacimento.

da.ca.

SAN GIACOMO Va avanti la realizzazione

Tetto sul parking Preoccupa l'arredo

I lavori del parcheggio davanti alla chiesa sono in dirittura

Procedono a ritmo incalzante i lavori per la realizzazione del parcheggio di piazzale San Giacomo, intervento che i residenti del popoloso rione seguono quotidianamente con curiosità e apprensione.

«A quanto consta – spiega Paolo Taverna per il Comitato spontaneo di cittadini che vigila sul futuro della piazza – la copertura del parcheggio è oramai alle fase finali. Proprio in questi giorni le maestranze stanno predisponendo la gettata di cemento che rappresenta da una parte il "tetto" dell'enorme parking e dall'altra il pavimento del nuovo piazzale. Da quel che è possibile capire – continua Taverna – deve essere ancora completata la rampa d'accesso mentre si sta lavorando per il varco che permetterà l'uscita delle vetture in direzione Ovest».

Nonostante il forte ritardo rispetto le previsioni, il parcheggio dunque cresce, con il suo continuo via vai di mezzi e camion in entrata e uscita dalla mega struttura. I lavori – osservano diversi residenti – sono continuati incessantemente anche durante i festivi, compreso il 25 aprile. «I disturbi? Un cantiere di tali dimensioni – riprende Taverna – non può non provocare rumori e disagi, ma non mi sembra il caso di enfatizzare. Piuttosto la gente comincia a chiedersi che ne sarà della prossima riqualificazione della piazza, e in particolare di quella parte posta dietro la Chiesa. Non vorremmo che la ristrutturazione prevista si trascinasse per ulteriori mesi, visto che in quell'area non vi sono urgenze alla stregua della creazione del parcheggio».

Qualcuno pensa agli alberi secolari presenti prima dell'intervento e, secondo molti sangiacomini, nella nuova piazza piante e arbusti potranno crescere solo in strutture simili a quelle realizzate in piazza Vittorio Veneto. Ma da quei cassoni colore marrone spuntano solo delle smunte piante rampicanti che, da due anni a queste parte, non riescono a creare le macchie verdi previste. Degli alberi nemmeno l'ombra.

ma.lo.

VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 6 *La difesa dell'Acquedotto*

Viale in lotta per salvare gli alberi

Duemila adesioni in tre anni di battaglia per l'ambiente

L'associazione che è sorta nel 2003 per frenare l'abbattimento di piante secolari conta tra i soci anche la Hack e i commercianti della zona

Alberi nuovi in viale XX Settembre

Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione degli alberi del Viale

Anno di nascita
- 2003

Zona di interesse
- Viale XX Settembre

Obiettivo
- Impedire l'abbattimento degli storici alberi di viale XX Settembre, per permettere i lavori e la riqualificazione dell'area.

In tre anni ha raccolto più di duemila adesioni provenienti da tutta la città e non dalla sola zona dove è nata l'associazione. Si tratta del Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione degli storici alberi del Viale, che hanno rischiato l'abbattimento a causa dei lavori di riqualificazione.

Il comitato è sorto nel 2003 con l'inizio dei lavori di riqualificazione di Viale XX Settembre, per proteggere gli alberi esistenti. L'associazione, capitanata da Davide Zotti, ha allestito per prima cosa un sito (*www.blocchiamo-lo-scempio.icqs.com*) per raccogliere le firme e le sottoscrizioni. Negli anni il comitato è sceso in piazza con striscioni e slogan, che chiedevano di non abbattere gli alberi del Viale. Sono stati appesi alcuni cartelli anche sui tronchi, nonché disegni di bambini e una scritta su un platano centenario a rischio che recitava: «È proprio vero: non c'è più rispetto per gli anziani».

Secondo una perizia fitostatica il 49 per cento degli alberi presenti in Viale XX Settembre, alcuni dei quali secolari, era a rischio. Una percentuale che inizialmente comportava l'abbattimento di circa una quarantina di fusti. I numeri di alberi da abbattere sono variati negli anni. Ma nel 2004 era filato più o meno tutto liscio durante la realizzazione del primo lotto. Solo due alberi erano stati tagliati per problemi di stabilità. «Per dare un giudizio definitivo – scriveva però Claudio Bertocchi due anni fa in una lettera aperta del comitato – è più prudente aspettare un paio d'anni per essere sicuri che gli alberi in questione abbiano superato la prova alla quale le radici sono state sottoposte».

Il comitato si è sempre preoccupato delle condizioni di vita in cui versano gli alberi, considerando anche il problema della potatura e delle radici. Tra le altre richieste, l'associazione ha più volte evidenziato come anche le macchine parcheggiate in viale XX Settembre, cosa che ora non è possibile fare da quando l'area è stata pedonalizzata, potessero danneggiare i fusti secolari.

Nonostante i risultati raggiunti nella realizzazione del primo lotto, la protesta è andata avanti, raccogliendo sempre più adesioni: dall'astrofisica Margherita Hack all'associazione ambientale Italia Nostra, da Coped CamminaTrieste al comitato composto dagli esercizi commerciali della zona di Viale XX Settembre, via Battisti e via Giulia bassa «Centro D. Rossetti».

Durante il completamento del secondo lotto del Viale, dei sei alberi di cui era stata previsto l'abbattimento, ne sono stati buttati giù solamente tre, uno dei quali, secondo il comitato, sarebbe stato danneggiato proprio dai lavori.

Ilaria Gianfagna

BARRIERA VECCHIA

Gli esercenti rilanciano l'area con musica ed eventi vari

Migliorare l'arredo urbano. Razionalizzare i trasporti pubblici in transito e in sosta nell'area. Garantire parcheggi e accessibilità. Pubblicizzare l'avvenuto rinnovamento. Valorizzare i locali storici. Realizzare eventi e allestire mostre storiche, in grado di calamitare l'attenzione della città. Coinvolgere nell'intero progetto i residenti.

Sono questi gli ambiziosi obiettivi che gli operatori commerciali e i pubblici esercenti di Barriera Vecchia si sono prefissati. Al termine delle due riunioni che ieri e l'altro ieri hanno visto una folta partecipazione di imprenditori e di cittadini nella sede della Confcommercio, è stato stilato un programma, che si articolerà nei diversi filoni che vanno dalla cultura allo spettacolo, dalla pubblicità ai trasporti e ai parcheggi. Barriera Vecchia è stata individuata, dall'organizzazione di categoria, come il primo sito cittadino nel quale si darà vita a un centro commerciale all'aperto, intendendo per tale non solo un luogo dove si fanno acquisti, ma un punto di aggregazione sociale, capace di rivitalizzare l'intero rione.

Massimo Donda

«Sono circa tredici anni che lottiamo per questo scopo – spiega Massimo Donda, uno degli artefici del progetto – e adesso che finalmente il Comune ha provveduto a dare a largo Barriera una veste dignitosa e gradevole, sotto il profilo urbanistico, siamo pronti a impegnarci, investendo sul futuro di quest'area». Fra le prime iniziative che gli operatori della zona intendono mettere in cantiere, c'è una serie di eventi culturali e musicali. «Sfruttando le ampie zone pedonali ricavate – aggiunge Donda – ci sarà spazio per questo tipo di avvenimenti, che speriamo possano richiamare l'attenzione generale di tutti i triestini su un'area storica di Trieste». La riqualificazione urbana si è tradotta in sacrifici finanziari e personali per la categoria. Il cantiere aperto per mesi proprio nel mezzo della piazza ha provocato una perdita nel volume d'affari. Oggi i lavori non sono ancora terminati, ma gran parte di largo Barriera è tornato agibile e gli ultimi interventi riguardano un punto che non disturba eccessivamente l'attività dei negozi e dei pubblici esercizi. «Ora auspichiamo un futuro di rilancio economico – conclude Donda – che possa ricompensarci dei disagi subiti».

Ugo Salvini

Al centro di aggregazione giovanile dalle 18 in poi incontro con il musicista triestino Andrea Massaria

Jazz per i ragazzi a Borgo San Sergio

Porte aperte a tutti i giovani aspiranti musicisti al polo di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio. A partire dalle 18 di oggi si terrà infatti, nella struttura di via Fratelli Reiss-Romoli 14, un incontro con il musicista jazz triestino Andrea Massaria, che per un paio d'ore terrà banco tra coloro che abitualmente frequentano il centro, tutti tra i 14 e i 24 anni.

Sarà un'occasione, aperta appunto a tutti i ragazzi interessati, per parlare di note e canzoni ai giovani del rione e non solo, ma anche per provare, strumenti alla mano, che cosa vuol dire effettivamente fare musica.

Si tratta di una delle tante iniziative organizzate dal centro di aggregazione giovanile di Borgo San Sergio, nato da pochi mesi, che assieme al Toti di San Giusto – la seconda struttura di questo tipo in città – dà vita a progetti che hanno l'obiettivo di lasciare spazio ai giovani e alle loro idee e creatività.

Progetti che coinvolgono anche e soprattutto i residenti che vivono nei dintorni dei due poli, come è accaduto ieri pomeriggio, in occasione del concerto di vari gruppi di studenti triestini, svoltosi nel giardino Fumaneri di Borgo San Sergio.

Evento organizzato appunto dai centri di aggregazione giovanile, e che rappresenta per il quartiere una novità.

e.c.

Il jazzista Andrea Massaria

SISTIANA In via di definizione il programma estivo, che farà gravitare sul lato destro il polo degli intrattenimenti

Baia, si riapre l'area della Caravella

Il popolare «Cantera» sarà spostato e proporrà tre tipi di programmazione

DUINO Un programma estivo diviso su tre tipi di pubblico, un servizio che va dal bar alla ristorazione, con un unico obiettivo: divertimento per tutti. A pochi giorni dall'annuncio da parte della proprietà della Baia di Sistiana della volontà di riaprire nelle sere estive la zona della Caravella si delinea il programma degli intrattenimenti, ideato da Sergio Fari, che da anni gestisce locali e intrattenimento in Baia a Sistiana. Un sito che per l'ultimo anno dovrebbe presentarsi nella attuale situazione, con una struttura coperta recuperata dal vecchio ristorante, insonorizzata e resa così «impermeabile» da non far uscire la musica. Dopo un anno di pausa nelle attività serali in Caravella il programma si propone quanto mai ricco di manifestazioni, anche se non tutto è ancora pronto, poiché la scelta di apertura da parte dell'imprenditore mantovano Dodi risale solo a pochi giorni fa, e ora tutto è da organizzare in grande velocità. «Non sappiamo ancora quando apriremo le attività di intrattenimento – spiega infatti Sergio Fari – ma sarà comunque in tempo per permettere a tutti di fruire della Baia e divertirsi». Una prima discontinuità con il passato riguarda il nome: la zona della Caravella, nota a tutti con questo nome, la sera si trasformerà in «Cantera», nome altrettanto noto in Baia di Sistiana, perché fino a qualche anno fa era quello di un locale all'aperto – sempre gestito da Fari – che si trovava dall'altro lato della Baia, vicino alla ex Cava. Quindi il Cantera si sposta «a destra» scendendo dalla strada che porta in Baia, e si divide in tre zone, per tre diversi tipi di intrattenimento. Una prima zona più «soft» e di stile familiare, resterà aperta fino alle 24: ogni sera proporrà musica diversa, con lezioni di ballo, un vero e proprio «must» estivo che non può mancare in un programma serale. Alla Caravella-Cantera si organizzeranno serate di ballo latino americano e serate di tango a cadenza settimanale, che si alterneranno con serate di musica a tema. Alle 24 il programma – che si svolge nella zona più aperta del sito, e quindi anche potenzialmente più rumorosa – terminerà, lasciando spazio alle altre due zone dove invece si continuerà l'animazione. La zona della «rotonda», semicoperta, attrezzata con un bar, sarà destinata soprattutto agli aperitivi, e resterà aperta probabilmente fino all'una di notte, sorta di «privé» dove conversare e ascoltare musica, anche in questo caso con serate a tema. Il divertimento stile discoteca, invece, impazzerà nella zona più insonorizzata della struttura della ex Caravella, dove si andrà avanti a ballare fino a notte fonda. Così ogni sera d'estate, con qualche appuntamento clou, qualche serata di Cabaret (gli organizzatori stanno contattando i comici di Zelig, ma nulla è ancora definito), una selezione per Miss Italia, e più in generale la possibilità di ospitare manifestazioni itineranti a livello nazionale di stile estivo. Fin qui il nuovo Cantera in Caravella, al quale si aggiunge l'apertura della zona parcheggi, vero salvataggio per il traffico abnorme che la Baia di Sistiana è in grado di generare nelle notti d'estate. Per quanto riguarda il resto della Baia, anche la zona a sinistra scendendo lungo la strada, ovvero tra Castelreggio e la Cava, si prepara ad aprire con nuove iniziative, là dove fino all'anno scorso c'erano il Cohiba e il Pepe Nero, locali che hanno avuto non poco successo. I dettagli e la definizione del programma estivo in Baia saranno tuttavia resi noti dopo il 24 maggio: per quella data, infatti, è fissata in comune una riunione per l'illustrazione della delibera relativa alla gestione dei locali estivi e delle manifestazioni temporanee a Duino Aurisina.

fr.c.

Uno scorcio dell'area dell'ex Caravella a Sistiana

Un classico chiosco estivo nella baia di Sistiana

L'assessore Visioli a Sgonico: «Il parco Carsiana va rilanciato»

SGONICO Prima uscita ufficiale, ieri mattina, per il neo assessore provinciale all'Educazione Ambientale, Dennis Visioli *(nella foto)* che si è recato a Sgonico ad ammirare le bellezze del giardino botanico di Carsiana. Giardino che annovera tra i suoi variegati percorsi, innumerevoli qualità di piante, fiori e arbusti tipici del Carso e delle zone adriatiche, tanto da richiamare quotidianamente frotte di studenti e turisti attratti dalla tipicità e dall'unicità di un giardino botanico unico nel suo genere e che l'Amministrazione Provinciale intende valorizzare e far conoscere sempre di più. L'assessore provinciale, nel constatare con notevole piacere il quotidiano successo di pubblico che si reca presso il giardino di Sgonico, si è soffermato sulle future strategie per valorizzare ancora di più «...un gioiello naturalistico di cui questa amministrazione si pregia e che intende rendere ancora più appetibile dal punto di vista turistico, facendola conoscere anche al di fuori del territorio provinciale, migliorardone, ove possibile, la qualità e l'accoglienza per i turisti e per i piccoli visitatori delle scuole che ogni giorno vengono a visitarla».

PROSECCO *Viabilità da ridisegnare*

Incroci a rischio in direzione Opicina Proposte rotatorie

PROSECCO Crea disagi la mancata regolamentazione dell'incrocio presente sulla ex Statale 202 (oggi Provinciale n. 35) all'altezza della nuova zona artigianale di Sgonico e del Centro Lanza, alle porte di Prosecco. E altrettanta attenzione necessita, appena più in là, l'altrettanto fondamentale incrocio sulla provinciale n. 1 che disciplina l'accesso a Prosecco e alla ex Statale per coloro che giungono da Opicina, da Prosecco e dall'adiacente Grande viabilità.

Sul problema torna alla carica il neoconsigliere provinciale Albino Sosic (Margherita), che aveva sollevato a più riprese l'annosa questione qualche tempo fa, quando era ancora presidente del secondo parlamentino. «Gli incroci citati – afferma – si trovano su delle direttrici di traffico perennemente frequentate, gangli fondamentali della viabilità dell'altipiano che attendono da troppi anni di essere adattati alle esigenze di una circolazione stradale intensa e pericolosa. A dire il vero – continua Sosic – già nel 2001 le circoscrizioni di Altipiano Ovest e Est avevano interpellato l'allora assessore provinciale alla viabilità Piero Tononi per inquadrare il problema. Di fronte al Centro commerciale e alla vicina zona artigianale di Sgonico vi sono spesso problemi per le auto che intendono convergere verso Prosecco e Opicina».

La faccenda si aggrava per quanti intendono raggiungere Opicina uscendo dalla Grande viabilità all'indicazione di Prosecco. Non essendovi possibilità di prendere immediatamente la direzione per Opicina lungo la provinciale n. 1, sono molti gli automobilisti che si avventurano in manovre pericolose per invertire il senso di marcia. C'è chi utilizza l'incrocio che fa confluire la strada per Monte Grisa sulla provinciale per invertire la corsa, una manovra azzardata, che purtroppo però si fa. Ancora più difficile la situazione per quegli autoarticolati che uscendo dall'autostrada intendono raggiungere la dogana di Prosecco. Capita ancora che i conducenti dei Tir, interpretando male la segnaletica esistente, si avventurino verso il centro della piccola frazione, rimanendo intrappolati nella provinciale.

«Avevamo chiesto a Tononi – riprende Sosic – di intervenire con celerità per rinnovare la viabilità in quest'area. Avevamo presentato un progetto di massima che avrebbe potuto aiutare il suo assessorato nell'opera di riconversione. L'idea, che torno a riproporre, è di creare sulla ex 202 di fronte al Centro una rotatoria che permetta di distribuire il traffico in modo sicuro. Un' altra rotatoria poi dovrebbe essere realizzata sulla vicina provinciale 35».

ma.lo.

Auto in coda a Prosecco

Mentre i pareri contrari assediano Nesladek

Muggia farà da Comune capofila sul progetto dei rigassificatori e fornirà materiale informativo

Un'elaborazione grafica del progetto dell'Endesa

MUGGIA Il Comune di Muggia si propone capofila per elaborare una posizione condivisa con gli altri Comuni della provincia in merito ai rigassificatori nel golfo. E metterà a disposizione del pubblico tutta la documentazione in suo possesso. Lo ha annunciato ieri l'altro il sindaco Nerio Nesladek al doppio incontro alla sala Millo (organizzato dal Comune) coi rappresentanti delle due società promotrici dei rigassificatori, Endesa e Gas Natural. Anche quell'incontro fa parte di un percorso informativo a favore delle associazioni, dei comitati e della popolazione. Ora però i vari Comuni sono chiamati ad esprimere un loro primo parere sui progetti. Grado e Duino l'hanno già fatto. Muggia lo esprimerà la prossima settimana.

«Contatteremo gli altri Comuni della provincia per sottoscrivere un documento unitario di sintesi delle posizioni delle varie amministrazioni sui rigassificatori – così Nesladek -. Vi si indicherà che la decisione finale dovrà essere presa solo dopo un'accurata informazione e partecipazione della popolazione nelle scelte. Magari anche con un referendum». Ma il Comune di Muggia intende anche fare da «centro di distribuzione» (per quanto possibile legalmente) di tutto il materiale fornitogli dai progettisti, dalle associazioni, dagli studiosi.

L'incontro di ieri l'altro è stata anche l'occasione per alcuni rappresentanti politici di dire la loro opinione. Il segretario provinciale dei Verdi Giorgio Millo si è fatto assicurare che i progetti non si realizzeranno senza l'accordo della popolazione, ma ha anche detto: «Non sono ben chiari i benefici che questi impianti porteranno sul territorio». Il consigliere comunale e provinciale forzista Claudio Grizon ha ricordato progetti analoghi presentati anni fa: «Qui già si parlava di Gpl, e ci siamo opposti. Quest'area ospita già aziende pericolose. Questa è un'ennesima iniziativa, che però nessuno vuole. Ma la Regione, facendo entrare la Friulia nella società con Endesa, ha in pratica già detto di "sì". Riunioni come questa sono dunque inutili, superate dai fatti».

Posizione non condivisa da Nesladek: «Qui oggi io rappresento la mia città, e mi faccio garante che nulla passerà senza l'accordo di tutti». Un'amara battuta si è invece concessa, nel suo intervento, l'assessore muggesano Roberta Tarlao (Cittadini): «Ho la delega alla promozione della città. Ma se nascono questi impianti, non so che cosa ci sarà più da promuovere».

s.re.

Ci potrebbero essere fino a 300 capi sull'altipiano, ma scendono anche a Barcola

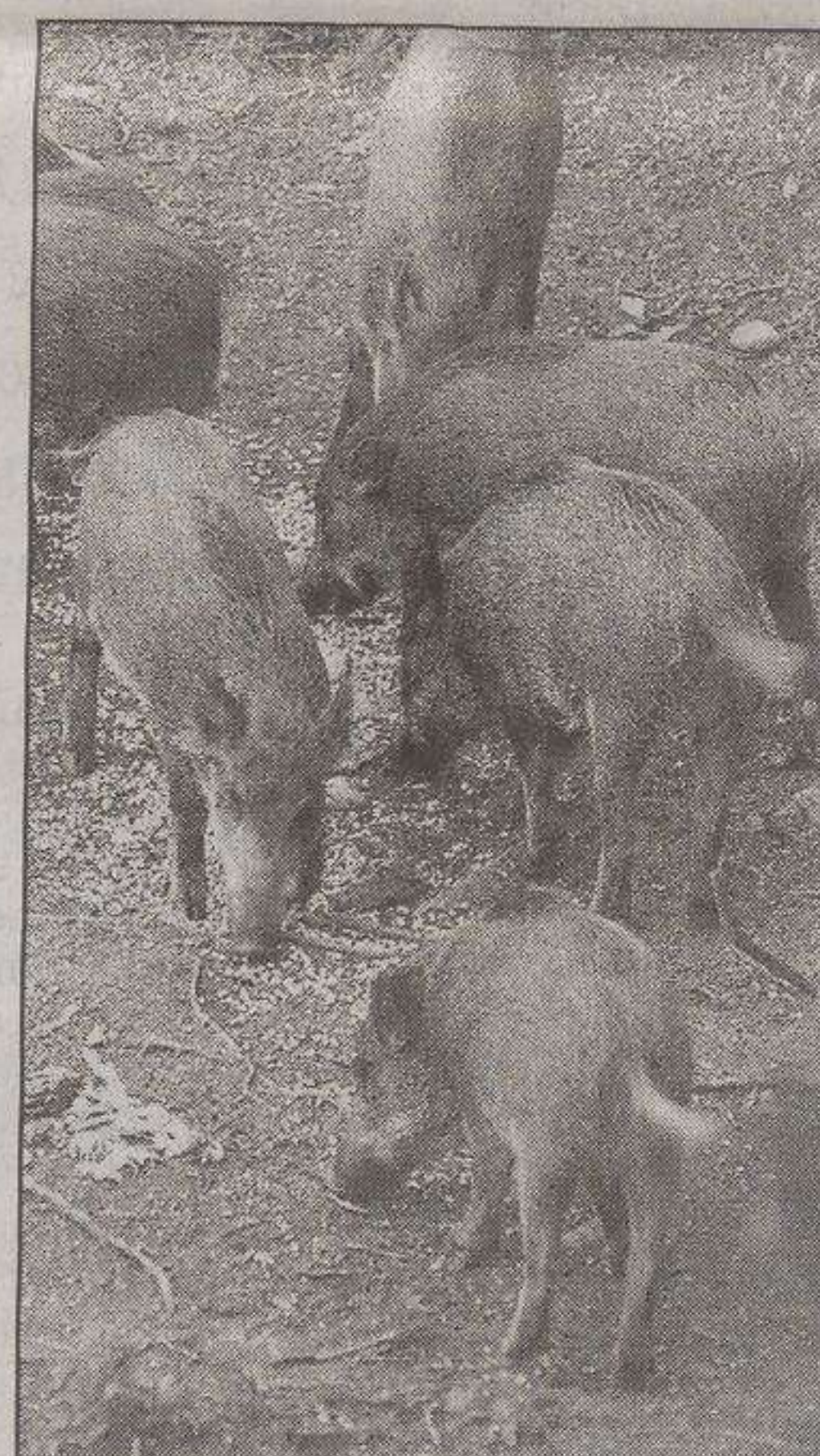
Sempre più cinghiali nei boschi

Osservarli è un privilegio ma bisogna essere prudenti

TRIESTE Cinghiali alle porte di casa, avvistati con sempre maggiore frequenza nell'immediata periferia triestina, a rovistare tra il verde alla ricerca di cibo, spesso ai bordi di alcune frequentatissime arterie stradali. Le segnalazioni, in tal senso, non mancano, a certificare come i più vicini parenti dei maiali e i caprioli, piuttosto diffusi nel comprensorio provinciale, stiano perdendo quella naturale diffidenza nei confronti dell'uomo.

«I cinghiali triestini potrebbero essere in una quantità vicina ai 300 capi – spiega Fabio Merlini dell'Ufficio tutela della fauna e della flora della Provincia –, un numero che appare particolarmente consistente, anche perché in questo periodo dell'anno sono nati i cuccioli. Assieme ai caprioli, i cinghiali sono facilmente avvistabili sul Carso e nei boschi suburbani del capoluogo.

«Non è difficile avvistare il cinghiale a qualche metro dalle abitazioni – aggiunge Nicola Bressi, conservatore zoologo del Civico museo di storia naturale -. Posso confermare per esempio che anche vicino alla mia casa di Barcola–Bovedo si aggirano due femmine, con una prole di circa cinque-dieci piccoli per capo, e altri cinque maschi solitari. Non sono animali stanziali, ma scendono di sera o di notte attraverso i sentieri della vicina Napoleonica».

In realtà il cinghiale triestino di fatto non esiste, vista la sua estinzione sul Carso locale, isontino e nelle Prealpi Giulie già dai primi dell'Ottocento. Gli animali che oggi errano tranquilli a cavallo del confine italiano e sloveno ogni notte sono il frutto di un incrocio particolare, figli di quei cinghiali di origine tedesca reintrodotti tra il 1913 e il 1920 nelle valli slovene e di quelli appenninici portati negli anni Ottanta in una proprietà vicina a Cava Faccanoni dall'imprenditore Quirino Cardarelli.

L'incrocio ha rinvigorito il ceppo che oggi vive nella vasta area dell'Altipiano isontino, triestino e sloveno e che potrebbe ammontare a oltre un migliaio di capi. Animale onnivoro, il cinghiale si nutre di quello che trova grufolando, ovvero scavando con il muso il terreno alla ricerca di radici, bulbi e altri vegetali, ma non disdegnando animali diversi, dai lombrichi ai topolini, dai ranocchi ai serpenti.

LE RACCOMANDAZIONI

Norme di prudenza avendo un cane

TRIESTE Privi di antagonisti naturali, i cinghiali vengono prelevati attraverso la caccia di selezione nel periodo che va dal 15 giugno al 15 gennaio. Giova ricordare ai cittadini – spiega Fabio Merlini dell'Ufficio tutela della fauna e della flora della Provincia – che caprioli e cinghiali non devono essere avvicinati dall'uomo, e che chi gira nei boschi con il proprio cane deve tenerlo rigorosamente al laccio. Tanti incidenti e morti drammatiche di questi ungulati vengono provocate proprio da chi lascia circolare liberi i propri quadrupedi nel verde. Si tratta di un atteggiamento irresponsabile da estirpare».

Molti cittadini hanno segnalato di recente la presenza degli ungulati nella zona di Cologna, praticamente ai bordi della super trafficata Strada Nuova per Opicina. In pratica i selvatici giungono alle porte del centro città attraverso quei corridoi faunistici che, dal ciglione carsico, si insinuano attraverso le numerose vallate verdi che scendono verso il capoluogo. E la cosa, negli ultimi anni, da fatto sporadico e abbastanza eccezionale è entrata quasi nella norma.

Cinghiali fotografati sul Carso

In questa stagione sono nati i cuccioli e potrebbe diventare pericoloso stuzzicare la madre. La specie di fatto qui è estinta: gli animali presenti in Carso sono il frutto vigoroso di un incrocio

«Il cinghiale – sostiene Bressi – è talmente forte che nella sua ricerca di cibo è capace di spostare pure pietre e tronchi. Sostanzialmente vegetariano e non aggressivo, può diventare pericoloso se avvicinato incongruamente. I triestini – continua – sono fortunati: nei boschi di periferia possono incontrare facilmente cinghiali e anche i caprioli, ma non devono avvicinarli né dar loro da mangiare. Potrebbero incappare nell'ira della madre, un incontro che sconsiglio a chiunque.

«I cittadini – prosegue il conservatore – devono capire che i selvatici non sono animali da "pet therapy". Sono creature che sanno arrangiarsi da sole in un ambiente dove non esistono loro predatori. La caccia di selezione riequilibra la loro presenza in un ambiente che appare favorevole. Dar loro da mangiare è controproducente se non pericoloso. Meglio osservarli e ammirarli con cautela e rispetto, rendendosi conto che la loro vicinanza è un privilegio che poche città possono vantare, in un ambiente che è necessario tutelare perché in fragile equilibrio».

Maurizio Lozei

Due appuntamenti musicali a Porto San Rocco e in chiesa

MUGGIA Doppio appuntamento musicale, di generi diversi, oggi a Muggia. Si parte con una serata con l'operetta e il musical nella sala congressi di Porto San Rocco, con inizio alle 21. La Camerata strumentale italiana presenta «Da Vienna a Broadway». Direttore Fabrizio Ficiur, tenore Massimo Marsi, soprano Loredana Pellizzari.

In programma musiche e arie dell'operetta e del musical, da Strauss a Léhar, da Gershwin a Webber, da Porter a Bernstein.

L'entrata è libera fino ad esaurimento dei posti. E' però possibile prenotare il posto telefonando alla direzione del porto, al numero 040.273090.

Ma c'è anche un'altra manifestazione: prosegue infatti la rassegna «Muggia in musica», organizzata dall'associazione musicale Serenade Ensemble assieme al Comune nelle chiese cittadine. Sempre stasera e con il medesimo orario, alle 21, nella chiesa di San Francesco, gli appassionati potranmno assistere a un'esibizione del quartetto di flauti «Nereide».

s.re.

MUGGIA Era stato finanziato dalla precedente amministrazione provinciale nell'ambito di progetti di riqualificazione

Inaugurato il parco giochi a Monte d'oro

MUGGIA L'abitato di Monte d'oro ha ora un rinnovato parco giochi per bambini. I nuovi giochi e arredi sono stati acquistati con un contributo della scorsa amministrazione provinciale, pari a 18 mila euro. «Qui c'erano vecchi giochi deteriorati, che non valeva la pena riparare. Grazie al contributo provinciale ne abbiamo acquistati di nuovi», dice l'ex sindaco (ed ora capogruppo consiliare di Forza Italia) Lorenzo Gasperini che aveva, a suo tempo, avviato le pratiche per i nuovi acquisti.

Il contributo provinciale faceva parte di un «pacchetto» di finanziamenti per tre parchi gioco comunali: nella piazzetta di Aquilinia, ai Giardini Europa e, appunto, a Monte d'oro.

«Era la politica di piccoli interventi di impatto sociale sul territorio, sgravando il Comune da queste spese. Spero che continui con la nuova giunta Poropat», ha detto il promotore del finanziamento, l'ex assessore (e ora consigliere comunale e provinciale forzista) Claudio Grizon. Mercoledì c'è stata una sorta di «inaugurazione» del nuovo parco giochi, alla presenza anche del nuovo assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek): «Diamo atto di questa importante opera dell'amministrazione che ci ha preceduto. Speriamo sia solo il principio della riqualificazione di Aquilinia, come da nostro programma. In questa frazione manca, ad esempio, un punto di aggregazione, e questo parco giochi va in quella direzione. A breve contatteremo la Provincia per vedere se ha intenzione di aiutarci in questo percorso».

s.re.

Lorenzo Gasperini

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea
Infinite Painting

Signore attratte dalle vetrine di gioielli allestite all'interno del Caffè degli Specchi che per il fine settimana ospita la rassegna «Buy or Bid» alla quale è abbinata anche una sfilata di moda che si terrà oggi pomeriggio in piazza Unità d'Italia (foto Lasorte)

Fino a domenica al Caffè degli Specchi e oggi sfilata di moda in piazza Unità

Sete e gemme in vetrina

Gioielli d'epoca e pezzi attuali a partire da solo 10 euro

Secondo le statistiche, il 66 per cento delle donne italiane possiede un gioiello in diamanti. Una percentuale che fa del nostro Paese il primo in Europa e il terzo nel mondo. Le più ingioiellate? Un tempo erano Virna Lisi e Stefania Sandrelli e oggi Nicole Kidman gira con un anulare da 24 carati, pari a un costo di 100.000 dollari. Di buono c'è che di gioielli ce ne sono per tutte le tasche, ogni donna insomma può fare «colazione da Tiffany», anche a Trieste. Lo dimostra la «XIX Mostra mercato di gioielli, orologi e argenti d'epoca e moderni», conosciuta ai più come «Buy or Bid» che da oggi sarà aperta al pubblico nelle sale storiche del Caffè degli Specchi fino al 21 maggio (con orario continuato dalle 10 alle 20). Iniziativa ghiotta per gli amanti e i collezionisti del genere, ma anche per chi vuole togliersi un capriccio che non superi prezzi da capogiro: «La nostra proposta – dalla voce dell'ideatore e organizzatore Roberto Borghesi – contempla oggetti dai 10 euro in su. Si tratta di un'esposizione che ha un occhio di riguardo per i preziosi d'epoca, ma anche in questa categoria ci sono articoli accessibili a tutte le fasce». Diamanti, smeraldi e perle a volontà, collane in pietre dure, ma anche orecchini déco e un'intera collezione di bracciali «tank» (i cosiddetti a carro armato), alcuni con punzone del fascio littorio, una rarità. Come ogni cosa la moda ritorna, l'antico fa tendenza, detta sempre le sue regole.

Prova ne sia che la mostra contempla una serie di «charms» originali dei primi del secolo scorso, ovvero quei pendagli che oramai siamo abituati a vedere agganciati ai bracciali delle giovanissime e non. Insomma una vetrina che contempla gioielli datati dal 1700, anelli che ancora non conoscevano la «montatura a notte».

Anche gli uomini sono attratti dai gioielli e dagli orologi proposti al Caffè degli Specchi

Neppure in questa edizione mancheranno inoltre orologi di pregio, tra cui un «Cartier» Gmt (ne esistono solo quattro in Italia) e un «Patek Philippe» del 1874, con stemma nobiliare austriaco.

Ma la chicca sarà la sfilata di moda prevista per oggi, alle ore 18, in Piazza Unità d'Italia. In sinergia con «Atelier Annamaria Costantini» si potrà assistere infatti a una passerella di abiti da cocktail e da sera. Sete, rasi, cadì e pizzo saranno i protagonisti della nuova collezione d'alta sartoria. Proposte esclusive, per pomeriggi bon ton e serate importanti, non senza un opportuno ornamento. Ogni abito infatti sarà accompagnato dai gioielli in mostra: pietre dure per gli eleganti capi da pomeriggio, mentre brillanti e smeraldi sono di rigore per la sera. Tra le seducenti architetture dei palazzi storici di Piazza Unità, il «classico» si esibirà a tutto tondo tramite uno degli abbinamenti più graditi al gentil sesso: sete e gemme. Per tornare alla mostra mercato di gioielli «Il tutto - conferma Borghesi - è racchiuso in una semplice formula, «buy or bid», compra o offri, una specie di asta al ribasso dove l'offerta riduce il prezzo di esposizione. In questo modo si taglia il meccanismo diabolico dell'asta dove sai dove inizi, ma non sai dove finisci. Chi accetta il costo si aggiudica immediatamente il prezioso, ma se qualcuno lo ritiene troppo alto può fare un'offerta inferiore e al termine dell'esposizione la sua proposta verrà confrontata con le altre».

Mary B. Tolusso

La rassegna organizzata dall'Unione società corali italiane

Primavera di voci alla Marittima

Su tutti i cori «Fiore del Carso», della Rismondo e Stock

Sul palcoscenico della sala Oceania affollata di pubblico si sono avvicendati nove gruppi vocali della nostra provincia

Il coro della scuola Rismondo segnalato nella «Primavera di voci»

La rassegna «Primavera di voci» organizzata dall'Unione società corali Italiane a livello regionale ha portato anche a Trieste il suo soffio di freschezza: dopo diversi appuntamenti nelle varie province l'incontro fra complessi di voci bianche e cori scolastici è approdato alla Stazione Marittima. Con questo progetto, giunto alla terza edizione, l'Usci con la collaborazione dei Circoli culturali sloveni mira a realizzare un panorama delle realtà corali infantili e giovanili locali coinvolgendo sia i propri gruppi associati che il mondo della scuola, primo approccio e laboratorio musicale per molti bambini. Una commissione d'ascolto, composta da esperti di didattica corale, ha il compito di offrire suggerimenti e indicazioni ai cori parteci-panti segnalando nel contempo le prestazioni migliori.

Sul palcoscenico della Sala Oceania, gremita di pubblico, si sono avvicendati nove gruppi vocali e strumentali di varia composizione, fasce di età e livelli di preparazione. I primi cinque complessi (tutti affiliati Usci) hanno messo in campo i cantori di età più tenera ma anche quelli meglio impostati e curati vocalmente. Il coro Primavera della scuola Beata Vergine (diretto da Eleonora Bettinelli) coi suoi piccoli ma intonatissimi componenti ha scelto un percorso di canti popolari adatti al mondo infantile. La sezione Cuccioli del gruppo vocale e strumentale Cantarè (diretto da Barbara Crapaz) ha invece affrontato con sicurezza quasi professionale le non poche difficoltà di pronuncia e di impianto ritmico insite nei brani tratti dai film «Mary Poppins» e «Biancaneve». Il coro «Kraski cvet», Fiore del Carso (diretto da suor Carmen Koren) ha intonato canti inneggianti a maggio e all'amicizia. Il coro di voci bianche del centro Claret (diretto da Fabio Nesbeda) pur nelle dimensioni di un piccolo gruppo vocale ha saputo destreggiarsi in spericolati equilibrismi fra le note suggeriti dal film «Tutti insieme appassionatamente» di evidente valore didattico.

Esemplare l'esibizione del Catticoro (diretto da Carlo Tommasi), gruppo ristretto ma molto curato nell'emissione e nella timbrica con un repertorio attinto dal musical. E alle colonne sonore da film hanno attinto anche i quattro cori scolastici con formazioni numerose contrappuntate da strumenti a percussione come la Rismondo (diretto da Anna Stopper) assai efficace nella ritmica di canti tradizionali macedoni e indiani, la media SS. Cirillo e Metodio (diretto da Rosanda Kralj), la Stock (diretto da Rosanna Posarelli) con la sua personale versione delle melodie dal film «Les Choristes» e la Dante Alighieri (diretto da Lidia Baxa) con musiche folcloristiche italiane. Segnalati tre cori per i risultati raggiunti: Fiore del Carso, Gruppo della scuola Rismondo e coro della Lionello Stock.

Liliana Bamboschek

Apre domani un negozio etnico curato da due sorelle marchigiane innamorate dal Guatemala

L'artigianato dei Maya approda in via Felice Venezian

«Casa Maya» ovvero un tuffo nel misterioso mondo dei guatemaltechi, in quello di antichi usi e costumi e del loro splendido artigianato. Nel Guatemala vivono i discendenti di un popolo nobile e fiero come quello dei Maya che furono i padroni assoluti del paese sino all'arrivo degli spagnoli, i quali però non riuscirono mai ad estendere in modo completo la loro colonizzazione con una consistente presenza di europei o di schiavi africani.

Domani (alle ore 17) in via Felice Venezian 19 si inaugurerà il nuovo negozio Peruzzo che non a caso si chiama «Casa Maya». Fornirà infatti ai triestini l'occasione di ammirare tappeti, cuscini e tovaglie dai rigogliosi colori eseguiti rigorosamente in modo artigianale, con disegni e motivi che risalgono alla tradizione india, mediante l'antico «telar de cintura»: un piccolo telaio che le donne tengono legato alla vita mentre lavorano. In vetrina anche oggetti realizzati in vetro soffiato, bellissime amache e piccoli mobili, antichi e moderni che rispecchiano negli intagli del legno le tradizioni millenarie di una civiltà scomparsa.

Da anni due sorelle marchigiane, che vivono attualmente a Trieste, Monica e Susanna Peruzzo, mantengono infatti stretti rapporti con questo affascinante paese, che amano e conoscono profondamente. Monica è arrivata nella nostra città seguendo il marito americano (conosciuto guarda caso in Guatemala) che insegna alla Scuola internazionale di Opicina. E a Trieste è approdata anche Susanna. Le due sorelle sono da poco reduci anche da un periglioso viaggio che hanno fatto da sole in macchina attraversando il Gautemala che per certi versi è ancora un luogo selvaggio, incontaminato, ed «a rischio», visto che lungo le sue bianche e polverose strade non è difficile imbattersi in pericolosi predoni: «È vero esistono delle zone, anche nella capitale Guatemale city, in cui neanche la polizia si fida ad entrare - dice Susanna - ma noi parliamo bene la lingua in quanto vi abbiamo vissuto perché da una quindicina di anni nel Centro America per lavoro si trovano, sia nostro padre Fernando che nostro fratello Fabio. Abbiamo anche lavorato nell'import dell'abbigliamento italiano con questo paese, dove ci sentiamo in un certo senso a casa.. Comunque il viaggio in macchina che abbiamo fatto è stato organizzato per trovare articoli di artigianato per il nuovo negozio che inauguriamo sabato».

Le esportazioni da questo paese avvengono però attraverso delle cooperative che riuniscono uno o più villaggi e che si sono formate proprio con uno scopo solidale per trattare la vendita artigianale. Queste cooperative sono tutte legate ad una entità «Il museo di cultura Maya Ixchel» che tutela costumi e tradizioni dei nativi. L'icxel fornisce anche il cotone grezzo per realizzare i manufatti da cui si ricavano le coperte o le tovaglie che quasi sempre narrano per immagini la storia centenaria delle tribù di appartenenza o che portano l'effigie del «quezal»: l'uccello coloratissimo simbolo con il giaguaro, animale che purtroppo è in via di estinzione, del Guatemala.

Daria Camillucci

Le sorelle Monica e Susanna Peruzzo (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.30
	tramonta alle	20.34
LA LUNA:	si leva alle	1.49
	cala alle	11.04

20.a settimana dell'anno, 139 giorni trascorsi, ne rimangono 226.

IL SANTO
San Pietro di Morrone

IL PROVERBIO
Chi sa amare, non sa morire.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	176
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	110
Via Svevo	$\mu g/m^3$	103

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	28
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	37
Via Svevo	$\mu g/m^3$	42

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	114
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	133

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 maggio 1956

➤ Per la tutela del decoro cittadino, il Sindaco ha invitato i proprietari dello stabile di piazza Oberdan 1 a ricostruire l'edificio che, dopo undici anni dalla guerra, mostra ancora i segni dei bombardamenti. Ogni ulteriore procrastinare porrebbe l'amministrazione comunale nella necessità di un'azione di esproprio.

➤ Gli abitanti di Guardiella Scoglietto hanno inoltrato diverse volte, prima, durante e dopo la guerra la preghiera per la sistemazione della strada, non più lunga di 400 m, sottostante la strada provinciale di Villa Opicina: dall'ex capolinea «10» alla così detta «Parigi piccola». Un tempo venivano due operai una volta al mese a pulire dalla terra argillosa, ma da un anno non si vede più nessuno.

➤ Ferry Mayer, il produttore concittadino pioniere del documentario propagandistico, ha ricevuto il Gran Premio Fiera di Milano per la VI Mostra Internazionale della Cinematografia al Servizio della Pubblicità, dell'Industria e della Tecnica. Il primato è stato conquistato con il film «La cicala e la formica» realizzato per le Casse di Risparmio.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ STUDIO TOMMASEO, mostra «X3» di Davide Skerlj curata da Luca Signorini. Fino al 30 giugno, da lunedì a sabato, 17-20.

➤ CENTRO AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico è aperta la personale «Riflessi d'acqua e di luce» della pittrice triestina Manuela Marussi.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA DEL POPOLO, fino al 24 maggio, la «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ ESATTO, nella sala principale, in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

Teatro al Club Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 «Noi del teatro Panta rhei» presenta due pièces teatrali: «Arturo uomo di mondo» di Vittorio Caprioli e «Premiato studio legale avvocati associati» da un racconto dei Fratelli Marx, adattamento e regia di Rolando Mion.

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040360225, fax 040304344), questa sera alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza dal titolo «Che cos'è la chiromanzia». Ingresso libero.

Zapatero e la Spagna

L'Associazione culturale Miguel de Cervantes comunica che oggi alle 18.30 avrà luogo una conferenza su «Zapatero e gli aspetti politici e sociali della Spagna contemporanea» tenuta da Stefano Biaschini nella sede di via F. Venezian 1. Invitiamo pertanto soci e simpatizzanti a partecipare, per maggiori informazioni potete rivolgervi allo 040300588.

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18, e al gruppo di viale D'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

Madonna del tranviere

La Trieste Trasporti informa che oggi alle 18.30, nella chiesa di San Giacomo, verrà celebrata la messa per la Madonna degli autoferrotranvieri. Tutti i dipendenti e pensionati dell'azienda, con le rispettive famiglie, sono invitati a partecipare alla cerimonia.

Parkinson: conferenza

Conferenza sull'educazione nutrizionale mirata al Parkinson oggi alle 18 nella sala riunioni situata al IV piano del Distretto sanitario n. 1 di via Stock n. 2 (Roiano). Livio Capus, medico della clinica neurologica dell'ospedale di Cattinara, parlerà sul tema «La corretta alimentazione nella malattia di Parkinson».

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi) conferenza dell'ing. Feria a cura dell'Associazione italiana insegnanti di geografia «La laguna di Venezia sopravvivrà?».

SERA

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sede della Società alpina delle Giulie (via Donota 2, IV piano) Giorgina Michelini terrà una conferenza con immagini dal titolo: «Aspetti vegetazionali della zona triestina a Flysch». L'ingresso è libero.

Donne sarde

Oggi dalle 20.45 alle 23 nella palestra scuola media «Divisione Julia», viale XX Settembre 26, Gianni Mereu terrà un corso sulle danze tradizionali sarde. Per informazioni 347 9937 412, 340 1026 709, 040 300 876.

Oggi al Circolo della Stampa proiezione nel 19.o anniversario della scomparsa del giornalista triestino

Reportage sulla morte di Almerigo Grilz

Oggi alle 18 il Circolo della stampa ospita la proiezione del reportage «L'albero di Almerigo» in occasione del 19.o anniversario della scomparsa in Mozambico del giornalista triestino Almerigo Grilz. Il reportage è stato realizzato da Gian Micalessin, l'amico e collega di Grilz, che sarà presente all'evento patrocinato dall'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro sarà introdotto da Fabio Amodeo, presidente del Circolo della stampa e da Fausto Biloslavo un altro amico e collega di Grilz.

«L'albero di Almerigo» racconta cosa veramente accadde il 19 maggio 1987, quando Almerigo Grilz fu ucciso mentre svolgeva con passione e impegno la sua attività giornalistica. Il reportage ripercorre nel Mozambico di oggi, oramai pacificato, le ultime ore di vita di Grilz e i momenti salienti della battaglia davanti alla città di Caia, fra guerriglieri e governativi,che stava filmando. Micalessin racconta la drammatica scena nello stesso punto in cui il giornalista triestino è stato colpito da alcuni proiettili. Grazie a testimonianze raccolte sul posto sia di ufficiali governativi del Frelimo, che avevano partecipato alla battaglia, sia di ex guerriglieri della Renamo, che ancora oggi vivono nella zona è stato possibile trovare il luogo dove riposa il giornalista caduto sul fronte dell'informazione. A 19 anni di distanza il reportage in Mozambico ci mostra, per la prima volta, le immagini di un grande albero africano, nella provincia di Sofala, accanto al quale è stato sepolto Almerigo Grilz.

Grilz è scomparso a 34 anni, fulminato da un cecchino mentre filmava uno scontro a fuoco fra ribelli e governativi in Mozambico. Molto noto a Trieste per la sua militanza nel Movimento sociale aveva da tempo lasciato in secondo piano l'attività politica per dedicarsi, anima e corpo, al mestiere di giornalista free lance. Fondatore nel 1983 dell'Albatross press agency, assieme a Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, Grilz ha girato il mondo raccontando le guerre dimenticate, dall'Africa, al Medio Oriente, all'Afghanistan, fino al Sud Est asiatico. In pochi anni ha lavorato per le maggiori televisioni italiane e straniere, dalla Rai alla Cbs, pubblicando i suoi articoli su testate come l'Europeo e il Sunday Times.

«Mongolia il grande vuoto»

«Mongolia, il grande vuoto»: proiezione a dissolvenza incrociata di Tullio Conti questa sera alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via San Francesco 34, tel. 040635718 (ingresso libero).

Torneo di Risiko

L'Associazione ludica triestina organizza la quattordicesima edizione del suo tradizionale torneo di Risiko tra club. Prima partita oggi, seconda partita venerdì 2 giugno, terza partita venerdì 16 giugno, quarta partita venerdì 30 giugno. Si giocherà sempre dalle ore 21 alle ore 23 circa al pub Keg's di via Foscolo 29 a Trieste (vicino a via Rossetti).

Streghe e paganesimo

La Luna Magick World con sede in via S. Francesco 51/a a Trieste, presenta la propria associazione culturale con una conferenza interattiva sul tema «Streghe, Wicca e paganesimo - oltre falsi miti e pregiudizi, connotazioni di un credo in espansione», oggi alle 20 a ingresso libero.

Psycho di Hitchcock in via Masaccio

Oggi alle 20.30 verrà proiettato il film «Psycho» di Alfred Hitchcock a cura del circolo cinematografico «Charlie Chaplin» alla Casa del popolo di via Masaccio 24, a conclusione del ciclo «Buon compleanno Freud», in occasione del 150.o anniversario della nascita del padre della psicanalisi.

Centro estivo Day Camp .2006

Anche quest'anno si rinnova l'offerta dei centri estivi-camp per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni allo Sporting Club Pian del Grisa di Opicina dal 12 giugno al 29 luglio. Sport e cultura proposti grazie al contributo degli istruttori della Società ginnastica triestina, della Triestina nuoto, del Centro ippico di Opicina e dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste coadiuvati dagli insegnanti del Centro d'arte musicale Arena di Trieste. Info e iscrizioni alla segreteria della Sgt, via Ginnastica 47, telefono 040360546, 040361637 o al cellulare 3392688122.

Da Vienna a Broadway

Oggi alle ore 21, nella sala conferenze di Porto San Rocco, si terrà il concerto della Camerata strumentale italiana «Da Vienna a Broadway». L'orchestra è diretta dal maestro Fabrizio Ficiur, soprano Loredana Pellizzari e tenore Massimo Marsi. Musiche e arie dell'operetta e del musical.

Autorizzazioni di noleggio

Il Comune di Trieste ha bandito un concorso per l'assegnazione di 4 autorizzazioni di noleggio con conducente mediante autovettura. Il termine per la presentazione delle domande scade il 20 giugno 2006. Informazioni Area sviluppo economico e turismo, via Genova n. 6, I piano st. 123 o 107, tel. 0406754721, fax 0406754466.

Servizio doposcuola

All'Istituto comprensivo Svevo è attivo un servizio di doposcuola per il sostegno nei compiti scolastici rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie, I e II superiore. Nel mese di giugno è previsto un corso per la preparazione dell'esame di terza media, i posti sono limitati. Per iscrizioni e informazioni contattare lo 040 3498 463.

Costiera amalfitana

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla Costiera amalfitana, in particolare Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli da effettuarsi in pullman Gt dal 23 settembre al 29 settembre con trattamento di pensione completa. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefono 040 308 361 ore serali, oppure contattare cell. 347 3183 374.

Corsi vela a Barcola

La Società velica di Barcola-Grignano ha aperto le iscrizioni ai corsi estivi di scuola vela. I corsi, sviluppati su moduli di 15 giorni (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17, pranzo e attrezzatura compresi) iniziano il 12 giugno e si concludono a settembre, e sono tenuti da istruttori qualificati della Federazione italiana vela. Per iscrizioni è a disposizione la segreteria della Svbg, tel. 040 411 664 dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Associazione de Banfield

L'Associazione de Banfield, tramite la cooperativa sociale Sant'Antonio, organizza il corso di formazione per familiari e assistenti familiari «La mobilizzazione dell'anziano in casa: barriere, comfort, ausilii», seconda giornata del corso il 25 maggio dalle 16.30 alle 19.30, nella sede di via delle Zudecche 1. Per il programma e le iscrizioni telefonare allo 040 362 766.

Concerto con omaggio

Omaggio dell'Associazione Chamber Music al pubblico del salotto cameristico 2006; in occasione del concerto in programma oggi alle 20.30, nella Sala ridotto del Teatro Verdi, al pubblico sarà regalato il nuovo cd edito «Amadeus» inciso dal pianista Maurizio Baglini nel Quartetto con Gabriele Pieranunzi, Francesco Fiore e Shana Downes, su musiche di Fauré.

Dopolavoro ferroviario

Si informa che sono aperte le iscrizioni all'associazione Dopolavoro ferroviario per l'anno 2006 e le iscrizioni a tutti i gruppi sportivi: tennis, bocce, canottaggio, sub, windsurf e pesca. Si avvisano quanti interessati al bagno ferroviario che per informazioni su abbonamenti e cabine si può telefonare al numero 040 3794 620 dalle ore 9 alle ore 13 da lunedì a venerdì.

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635264
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1	
via Belpoggio 4	
via dell'Istria 33	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33	tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: 6.00 Faith N.da Chioggia a orm.65; 8.00 Humber da Norfolk a orm.82; 9.00 Un Pendik da Istanbul a orm.31; 10.00 Popi P. da Novorossiysk a rada; 16.00 Stromboli da Ravenna a orm.87

PARTENZE: 7.00 Zim Atlantic per Koper da Molo VII; 13.30 Venezia per Durazzo da orm. 15; 18.00 Alberta Amoretti ordini da orm. 92; 20.00 Rossel Current ordini da orm. 89; 20.00 Faith N. per Koper da orm. 65; 21.00 Un Pendik per Istanbul da orm. 31; 21.00 Thomas Mann per Koper da Molo VII; 23.00 Seadancer ordini da Siot 4

MOVIMENTI: 07.00 Venezia da ormeggio 14 a orm.15; 13.30 Rossel Current da rada a orm.89

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso, conclusione corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso, conclusione corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso, conclusione corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11.11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C, 9-10.50, sig.ra L. Russignan: corso di maglia, ricamo e uncinetto, conclusione corso. Aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame, conclusione corso. Aula 16, 9-11, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura, conclusione corso. Aula A, 15.30-16.20, dott. L. Milazzi: La storia della Cina, conclusione corso; 17.40-18.30, dott.ssa G. Bernardi: Gemmologia: berillo, acquamarina, smeraldo e perle (sospeso). Aula C, 15.30-17.20, sig.ra A. Stagni: pittura su stoffa, conclusione corso.

Sezione Muggia. Sala Millo, 16.30: chiusura anno accademico 2005/2006. 18.30: Messa di chiusura presso il duomo di Muggia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1, ultime lezioni: ore 15-17, dott. M. Caregnato: portoghese; 15-17, sig.ra L. Barbo: découpage; 15.30-18, sig.ra A. Vidonis Zennaro: pittura su stoffa, seta e batik; 16-19, sig. F. Fumo: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16.30-18, attrice F. Johnson: conversazione inglese; 17.30-19, dott. E. Fusco: spagnolo II; 17.30-19, dott. R. Pucci: inglese II; 17.30-19, artista M. Imani: Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione.

Oggi alla libreria Minerva si parla del volume di Roberto Tiraboschi

«Sguardo 11», adolescenza inquieta

Sguardo 11, che verrà presentato oggi alle ore 18 presso la Libreria Minerva in via San Nicolò 20, è il secondo romanzo di Roberto Tiraboschi, autore teatrale e sceneggiatore, nato a Bergamo e residente da anni a Roma. Ha scritto film con Silvio Soldini, Pasquale Pozzessere, Mario Orfini e Marco Pontecorvo. Tra questi ricordiamo L'Aria serena dell'ovest del 1990, «Un'anima divisa in due» del 1993, «Padre e Figlio» del 1994. Il primo romanzo, «La levatrice di Thanatos» (Dino Audino Editore), è del 1995.

Uscito nel novembre 2005 è presentato, pochi giorni fa, anche alla Fiera del Libro di Torino, «Sguardo 11» (edizioni e/o) è ambientato in un parco acquatico della laguna veneta e ha come protagonista Babila, una ragazza di sedici anni che sembra avere tutto – il parco dove vive, diretto dal padre, è meraviglioso, ha due genitori perfetti – ma in realtà non è felice, non soddisfatta del proprio corpo, ancora da bambina, e alla ricerca di sentimenti forti. Si accorge, inoltre, che il mondo intorno a lei, apparentemente festoso e colorato, è invece finto e monotono e in seguito a una serie di eventi inquietanti, che verranno a sconvolgere sia la vita del luogo sia la sua esistenza, prenderà progressiva coscienza della realtà. Lo farà, in particolare, attraverso lo «sguardo» dei monitor della sala di sorveglianza del parco, che la porteranno a dolorose scoperte e a clamorose decisioni nel tentativo eroico di estirpare il «male» e punire «i colpevoli»...

Molto originale, coinvolgente e caratterizzato da una certa dose di ironia e di situazioni paradossali (il finale ha un sapore decisamente pirandelliano), il romanzo di Tiraboschi,che si cala con grandi capacità nel mondo complesso della sedicenne Babila, è in definitiva la storia di un «passaggio»: quello affascinante, ma non sempre facile e indolore, dall'adolescenza verso l'etàadulta. la presentazione, a cui parteciperà l'autore e sarà curata da Pietro Egidi, verrà accompagnata dalla proiezione del book trailer «Sguardo 11» della durata di tre minuti.

Sarà presentato oggi alla sala Baroncini il libro di liriche di Michela Ghersetti Mellini

I refoli di bora invitano a diventare poeti

Trieste, una città che dalla distesa del suo mare ai refoli della sua bora invita a essere poeti. Una sorta di magia cui non ha saputo sottrarsi nemmeno Michela Ghersetti Mellini che ha firmato con l'emozione insita in ogni esordio, «La città della bora» (Il Coriandolo, prefazione di Paolo Quazzolo, pagg. 99), raccolta di versi che sarà presentata nella Sala Baroncini delle Generali oggi alle 18. A parlare, dopo l'introduzione di Carla Guidoni, sarà Paolo Quazzolo; letture di Elisabetta Rigotti e Mario Pardini. Incontro questo, promosso in collaborazione tra l'associazione artistico-culturale «Il Coriandolo» e l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste.

Suddivisa in cinque sezioni e un epilogo, «La città della bora» comprende in una varietà di momenti poeticirisalenti a tempi diversi,riflessioni, aspirazioni, pensieri, sogni, ricordi che l'autrice dopo molti indugiha deciso diraccogliere per pubblicare. Sono versi in cui Ghersetti fruga nella propria interiorità e si riconosce forte e fragile, solare e inquieta, catturata da una «maledetta ambizione», ma anche prigioniera della paura per il tempo che fugge troppo in fretta.

Una cartolina dedicata alla bora

«La città della bora» riprende il titolo della terza sezione della silloge. Nove poesie nelle quali Trieste diventa voce e musica dell'anima in un intreccio di sentimenti e sensazioni: respiro di una città che i versi dell'autrice nutrono d'amore con una freschezza un po' infantile che rimanda al modo di essere di Michela, laureatasi nel '90 in lettere e filosofia con una tesi sulla storia del teatro. E proprio la lirica «Il teatro» conclude questa raccolta di versi: il teatro, si legge, «è una grande bocca/spalancata./Dall'altra parte/qualcuno che ride/tavoli di legno/al posto del terreno/sotto i piedi...»

Grazia Palmisano

Ricreatori aperti ogni mattina: al via le iscrizioni

Il Comune informa che fino al 27 maggio ci si può iscrivere al servizio dei «Ricreatori aperti al mattino», nelle sedi degli stessi. L'iniziativa prevede l'apertura al mattino dal 12 giugno all'8 settembre per offrire agli iscritti un'ampia gamma di attività, con occasioni di svago e di socializzazione, nel corso dell'estate. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, con orario 7.30-14.30, in turni bisettimanali, con interruzione dal 14 al 18 agosto. Il ricreatorio Padovan, oltre all'apertura mattutina, manterrà anche la consueta apertura in orario pomeridiano.

Esecuzione musicale Concorso del Dante rivolto agli studenti

Oggi alle 14.30, si terrà nell'aula magna di via Giustiniano 3 il concorso di esecuzione musicale classica organizzato dal liceo classico «Dante Alighieri» e riservato agli alunni delle superiori della provincia di Trieste. Giunto alla dodicesima edizione, il concorso vuole incoraggiare gli allievi che, oltre a frequentare una scuola superiore, si dedicano anche agli studi musicali. Saranno presenti anche due alunni segnalati dalla giuria nel corso della Rassegna di musica classica fra le scuole elementari e medie della provincia di Trieste, svoltasi recentemente.

Internet reale per far emergere la propria creatività

Oggi alle 11 nell'aula magna del Galilei tre studenti racconteranno la loro esperienza con internet. Comincerà Enrico Milic parlando sul tema «Ognmuno è editore di sè stesso» per arrivare all'esperienza di lavoro a Studenti.it, la community più importante d'Italia, ai blog. Marco Conforti, manager di «Elio e le storie tese» spiegherà le strategie di promozione di uno dei gryuppi più innovativi d'Italia. Infine Beniamino Pagliaro illustrerà il suo blog «coseinfila.splinder. com Nel pomeriggio concerto dui alcuni gruppi triestini.

Circolo della lettura: Valerio Fiandra ospita Carla Mocavero

Nuovo appuntamento con il Circolo della Lettura, di Valerio Fiandra: l'incontro, promosso dal Circolo della Cultura e delle Arti, si terrà oggi alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Ospite sarà l'autrice di prosa e poesia Carla Carloni Mocavero. L'ingresso è libero. Inoltre verrà fatta una lista di letture per i gusti più vari: dalla saggistica di Baumann, da Empoli e Kristeva, alla narrativa di Murdoch, Magris e Zanetti, dai classici indù a quelli cinesi (ma a fumetti!), al noir sardo di un maestro quale Niffoi.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Tiberio Appel per il compleanno (19/5) dalla fam. Appel 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Romano Cimarosti (19/5) dalla figlia Maria 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ermanno Furian per il compleanno (19/5) dai figli Tiziana, Moreno 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Gregori nel III anniv. dalla moglie Anna Maria 100 pro cardiologia (prof. Sinagra).
– In memoria di Matteo Radoicovich per l'anniv. (19/5) dalla zia Sil, Mari, Giuli, Fabri e Baby 100 pro Agmen.
– In memoria di Dario Zardi nel XII anniv. da Livia e Giorgio 50 pro Agmen.
– In memoria di Nadia Roberti dalle fam Offizia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ema Pecchiarich ved. Siderini dalla fam. Vattovani 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria della sig. Peteani Petronio dai condomini: Sbisà, Gollo, Botteri, Scarciglia, Sartori 60 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Dina Romano Ramovecchi da Paolo e Laura Marini 100 pro Cav.
– In memoria di Luciana Roveri dalle amiche triestine 220 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Rumiel dalla fam. Fonda, Macor, Verbacci, Nardelli 80 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Simone Valentino dalla fam. Rizzo-Contento 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In meroria dei propri defunti da N.N. 20 pro Agmen.
– Da Alvise Orso 100 pro Astad.
– Da Caterina de Gavardo 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Angelo Ara e di suo padre e sua madre da Piero Kern 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lyda Biasioli da Novella Marussi 20 pro Airc, 10 pro Astad.
– In memoria di Andrea Canpailla da Tullio Mammana 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Guido Clari dalla famiglia Giorgio Zeslina 20 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Rossana Degioia dalle famiglie Elena Forte, Pierpaolo Forte, Fabrizio Forte, Remigio Vielmini 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Giulivo dal fratello Bruno 50 pro Unità oncologica ospedale Monfalcone.
– In memoria di Nerina Iancovich Tulliani da Violetta Chicco 20 pro Agmen.
– In memoria di Augusto Leghissa da Annamaria 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Anna Lisia dalla figlia 26 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del bisnonno Egidio Patti da Nicolò e Carlo 10 pro Ass. Parentina (lapide foiba Parenzo).
– In memoria di Dina Romano Ramovecchi da Egone e Annamaria Niseteo 50 pro Sogit.
– In memoria di Maria Rosa Riservato dagli amici dell'Associazione S. Pio X 160 pro Agmen.
– In memoria di Zizzi Santin da Vinicio, Chiara, Cesare e Norman 100 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Silvana e Lorenzo Zarotti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Il Miela salvato potrà rilanciarsi

Io sono convinto che ai giornali bisogna scrivere non solo per criticare ma anche per applaudire, quando è il caso. Non ho mai considerato il silenzio come una forma di ratifica e apprezzamento. Perciò, essendo uno dei tanti firmatari del documento per la difesa del teatro Miela, voglio esprimere tutta la mia soddisfazione per l'operato della Provincia che, sotto la direzione di Maria Teresa Bassa Poropat, ha finalmente risolto il lungo contenzioso della Casa del lavoratore portuale, iniziato fin dai tempi della giunta Codarin, come aveva promesso di fare durante la campagna elettorale.

Adesso gli organizzatori potranno dormire sonni tranquilli e programmare le stagioni teatrali con largo anticipo, senza vivere un po' alla giornata com'era successo finora. Anche l'istituzione della Casa del cinema mi sembra un'ottima cosa. Vorrei ricordare che il teatro Miela è stato inaugurato il 7 aprile 1991 per volontà della Cooperativa Bonawentura sorta nel 1989 soprattutto grazie a un gruppo di soci del circolo La Cappella Underground, che nel 1985 avevano dovuto vendere la sede di via Franca 17 chiusa dalle autorità per motivi di sicurezza. Ci volevano alcuni milioni per metterla a posto, ma nessuno si era fatto avanti per aiutare. A quel tempo nemmeno le pubbliche istituzioni si erano fatte sentire molto, e ora la vecchia sede ospita un circolo di esuli istriani. Negli anni successivi il circolo La Cappella è stato ospite del cinema Ariston e del teatro Cristallo, ma era chiaro che era necessaria una sede vera e propria. Lo ripeto: il teatro Miela è nato grazie all'iniziativa e al coraggio di un gruppo di persone che si sono autotassate per la cifra di un milione di lire a testa e sono andate avanti testardamente nonostante le difficoltà, l'insensibilità del Comune e i bastoni fra le ruote messi dalla Provincia, soprattutto negli ultimi cinque anni. Sono contento che ce l'abbiano fatta.

Gianni Ursini

Jennifer e Hevon duplice omicidio

Leggendo quanto riportato dal giornale il 13 maggio relativamente all'omicidio di una giovane madre e del nascituro dal titolo «Jennifer nella bara con il bimbo mai nato» ho avuto una stretta al cuore. Da una parte devo ringraziare il giornale per avermi spinto a prendere visione di quanto pubblicato da «Il Gazzettino».

Come presidente dell'Associazione per la vita e la famiglia posso solo approvare la dolorosa scelta di pubblicare la fotografia del bambino «non nato» su richiesta dei genitori della madre defunta. Perché questo atto coraggioso ha dato ai nonni un breve attimo di consolazione per la duplice grave perdita, figlia e nipote. Non si può definire follia giornalistica dimostrare come una vita è stata troncata sul nascere, è follia umana l'atto che ha portato a questo fatto. Nascondere la verità è disinformazione. Se qualcosa bisogna condannare, non è la foto, ma la diabolica volontà di estinguere una vita nascente uccidendo la madre.

Atto di grande senso civico, anche evidenziare un fatto che deve essere rilevante. La legge italiana, dovrà equiparare il feto a un bambino e una serie di reati contro la madre, come è stato fatto negli Stati Uniti; se qualcuno uccide un feto, cioè un bambino, deve essere processato e condannato. Come presidente del Movimento cattolico per la famiglia e la vita sto già esaminando, con l'assistenza di un avvocato, gli estremi penali di quello che si deve considerare un duplice omicidio – o procurato aborto – con la morte del bambino, al di là delle opinioni del giudice istruttore per il caso della giovane madre strangolata e sepolta viva.

Salvatore Porro

Quirinale: successione tra due gentiluomini

Tutti lo amavano e nessuno voleva che se ne andasse via: a tutti piaceva e a tutti faceva comodo, ma alla fine il Presidente Ciampi se n'è andato come aveva deciso, e ha fatto molto bene per varie ragioni. Innanzitutto era diventato bisnonno, poi ne aveva sicuramente le scatole piene di certi tipi rozzi con i quali aveva avuto a che fare, e infine un uomo come lui, strenuo difensore della Costituzione, non poteva fare qualcosa che la Costituzione non consentiva. D'altra parte il popolo italiano già aveva un nuovo Presidente che si poteva definire del modello Ciampi, un uomo di alto livello morale, di vasta cultura ed esperienza politica, equanime e garantista, europeista convinto, stimato e apprezzato dai suoi avversari, anche da quelli che poi non lo votarono per un gioco di squadra legittimo ma non degno di uomini liberi.

Il senatore Napolitano è dunque l'uomo giusto al posto giusto ma ha soltanto un piccolo neo: è un ex comunista, la qual cosa per qualcuno è peggio del peccato originale. Il cavalier Berlusconi non perse l'occasione per offrire al suo pubblico la solita sceneggiata, minacciando di non pagare più le tasse se al Quirinale fosse andato un uomo con il cuore a sinistra e la falce e il martello alle spalle. A meno di essere affetti da una malformazione genetica abbiamo tutti, anche Berlusconi, il cuore a sinistra, in quanto alla falce e il martello non sono altro che due umili attrezzi di lavoro. Oggi nei Paesi più progrediti sono ormai stati sostituiti con automatismi e macchine moderne, ma in tutto il mondo sono ancora impugnati e usati da milioni di uomini che con essi si guadagnano il pane. È vero che la falce e il martello sono stati usati spesso come simbolo di un partito politico, ma la storia ci riporta altri esempi analoghi di simboli, motti e slogan propagandistici quali: «pensiero e azione», «giustizia e libertà», «ars et labor», «libro e moschetto», «comunione e liberazione», e altri ancora. Si convinca il cavaliere che la falce e il martello sono soltanto due attrezzi di lavoro e non strumenti di terrore e di morte, come sono per esempio le lupare.

Berto Sommermann

IL CASO

Appello all'Azienda sanitaria a cambiare orari e a riorganizzare il servizio

Disagi al Cup di via Stuparich

Sento il dovere di «denunciare» tramite il prezioso spazio quotidiano della vostra rubrica, un incomprensibile disservizio che fa capo all'Azienda servizi sanitari della nostra città. Credo sinceramente che i dirigenti responsabili della gestione e dell'organizzazione (a cominciare dai vertici) del centro Cup di via Stuparich della nostra Azienda servizi sanitari - «Triestina» dovrebbero vergognarsi e chiedere scusa a tutta la città per la pessima e insostenibile situazione gestionale e organizzativa in cui si trova tale importante centro di prenotazione sanitario. Come è ben noto, questo Cup costituisce, a livello cittadino, un punto nevralgico e di fondamentale importanza per tutta una serie di servizi erogati dall'Ass (dalle prenotazioni esami ai ritiri dei referti, ecc.) ed è quindi utilizzato da moltissime persone, molte delle quali anziane, o altre che, lavorando, approfittano della pausa pranzo per rivolgersi a tale centro. Ora è sconcertante verificare, come è capitato a me lunedì 15 maggio, che l'orario di funzionamento del centro (a differenza di situazioni gestionali precedenti) è solo fino alle 14 e che arrivando, ad esempio, alle 13.45, mi sono trovato oltre trenta numeri numeri (cioè trenta persone) che mi precedevano, ma soprattutto la cosa più sorprendente e insostenibile era vedere (nonostante il numero elevato di utenti in attesa) un solo sportello aperto per le prenotazioni e uno per il ritiro dei referti. Tutta questa inefficienza e inadeguatezza nel servizio di prenotazione voleva logicamente dire tempi di attesa molto lunghi (io personalmente ho aspettato oltre 50 minuti) e voleva anche dire irritazione ed esasperazione da parte delle numerose persone presenti, molte delle quali avevano problemi di orario causa lavoro.

Mi sembra quasi incredibile e assurdo far presente a chi ne ha la responsabiltà che tale centro dovrebbe – proprio per il fondamentale servizio pubblico che svolge – essere aperto almeno fino alle 18 tutto l'anno e che gli sportelli funzionanti per le prenotazioni dovrebbero essere logicamente sempre più di uno.

Vorrei concludere segnalando un'ultima incomprensibile e direi assurda disorganizzazione sempre della nostra Ass «Triestina» a livello di prestazioni relative a delle prenotazioni di esami del sangue che ho vissuto personalmente non molto tempo fa. Con stupore (ma anche con rammarico) ho verificato che una persona non può chiedere (come potrebbe essere logico e pratico) di fare gli esami del sangue presso il centro prelievi di via Stuparich e pagare il relativo ticket dal centro Cup dell'ospedale di Cattinara (nonostante che entrambi ovviamente facciano parte della medesima Ass) ma deve per forza fare il pagamento esclusivamente presso gli sportelli di via Stuparich perché quelli di Cattinara non sono abilitati. Siamo nell'era dei collegamenti telematici con tutto il mondo ma per la nostra Ass collegare il Cup di cattinara con quello di via Stuparich è impresa assolutamente impossibile.

Dario Barbo

Rigassificatori, la legge li considera pericolosi

Rispondiamo al signor Mario Bussani, che sulle segnalazioni de «Il Piccolo di Trieste» del 9 maggio scorso si consente di esibirsi, «pensandoci bene», ipotizzando sulle possibili fonti di notizie a cui i nostri comitati hanno attinto. Gli diciamo che a usare l'esercizio delle ipotesi è, filosoficamente, una esplicita ammissione «d'impotenza conoscitiva»: cioè il credere di sapere ipotizzando, è il nulla, come insegnava il Grande Socrate.

Infatti le sue ipotesi sono così prive di significato logico che non una è degna di riflessione, perché sviluppano una sua «realtà visionaria equivalenziale», dalla cui prospettiva cerebrale s'illude di intravedere la verità vera; e pontifica (passando dalla persona singolare al nobile majestatico) con sufficienza, annoiato, quasi disturbato. Probabilmente si è abituato a cogitare nelle visioni opache dei lidi sottomarini che pare non siano per lei di grande ispirazione alla razionalità.

La spiegazione per noi è semplice: facciamo ricerche in varie direzioni, in specie di natura scientifica, ne controlliamo ripetutamente e in modo incrociato l'attendibilità e, alfine, ne elaboriamo i contenuti in chiave divulgativa.

Lei afferma che i rigassificatori non rappresentano alcun pericolo. Strano, allora non si capisce perché figurino nell'elenco degli impianti pericolosi della Legge Seveso. Il legislatore deve essersi sbagliato?!

A questo punto, ipotesi per ipotesi, le diciamo che il suo è un comportamento sospetto, perché da lei non vengono offerte parole in favore degli interessi diffusi della collettività sociale; né traspare, da quello che dice, la volontà di proporre in modo onorevole critiche severe, ma costruttive. Per finire troviamo fuori luogo la sua malcelata irritazione perché il Piccolo ci ha concesso spazio. Desiderava che venissimo censurati?

Arnaldo Scrocco
Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste
Comitato Monte d'Oro
Comitato No terminal

Tagliati alcuni alberi nell'ex caserma Beleno

Perché il Comune ha disposto il taglio di alcuni alberi nella ex caserma «Beleno» di via Revoltella, lato destro dal numero 29 al 37 della stessa via? Dov'è il rispetto per l'ambiente?

Dario Zimolo

Il pittore triestino Claudio Massini

Giusto l'altra settimana ho fatto una gita a Conegliano dove ho avuto la fortuna di visitare una bellissima mostra pubblica del pittore triestino Claudio Massini organizzata presso le sale espositive del prestigioso Palazzo Sarcinelli.

Questa iniziativa, corredata da un incredibile catalogo a colori di oltre 300 pagine, da manifesti, locandine e gadget, è sicuramente più interessante di tutte le discutibili proposte che in questi mesi la città di Trieste ci sta somministrando a livello di enti pubblici.

Allora mi sono chiesta: perché la bella proposta in oggetto non è stata divulgata in maniera adeguata sulla nostra stampa locale pur presentando il patrocinio della Provincia di Trieste?

Chi può spiegarmi che cosa sta succedendo in questa città in campo culturale?

Che forse ai veri e sostanziali progetti si preferiscano le falsificazioni e gli specchietti per le allodole alla maniera delle «Boxes» di Andy Warhol? Confido in qualche risposta.

Nada Stolfa

Una città turistica non dev'essere sporca

Il nostro bis-sindaco ha affermato poco tempo addietro che l'abito che più si confà alla nostra città è quello turistico. Si può essere più o meno d'accordo, ma chi ha fatto questa constatazione ed afferma di considerarla come l'obiettivo principale della propria politica non è del tutto coerente con se stesso. È vero, Trieste si presta per la sua posizione e per la sua urbanistica a diventare meta di turismo, ma per ora non interpreta ancora questo ruolo, se non parzialmente e grazie più alla natura e ai meriti passati che alle conquiste presenti. D'accordo, sono state messe molte pietre, ma molte davvero con esiti altamente negativi. Ma poi, come si possono attribuire grandi ruoli turistici a questa città se, come è stato messo in evidenza proprio da questa rubrica, già il parco di Miramare, il nostro miglior biglietto di visita, è trascurato. Se i nostri vicini austriaci avessero un tal gioiello lo curerebbero come si merita. Una città turistica non può avere proprio all'ingresso – ma ne esistono anche altrove – quelle orribili bandelle rotte e ciondolanti che segnano il limite del ponte ferroviario di viale Miramare (ma il sindaco non passa mai di là in macchina?). Non può avere i nostri marciapiedi pieni di buche e di rattoppi, non può avere un itinerario turistico come la Scala dei Giganti così sporca e abbruttita dai graffiti, non può avere macchine in doppia fila in tutte le vie di scorrimento, non può avere lo sporco domenicale nelle vie del centro ed i contenitori di immondizie stracolmi, non può avere paletti antisosta sporchi o piegati da anni, non può avere certe tabelle stradali illeggibili per lo sporco, non può avere quattro grossi mucchi di terra abbandonati in via Slataper da oltre due mesi, non può avere panchine da poco installate in viale XX Settembre divelte, non può onorare la memoria di uomini insigni con busti grondanti sterco di gabbiani. Non può avere ancora tante e tante altre imperfezioni dovute a trascuranza degli organi comunali e talvolta anche a proprietari di case ed esercizi, che non vengono costretti a rispettare il decoro della città.

Insomma prima di dichiararsi città turistica, cioè città degna di essere ammirata dai forestieri (ed immagino sempre i commenti dei turisti nordici...) c'è molto da fare. Da parte di tutti, dei cittadini, come dicevo, e delle autorità. Che devono guardarsi attorno e darsi da fare. Comincino dal poco: col multare i proprietari di cani che girano senza paletta. Sarebbe il primo passo, un primo passo di civiltà e decoro.

Marco Butti

Boris Morelli e non Moretti

Il 29 aprile avete pubblicato bene in evidenza (Il caso) una mia segnalazione riguardante oltre ad un fatto personale anche argomenti di pubblico interesse. Purtroppo, per una errata lettura della mia carta intestata la mia firma era imperfetta: mi chiamo Boris Morelli e non Moretti.

Si trattava, in effetti, della copia di una lettera che avevo indirizzato al comandante della Polizia municipale di Trieste, persona piuttosto attenta a casi del genere, soprattutto se pubblicati sul vs giornale. A tutt'oggi, 14 maggio, non ho ricevuto risposta, diretta oppure tramite Il Piccolo, e confesso di essere un po' deluso per la caduta di stile del comandante.

Che anche lui abbia male interpretato il mio cognome?

Boris Morelli

L'ALBUM

I bambini de «La Capriola» nella caserma dei vigili del fuoco

Visita dei bambini della scuola «La Capriola» di via Curiel 10 in Borgo San Sergio alla caserma dei vigili del fuoco. Alunni e insegnanti ringraziano i pompieri per l'accoglienza a la disponibilità dimostrata. Ecco i bambini nella foto: Matteo Bazo, Denis Berlingerio, Davide Biloslavo, Francesco Burolo, Davide Cattaruzza, Roberto Destradi, Aral Genzo, Ares Genzo, Daniel Hovhannesin, Joshua Marson, Nicolas Pepe, Luca Roccia, Samuel Vascotto, Nicoletta Biloslavo, Giulia Devescovi, Lara Donaggio, Valentina Fabietti, Sara Fiorella, Stella Giannotta, Giulia Loj, Stefania Micich, Annalisa Pettirosso, Francesca Pettirosso, Daisy Ruzzai, Martina Stok

STILE

Un nuovo nome per il Tocai foneticamente attraente

di **Rossana Bettini**

La fonetica, che studia i suoni, è poco considerata quando si tratta di scegliere una parola piuttosto che un'altra. Spesso infatti la musicalità della parola non rappresenta una variabile quando è in atto una scelta di comunicazione. Prendiamo grufolare e frugolare, dove la differenza è lieve, ma il primo verbo suggerisce l'immagine del maiale che rovista a terra col muso, mentre il secondo evoca un bimbetto curioso. Il mitico prof Francescato, all'epoca, scriveva alla lavagna i nomi dei due personaggi TaKete o Maluba, e chiedeva a noi allievi quale secondo noi fosse dei due il più crudele. Ora è in auge un dibattito serrato e fecondo sul nuovo nome del Tocai, questione sulla quale stanno scorrendo fiumi di parole. Ad appassionarsi a ribattezzare il Tocai pare soprattutto il vasto popolo dei consumatori, che quotidianamente suggerisce ora l'uno ora un altro nome, più o meno curioso, mentre i maliziosi affermano che i produttori, sotto sotto, non siano tanto interessati al nome, quanto alle decine di milioni di danaro pubblico stanziato per la promozione. Parecchi produttori, insoddisfatti dell'aggettivo «Friulano» selezionato dai Consorzi, considerato banale e troppo generico, si sono rallegrati per la riapertura dei giochi. Dal «Blanc Furlàn», finora il più gettonato, al «Friulit», dal rilancio del «Tai Friulano», al «Caj», in un crescendo di partecipazione che tutto dimostra, tranne una volontà di divisione. Io stessa ricordo molto bene che all'inizio del nuovo secolo l'autorevole giornalista americano Fred Plotkin, esperto enologico e grande estimatore dei nostri vini, lanciò la proposta di chiamare «Furlàn» il Tocai. In un articolo su «Agricoltura Friulana» del 1947 si legge che dopo un secolo di permanenza in Friuli, il Tocai è stato naturalizzato, pur essendo di origine straniera, anche in considerazione del fatto che senza l'intervento dei friulani sarebbe scomparso. Va segnalato però che questo vino rappresenta una minima percentuale della produzione territoriale complessiva, infatti su 761 mila ettolitri solo 27 mila rappresentano il Tocai, il cui consumo, e questo è poco noto, avviene per l'80% in regione. Poco utile quindi intestardirsi sul salvataggio del Tocai all'estero, molto meglio concentrarsi sul suo lancio in loco.

Questione di Stile...

ELEZIONI PRO E CONTRO

Precari alla Provincia a rischio spoil system

Noto che appena eletto, con un risultato che sarebbe eufemistico definire brillante, il nuovo Presidente della Repubblica si è impegnato a essere il Presidente di tutti gli italiani. Precedentemente si erano espressi nello stesso modo il sud-comandante Fausto, al secolo Fausto Bertinotti, relativamente ai deputati (con un occhio di riguardo per operai e operaie!), e l'onorevole Franco Marini per quanto attiene ai senatori. Non è stato da meno neanche il nostro Dipiazza che si è speso come sindaco di tutti i triestini. Ultima, ma non meno importante, la neoeletto presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat la quale, qualche giorno fa, ha asserito di sentirsi la presidente di tutti gli abitanti della provincia. E qui qualche cosa non va. Tutti gli abitanti della provincia? Proprio tutti? Certamente saranno esclusi quei 25 (venticinque) impiegati con contratti a termine che saranno «sostituiti», secondo certo Tommasini, con trenta nuovi assunti. Nonostante una campagna elettorale basata sulla tutela dei lavoratori – specialmente le donne – precari. Conosco alcuni di questi sostituendi. Tutta gente in gamba che sa fare il suo lavoro e che lo ha fatto per quasi quattro anni acquisendo pratica ed esperienza. Fra di loro ci sono laureati che si sono prodigati al massimo non tenendo conto degli orari; c'è anche una signora che con lo stipendo non molto lauto deve mantenere un figlio agli studi. Cosa farà ora? Perché mandare via questa gente che conosce il suo mestiere per assumerne altra (più numerosa) che deve appena impararlo? Dove sono finiti i sindacalisti che nell'era berlusconiana avrebbero fatto fuoco e fiamme, indetto scioperi, radunato masse ululanti? Si vede che ora che il «Principe del male» è stato battuto possono mettersi tranquillamente «in sonno», pronti però a svegliarsi se le cose dovessero cambiare. Nel caso in esame non si tratta di gente con grandi incarichi cui vanno prebende, stipendi iperbolici, benefit e via cantando, ma di semplici impiegati che lavorano per mangiare. Mangiare che ora viene loro tolto per far posto ai fedelissimi. Come ha detto Brenno, l'ometto della spada? Vae victis, mi pare. E qui la storia si ripete. Solo che adesso si chiama spoil system, anche se questo dovrebbe riguardare solo i dirigenti. In ogni modo, all'illustre presidente di tutti (o quasi) giunga il mio particolare augurio di buon lavoro, dobro delo, gute arbeit, bon travail, ecc., anche se gli inizi non sono molto promettenti.

Vitaliano Battelini

Scoccimarro sconfitto, un grande dispiacere

Ho avuto il piacere di conoscere il presidente Scoccimarro nell'ambito lavorativo. Il dispiacere che ho provato per la perdita del suo mandato è stato grande, perchè si tratta di una persona così aperta a tutto (lavoro, sport, sociale, cultura) onesta e retta che non ha mai avuto una parola di male per nessuno né disprezzato il lavoro di nessuno (come ho purtroppo già letto nei suoi confronti). Ma un buon tacer non fu mai scritto. E dirò che anche quando doveva dire «no» lo diceva con tanta cortesia che non ci si poteva arrabbiare. Ha ragione il signor Menia nel dire che ha fatto degli errori. Gli errori sono stati nel parlare troppo poco del suo operato, soprattutto nel mondo del lavoro.

Auguri «presidente» Scoccimarro, miei e di tutti quelli che hanno votato per lei.

Dino Velicogna

TEMPERATURE

HELSINKI 1/12 · OSLO 6/9 · STOCCOLMA 6/14 · MOSCA 6/13 · COPENAGHEN 7/12 · LONDRA 12/17 · AMSTERDAM 14/21 · BERLINO 10/17 · VARSAVIA 10/18 · PRAGA 10/17 · PARIGI 16/22 · VIENNA 9/19 · GINEVRA 15/25 · LUBIANA 7/20 · ZAGABRIA 9/23 · BELGRADO 10/25 · BUCAREST 13/26 · MADRID 21/35 · LISBONA 16/27 · BARCELLONA 21/26 · ROMA 12/25 · SOFIA 13/26 · ISTANBUL 14/21 · ALGERI 17/37 · TUNISI 18/32 · ATENE np/26 · LARNACA 15/25 · IL CAIRO 17/29

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	9	16	MANILA	24	33	S. PIETROBURGO	7	16
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	9	19	MIAMI	19	30	SAN PAOLO	10	21
BOMBAY	28	34	DUBLINO	9	14	MONTEVIDEO	10	18	SANTIAGO	-4	17
BOSTON	11	18	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	10	16	SEOUL	14	24
BRUXELLES	12	18	HONOLULU	23	24	NAIROBI	16	25	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	15	21	JOHANNESBURG	6	13	NEW YORK	11	18	SYDNEY	11	21
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	2	16	PECHINO	17	27	TEL AVIV	15	24
CARACAS	24	32	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	15	25	TOKYO	15	17
CHICAGO	6	17	LOS ANGELES	15	22	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	11	21

IL TEMPO OGGI

2000 m 7 °C · 1000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 22/25 · Tmin. 12/15

Tmax. 21/24 · Tmin. 14/17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 maggio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione tempo incerto con nuvolosità variabile e piogge da moderate ad abbondanti, saranno probabili anche dei temporali.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con probabili piogge e temporali sparsi. Sulla costa saranno probabili maggiori schiarite con rischio più basso di pioggia.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 5 °C · 1000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 21/24 · Tmin. 12/15

Tmax. 21/24 · Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	17	26
VENEZIA	16	22
MILANO	15	np
TORINO	16	22
GENOVA	16	21
BOLOGNA	17	26
FIRENZE	11	27
PISA	12	27
ANCONA	12	25
PERUGIA	9	27
PESCARA	12	25
L'AQUILA	9	25
CIAMPINO	14	25
FIUMICINO	13	26
CAMPOBASSO	15	25
BARI PALESE	14	24
NAPOLI	15	24
POTENZA	14	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	23
R. CALABRIA	18	28
PALERMO	17	25
MESSINA	21	25
CATANIA	13	27
CAGLIARI	16	28
ALGHERO	13	31

TRIESTE
Temperatura minima 16,6 · massima 21,4
Umidità 70%
Vento 8 km/h da N-O
Pressione in diminuzione 1014,2
Mare 19,5 gradi
Marea Alta 1.04 +17 cm · 16.53 +28 cm; Bassa 8.52 -38 cm · 23.20 0 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 17 · massima 22,5
Umidità 68%
Vento 6 km/h da S-O
Marea Alta 1.09 +17 cm · 16.58 +28 cm; Bassa 8.57 -38 cm · 23.25 0 cm

GORIZIA
Temperatura minima 13,7 · massima 24
Umidità 58%
Vento 9 km/h da S

UDINE
Temperatura minima 15,2 · massima 24,2
Umidità 58%
Vento 9 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 17,7 · massima 22,3
Umidità 66%
Vento 8 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 15,4 · massima 23,6
Umidità 58%
Vento 2 km/h da S-O

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sul Triveneto con locali precipitazioni sparse, anche temporalesche, con tendenza ad attenuazione dei fenomeni dalla serata. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso per nubi alte e sottili.

TEMPERATURA: in lieve aumento i valori massimi.

VENTI: deboli dai quadranti occidentali con locali rinforzi da Ovest sulla Sardegna.

MARI: mosso o localmente mosso il Ligure e l'alto Tirreno; poco mossi gli altri mari.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Cercate di semplificare dove è possibile, tendete a stancarvi parecchio. Ritagliate per voi un po' di spazio per un interesse personale, che può avere degli sviluppi interessanti.

TORO 21/4 – 20/5
Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

CANCRO 21/6 – 22/7
Non tentate di modificare la situazione nel vostro lavoro. Si tratta di una fase statica contro cui non potete far niente. Approfittatene per risolvere una faccenda complessa.

LEONE 23/7 – 22/8
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.

VERGINE 23/8 – 22/9
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di persone esperte e pratiche. Riposo.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Non scaricate l'eventuale nervosismo che vi accompagnerà per qualche ora sulle persone che vi sono vicine. Se saprete controllarvi, sarà molto meglio. Un invito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in miglioramento.

PESCI 19/2 – 20/3
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendere di emozioni la giornata. Allegria.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Si narrano ai bambini - **6** Il gioco con i pivot - **10** Un cane dei «Peanuts» - **12** Caramella morbida - **14** Il divo Delon (iniziali) - **16** Furono per secoli i signori di Ferrara - **18** Indica un salto nel testo - **23** La ospita il museo - **25** Rappresentano le ore su molte meridiane - **26** Un noto e controverso pugile - **27** Chi lo dice obietta - **28** Prezzi che si pagano agli armatori per il trasporto - **29** Città pirenaica - **31** La vanta il bravo tiratore - **32** Deborah del film «Da qui all'eternità» - **33** Dolce tristezza - **35** Finiscono con un punto - **36** Fa ripetere il servizio a tennis - **37** Si alza la mattina presto - **38** Piegare all'inizio - **39** Sono in fondo ai canali.

VERTICALI: **2** Iniziali di Silone - **3** Si scagliano con ira - **4** L'attrice di «10» - **5** Eroismo agli estremi - **6** La fine del derby - **7** Simbolo del chilometro - **8** Stirpe dell'antica Grecia - **9** Il pronome che elimina le distanze - **11** Fatto a tradimento - **13** Un gas usato per le insegne - **15** Lo si taglia con un canale - **17** È sempre sulla cresta dell'onda - **19** Ha Annapolis per capitale - **20** Facili alla collera - **21** L'attore di «Dead Man Walking» - **22** Grandissimi - **24** Spiagge sabbiose - **27** In tempi inesistenti - **30** Spiritello de «La tempesta shakespeariana» - **31** Fornisce sale e pesci - **32** Knock-Out - **33** Il Brooks regista e attore - **34** Voce da un ramo - **35** Bagna Torino.

INTARSIO (xxxyyxyx)
La mia severa genitrice
Come madre essa un ordine pretende.
Question di pelle, son i suoi difetti.
Ma poi toccare il tasto non va bene:
certi richiami manco te l'aspetti.
Radar

ANAGRAMMA (7=1,6)
L'imberbe aviere e l'istruttrice
Il giovane rampollo in alto è giunto,
poi s'è calato «a vite» sveltamente,
ma s'è intromessa lei, a questo punto,
stimolandolo in modo assai prudente.
Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL LIBRO*

Sciarada incatenata: *BANDO, OLIERA= BANDOLIERA*

LOTTO

BARI	67	51	42	45	31
CAGLIARI	72	78	18	62	57
FIRENZE	63	44	51	9	47
GENOVA	79	12	21	13	27
MILANO	71	64	55	74	4
NAPOLI	79	90	70	25	86
PALERMO	1	4	87	82	29
ROMA	75	88	74	8	87
TORINO	51	68	75	60	21
VENEZIA	28	74	23	88	63
NAZIONALE	78	1	41	18	20

SuperEnalotto (Concorso n. 59 del 18/5/2006)

1 63 67 71 75 79 — Jolly 28

Montepremi € 29.121.136,90
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 16 vincitori con 5 punti € 41.911,49
Ai 1277 vincitori con 4 punti € 525,12
Ai 46.309 vincitori con 3 punti € 14,48

Superstar (Nr. Superstar 78)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Agli 8 vincitori con 4 punti € **52.512.** Ai 135 vincitori con 3 punti € **1.448.** Ai 2333 con 2 punti € **100.** Ai 16.489 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 36.127 vincitori con 0 punti € 5

SPORT

...na mischia sotto la porta del Pordenone nell'amichevole di Staranzano vinta per sei a zero dalla Triestina (Foto Altran)

SERIE B Davanti al suo pubblico la Triestina non vuole incappare in una brutta figura. Già venduti un migliaio di biglietti

Agostinelli: «Non siamo già in vacanza»

Il tecnico avverte: «Non faremo regali al Mantova nel giorno in cui si celebra la salvezza»

TRIESTE Non ci saranno ombre su Triestina-Mantova. Lo assicura Andrea Agostinelli, il quale manda subito un avviso ai suoi naviganti (i giocatori). «Anche se adesso siamo salvi pretendo ugualmente il massimo impegno da tutti, non ho alcuna intenzione di congedarmi dal pubblico con una sconfitta».

Nessuno in casa alabardata si sogna di consegnare preventivamente l'intero bottino ai mantovani. Gli uomini dell'Ufficio Indagini non avranno bisogno di catapultarsi al «Rocco» tuttavia l'allenatore ci tiene a sottolineare che la Triestina non è ancora andata in vacanza. Non gl interessa tanto l'ultimo incontro di Bari quanto quello di domenica con il Mantova. Ma alla fine ha mandato questo avviso perchè anche lui si rende conto che, una volta arrivati a questo punto della stagione, c'è il pericolo di assistere a una gara allegra tipo Piacenza-Triestina a ruoli però invertiti. Questa volta è la formazione di Di Carlo che deve fare a tutti i costi risultato per blindare il quarto posto in vista dei play-off mentre per l'Alabarda non può cambiare più nulla.

Allora Agostinelli, la Triestina corre il rischio di ritrovarsi in campo senza tante motivazioni?

In effetti il rischio c'è, ma io ho individuato argomenti sufficienti per tenere alta la tensione. Innanzitutto dobbiamo fare un regalo ai nostri tifosi in una giornata in cui si festeggerà la salvezza. Non possiamo andare incontro a brutte figure nell'ultima partita davanti al nostro pubblico. Molti giocatori sanno che sono ancora sotto esame e che proprio queste due gare serviranno per prendere una decisione sul loro futuro.

Tuttavia dovrà presentare una squadra rimaneggiata...

Questo è vero ed è un problema. Abbiamo perso anche Allegretti, Marchini e forse Eliakwu. Domani farò la conta e dopo aver appurato chi mi è rimasto potrò abbozzare la formazione.

Con il Mantova sarà l'occasione per ridare fiducia ai giovani...

Sì, anche. Ma inizialmente, compatibilmente ai problemi che abbiamo, vorrei schierare quelli che hanno tirato la carretta e che si meritano un grande applauso.

Rossi o Agazzi in porta?

Rispettando questa filosofia dovrei partire con Rossi, magari per inserire poi Agazzi. Vedremo., devo valutare.

Il calendario non vi ha offerto neanche una squadra tranquilla con cui poter fare la passerella finale....

Già. Ci aspetta una gara vera. Il Mantova ha bisogno di punti come noi a Piacenza ed è anche una bella squadra. Tuttavia...

Tuttavia...

Lo ripeto, non ho nessuna voglia di perdere in casa. Tutti devono metterselo bene in testa. Non è arrivato il momento di mollare.

Per la gara con il Mantova sono stati già venduti un migliaio di biglietti. Domenica sarà possibile acquistarli fino alle 13 nel punto vendita di via Trabocchia mentre le casse del PalaTrieste saranno aperte dalle 10.

Andrea Agostinelli

MERCATO

L'allenatore in seconda e il preparatore atletico torneranno a lavorare con Arrigoni in serie A

L'Unione perde Cancelli e Spignoli, vanno a Livorno

TRIESTE Fatta l'Alabarda restano da fare gli alabardati. E non ci riferiamo solo ai giocatori. Lo staff tecnico della prossima stagione perderà infatti il vice allenatore Nicola Cancelli e il preparatore atletico Carlo Spignoli. Nessuna purga in stile tonellottiano, stavolta, solo una scelta precisa dei due in viaggio verso la massima serie. D'altronde Totò De Falco aveva sempre sostenuto di avere a disposizione uno staff di prim'ordine, anche quando era lui l'allenatore della Triestina. Carlo Spignoli meriterà quindi di seguire il suo mentore Daniele Arrigoni che sembra pronto ad approdare al Livorno di Spinelli. Cancelli, dopo un anno di rodaggio nella cadetteria, accompagnerà i due in serie A. «Ero solo in prestito alla Triestina – scherza Spignoli – Comunque si è trattato di una stagione molto positiva, iniziata tra mille difficoltà ma conclusasi con un sorriso». Un sorriso che ha coinvolto anche Nicola Cancelli, uno che questa travagliata stagione l'ha vissuta quasi sin dall'inizio. Si merita anche lui la A. Dal ritiro di Malborghetto in poi si è invece sicuramente guadagnato la riconferma Renzo di Justo, il preparatore dei portieri ideale per fare crescere i virgulti Michael Agazzi e Lorenzo Farinelli. Ma chi sostituirà i due tecnici in uscita? Nella sede alabardata i due nomi non sono stati ancora decisi. Due le ipotesi: una esterna e una tutta fatta in casa. La seconda in piena sintonia con quello stile fantinelliano che vorrebbe un'Alabarda sempre più legata a Trieste e ai triestini. Billy Marcuzzi, ad esempio, già vice di Spignoli, potrebbe essere promosso a primo preparatore atletico e magari affiancato da Lucia Pierobon messasi a disposizione con ottimi risultati sia nella prima squadra che nella Primavera. Tutte le squadre professionistiche, dispongono ormai di due preparatori atletici. Se al tutto si aggiungesse un Mark Strukelj vice allenatore, ecco uscire fuori la pista triestina. Una strada già intrapresa nel settore giovanile. Un vivaio nel quale Vittorio Russo guiderà la Primavera (che mercoledì ha affrontato in amichevole il San Sergio juniores con cinque giocatori in prova provenienti dalla Sacilese), Mirco Gubellini e Roberto Alessio prenderanno in mano gli Allievi Nazionali e Francesco Schiraldi (oppure Sandro Danelutti) i Giovanissimi regionali. Il coinvolgimento dell'Associazione Club società dilettantistiche triestine nel tutto, completerebbe il quadro dell'Unione con e per i triestini.

Alessandro Ravalico

Nicola Cancelli

I TIFOSI

L'appello di Di Vita

«Tutti allo stadio vestiti di rosso per fare festa»

TRIESTE «Tifosi alabardati domenica pomeriggio tutti allo stadio con una maglietta rossa, non tralasciando cappellini e altri indumenti dello stesso colore». E' questo l'appello che lancia il Centro di Coordinamento Triestina Club in vista dell'ultima partita casalinga. Come già verificatosi in passato in altre importanti circostanze, l'idea è che l'uniformità del colore costituisca un tutt'uno con la squadra in campo. Un gesto di riconoscenza verso una squadra che nonostante le numerose vicissitudini di questa stagione è riuscita a raggiungere la salvezza anticipatamente. «La salvezza – spiega Federico Di Vita, presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club – è una conquista di tutta Trieste anche se il grosso merito va attribuito ai giocatori, all'allenatore, a De Falco ed alla nuova dirigenza che ha contribuito a rasserenare l'ambiente non solo dei giocatori ma di tutta la tifoseria. Ci sembra giunto il momento opportuno di ringraziare i protagonisti di questa salvezza che ha il sapore di una promozione. Riteniamo che il miglior modo sia quello di correre allo stadio come se effettivamente dovessimo festeggiare la promozione. Oltre tutto la società alabardata si sta dimostrando molto sensibile permettendo che quattro persone entrino con un costo complessivo di euro 11,50. Le tre persone che usufruiranno di questa agevolazione (50 centesimi a testa) siamo certi che si assommeranno a tutti coloro che ogni settimana seguono la squadra». Come vivono i tifosi quest'ultimo appuntamento e voi del Centro organizzerete qualcosa di particolare per domenica al Rocco? «I tempi stretti purtroppo non ci permettono di organizzare grandi cose, anche perché la Triestina di suo sta allestendo qualcosa sul terreno di gioco. Dovrà essere una grande festa per tutti. Da parte nostra invitiamo pertanto tutti gli spettatori ad indossare una maglietta rossa in modo tale da poter tingere gli spalti. Uno striscione con i versi di Saba, un lancio di coriandoli e tanti tanti applausi dei tifosi saranno il ringraziamento per questa insperata conquista della salvezza».

Silvia Domanini

Federico Di Vita

IL PERSONAGGIO

Campionato già finito per il centrocampista, partito con l'under 21 (come riserva) impegnata agli europei

Galloppa: «Speravo di giocare di più»

TRIESTE Alla fine ha fatto festa anche lui, ma il suo finale di stagione ha avuto un retrogusto un po' amarognolo. Daniele Galloppa, inutile nascondérselo, sperava di giocare di più. Nonostante tutto la convocazione per l'Europeo under 21 è arrivata, ma in Portogallo il romano ci andrà solamente come riserva. **Galloppa, l'ultimo periodo alabardato non ti ha riservato grandi gioie: ora il fatto di andare agli Europei solo come riserva è un'altra brutta notizia.** «Proprio deluso non lo sono, perché me lo immaginavo. Però è ovvio che un po' dispiace perché uno ci spera sempre. Comunque parto con loro e faccio parte del gruppo, e questa è già una bella esperienza. Peccato, credo che se avessi giocato un po' di più negli ultimi due mesi avrei avuto più opportunità».

E qui entra in ballo la Triestina: come mai sei stato poco impiegato?

«Il mister ha preferito puntare su giocatori di esperienza, anche perché abbiamo passato momenti delicati. E poi quando Agostinelli è arrivato io ero spesso con la nazionale e questo può aver influito. In effetti sono un po' dispiaciuto perché credevo di giocare di più, anche perché ho sempre dimostrato di avere spirito di adattamento, facendo anche l'esterno sinistro».

Allora quella di Piacenza è stata davvero l'ultima partita in alabardato?

«Non lo so, credo però a questo punto che le possibilità di andare da un'altra parte siano molte. O quantomeno la mia sensazione è questa. Io ho un contratto con la Roma fino al 2009, ma ci sarà anche la faccenda del riscatto della comproprietà da risolvere, comunque sembra che la società giallorossa abbia più di qualche richiesta».

Almeno sabato, anche se grazie all'infortunio di Briano, hai giocato parecchio.

«Ci tenevo molto a esserci nell'ultima occasione possibile, soprattutto perché poi è stata la partita che ha dato la salvezza, Ho iniziato la mia avventura nella Triestina con una vittoria fuori casa (vittoria ad Arezzo 2-1 nell'ottobre 2004, ndr), e forse è destino che l'abbia conclusa con un'altra trasferta vittoriosa».

Mancherai alla festa di domenica contro il Mantova.

«E questo mi dispiace molto, sarebbe stata l'occasione per salutare i tifosi e ringraziarli per esserci stati vicini in ogni momento, anche i più difficili. Almeno a Piacenza ho cercato di farlo con chi era lì, infatti sono uscito per ultimo dal campo: volevo far vedere quanto sono legato a questa squadra».

Un bilancio dei due anni alabardati?

«Più che positivo. Passare dal settore giovanile alla serie B per me era un'incognita, ma qui ho trovato l'ambiente e la società ideali per crescere in tranquillità e senza pressioni. Ho giocato parecchio e sono cresciuto come calciatore.E se Gentile continua a chiamarmi, vuol dire che qualcosa di buono l'ho fatto».

Cosa si dice nell'ambiente azzurro di calciopoli? «Preferiamo non parlare, credo che la cosa migliore a questo punto è dimostrare sul campo che il calcio è un'altra cosa. Se la prima risposta arrivasse da un gruppo di giovani con la maglia azzurra, sarebbe un buon segnale per tutto il calcio italiano. Per tutto il resto, ci siamo detti che per il momento è meglio non parlare finchè non si accerta il tutto».

Antonello Rodio

IL TEST

Triestina	6
Pordenone	0

MARCATORI: st 3' e 12' Mammarella, 20' Gallovich, 35' Esposito, 42' e 44' Volpato.

TRIESTINA PRIMO TEMPO: Rossi, Marchini, Landaida, Lima, De Agostini, Briano, De Cristofaro, Gomez, da Dalt, Tullli, Di Venanzio.

TRIESTINA SECONDO TEMPO: Agazzi, Marchini, Kyriazis, Gallovich, De Agostini (st 10' Zeoli), Erpen, Villa, Mammarella, Ciullo, Volpato, Esposito.

Nell'amichevole di Staranzano l'allenatore fa ruotare tutti gli elementi della rosa. Deludenti i primi 45'

L'Alabarda mescola le carte, sei gol al Pordenone

STARANZANO In casa alabardata non si vuol sentir parlare di rilassamento dopo la matematica salvezza ottenuta domenica col blitz di Piacenza. L'«Unione» si è preparata con una sestina all'ultimo incontro interno della stagione. Contro il Mantova domenica al «Rocco» vuole il pieno di gente per regalare un degno arrivederci ai suoi tifosi dando appuntamento al prossimo anno, per quello che sarà il quinto campionato consecutivo in serie B.

Nel test a Staranzano l'Unione ha regolato emergendo nel finale un Pordenone neopromosso in serie D. Classica partita d'allenamento, a ritmi non certo forsennati, ma con qualche indicazione utile per le ultime due gare staginali. Andrea Agostinelli ha mischiato un po' le carte, sia per via delle assenze, quella di Borgobello all'ultimo minuto ad esempio, un po' per il desiderio del biondo coach di studiare quelli che ha visto poco in questi mesi di avventura giuliana. Dalla panchina le sue attenzioni nella prima frazione puntano quasi tutte su Da Dalt, che sulla destra è puntolato a scattare a ripetizione. La Triestina gioca conla coppia tutta grinta Briano-De Cristofaro in mezzo al campo, con Gomez, troppo timido, in appoggio all'unica punta Tulli, che riceve palloni su palloni, alcuni li protegge, altri gli servono per caricar di falli i difensori avversari. La Triestina nella prima parte non segna e punge poco, si ferma sulla tre quarti, anche se la spinta dalle fasce, con Di Venanzio molto alto a sinistra, non manca. Dietro di lui, sulla mancina, c'è De Agostini, che limita a tenere la postazione.

Nella ripresa il solito carosello di cambiamenti, l'undici rossoalabardato aumenta il peso specifico, si rivede Ciullo a destra, a sinistra c'è Esposito, nel ruolo di centravanti boa c'è Volpato. Dietro spinge Mammarella, protetto dalla cerniera Villa-Erpen. E subito trova il gol con il giovane e molto attivo Mammarella che si inserisce da sinistra e pesca il pertugio giusto in diagonale, la partita si fa in discesa, il Pordenone, che ha smesso di giocare in campionato da un bel pezzo, non ha ritmo e osserva gli attacchi avversari. Che si concretizzano ancora con Mammarella, bravo a scattare sulla destra, attende l'apertura di Esposito e silare la doppietta con un pregevole tocco morbido di sinistro. Da lì in poi non c'è più partita, segna Gallovich, schierato difensore, che firma in proiezione offensiva con un colpo di testa ravvicinato dopo un'azione abbastanza confusa in area. Nel finale scaldano le polveri Esposito, e negli ultimissimi minuti ne segna due anche Volpato, con due gol da distanza ravvicinata, un giochetto da ragazzi per il possente attaccante veneto.

Enrico Colussi

Marchini mentre salta un avversario

CICLISMO La cronometro di Pontedera restituisce la ribalta a un campione da troppo tempo nell'ombra

Ullrich lascia per strada tutti gli altri

Solo Basso, secondo a 28", regge la sfida. Di Cunego il crollo più pesante

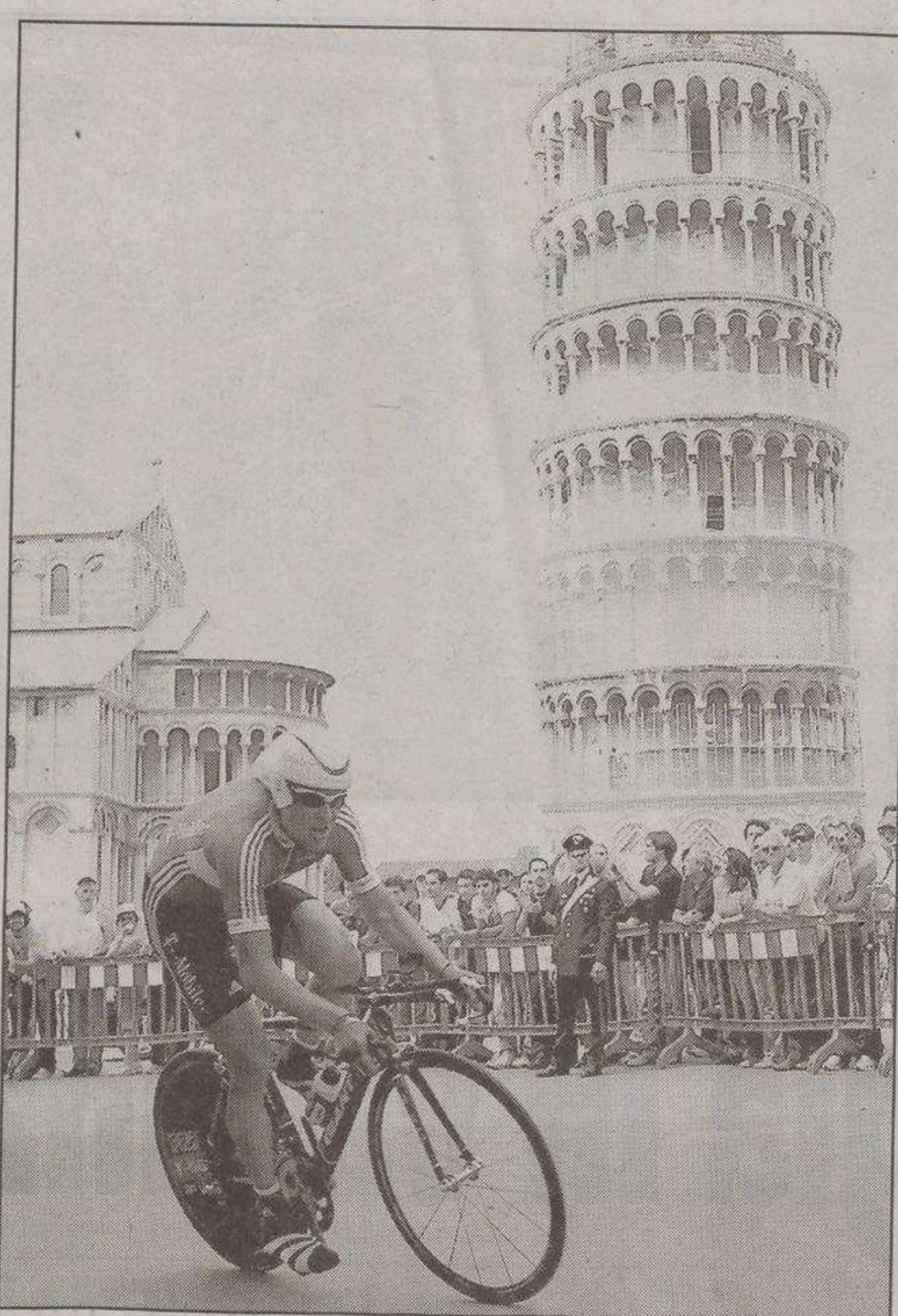
PONTEDERA È come un salto nel futuro, la cronometro di Pontedera. Più che per il Giro d'Italia sembra si corra per il Tour de France. Vince Jan Ullrich a 51,020 di media, ma dà appena 28" a Ivan Basso sui piatti 50 chilometri sulla linea Pontedera-Pisa-Pontedera. Il passaggio in Piazza dei Miracoli non aiuta gli scalatori. Ivan dà una legnata micidiale agli scalatori. La sorpresa è che va meglio a Josè Rujano (+4'15" dal tedesco, +3'37" dalla maglia rosa) che non Gilberto Simoni (+3'53" rispetto a Basso). Ma sono Pellizotti, Di Luca e Cunego a prendere la botta più dura. Il tonfo più visibile è quello di Damiano Cunego, che si fa fisicamente sorpassare prima da Gutierrez e poi, a meno di un chilometro dall'arrivo, anche dal devastante Basso. Damiano è solo settantunesimo a 5'34" da Ullrich e quindi a 5'06" da Basso, Danilo paga 4'45" e Franco 4'32". Se gli scalatori cedono tutti, Savoldelli resiste, Gutierrez Catalunya è saldamente al secondo posto e inquieta non poco. Bene anche lo specialista Gontchar, che però non va come vorrebbe.

Se i primi 10 giorni del Giro sono stati solo un lunghissimo prologo, l'edizione numero 89 comincia con Basso in maglia rosa con 2'48" sullo spagnolo Josè Gutierrez Cataluna, 3'24" sull'ucraino Serguei Honchar, 3'26" su Paolo Savoldelli e 5'38" su Tom Danielson, americano strappato alla Mtb che di Savoldelli qui è scudiero ma che è dato per «nuovo fenomeno» della Discovery. Cunego è ottavo a 6'54", Simoni nono a 7'13" e Di Luca decimo a 7'33".

In carovana sono tutti convinti che il Giro sia già finito, ma Cunego non si vuole arrendere. D'altronde lo aveva detto alla vigilia: i 5 minuti di ulteriore distacco non sono un problema, tanto «questo Giro si vince e si perde in una sola giornata». Quindi inutile chiedergli se si corra ormai per il secondo posto: «Sette minuti di ritardo in classifica generale sono tanti, ma sono anche pochi. Adesso le cronometro sono finite. Ci sono dieci giorni di montagna. Può ancora succedere di tutto. Come andrà a finire? Dipende da Basso, ma anche dagli altri». Già, ma la sensazione è che neppure sul piano delle possibili «alleanze» ci possa essere storia. Perchè Ivan è come Miguel Indurain anche in questo. È in gruppo dal 1999 ed in queste 8 stagioni ha coltivato simpatie ed amicizie personali. Ivan, però, non vuole sentir parlare di Giro già vinto. Men che meno vuole neppure trarre auspici da questa cronometro in chiave Tour. Epperò sa di aver fatto un numero fuori della norma. La diretta tivù è stata impietosa. Le immagini per una volta hanno detto più dei numeri, perchè Ivan è partito per ultimo, con cinque minuti di ritardo da Cunego. Lo ha raggiunto a 1.400 dalla fine. E dopo 500 metri era già lontano. Neppure uno sguardo indietro. La prossima sfida è in montagna, ma Ivan sembra avere un solo avversario. Se stesso.

Reggono Savoldelli e Gutierrez Cataluna Oggi si torna a salire sul Passo del Bracco

«Sarà come una tappa di salita», aveva detto Basso. Ma Simoni, Cunego e Di Luca non ci avevano creduto più di tanto: salita sì, ma nel senso di sforzo immane senza altro costrutto che la strenua difesa della posizione (non del distacco) in classifica. La salita, per tutti, la può fare il vento: contrario in partenza, a favore dopo il giro di boa di Pisa, con variabili legate all'orario. Ma più che il vento, può l'afa. Anche da questo punto di vista partire alle 11,30 o alle 16 non è la stessa cosa.

Ora c'è da continuare il Giro. La boa è alle spalle, in questi casi si dice che inizia la discesa. Invece cômincia la salita. Già oggi si va su e giù, con in mezzo anche il Passo del Bracco, per arrivare a Sestri. Domani è ben peggio: c'è il Colle San Carlo prima dell'arrivo valdostano de La Thuile. Il Colle San Carlo è una salita, ma anche una discesa. Col naso all'insù ci si arrampica per tratti che superano il 15%. Ma con il naso verso il baratro ce ne sono che passano il 13%.

Ullrich nella cronometro di ieri, sullo sfondo la torre di Pisa

Le classifiche

Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	JAN ULLRICH (GER)	in 58'48"
2	Ivan Basso (Ita)	a 28"
3	Marco Pinotti (Ita)	a 1'01"
4	Serguei Honchar (Ucr)	a 1'09"
5	Paolo Savoldelli (Ita)	a 1'19"
6	José Gutierrez Cataluna (Spa)	a 1'42"
7	Jens Voigt (Ger)	a 2'12"
8	Gustav Erik Larsson (Sve)	a 2'22"
9	Dario David Cioni (Ita)	a 2'24"
10	Viatcheslav Ekimov (Rus)	a 2'27"

CLASSIFICA GENERALE

1	I. BASSO (ITA/TEAM CSC)	in 40h28'56"
2	J. Gutierrez Cataluna (Spa)	a 2'48"
3	S. Honchar (Ucr)	a 3'24"
4	P. Savoldelli (Ita)	a 3'26"
5	T. Danielson (Usa	a 5'38"
6	F. Pellizotti (Ita)	a 6'37"
7	V. H. Pena Grisales (Col)	a 6'54"
8	D. Cunego (Ita)	s.t.
9	G. Simoni (Ita)	a 7'13"
10	D. Di Luca (Ita)	a 7'33"

ANSA-CENTIMETRI

VOLLEY

Serie C, play-off promozione: il Dlf Udine elimina una triestina e ne trova un'altra

Sima Apigas in finale, l'Altura esce

Coach Robba infuriato con gli arbitri e la Fipav regionale

TRIESTE La Libertas San Giovanni, targata quest'anno Cieffe Sima Apigas, si è qualificata per la finale dei play-off promozione della serie C femminile di volley. Trascinate dal duo Petrac-Gallerani, le triestine hanno battuto in casa per 3-2 (17-25, 27-25, 25-22, 10-25, 15-12) il Chions nella seconda gara di semifinale, bissando così la vittoria del primo incontro. Per la squadra di coach Lorenzo Sparello ci sarà ora l'ostacolo Dlf Udine, prima classificata a fine regular season: in palio, un posto nel campionato nazionale di B2 del prossimo anno. Si parte il 24 maggio, con gara-1 sul parquet friulano. Retour match alla Vascotto il 27 ed eventuale bella nuovamente a Udine il 31.

Sogni infranti, invece, per l'altra formazione giuliana in corsa nella post season, la Pallavolo Altura. Sconfitte per 0-3 (21-25, 23-25, 31-33) in casa proprio dal Dlf, le biancoblù hanno dovuto dire addio ai sogni di gloria, ma non senza qualche recriminazione. Tante, infatti, sono state le proteste nei confronti della coppia arbitrale nelle ultime battute del terzo set: alcune decisioni dei fischietti non hanno convinto la truppa alturina.

A fare le spese di questa situazione è stato il tecnico Lorenzo Robba, espulso per qualche parola di troppa rivolta ai direttori di gara.

Lorenzo Robba (Altura)

Nel dopo gara, lo stesso coach ha avuto parole di fuoco nei confronti degli arbitri e dell'intero sistema federale del Friuli Venezia Giulia: «Se sono in buona fede, i due signori che sono stati designati per la partita tra noi e Dlf dovrebbero smettere di arbitrare, per rispetto di chi si allena e suda in palestra praticamente ogni giorno».

Va giù duro, Robba, senza trattenersi. E spara ad alzo zero anche nel seguito del discorso: «Qualora invece si rivelassero fondate le voci che si sentono in giro da un po', secondo le quali due squadre triestine in finale dei play-off avrebbero dato fastidio al comitato provinciale di Udine, che oggi in sostanza gestisce quello regionale per accordi precedenti alle ultime elezioni Fipav locali, e gli arbitri in questione (gli isontini Cristina Iacono e Claudio Chiodi), venissero promossi in serie B come sembra, denuncerò il tutto alla magistratura sportiva a Roma.

I giochetti di potere – ha concluso Robba - devono venire fuori! Andrò a vedere la finale tra Libertas e Dlf e sarò molto attento a ciò che accadrà. Intanto, però, quello che ci hanno fatto è un autentico delitto sportivo».

ma. un.

CALCIO *Già ingaggiato Favalli, in arrivo Coppola*

Milan, se parte Sheva arriva Henry. E Gallas è a un passo dalla firma

MILANO La finale di Champions League è stata l'ultimo passo ufficiale della stagione agonistica 2005-06 per i club. Da oggi in poi, spazio da un lato all'avventura mondiale, dall'altro agli intrighi di calciomercato.

Chi è già scatenato in quest'ultimo filone è senz'altro il Milan, il quale con l'intenzione non più nascosta di Shevchenko di trasferirsi a Londra si ritrova ad avere un ruolo centrale in questa lunga estate. Sul fronte milanista, annunciato ufficialmente l'acquisto dell'ex interista Favalli (al terzino sinistro è stato offerto un contratto biennale fino al 2008) e dato per scontato quello del portiere Coppola dall'Ascoli, è tempo di pensare a qualcosa di più sostanzioso. Il tema principale resta quello legato al futuro di Andriy Shevchenko, con tutte le possibili conseguenza del caso. Secondo il quotidiano inglese «The Indipendent», il Chelsea avrebbe approfittato della finale di Champions League di mercoledì a Parigi per offrire al Milan 50 milioni di euro per l'attaccante ucraino, il quale a sua volta ha ricevuto la proposta di Abramovich di un contratto almeno quadriennale da 10 milioni di euro netti all'anno, praticamente il doppio di quanto guadagna attualmente. Il Milan, per bocca di Adriano Galliani, ha confermato di avergli proposto il rinnovo del contratto per altri due anni, con un sostanzioso aumento dell'ingaggio (da 5,2 a 6 milioni di euro netti all' anno), ma le pressioni della moglie potrebbero risultare decisive.

In ogni caso, come più volte ribadito dalla società, dovrà essere Sheva a dichiarare pubblicamente di voler andare via. Non solo, perchè le ultime voci dall' Inghilterra vorrebbero il Chelsea pronto a mettere sul piatto anche alcuni giocatori. Gallas, però, non deve essere inserito in tale contesto, dal momento che avrebbe già sostenuto le visite mediche a Milanello e sarebbe già a un passo dalla firma. La contropartita più clamorosa, invece, sarebbe quella relativa ai due attaccanti attualmente a disposizione di Mourinho, ovvero Drogba e Crespo. Il primo ha vissuto una stagione tra alti e bassi, mentre il secondo tornerebbe a Milano da Ancelotti anche a piedi. Entrambi potrebbero rientrare nella trattativa Shevchenko, anche se il vero obiettivo per l'attacco resta un altro: Thierry Henry. Il francese, uscito sconfitto dallo Stade de France, ha più volte espresso il suo desiderio di cambiare aria e considerando che la prospettiva Barcellona non lo stimola più come qualche tempo fa (senza considerare che dopo la partita l'attaccante si è espresso in maniera molto critica nei confronti dei presunti favori arbitrali verso il Barça) ecco che il Milan può ancora sperare.

Shevchenko verso Londra

Dopo la sconfitta con il Barcellona, il tecnico francese dell'Arsenal, Arsene Wenger, ha spiegato: «Non conosco le intenzioni di Henry, ma non credo che voglia andare via. Cercherò di parlargli per convincerlo a restare e programmare la prossima stagione. Siamo una squadra molto giovane con davanti un futuro bellissimo, ma ci serve un leader come lui per poter raggiungere traguardi importantissimi come quello che abbiamo sfiorato quest'anno». Henry è certamente deluso e se un'eventuale vittoria gli avrebbe dato nuovi stimoli (quello di vivere una stagione da Campione d'Europa nel nuovo stadio dell'Arsenal, la finale di Supercoppa Europea e l'Intercontinentale), questa sconfitta potrebbe risultare decisiva nella scelta del suo futuro.

VELA Coppa America: parte oggi l'Act 11 della Louis Vuitton Cup con le italiane Luna Rossa e Mascalzone Latino protagoniste

Vascotto: «Un vero team, siamo cresciuti»

«Siamo in tanti del Friuli Venezia Giulia e ciò conferma la nostra tradizione sul mare»

Mascalzone Latino a Valencia nell'Act 10 della Vuitton

TRIESTE «Sono contento, molto contento della nostra prestazione. Siamo cresciuti molto». Ecco il commento a caldo di Vasco Vascotto (ascoltabile anche in internet, dal sito www.mascalzonelatino.it) alla fine dell'Act 10 della Louis Vuitton Cup, e alla vigilia dell'avvio dell'Act 11, le regate di flotta in programma a partire da oggi.

Vinto da Bmw Oracle, che ha dimostrato grande valore e maturità, con Luna Rossa in crescendo, capace di battere sia Alinghi sia Team New Zealand, l'Act 10 di Valencia ha rappresentato per Mascalzone Latino un importante banco di prova, che secondo Vascotto va ben al di là del risultato in termini di classifica: «Abbiamo cambiato mentalità – racconta Vasco Vascotto, e ce ne siamo accorti nella regata contro Alinghi, che abbiamo perso per soli otto secondi. L'anno scorso, avremmo gioito a lungo solo per il fatto di aver visto Alinghi da vicino, quest'anno, invece, pur essendo soddisfatti delle nostre prestazioni, ci siamo dispiaciuti per non aver vinto».

Un cambio di mentalità che va di pari passo, secondo lo skipper muggesano, con l'affiatamento del team: «Siamo una vera squadra, molto uniti e questo è importantissimo in questa fase. Ora affronteremo le regate di flotta con nuova forza e con la consapevolezza di essere migliorati molto nel match race, anche grazie all'apporto di Jes Gram Hansen nelle partenze». Soddisfatto Vascotto, che oggi quindi torna su Mascalzone Latino, anche per l'acquisto del coach monfalconese Mauro Pelaschier, uomo d'immagine e di grande esperienza e capacità di analisi. «Mi fa molto piacere - ha concluso Vascotto - che ci siano così tanti velisti del Friuli Venezia Giulia su questa barca. Una cosa che fa riflettere sul valore della nostra tradizione velica».

MONDIALI ISAF Ultima giornata di regate di qualificazione oggi in Austria nel mondiale Isaf in vista della medal race di sabato. Dai velisti locali rimasti in gara non arrivano buone notizie: la triestina Giovanna Micol in coppia con Giulia Conti nel 470 femminile figura in undicesima posizione e le due devono regatare davvero bene oggi per riuscire a entrare nei dieci posti riservati nella finale. Gran rabbia in classe 470 maschile, dove il monfalconese Andrea Trani, in coppia con Gabrio Zandonà, si ritrova 17.o a causa della seconda partenza anticipata in pochi giorni. Il monfalconese ha rimediato con un primo di prova, ma sarà davvero difficile rientrare nei dieci per la medal race di sabato.

fr. c.

SKIPPER MORTO

Un olandese, che partecipava alla Volvo Ocean Race, è morto dopo essere caduto in mare dalla barca Abn Amro Two. Lo rendono noto gli organizzatori sul loro sito web. Hans Horrevoets, 32 anni, è stato spazzato fuori bordo da un'onda nelle prime ore di ieri mentre l'imbarcazione si trovava, con mare formato e vento a 30 nodi, a duemila km dalle coste della Gran Bretagna. L'equipaggio ha immediatamente ridotto la velatura e messo in atto le manovre per il recupero dell'uomo. Horrevoets è stato localizzato e ripreso a bordo.

IN BREVE

Football americano al Ferrini

Domani i Mustangs col Saints Padova E domenica i Muli

TRIESTE Fine settimana dedicato al football americano sul campo Ferrini che vedrà le due squadre triestine contro avversari di rango. Domani sera alle 21 toccherà ai Mustangs Trieste affrontare i Saints Padova nell'ultima partita del girone triveneto della B italiana. Gara che era stata sospesa e rimandata causa il maltempo. Domenica alle 21 sotto con i Muli Trieste che se la vedranno con i Grifoni Belluno. Dopo la netta vittoria casalinga di sabato scorso colta contro i Chiefs Ravenna, i Mustangs dei coach Bressan e Turcolin cercheranno l'ultima vittoria di una stagione che, all'esordio nella categoria, li ha visti avvincinarsi ai play-off promozione. I Muli Trieste per quest'anno sono rimasti invece affiliati alla lega austriaca (Abfo), limitandosi ad un circuito di incontri amichevoli all'interno della zona Alpe Adria. L'ultimo, due settimane fa, li aveva visti soccombere 14-7 proprio sul terreno dei Grifoni Belluno, squadra composta da giocatori a stelle strice della base Nato di Aviano.

Coppa Tito Nordio per Star Organizza l'Yc Adriaco

TRIESTE Da oggi a domenica, per l'organizzazione dello Yacht club Adriaco, si svolgerà la XXI coppa Tito Nordio riservata alle Star. Alla manifestazione parteciparono nel passato campioni come Straulino, Debarge, Rolandi, Piechel, Croce, Raudaschel. Tra i partecipanti alla manifestazione annunciata anche una numerosa flotta Star austriaca.

Ciclismo: il giuliano Pugliese vittorioso in volata a Fasano

TRIESTE Ancora una vittoria per il Team Massotrax-Eppinger Trieste, questa volta in Puglia. La Mediofondo di Fasano è stata vinta da Fulvio Pugliese, che si è imposto in volata su un gruppo ristretto di corridori. La gara, sviluppatasi su di un percorso di 108 km, ha visto una fuga partita al km 2, della quale faceva parte anche il corridore triestino.

CANOA-CANOTTAGGIO

La rappresentativa del nostro ateneo nel fine settimana in gara sul lago di Varese: Fabrizio nel «2 con» assieme a Dambrosi e Berlingerio

Anche il triestino Cumbo a caccia di un tricolore universitario

TRIESTE Il Cusi d'intesa con la Fick, organizza domani e domenica, in collaborazione con il Cus Pavia e il Cus dei Laghi, i Campionati nazionali universitari di canottaggio e canoa sul lago di Varese. In località Schiranna, 200 tra canoisti e canottieri provenienti da tutta Italia gareggeranno da domattina con un programma di gare molto articolato nel quale si alterneranno specialità della canoa (inizio 8.30) a quelle del canottaggio (inizio 10). Il programma della canoa prevede il succedersi di finali sui 1000 e 500 metri, per concludersi domenica con la staffetta 200X3. Il canottaggio ha riservato il sabato alle gare sprint sui 500 metri e la domenica quelle classiche sui 2000.

Della rappresentativa del Cus Trieste, faranno parte per quanto riguarda il canottaggio: Fabrizio Cumbo e Massimiliano Dambrosi, timoniere Manuel Berlingerio, che gareggeranno nel 2 con, e il 2 senza femminile di Chiara Ustolin e Sara Bortolato, tutti atleti del Saturnia che per l'occasione parteciperanno ai Cnu con i colori dell'Ateneo triestino. Ottime possibilità di titolo per entrambi gli equipaggi che partecipano a questa edizione dei Campionati come favoriti.

Per quanto riguarda la canoa invece, scenderà in acqua a Varese un K4 composto da Paolo Prelazzi, Erik Lorenzi, Enrico Bigaglia e Marco Stroligo, atleti del Cmm N. Sauro, che su entrambe le distanze di gara difenderanno i colori del Cus Trieste nella possibile conquista di un prestigioso titolo tricolore.

Iniziata intanto nel migliore dei modi la stagione della canoa azzurra con la medaglia di bronzo vinta domenica mattina dal K4 italiano alla I Prova di Coppa del Mondo a Poznan in Polonia. Antonio Rossi, Franco Benedini, Alberto Richetti, e il monfalconese Luca Piemonte hanno conquistato sulla distanza dei 1000 metri una preziosissima medaglia di bronzo. Un buon esordio per il K4 italiano che non nasconde ambizioni da podio per il prosieguo della stagione, e che guarda con fiducia ai prossimi, imminenti impegni. Per il quartetto azzurro infatti, il podio conquistato in Polonia dà il diritto a partecipare alla II prova di Coppa del Mondo che dal 26 al 28 maggio si disputerà a Duisburg in Germania.

Il dt Oreste Perri trarrà poi le dovute conclusioni dopo questi primi due importanti impegni per decidere gli equipaggi che faranno parte della squadra azzurra agli Europei di Racice (Rep. Ceca) dal 6 al 9 luglio, e ai mondiali di Szeged (Ungheria) dal 24 al 27 agosto. La squadra nazionale under 23 sarà di scena nel prossimo fine settimana a Pyestany in Slovacchia per una delle più importanti gare internazionali di questa prima parte della stagione. Della rappresentativa partita da Fiumicino fanno parte i regionali: Giorgio Tessarin (Fiamme Gialle), Luca Totis (Canoa San Giorgio), Mauro Pra Floriani (Ausonia), Anna Alberti (Cmm N. Sauro), ed il tecnico Andrea Tessarin. La gara sarà indicativa per la formazione della rappresentativa che dal 2 al 6 agosto gareggerà agli Europei under 23 ad Atene, sul bacino che ospitò i Giochi Olimpici. Le pagaie regionali saranno di scena domenica mattina sull'Ausa Corno per una gara regionale di velocità abbinata alle prove del Canoa Giovani.

ma. us.

Fabrizio Cumbo

BASKET

PLAY-OFF SCUDETTO *Gara-1*

Arancione travolti nel terzo quarto dalla Carpisa Napoli

Carpisa Napoli	**107**
Snaidero Udine	**87**

(25-25, 48-40, 86-59)

CARPISA NAPOLI: Sesay 13, Morandais 14, Larranaga 9, Morena 3, Spinelli 8, Cittadini 10, Stefansson 8, Rocca 16, Greer 16, Hunter 7, Fevola 3. All. Bucchi.

SNAIDERO CUCINE UDINE: Mladjan ne, Lucas 12, Metz ne, Gigena 14, Di Giuliomaria 5, Vetoulas 3, Hill 19, Jaacks 13, Zavackas 13, Mian 5, Sekunda 3, Drti ne. All. Pancotto.

ARBITRI: Lamonica, Sabetta, Mastrantoni.

NOTE - Tiri liberi: Carpisa 11/13, Snaidero 15/21. Uscito per 5 falli: Sesay.

NAPOLI Ancora due vittorie casalinghe in gara-1 dei play-off scudetto dell'A1 maschile di basket. Dopo Montepaschi Siena (vittoriosa mercoledì sera per 74-64 sulla Lottomatica Roma) e Benetton (vittoriosa per 83-76 su Armani Milano), ieri sera si sono registrati i successi del Carpisa Napoli sulla Snaidero Udine per 107-87, Con Rocca e Greer autori di 16 punti ciascuno e della Climamio Bologna che ha battuto l'Angelico Biella per 78-67 con Belinelli in casa Fortitudo e Williams tra i piemontesi, autori di 19 punti ciascuno.

Gara-2 è in programma a campi invertiti domenica, con i biellesi che ospiteranno il quintetto di Repesa (inizio ore 18.15); mentre Snaidero-Carpisa si giocherà alle 20.30. Lottomatica-Montepaschi e Armani Jeans-Benetton si giocheranno entrambe domani con inizio alle 20.30.

In gara-1 dei quarti di finale dei play-off scudetto la Carpisa Napoli si impone sulla Snaidero Udine. Una gara condotta praticamente sempre in testa dai partenopei con autorità e grande determinazione. Più che un singolo nell'occasione si è apprezzata la qualità della squadra che ha saputo esprimere il meglio di sè, disputando al PalaBarbuto la migliore partita della stagione.

Solo un'incertezza iniziale per Napoli, poi Greer, Cittadini, Rocca e Sesay hanno preso a comandare il gioco non lasciando scampo agli avversari. Il sigillo alla gara Napoli lo mette nel terzo quarto con il ritorno sul parquet di Greer che protagonista di un parziale di 15-4 lancia a più 21 di vantaggio i partenopei. Udine è annichilita, cerca di sollevarla Gigena, ma le sette triple che Napoli realizza nella frazione decidono il match.

SERIE B1 *Gara-2 dei play-out*

La Nuova batte Matera e domenica disputerà la bella in Basilicata

Nuova Pall. Gorizia	**80**
Bawer Matera	**73**

(19-28, 40-46, 54-56)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Confente, Graziani 18, Dalla Vecchia 12, Londero 23, Vecchiet 10, Meleo 5, Vendramin, Pettarin 5, Grobberio 2, Tisato 5. All. Beretta.

MATERA: Corvino 21, Montemurro ne, Tessitore 7, Giuffrida 21, Longobardi 19, Cucinelli 1, Zaccaro ne, Zizza 2, Alfonso 2, Femminini. Allenatore Miriello.

ARBITRI: Rostain di Torino e Fagiani di San Piero a Ponti

NOTE - Tiri liberi: Gorizia 21/28, Matera 20/24. Tiri da due: 19/38, 10/19. Tiri da tre: 7/20, 11/28. Palle perse/recuperate: Gorizia 24-16; Usciti per 5 falli: Pettarin e Alfonso.

GORIZIA Ci si rivede a gara tre. La Nuova Pallacanestro Gorizia è riuscita a far sua gara-2 con la Bawer Matera. Finisce per 80-73. Grazie a un gancetto di Londero che porta per la prima volta in vantaggio la Nuova a 4 minuti dal termine; grazie alle bombe di Dalla Vecchia e Vecchiet; grazie alla grande prova di Graziani, anima e polmoni della squadra.

La formazione goriziana è partita al rallentatore. L'allenatore Andrea Beretta decide di schierare Dalla Vecchia, Londero, Tisato, Graziani e Vecchiet.

Pronti via e Giuffrida segna i primi due punti della gara, i goriziani invece stentano. Londero perde palla e sul possesso successivo Corvino mette la bomba del 5 a 0. È un avvio traumatico a cui pone fine proprio Londero, il più determinato, che dalla lunetta sblocca dopo un minuto il punteggio.

Alla fine del terzo tempo Dalla Vecchia segna la tripla del meno uno a sessanta secondi dalla fine del periodo: 51 a 54. La partita è riaperta. L'ultimo quarto è molto più duro. Ancora Dalla Vecchia da tre e subito dopo Vecchiet riportano sotto i goriziana. Corvino commette il quarto fallo e a 5'50" dal termine Vecchiet segna la seconda tripla, quella del 61-63. Entra Londero e sale in cattedra: impatta sul 65 pari e segna dopo poco il sorpasso: 67-65 con un pubblico mai tanto rumorose a sottolinea l'avvenimento. A questo punto la partita diventa più nervosa. Giuffrida viene atterrato ed è costretto a uscire per un taglio in fronte. I goriziani, nonostante alcuni errori gratuiti, riescono a rimanere più lucidi. A 1'27" da giocare la Nuova è avanti per 71-69. Palla a Giuffrida sul quale però Tisato è impeccabile in difesa e ruba palla. Azione dopo e Londero mette due liberi, sbaglia Matera e segna ancora Londero. La partita si chiude praticamente qua.

r. g.

Da oggi a domenica nel Pordenonese la terza edizione del Memorial Degobbis riservato ai nati nel '91 con quattro squadre

GIOVANILI Successo a Fiume di un quintetto Esordienti triestino

Un Santos super nell'Under 18 Under 16, Azzurra protagonista

Gabriele Bassi

TRIESTE Volge ormai al termine la lunga stagione dei Campionati regionali, che, anche quest'anno, ha visto le formazioni triestine inserite in un maxigirone comprendente le squadre della nostra provincia e quelle della provincia di Gorizia. Nonostante avessero ben 22 giornate a disposizione nessuna delle compagini partecipanti al Campionato Under 18 è riuscita a fare lo sgambetto al Santos che, dopo il titolo di Campione regionale Cadetti conquistato lo scorso anno, sta vivendo un'altra stagione magica. Per agguantare il secondo posto c'è stata una vera battaglia tra la Ginnastica Triestina e il Drago Idrostudi, conclusasi solo con il successo di questi ultimi nell'ultima partita della Fase a orologio.

Sicuramente soddisfacenti sono state inoltre le prestazioni offerte dal Bor Nova Ljubljanska Banka e dalla Servolana, formazione composta dai ragazzi che disputano il campionato Under 16 Eccellenza, ma che hanno ben figurato anche contro i più grandi. Subito dietro al quintetto di Tognon è arrivato l'Acli Fanin0 «A», altra squadra formata da ragazzi del settore giovanile giallorosso, mentre sul fondo della classifica sono adagiate le acerbe Acli Fanin «B» e Libertas.

Dopo aver conquistato il primo posto tra gli Under 14 d'Eccellenza il gruppo 92 dell'Azzurra RdR arriva in vetta anche nella classifica degli Under 16. Proprio nelle ultime giornate la formazione di Bassi ha superato Ardita e Npg, prime per tutto l'anno, dimostrando in tal modo tutte le qualità di un gruppo davvero di primissimo piano sia dal punto di vista fisico che tecnico. Ai piedi del podio è giunta la Barcolana di coach Neppi, compagine che non ha molto da invidiare ai parietà d'Eccellenza; grazie a uno strepitoso girone di ritorno chiude con un sorprendente sesto posto il Bor Nova Ljubljanska Banka, mentre nella seconda metà della classifica troviamo l'Acli Fanin, il Don Bosco '92, lo Jadran e il San Vito.

Ben 4 delle 5 squadre partecipanti al girone di qualificazione degli Under 14 sono della provincia di Trieste. Primo posto senza sconfitte per l'Azzurra '93 che precede il Santos, l'Acli Rochi, la Barcolana e il Sokol; al terzo posto del girone di consolazione invece si è piazzato il Bor Agroforest. Il buon livello generale del campionato ha fatto sì che molti di questi ragazzi sono stati visionati e scelti per far parte delle varie selezioni provinciali e della rappresentativa regionale.

Classifica finale Under 18: Santos 44, Idrostudi Drago 32, Ginnastica Triestina 30, Bor Nlb 28, Servolana 26, Acli Fanin A 24, Falconstar 12, Goriziana 10, Libertas 6, Acli Fanin B 2.

Classifica finale Under 16: Azzurra RdR 38 Ardita e Npg 36 punti, Barcolana 34, Ronchi 31, Bor Nlb 30, Acli Fanin 22, Villesse 20, Romans 18, Don Bosco 16, Jadran 14, Aibi Fogliano 8, San Vito 0.

Classifica finale Under 14 Girone qualificazione: Azzurra, Santos, Acli Ronchi, Barcolana, Sokol.

Classifica Finale Under 14 Girone consolazione: Alba Cormons, Grado, Bor Agroforest, Goriziana.

Per quanto riguarda le compagini triestine impegnate nelle Finali interzonali, archiviata l'amara eliminazione dell'AcegasAps nel difficile concentramento di Riva del Garda, tutte le speranze per vedere una squadra della nostra città alle Finali nazionali sono riposte sull'Azzurra RdR che domenica alle 17 disputerà contro il Leoncino Mestre la gara di andata del primo turno della Conference; il ritorno si svolgerà nella palestra del liceo Oberdan sabato 26 maggio alle 18.

Oggi, domani e domenica a Roraigrande si disputerà la terza edizione del «Memorial Degobbis», torneo riservato alle rappresentative regionali formate da atleti del 1991. Quest'anno parteciperanno a questa manifestazione le rappresentative di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Questo Torneo, oltre a essere divenuto già un «classico», nonché una prestigiosa vetrina per vedere all'opera alcuni tra i migliori quindicenni d'Italia, si pone come obbiettivo principale quello di onorare una figura storica del basket italiano come Duilio De Gobbis, per decenni dirigente ai massimi vertici nazionali e grande figura della pallacanestro del Friuli-Venezia Giulia.

Inoltre La squadra Esordienti dell'Azzurra Basket ha vinto a Fiume il Torneo internazionale «Basketball Championship Alpe Adria» sconfiggendo in finale il Lubiana per 62 a 58. Al torneo, iniziato a novembre, hanno partecipato 12 squadre provenienti da Italia, Slovenia e Croazia.

Andrea Mura

SERIE C2

Anche Spilimbergo e Credifriuli vincono la prima dei play-off

Bischoff e Dico ok in gara-1

TRIESTE Bischoff Venezia Giulia, Dico Ronchi, Spilimbergo e Credifriuli vanno a bersaglio nella gara-1 dei play-off del campionato di C2. La Bischoff soffre ma riesce a piegare in casa il Santos Pizzeria Raffaele con il punteggio di 71–66(28–30). Muggesani in leggero affanno, costretti a rincorrere un Santos particolarmente determinato, tanto da accumulare un vantaggio di + 12 a 7 dalla sirena. Non è bastato. La Bischoff impatta (66–66) a -40" e capitalizza al meglio un intenzionale fischiato al Santos. Gelsi confeziona 25 punti, Riaviz 15. Gara-2 in casa Santos domani, alle 20.45.

Parte bene anche la Dico Ronchi, ieri sera impostasi in casa sulla Galetti di Latisana per 65–53 (34–33). Buona la Dico in avvio, altrettanto la Galetti nella fase di rimonta; alla fine il connubio difesa e cuore danno alla Dico il primo tassello utile della operazione play-off. Gara di ritorno in programma domani alle 20.30.

Buona la prima anche per Spilimbergo che ieri sera ha regolato l'Agrotecnica Isontina per 73–57 (13–18, 31–30, 47–38). I padroni di casa stentano in avvio ma si affidano poi alla salda difesa per domare la formazione di Cormons; al resto ci pensa il duo Reyes – Cammilotti, 34 punti in due. Il match di ritorno è fissato per domenica alle 19.

Festeggia la vernice dei play-off anche la Credifriuli dopo il successo di mercoledì sulla Panauto Gorizia per 88–81.

Francesco Cardella

TRIS

Si corre al San Rossore di Pisa e a San Siro a Milano

Dancing Joud e Erto favoriti

TRIESTE Sarà l'ippodromo pisano di San Rossore ad aprire le danze delle Tris odierne. Sul doppio chilometro c'è abbondanza di pesi alti e, di conseguenza, va cercato fra i soggetti più gravati il probabile protagonista. Questi potrebbe risultare benissimo Dancing Joud, con Claudio Colombi in sella, che dovrebbe sapersi imporre a Sopran King, Sport of King ed Elyseo, poi, fra i soggetti più scarichi, sarà bene non ignorare Candid e El Society, mentre il botto potrebbe spararlo Sweet Ice Tea.

Pronostico base: **6) Dancing Joud. 10) Sopran King. 3) Sport of King.** Aggiunte sistemistiche: **11) Candid. 9) Elyseo. 13) El Society.**

Su tre nastri l'ingaggio meneghino in prima serata. Echalote dovrà rendere fino a 40 metri, impegno abbastanza disagevole per l'allievo di Bertuzzi che potrebbe benissimo vedersi sfuggire Erto, punta di diamante del nastro intermedio dove anche Dolly Ek e Sandvangens Hedra possono dire la loro. Allo start, oltre che la solita Zitta e Va, potrebbero fare bene sia Alighieri Decasal che Deck.

Pronostico base: **11) Erto. 16) Dolly Ek. 17) Sanovangens Hedra.** Aggiunte sistemistiche: **18) Echalote. 3) Alighieri Decal. 10) Zitta e Va.**

Ai 16.428 vincitori della corsa di Napoli (13-12-14) vanno 25,22 euro. Ai 1697 vincitori di Siracusa (13-1-14) assegnati 306,94 euro.

ger.